



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisa che:

- il BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 52 uscirà venerdì 27 dicembre 2013;
- il BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 1 uscirà giovedì 2 gennaio 2014.

Si comunica inoltre che:

- il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 27 dicembre 2013 è anticipato a martedì 17 dicembre 2013 ore 17.00.
- il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 2 gennaio 2014 è anticipato a lunedì 23 dicembre 2013 ore 17.00.

SOMMARIO

A) STATUTI

Comune di Berzo Inferiore (BS)

Statuto comunale adottato con d.c.c. n. 34 dell'11 giugno 1991 e modificato con d.c.c. n. 51 del 12 settembre 1999 – Aggiornato con d.c.c. n. 5 del 4 novembre 1999 e n. 15 del 9 settembre 2013 10

Comune di Uboldo (VA)

Statuto comunale adottato dal Consiglio comunale nelle sedute n. 48 del 24 settembre 2013 e n. 55 del 24 ottobre 2013 18

B) GARE

Provincia di Milano

Avviso di gara deserta - Atti n. 278200/2013/6.7/2012/6 26

Comune di Besnate (VA)

Avviso di selezione pubblica - Affidamento della concessione del servizio di illuminazione votiva cimiteriale per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2023. 26

Comune di Gallarate (VA)

Estratto avviso di gara - Asta pubblica alienazioni immobili comunali anno 2013 27

Comune di Lograto (BS)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di n. 4 lotti di terreno edificabile produttivo di proprietà comunale 28

Comune di Pioltello (MI)

Asta pubblica per la cessione della titolarità delle farmacie comunali e del relativo ramo di attività - Esito di gara 28

Comune di Pregnana Milanese (MI)

Esito di gara assicurazioni 28

Comune di Vimodrone (MI)

Esito fornitura marche temporali per firme digitali 28

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Avviso di preinformazione - Appalto relativo alla costruzione del lotto funzionale 1B della strada di collegamento Zara - Expo, sita nel territorio del Comune di Milano 28

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Deliberazione Giunta regionale 14 novembre 2013 - n. X/935

Istituzione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle agenzie per il trasporto pubblico locale 30

Comunicato regionale 22 novembre 2013 - n. 130

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Costituzione dell'elenco degli idonei alla nomina a componenti del collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il triennio 2013 - 2015 38

Azienda regionale emergenza urgenza (AREU) - Milano

Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico con incarico a tempo determinato ex 15 septies del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. per la direzione sanitaria 40

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza

Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di collaboratore professionale assistente sociale categoria D 42

Azienda Sanitaria Locale Vallecamonica Sebino - Breno (BS)

Concorso pubblico per operatore socio sanitario 45

Azienda ospedaliera Guido Salvini - Garbagnate Milanese (MI)

Pubblicazione graduatoria di merito di concorso pubblico 49

Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami n. 1 posto di collaboratore amministrativo esperto categoria Ds da assegnare all'u.o. programmazione e controllo di gestione 50

Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 incarico a tempo indeterminato in qualità di dirigente medico - disciplina: microbiologia e virologia 52

Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di durata quinquennale di dirigente medico di struttura complessa di neurologia 57

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Milano

Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - direttore - disciplina: neurochirurgia con attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa dell'u.o.c. neurochirurgia 61

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Bergamo

Proc. n. 60096-2RS/PR/pr - Decreto di occupazione anticipata e di determinazione in via provvisoria dell'indennità d'espropriazione n. 3 del 23 ottobre 2013 - Tangenziale sud di Bergamo - Lotto I - Stralcio I - Tratto II da Treviolo a Paladina 66

Provincia di Brescia

Decreto n. 41/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.PI «ex S.S.510». Realizzazione di intersezione a circolazione rotatoria per strada di collegamento con via S. Cristoforo in comune di Darfo Boario Terme. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati. 185

Provincia di Brescia

Decreto n. 42/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli». Realizzazione opere per la messa in sicurezza del tratto in località Bilone in comune di Breno. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 185

Provincia di Brescia

Decreto n. 43/13/ESPR - S.PI del 24 ottobre 2013 «Pisogne - Darfo B.T.». Realizzazione di intersezione a circolazione rotatoria tra la viabilità provinciale e la bretella di collegamento con la S.S. 42 in comune di Darfo Boario Terme. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 186

Provincia di Brescia

Decreto n. 44/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.8 «Piancogno - Esine - Bienno». Sistemazione della viabilità nell'abitato di Bienno in prossimità dell'intersezione con la S.P. 345 «delle Tre Valli». Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 186

Provincia di Brescia

Decreto n. 45/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli».Messa in sicurezza intersezione con la viabilità di adduzione al Municipio di Civate Camuno (in comune di Malegno). Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 187

Provincia di Brescia

Decreto n. 46/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.9 «Gargnano-Magasa» - Sistemazione in allargamento del tratto compreso tra la scuola elementare e la progr.va Km (0 + 140) in comune di Gargnano. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati. 187

Provincia di Brescia

Decreto n. 47/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.9 «Gargnano - Magasa - Valvestino». Sistemazione in allargamento del tratto compreso tra le progr.ve Km (0,140) e Km (1,105) in comune di Gargnano. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati. 188

Provincia di Brescia

Decreto n. 48/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.ex S.S. 572 «Desenzano-Salò». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Intervento n. 15 bis: intersezione con via Campagnola e via Cave nei comuni di Manerba del Garda e Polpenazze del Garda. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 188

Provincia di Brescia

Decreto n. 49/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.25 «Cunettono-Esenta di Lonato». Adeguamento incrocio in Piazza della Pesa e pista ciclabile dall'incrocio tra le SS.PP. 25-26 in direzione Soiano del Lago in comune di Polpenazze. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 189

Provincia di Brescia

Decreto n. 50/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. 57 «Gavardo-Vallio Terme - Colle S. Eusebio». Costruzione della deviante esterna all'abitato di Sopraponte in comune di Gavardo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 189

Provincia di Brescia

Decreto n. 51/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. 48 «Iseo-Polaveno». Sistemazione saltuaria località Due Roccoli in comune di Iseo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 190

Provincia di Brescia

Decreto n. 52/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.ex S.S. 572 «Desenzano-Salò». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Intervento n. 12: intersezione con via Pergola e via Costa in comune di Moniga del Garda. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 191

Provincia di Brescia

Decreto n. 53/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.IX «Brescia-Quinzano». Costruzione del nuovo tratto in deviante esterna all'abitato di Quinzano d'Oglio. III Lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 191

Provincia di Brescia

Decreto n. 54/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.BS ex S.S.345 «Delle Tre Valli» / S.P.ex S.S.237 «Del Caffaro». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Interventi n. 1 e n. 1/2: realizzazione intersezione a circolazione rotatoria su via Zanardelli e separazione fisica delle carreggiate tra l'intervento 1 e l'intervento 2 in comune di Concesio. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 192

Provincia di Brescia

Decreto n. 55/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» / S.P.ex S.S. 237 «Del Caffaro». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Realizzazione intersezione a circolazione rotatoria tra via Crispi - via Puccini - via Galilei in comune di Sarezzo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 192

Provincia di Brescia

Decreto n. 56/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» / S.P.ex S.S. 237 «Del Caffaro». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Intervento n. 2: intersezione con via Faini in comune di Bovezzo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 192

Provincia di Brescia

Decreto n. 57/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.ex S.S. 572 «Desenzano-Salò». Messa in sicurezza intersezioni. Sottopasso carrabile e ciclopedonale in località Madonna della Neve in comune di Puegnago del Garda (intervento n. 18). Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 193

Provincia di Brescia

Decreto n. 58/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.I «Pisogne-Corna di Darfo». Sistemazione a circolazione rotatoria dell'interconnessione con la ex S.P.93 (in comune di Gianico). Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 193

Provincia di Brescia

Decreto n. 59/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.BS ex S.S. 237 «Del Caffaro». 2° Stralcio della messa in sicurezza tratti pericolosi nei comuni di Vallio Terme, Vestone, Lavenone, Idro, Anfo. Realizzazione rotatoria alla progr.va Km (52+100) in località S. Antonio in comune di Anfo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 194

Provincia di Brescia

Decreto n. 60/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.ex S.S. 572 «Desenzano-Salò». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Intervento n. 13: in località Trevisago di Sotto nei comuni di Manerba del Garda e di Moniga del Garda. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 194

Provincia di Como

Decreto n. 3/2013 del 21 ottobre 2013 - Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8") nei comuni di Fenegrò - Veniano e Lurago Marinone - Decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea delle aree in comune di Lurago Marinone 195

Provincia di Como

Decreto n. 4/2013 del 21 ottobre 2013 - Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8") nei comuni di Fenegrò - Veniano e Lurago Marinone - Decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea delle aree in comune di Veniano 198

Provincia di Como

Decreto n. 5/2013 del 21 ottobre 2013 - Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8") nei comuni di Fenegrò - Veniano e Lurago Marinone - Decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea delle aree in comune di Fenegrò 201

Provincia di Milano

Metanodotto: «Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese» - Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 490/13). Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 5671/2013. 204

Provincia di Milano

Metanodotto: «Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese 4^ Presa» DN 250 (10") - 75 bar. Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 520/13) - Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 5672/2013 205

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Milano

Metanodotto: «Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.» DN 250 (10") - 75 bar. Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte decreto n. 528/13). Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 5674/2013 in data 28 maggio 2013 205

Provincia di Milano

Metanodotto: «Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese» DN 250 (10") - 75 bar. Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 532/13). Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 5675/2013 del 28 maggio 2013 206

Provincia di Milano

Metanodotto: «Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese». Pagamento diretto di indennità di asservimento accettata. Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 9519/2013 dell'1 ottobre 2013 207

Comuni
Comune di Bagnolo Cremasco (CR)

Determinazione n. 201 del 24 ottobre 2013 - Espropriazione di beni immobili per la realizzazione del completamento della ciclabile di via Leonardo da Vinci - Tratto ex «Dopolavoro De Magistris». Ordine di deposito della indennità provvisoria ex art. 26 d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni 208

Comune di Lomazzo (CO)

Decreto n. 2 / 2013 del 19 novembre 2013 - Acquisizione delle aree comprese fra il civico 28 di via Mameli e il civico 11 di via Carcano già individuate dal piano di governo del territorio (PGT) vigente come area per la viabilità. Provvedimento di trasferimento coattivo degli immobili 208

Comune di Pavia

Decreto di asservimento (ai sensi del comma 11 dell'art. 20, dell'art. 23 e comma 11 dell'art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327) n. 1 del 18 novembre 2013 protocollo n. 47581/2013 dei beni immobili interessati al completamento della rete di piste ciclabili e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino (tratti di via Francana, Costa Caroliana, dell'approdo sul Ticino e riva sinistra dalla città fino alla frazione Sora) - Comune di Pavia posizioni n. 2 - 3 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 - 29 - 30 - 31 - 33 - 34 - 41 - 46 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 210

Comune di Pavia

Decreto di asservimento (ai sensi del comma 11 dell'art. 20, dell'art. 23 e comma 11 dell'art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327) protocollo n. 2/2013 del 18 novembre 2013 dei beni immobili interessati al Completamento della rete di piste ciclabili e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino (tratti di via Francana, Costa Caroliana, dell'approdo sul Ticino e riva sinistra dalla città fino alla frazione Sora) - Comune di Pavia posizioni . 4 - 19 - 24 - 25 - 37 - 38 - 39 - 40 - 48 - 62 - 63 - 64 - 65 219

Altri
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di asservimento n. 246 dell'11 novembre 2013 - Servitù permanente di galleria autostradale (artt. 23 e seguenti del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese - N.P. 46, 69, 130, 131, 133, 137 223

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di asservimento n. 247 dell'11 novembre 2013 - Servitù permanente di galleria autostradale (artt. 23 e seguenti del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese - N.P. 128 (C.F. foglio 2, particella 1850: sub. 1 e sub. 12; sub. 2 e sub. 11; sub. 3 e sub. 9; sub. 5, sub. 501 e sub. 502; sub. 4 e sub. 10; sub. 6, sub. 7 e sub. 8) 228

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di asservimento n. 248 del 18 novembre 2013. Servitù permanente di galleria autostradale (artt. 23 e seguenti del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese - N.P. 127 (C.F. foglio 2, particella 1842: sub.1 - 2 - 3 - 4); N.P. 129 (C.F. foglio 2, particella 2165: sub. 11, 12, 8, 2 - 7) 230

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di asservimento n. 249 del 18 novembre 2013. Servitù permanente di galleria autostradale (artt. 23 e seguenti del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese - N.P. 45 (C.F. foglio 2, particella 2359: sub. 2, 503, 502, 501); N.P. 52-134 (C.F. foglio 2, particella 2788 sub. 6 e particella 2786); N.P. 52 (C.F. foglio 2, particella 2788 sub. 5, 3, 4, 7); N.P. 132 (foglio 2, particella 2365: sub. 7, 8, 9, 10) 233

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Ordinanza n. 252 dell'11 novembre 2013 - Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento, relative agli immobili ubicati nel comune di Lozza (VA)	. 237
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Ordinanza n. 253 dell'11 novembre 2013. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007) - Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento, relative agli immobili ubicati nel comune di Gazzada Schianno (VA)	. 240
Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008 Ordinanza n. 254 dell'11 novembre 2013. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento, relative agli immobili ubicati nel comune di Morazzone (VA)	. 241
E) VARIE	
Provincia di Bergamo	
Provincia di Bergamo	
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Regolarizzazione della pratica di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquedottistico da n. 13 sorgenti in comune di San Giovanni Bianco (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002 - Pratica n. 1057-3479.	. 243
Provincia di Bergamo	
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione della società agricola Il Campo Rosso di Galli Eleonora, Alessandro e Gian Paolo per utilizzare acque sotterranee per uso irriguo dal fontanile «Campo Rosso» in comune di Martinengo (BG)	. 243
Provincia di Bergamo	
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio della concessione alla società Incubatoio Bergamasco s.r.l. per derivare acque sotterranee per uso innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo in comune di Lallio (BG)	. 243
Provincia di Bergamo	
Settore Ambiente - Servizio Rifiuti - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) - Colombelli Gianluca - Progetto relativo ad una variante all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni (R13, R3) sita in comune di Cologno al Serio (BG) via Brescia, 52 - Avviso deposito istanza pubblicato sul BURL n. 16 serie avvisi e concorsi del 17 aprile 2013	. 243
Provincia di Bergamo	
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione della società Icaro di Bosio Ferruccio per utilizzare acque sotterranee per uso piscicolo dal bacino «laghetto Icaro» in comune di Fara Olivana con Sola (BG)	. 243
Comune di Antegnate (BG)	
Avviso di deposito degli atti relativi alla adozione della variante 02/2010 del piano di governo del territorio (PGT) vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.	. 244
Comune di Ardesio (BG)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) art. 13 della l.r.n. 12/2005 e s.m.i.	. 244
Comune di Azzone (BG)	
Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12.	. 244
Comune di Ghisalba (BG)	
Avviso di pubblicazione delle mappe di vincolo dell'aeroporto di Bergamo art. 707, comma 4 e s.m.i. c.d. Codice della navigazione	. 244
Comune di Pognano (BG)	
Aeroporto di Bergamo - Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea - Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della navigazione	. 245
Comune di Pontirolo Nuovo (BG)	
Aeroporto di Bergamo - Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea - Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della navigazione	. 245
Comune di Ranzanico (BG)	
Avviso di rettifica delle NTA del piano del governo del territorio (PGT)	. 245
Comune di San Paolo d'Argon (BG)	
Avviso di approvazione e deposito atti di precisazione, rettifica e correzioni al piano di governo del territorio (PGT)	. 245
Comune di Terno d'Isola (BG)	
Avvenuto deposito mappe di vincolo relativo all'aeroporto di Bergamo	. 245

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Comune di Valsecca (BG)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT)246
Comune di Valsecca (BG)	
Avviso di approvazione e deposito degli atti relativi al reticolo idrico minore.246
Comune di Valsecca (BG)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito atti relativi al piano di classificazione acustica del territorio comunale246
 Provincia di Brescia	
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Montichiari (BS) presentata dall'azienda agricola Benedetti Enrico ad uso irriguo247
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione, per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Capriano del Colle (BS) presentata dalla azienda agricola Beccalossi Giorgio ad uso zootecnico247
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione di derivazione d'acqua dal Vaso Re nei comuni di Bienno (BS) e Prestine (BS), assentita al Comune di Bienno, ad uso idroelettrico247
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Offlaga (BS) presentata dalla azienda agricola Arengli Attilio ad uso potabile, igienico-sanitario, zootecnico e antincendio247
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Mazzano (BS) presentata dalla Casa di Riposo A. Fiorini Onlus ad uso innaffio aree verdi248
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Oglio nei comuni di Gianico (BS) e Darfo Boario Terme (BS), assentita alla società Iniziative Bresciane s.p.a., ad uso idroelettrico248
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Domanda della società Sistemi di Energia s.p.a. intesa a conseguire il rinnovo della concessione, per la derivazione di acqua dal corpo idrico denominato «torrenti San Fiorino e Lovareno» e dall'invaso artificiale denominato «lago di Lova» in comune di Borno (BS), ad uso idroelettrico dell'impianto denominato «La Rocca»248
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Poncarale (BS) presentata dalla Amministrazione Giudiziaria Aziende Suardi s.s ad uso irriguo249
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Roncadelle (BS) presentata dalla signora Stefana Lidia ad uso irriguo249
Provincia di Brescia	
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Ghedi (BS) presentata dalla azienda agricola Perani Angelo ad uso irriguo250
Comune di Chiari (BS)	
Avviso di deposito della variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e s.m.i., presentata dalla società Ferrari F.Ili250
Comune di Chiari (BS)	
Avviso di deposito del programma integrato d'intervento (PII) n. 23/2013 in variante al piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. n. 12/2005, presentata dalla società PR.I.MA - Intervento in via Campasso250
Comune di Erbusco (BS)	
Variante n. 1 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente, così come ri-adottata in data 27 giugno 2013 - Informazione circa la decisione.250
Comune di Ghedi (BS)	
Pubblicazione e deposito 3 ^a variante al piano delle regole ed al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) vigente251
Comune di Orzinuovi (BS)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 2 al piano di governo del territorio (PGT) vigente251
Comune di Poncarale (BS)	
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante e relativa VAS al piano di governo del territorio (PGT)251
Comune di Tignale (BS)	
Avviso di deposito della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)251

Provincia di Como

Comune di Alzate Brianza (CO)

Bando assegnazione posteggi liberi nel mercato settimanale del martedì di via Trento Trieste / via Don Guanella da assegnare in concessione ai fini del rilascio di autorizzazione ex art. 23, comma 2 della l.r. n. 6/2010 e s.m.i. 252

Comuni di Argegno, Brienno, Laglio e Ufficio d'Ambito di Como

Accordo di programma tra i Comuni di Argegno, Brienno, Laglio e l'Ufficio d'Ambito di Como per l'attuazione degli interventi relativi alla «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» collettamento dei reflui fognari al depuratore di Colonna 252

Comune di Blevio (CO)

Adeguamento minimo impegnato delle tariffe idriche in base alla delibera CIPE 131/2002 256

Comune di Bregnano (CO)

Adozione variante al piano di governo del territorio (PGT) 257

Comune di Casnate con Bernate (CO)

Adozione con delibera di c.c. n. 39 del 14 novembre 2013 della variante al PA n. 4 via Volta - via Plinio 257

Comune di Cavallasca (CO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 257

Comune di Villa Guardia (CO)

Decreto di esclusione di assoggettabilità alla VAS 257

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla ditta Agrinord s.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo ad uso finalizzato al funzionamento di impianti di autolavaggio in comune di Casalbuttano ed Uniti 258

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla signora Gerevini Paola per ottenere concessione di derivare acqua ad uso igienico e innaffiamento aree verdi da pozzo in comune di Stagno Lombardo 258

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico da pozzo in comune di Soncino alla società ALAN s.r.l. - R.r. n. 2/06 258

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Cà d'Andrea alla ditta Siri Vincenzo - R.r. n. 2/06 258

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico da n. 2 pozzi in comune di Gabbioneta Binanuova alla Fonderia Simonelli s.r.l. in liquidazione - R.r. n. 2/06 258

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di rinnovo con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad altro uso da pozzo in Comune di Formigara alla società agricola Agrosocietà di Rinaldi Alfonso, Paolo, Carlo s.s. - R.r. n. 2/06 259

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rinnovo con variante e subentro della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di Casalmaggiore alla ditta Ester s.p.a. - R.r. n. 2/06 259

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio del rinnovo con variante e subentro alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo alla signora Corna Daniela in comune di San Daniele Po - R.r. n. 2/06 259

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla società agricola Cominetti Angelo e Egidio Luigi s.s. per ottenere variante della concessione rilasciata con decreto n. 1077/A4/08 per derivare acqua sotterranea ad uso zootecnico, igienico, innaffiamento aree verdi e altro uso da pozzo in comune di Cella Dati 259

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla società agricola Brugnoli Dilda Riccardo e Dante s.s. per ottenere la variante della concessione rilasciata con decreto n. 919/A4/07 per derivare acqua ad uso zootecnico e igienico mediante due pozzi in comune di Cremona 259

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di rinnovo con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di Formigara alla società agricola Agrosocietà di Rinaldi Alfonso, Paolo, Carlo s.s. - R.r. n. 2/06 260

Comune di Acquanegra Cremonese (CR)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. 260

Comune di Capergnanica (CR)

Avviso di deposito della variante puntuale n. 1 al documento di piano di governo del territorio (PGT) 260

Comune di Palazzo Pignano (CR)

Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 260

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Lecco

Provincia di Lecco

Settore Viabilità e grandi infrastrutture - Avviso ai creditori: [V.05.30] s.r. 342 - Adeguamento strutturale tratto località Scarpone - Rovagnate 261

Provincia di Lecco

Settore Ambiente ed ecologia - Avviso al pubblico - Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi del d.lgs. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 e s.m.i., nonché per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Impianto idroelettrico sul torrente Fraina in comune di Premana (LC) 261

Comune di Osnago (LC)

Avviso di deposito atti relativi all'adozione della variante parziale al piano di governo del territorio (PGT) unitamente alla VAS ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i. 261

Provincia di Lodi

Comune di Maleo (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 263

Comune di Mulazzano (LO)

Costruzione di un edificio da adibire a «Residenza sanitaria assistita» da parte della Mutualistica di Mulazzano società cooperativa a r.l. - Onlus in variante al piano di governo del territorio (PGT) con procedura prevista dall'art. 5 d.p.r. 447/98 e dell'art. 97 l.r. n. 12/2005 263

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo a presentazione di istanze di concessione da parte delle ditte: Recuperi Industriali s.r.l. - Impresa Edile Menoni Mario ed Emilio s.n.c. 264

Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)

Pubblicazione avviso di deposito piano di recupero in variante al piano delle regole di cui al vigente piano di governo del territorio (PGT) denominato «Guidetti Luca» 264

Comune di Pieve di Coriano (MN)

Avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti di variante del piano di governo del territorio (PGT) unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) 264

Provincia di Milano

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società DSQUARED2 RE s.r.l. uso pompa di calore, igienico e area a verde in comune di Milano 265

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dal signor Pisati Federico in comune di Cusago 265

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Adriano 81 s.p.a. in comune di Milano 265

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Polaris Real Estate SGR s.p.a. uso pompa di calore in comune di Milano 265

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque sotterranee alla azienda agricola Galli Gerolamo uso irriguo in comune di Gaggiano. 265

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società cooperativa Cattolica Immobiliare De Gasperi in comune di Paderno Dugnano 265

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Iper Montebello s.p.a. uso area a verde in comune di Vittuone 265

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Dolce & Gabbana s.r.l. in comune di Milano 266

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla azienda agricola "La Sugheraia" di Pilone Jessica, in comune di Carugate. 266

Comune di Corsico (MI)

Avviso di approvazione dell'integrazione e modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con contestuale variante al piano dei servizi e al piano delle regole ai sensi dell'art. 95 bis della l.r. n.12/2005, relativamente al fabbricato denominato ponte ciclo-pedonale via Milano/Turati 266

Comune di Pregnana Milanese (MI)

Avviso di adozione definitiva del piano regolatore cimiteriale ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 22 del 18 novembre 2003 e del r.r. n. 6 del 9 novembre 2004 e s.m. 266

Comune di Solaro (MI)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i. 266

Provincia di Monza e della Brianza**Provincia di Monza e della Brianza**

Settore Ambiente - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso pompe di calore - Giambelli s.p.a. 267

Comune di Bernareggio (MB)

Avviso di approvazione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 11 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. 267

Comune di Ceriano Laghetto (MB)

Avviso di pubblicazione di adozione del piano regolatore cimiteriale 267

Provincia di Sondrio**Provincia di Sondrio**

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Rideterminazione dei parametri della concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile e idroelettrico) dalle sorgenti Varadura, Valen Succ e Schiazzeria, in territorio del Comune di Vervio (SO). 268

Comune di Berbenno di Valtellina (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 268

Comune di Teglio (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) comunale 268

Provincia di Varese**Comune di Brebbia (VA)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 269

Comune di Daverio (VA)

Avviso di approvazione definitiva reticolo idrico minore - deliberazione di c.c. n. 51 del 22 ottobre 2013 269

Comune di Daverio (VA)

Avviso di adozione e di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 269

Comune di Origgio (VA)

Avviso di approvazione e deposito degli atti costitutivi il piano di governo del territorio (PGT) 269

Comune di Rancio Valcuvia (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 269

Comune di Sesto Calende (VA)

Avviso di avvio di variante al piano di governo del territorio (PGT) con il connesso procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) 269

Comune di Venegono Inferiore (VA)

Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) 269

Altri**Cascina Merlata s.p.a. - Milano**

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Regione Lombardia in comune di Milano 271

Consorzio Agrario Lombardo Veneto - Verona

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia 271

Metalbet s.r.l. - Gorlago (BG)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia in comune di Flero (BS) 271

A) STATUTI

Comune di Berzo Inferiore (BS)
Statuto comunale adottato con d.c.c.n. 34 dell'11 giugno 1991 e modificato con d.c.c. n. 51 del 12 settembre 1999 - Aggiornato con d.c.c. n. 5 del 4 novembre 1999 e n. 15 del 9 settembre 2013

Art. 1 Principi fondamentali

Il Comune di Berzo Inferiore è ente territoriale locale autonomo nell'ambito dell'unità ed indivisibilità della Repubblica sancita dalla costituzione e secondo i principi delle leggi statali e della regione.

Il Comune rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove l'ordinato sviluppo.

Il Comune esercita funzioni proprie nonché quelle attribuite o delegate da leggi statali e regionali. L'autonomia della comunità si esprime e si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.

Art. 2 Finalità

Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, economico, sociale, della comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

Esso realizza le proprie finalità avvalendosi degli strumenti programmatici e concorre per la parte di propria competenza alla determinazione dei programmi dello stato e della regione.

Il Comune, inoltre, garantisce la partecipazione dei cittadini - anche in forma associativa - alle scelte ed alla gestione politica della comunità e rivolge un'attenzione speciale ai seguenti settori:

Sviluppo economico

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.
2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello artistico: adotta iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.
3. Sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.
4. Il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

Programmazione economico-sociale e territoriale

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 3 - commi 5,6,7,8 della legge 8 giugno 1990, n. 142, il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato e della Regione, il Comune provvede ad acquisire per ciascun obiettivo, l'apporto dei Sindacati, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

Partecipazione, decentramento, cooperazione

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione e dall'art. 6 della Legge 8 giugno 1990, n. 142.
2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, organizzando incontri, convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione di massa.
3. Il Comune per favorire un efficiente esercizio dei servizi comunali, adotta il decentramento per circoscrizioni ed attua idonee forme di cooperazione con altri comuni e con la Provincia.

Servizi Pubblici

1. Il Comune, per la gestione dei servizi che per la loro natura e dimensione non possono essere esercitati direttamente, può disporre:

- a) La costituzione d'aziende municipalizzate;
- b) La partecipazione a consorzi ed a società per azioni a prevalente capitale pubblico;
- c) La stipulazione d'apposita convenzione con altri comuni, interessati alla gestione del servizio;
- d) La concessione a terzi;
- e) Apposita istituzione per l'esercizio di servizi sociali, non aventi rilevanza imprenditoriale.

Tutela della salute

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo affettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia.
2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi.

Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque.
2. Tutela il patrimonio storico, artistico e archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.

Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume, e di tradizioni locali.
2. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico ed il turismo sociale e giovanile.
3. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce l'istituzione di Enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142.
4. I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati dal regolamento, di cui all'art. 79, comma 3, del presente Statuto che dovrà, altresì prevedere il concorso degli enti, organismi ed associazioni alle sole spese di gestione, salvo che non sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociale, perseguite dagli enti.

Assetto ed utilizzazione del territorio

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali, turistici e commerciali.
2. Realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare il diritto all'abitazione.
3. Predisporre la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.
4. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.
5. Predisporre idonei strumenti di pronto intervento, da prestare al verificarsi di pubbliche calamità.
6. Il sindaco esercita il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanziona le violazioni, con gli strumenti predisposti dalle leggi statali e regionali.

Art. 3 Albo Pretorio

Il Consiglio comunale individua nel palazzo civico uno spazio apposito da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. La pubblicazione deve assicurare l'accessibilità e la facilità alla lettura.

Art. 4 Organi del Comune

Sono organi del Comune: il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Art. 5 Il Consiglio comunale

È organo elettivo e collegiale. Le modalità d'elezione, il numero dei consiglieri, la durata in carica, la posizione giuridica sono regolati dalla legge.

Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale. Le dimissioni della carica di Consigliere comunale sono presentate dal consigliere medesimo al Consiglio.

Esse sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto. Divengono efficaci non appena adottata dal Consiglio la relativa surroga che deve avvenire entro 20 giorni dalla presentazione delle dimissioni.

Art. 5 bis Istituzione della figura del Consigliere aggiunto

Viene istituita la figura di consigliere aggiunto nella misura di n. 2 consiglieri nominati dal Sindaco tra i cittadini residenti nel Comune di Berzo Inferiore, candidati e non risultati eletti all'ultima tornata amministrativa comunale.

Il Consigliere aggiunto ha titolo a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Comunale, ha diritto di informazione preliminare sugli oggetti trattati, con diritto di parola sugli argomenti scritti all'ordine del giorno. Tale diritto non comprende quello di presentare emendamenti, ordini del giorno, mozioni, interpellanze ed interrogazioni. Può assumere deleghe dal Sindaco per materie specifiche.

Il consigliere aggiunto non entra a far parte del quorum strutturale e funzionale del Consiglio Comunale.

Il consigliere aggiunto rimane in carica per la durata del mandato amministrativo del Consiglio Comunale.

Art. 6 Competenze ed attribuzioni

Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari. Esso informa l'azione dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione stabilendo il necessario raccordo con la programmazione regionale, provinciale e statale. In particolare il consiglio comunale;

- Rappresenta la collettività
- Determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente
- Controlla la corretta attuazione degli indirizzi
- Svolge le funzioni attribuitegli dalle leggi statali, con particolare riferimento alla legge n. 142/90, e regionali, nonché dal presente Statuto.

In particolare compete al Consiglio la nomina dei Rappresentanti del Consiglio stesso, presso Enti, Aziende, Istituzioni, qualora la legge, espressamente lo preveda. Gli atti deliberativi delle sedute consiliari sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Comunale.

Art. 7 Regolamento consiliare

Il Regolamento adottato dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati, disciplina i poteri ed i doveri del consigliere, nonché la costituzione dei gruppi consiliari, e la procedura delle dimissioni e di accesso agli uffici ed agli atti dell'Ente. Il Regolamento consiliare, inoltre disciplina la procedura di formulazione dell'ordine del giorno, le modalità ed i termini di convocazione del consiglio, sia in sessione ordinaria che straordinaria, la formulazione e consegna degli avvisi di convocazione, nonché delle modalità di svolgimento delle sedute, i procedimenti di approvazione degli atti, nonché i casi di svolgimento della seduta segreta o delle votazioni a scrutinio segreto, nonché il numero e funzionamento delle commissioni permanenti.

Art. 8 Commissioni Comunali

Il Consiglio Comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee, speciali. Il Regolamento ne disciplina il numero, le materie di competenza, il funzionamento, la composizione, nel rispetto del criterio proporzionale.

Può essere previsto un sistema di rappresentanza plurima o per delega. Le commissioni possono invitare a partecipare ai

propri lavori, sindaco, assessori, organismi associativi e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Le Commissioni sono tenute a sentire il sindaco e gli assessori ogni qualvolta essi lo richiedono. Il Consiglio Comunale può costituire commissioni d'inchiesta su argomenti di pubblico interesse e, comunque, strettamente connessi all'attività amministrativa del Comune. Con la delibera costitutiva della commissione d'inchiesta il consiglio comunale disciplina anche i poteri e le modalità di funzionamento di essa.

Art. 9 Compiti delle commissioni

Alle commissioni permanenti spetta l'esame preparatorio degli atti deliberativi del consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

Compito delle Commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio Comunale. Il Regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- Nomina del Presidente della Commissione
- Procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune
- Forme per l'esternazione dei pareri in ordine a quelle iniziative sulle quali, per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione
- I metodi, procedimenti, termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche, elaborazione di proposte.

Art. 10 La Giunta Municipale

La Giunta Municipale è l'organo di governo del comune.

La Giunta collabora col Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali ispirandosi al principio della trasparenza e dell'efficienza.

Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Comunale. Esamina collegialmente gli argomenti da sottoporre al Consiglio Comunale.

Art. 11 Composizione

La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede a da numero due assessori, tra cui un Vice Sindaco.

Il Sindaco potrà designare assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere.

Gli assessori esterni hanno facoltà di partecipare alle sedute del consiglio comunale e intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

In conformità al disposto della l. 125/1991 ed in recepimento del principio della «pari opportunità» in essa sancito, nella Giunta e negli organi collegiali del Comune si tenderà ad assicurare la presenza di entrambi i sessi.

Art. 12 Prerogative

La Giunta è nominata dal Sindaco nei termini e con le modalità stabilite dalla legge e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla sua elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo che il Consiglio discute ed approva in apposito documento. Le cause d'ineleggibilità e d'incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

Oltre ai casi di incompatibilità previsti dal secondo comma non possono far parte della Giunta: il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.

Art. 13 Funzionamento della Giunta

La Giunta è convocata dal Sindaco che la presiede e stabilisce l'ordine del giorno tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

Gli atti deliberativi sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Comunale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 14
Attribuzioni

Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nell'esclusiva competenza consiliare.

La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali coi quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.

La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:

- Propone al consiglio i regolamenti;
- Approva progetti, programmi esecutivi, disegni attuativi dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio, che non siano attribuiti al sindaco o al segretario;
- Elabora linee d'indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- Assume attività d'iniziativa, d'impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
- Elabora e propone al consiglio criteri per la determinazione delle tariffe;
- Nomina commissioni per le selezioni pubbliche riservate;
- Adotta provvedimenti di: assunzione, cessazione e, su parere dell'apposita commissione, quelli disciplinari e di sospensione delle funzioni del personale comunale, non riservati ad altri organi;
- Propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;
- Autorizza il sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni;
- Fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- Approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del consiglio.

La Giunta, inoltre, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:

- Decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'Ente;
- Fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato sentito il segretario comunale;
- Determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione se deliberato dal consiglio, sentito il revisore del conto.

La Giunta dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti salvo si tratti di lasciti e donazioni relativi a beni immobili per i quali trova applicazione l'art. 32 c. 2 - lett. m) - Legge n. 142/1990.

Art. 15
Il Sindaco

È il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, soprintendenza, amministrazione.

Ha competenza, e poteri d'indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali - esecutive.

La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi d'incompatibilità e d'ineleggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Al sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti, attribuzioni quale organo di amministrazione di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio.

Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.

Art. 16**Attribuzioni del Sindaco quale organo di amministrazione**

- Convoca e presiede il consiglio comunale e la giunta; ne fissa l'ordine del giorno; ne stabilisce il giorno di adunanza.
- Ha la rappresentanza generale dell'Ente.
- Assicura l'unità d'indirizzo della Giunta Municipale promovendo e coordinando l'attività degli assessori.
- Sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi comunali.
- Ha facoltà di delega.
- Indice i referendum comunali.
- Sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune riferendone al consiglio.
- Ha la rappresentanza in giudizio del comune e, salva ratifica della giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie.
- Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge.
- Adotta ordinarie ordinanze.
- Rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie.
- Emette provvedimenti in tema di occupazione d'urgenza, espropri che la legge, genericamente, assegna alla competenza del comune.
- Sentita la giunta, assegna gli alloggi in edilizia residenziale pubblica.
- Approva i ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate comunali.
- Adotta provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge e dal Regolamento alle attribuzioni della giunta e del segretario comunale.
- Determina, sentita la giunta, gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali.
- Invia all'Ufficio del segretario comunale l'atto di dimissioni affinché il consiglio comunale prenda atto della decadenza della giunta.
- Stipula, e sottoscrive in rappresentanza dell'Ente i contratti già conclusi quando manchi nel Comune una figura direttiva ausiliaria del Segretario Comunale.

In conformità all'art. 13 della legge n. 81/1993:

sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione, alla revoca, dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni.

Tali nomine e designazioni debbono avvenire entro 45 giorni dall'insediamento o entro i termini di scadenza del precedente incarico.

Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 51 della legge n. 81/1993, nonché dallo Statuto.

Art. 17
Attribuzioni di vigilanza

- Acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi, informazioni ed atti anche riservati.
- Promuove direttamente, o avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del comune.
- Compie gli atti conservativi dei diritti del Comune.
- Collabora col revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni.
- Promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che, uffici, servizi, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Art. 18
Attribuzioni di organizzazione

- Determina gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento.

- Quando la richiesta sia formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione.
- Esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi.
- Propone argomenti da trattare e dispone con atto formale la convocazione della giunta e la presiede.
- Ha potere di delega, generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più assessori.
- Delega la sottoscrizione di particolari, specifici atti, non rientranti nelle attribuzioni delegate ad assessori, al segretario comunale.
- Riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

Art. 19 Vicesindaco

Il Sindaco nomina i componenti la Giunta tra cui un Vice Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

In caso di assenza, temporaneo impedimento, sospensione dall'esercizio della funzione, adottata ai sensi dell'art. 15 - comma 4 bis l. n. 55/1990, come modificata dalla legge 16/1992, il Sindaco viene sostituito dal Vice - Sindaco.

Delle deleghe rilasciate al vice - sindaco ed agli assessori dev'essere fatta comunicazione al consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

Art. 20 Il Segretario comunale

Il Segretario Comunale è posto al vertice dell'apparato burocratico del Comune. L'ambito delle sue competenze e delle conseguenti responsabilità è stabilito dalla legge.

Art. 21 Vicesegretario del Comune

Un funzionario direttivo in possesso di laurea - oltre alle attribuzioni specifiche previste dal mansionario per il posto ricoperto - può essere incaricato dalla Giunta Comunale di funzioni «vicarie» od «ausiliarie» del Segretario Comunale, da assolvere unicamente in caso d'assenza o impedimento per motivi di fatto o di diritto del titolare dell'Ufficio.

La nomina a vice - segretario può avvenire in base ai requisiti previsti per l'accesso alla qualifica iniziale di Segretario Comunale e predeterminati dal Regolamento Organico.

Art. 22 Principi strutturali ed organizzativi

L'Amministrazione del comune si attua mediante una attività per obiettivi e dev'essere informata ai seguenti principi:

- Organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti obiettivo e per programmi.
- Analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato.
- Individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti.
- Superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.
- Il Regolamento individua le forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

Art. 23 Struttura

L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'Ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

Art. 24 Personale

Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'Ente che danno esecuzione alla legge ed allo statuto.

Il Regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:

- Struttura organizzativo-funzionale
- Dotazione organica
- Modalità d'assunzione e cessazione dal servizio
- Diritti-doveri e sanzioni
- Modalità organizzative della commissione di disciplina
- Trattamento economico.

Art. 25 Forme di gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.

3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale locale.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni, ovvero consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 26 Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

Art. 27 Azienda speciale

1. Il consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dall'apposito Statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

3. Il consiglio di amministrazione ed il presidente sono nominati dal consiglio comunale fuori dal proprio seno, fra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

Art. 28 Istituzione

1. Il Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi. regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione

2. Il Regolamento di cui al precedente comma 1° determina, altresì, la dotazione organica del personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con il rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

5. Gli organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 29**Il consiglio di amministrazione**

1. Il consiglio di amministrazione ed il presidente dell'istituzione sono nominati dal consiglio comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per la elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

2. Il regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il consiglio d'amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

3. Il consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.

Art. 30**Il Presidente**

1. Il Presidente rappresenta e presiede il consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 31**Il direttore**

1. Il direttore dell'istituzione è nominato dalla giunta con le modalità previste dal regolamento.

2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

Art. 32**Nomina e revoca**

1. Gli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal Consiglio Comunale, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curriculum dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.

2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati, deve essere presentato al segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

3. Il presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata del sindaco, o di 1/5 dei consiglieri assegnati, dal consiglio comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

Art. 33**Società a prevalente capitale locale**

1. Negli Statuti delle società a prevalente capitale locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

Art. 34**Gestione associata dei servizi e delle funzioni**

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

CONTROLLO INTERNO**Art. 35****Principi e criteri**

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al consiglio comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'Ente. È facoltà del Consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente Statuto.

4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

Art. 36**Revisore del conto**

1. Il revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.

2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibile, le norme del codice civile relative ai sindaci delle S.p.a.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

FORME COLLABORATIVE**Art. 37****Principio di cooperazione**

1. L'attività dell'Ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Art. 38**Convenzioni**

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 39**Consorzi**

1. Il consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del consorzio tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsto nell'articolo precedente.

2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 38, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti.

3. Il consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo Statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Art. 40**Unione di Comuni**

In attuazione del principio di cui al precedente art. 39 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce, nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 41**Accordi di programma**

1. Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per la attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:

- determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative relazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
- assicurare il coordinamento di ogni connesso adempimento.

3. Il sindaco definisce e stipula l'accordo con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 42 Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

Art. 43 Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.

3. Il Consiglio detta apposito Regolamento per disciplinare la procedura.

Art. 44 Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 60 giorni dal Sindaco, o dal segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Art. 45 Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse o per esporre comuni necessità.

2. Il Regolamento di cui al terzo comma dell'art. 58 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predisporre le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro giorni 60 dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al comma terzo non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in consiglio, chiedendo ragione al sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il sindaco è comunque

tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Art. 46 Proposte

1. Almeno 100 cittadini elettori possono sollecitare il Consiglio a prendere in esame proposte per l'adozione di atti amministrativi. La proposta è rivolta al Sindaco che entro 60 giorni la sottopone all'organo competente (Consiglio) per gli opportuni provvedimenti.

2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro 60 giorni dalla presentazione della proposta.

3. Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Art. 47 Principi generali

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 50, l'accesso ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal consiglio comunale.

Art. 48 Associazioni

1. La giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio.

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro 30 giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

Art. 49 Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

2. L'amministrazione comunale per la gestione di particolari servizi può promuovere la costituzione di appositi organismi, determinando: finalità da perseguire, requisiti per l'adesione, composizione degli organi di direzione, modalità di acquisizione dei fondi e loro gestione.

3. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 50 Incentivazione

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativo.

Art. 51 Partecipazione alle commissioni

1. Le commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

REFERENDUM - DIRITTI DI ACCESSO

Art. 52 Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il 30% del corpo elettorale;
- b) il Consiglio Comunale.

4. Il consiglio comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

Art. 53 **Effetti del referendum**

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco, il consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

Art. 54 **Diritto di accesso**

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati e sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 55 **Diritto di informazione**

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste dal precedente articolo.

2. L'Ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e delle pubblicazioni all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

4. Il Consiglio adotta apposito Regolamento per rendere effettivo il diritto di informazione.

5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 - Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 56 **Il difensore civico**

È istituito l'ufficio del difensore civico, garante dei diritti dei cittadini singoli ed associati per il rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'operato dell'amministrazione.

Il difensore civico è nominato dal consiglio comunale a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune nella seduta immediatamente successiva a quella di elezione della Giunta.

Egli resta in carica con la stessa durata del consiglio che lo ha eletto esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore.

Prima del suo insediamento presta giuramento nelle mani del sindaco, con la seguente formula: «Giuro di osservare lealmente le leggi dello stato e di adempiere le mie funzioni al solo scopo del bene pubblico».

Art. 57 **Incompatibilità e decadenza**

La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia d'indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa.

La carica di difensore civico è incompatibile:

- con quella di consigliere comunale;

- con lo status di membro del parlamento, di consigliere regionale e provinciale;
- con la carica di membro del CO.RE.CO;
- con la carica di amministratore di enti o aziende comunque dipendenti o sovvenzionati dal Comune;
- con la qualifica di ministro di culto.

Non possono essere nominati difensori civici gli ex consiglieri comunali uscenti, i magistrati amministrativi ed ordinari titolari di uffici nel cui distretto ha sede il territorio comunale.

La carica di difensore civico non è rinnovabile e può essere revocata dal consiglio comunale solo per motivate gravi ragioni connesse all'esercizio delle sue funzioni. Il difensore civico decade per le stesse cause per le quali si perde la qualità di consigliere o per sopravvenienza d'una delle cause di ineleggibilità indicate in precedenza.

La decadenza è pronunciata dal consiglio su proposta d'uno dei consiglieri comunali.

Art. 58 **Organizzazione e funzionamento**

1. Con apposito regolamento il consiglio comunale disciplina le modalità di nomina, revoca, decadenza e dimissioni del difensore civico nonché i rapporti con gli organi e gli uffici comunali, le procedure ed i limiti di intervento, la dotazione organica e la sede nonché la relativa indennità e spese di funzionamento.

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 59 **Statuto**

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. È ammessa l'iniziativa da parte di almeno il 30% dei cittadini elettori per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare (art. 51).

3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 60 **Regolamenti**

1. Il Comune emana regolamenti:

- a) nelle materie ad essi demandate dalla legge o dallo Statuto;
- b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 60 del presente statuto.

5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 61 **Adeguamento delle fonti normative comunali e leggi sopravvenute**

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nella legge 8 giugno 1990,

n. 142, ed in altre leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Art. 62 **Ordinanze**

1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.

2. Il segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.

3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarli.

4. Il sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per finalità di cui al comma 2 dell'art. 38 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.

5. In caso di assenza del sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.

Art. 63 **Norme transitorie e finali**

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.

2. Il consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

**Comune di Uboldo (VA)
Statuto comunale adottato dal Consiglio comunale nelle
sedute n. 48 del 24 settembre 2013 e n. 55 del 24 ottobre 2013****Art. 1
Autonomia statutaria**

1. Il Comune di Uboldo, ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune rappresenta la Comunità di Uboldo nei rapporti con lo Stato, con la Regione Lombardia, con la Provincia di Varese e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della Comunità internazionale.

**Art. 2
Finalità**

1. Il Comune, nel rispetto dell'ambiente, promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità di Uboldo ispirandosi ai valori, agli obiettivi e ai principi democratici posti a fondamento della Costituzione.

2. Il Comune, garantendo libertà d'espressione, promuove la partecipazione democratica dei singoli cittadini, dei gruppi politici, delle associazioni culturali, sportive ed ambientali e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. Il Comune collabora e coopera, senza discriminazioni, con altri soggetti pubblici e privati.

4. Il Comune di Uboldo persegue la promozione della persona umana senza discriminazioni, ispirandosi ai seguenti principi:

- a) tutela della vita umana, della persona e della famiglia, naturalmente costituita, e la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi;
- b) garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà d'educazione;
- c) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale, con particolare attenzione alle esigenze delle persone disagiate e svantaggiate;
- d) promozione delle attività culturali, sociali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile ed anziana;
- e) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui rispettando e tutelando le diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
- f) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, territoriali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
- g) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità.
- h) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.
- i) promozione dell'associazionismo locale, con prioritario riguardo a quelle associazioni che operano svolgendo un ruolo di sussidiarietà e in spirito di cooperazione reciproca.

**Art. 3
Territorio e sede comunale**

1. Il territorio del Comune si estende per 10,6 chilometri quadrati, confina con i Comuni di Rescaldina, Cerro Maggiore, Origio, Saronno e Gerezano.

2. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Piazza San Giovanni Bosco, n. 10.

3. Le adunanze della Giunta comunale si svolgono normalmente nella sede comunale mentre le sedute del Consiglio comunale si svolgono normalmente presso l'aula polifunzionale di via San Martino, fatta salva la possibilità di localizzare le sedute del Consiglio comunale anche presso altra sede, in luogo interno o esterno, situato nel territorio comunale.

4. All'interno del territorio del Comune di Uboldo non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di inceneritori e di discariche, fatta eccezione per quelle di inerti, nonché lo stazionamento di ordigni bellici nucleari o scorie radioattive.

**Art. 4
Stemma e gonfalone**

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Uboldo.

2. Lo stemma del Comune è come descritto dal decreto del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 1994 e trascritto nel Registro Araldico dell'Archivio Centrale dello Stato in data 22 novembre 1994.

3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione del Comune ad una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che sia esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali.

**Art. 5
Consiglio comunale dei ragazzi**

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.

2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare, in via consultiva, nelle seguenti materie: politica ambientale e territoriale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.

3. Le modalità d'elezione e il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

**Art. 6
Regolamenti**

1. Il Comune, nel rispetto delle leggi e dello Statuto adotta tutti i regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, nonché per il funzionamento degli organi, degli uffici e per l'esercizio delle relative funzioni.

2. I regolamenti, deliberati nelle forme previste dalla vigente normativa, sono pubblicati all'albo pretorio informatico, in uno con la deliberazione d'approvazione.

**TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE****CAPO I
ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI****Art. 7
Organi**

1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

**Art. 8
Deliberazioni degli organi collegiali**

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di norma, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando sia esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità personali.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i Responsabili delle aree; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale che si avvale, per la verbalizzazione del Consiglio, di *files* audio, memorizzati su supporti digitali d'archiviazione (es.: CD, DVD, ecc.).

3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato d'incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane d'età.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario comunale o di chi ne ha fatto le veci.

Art. 9 Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. Spetta al Sindaco la presidenza del Consiglio comunale.

2. Il Consiglio comunale esercita le funzioni assegnategli dall'art. 42 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dalle altre norme.

3. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva del Comune ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini d'assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

Art. 10 Albo pretorio informatico

1. Il Comune è dotato di un albo pretorio informatico per la pubblicazione degli atti e degli avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integrità e la facilità di lettura nel rispetto della *privacy*.

Art. 11 Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio comunale si svolge in sedute ordinarie od urgenti.

2. Le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione non possono essere iscritte all'ordine del giorno di sedute urgenti.

3. Le sedute ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito, non contando il giorno di convocazione né quello, previsto, della seduta. Nelle sedute urgenti la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno ventiquattro ore. In questo caso, unitamente alla convocazione, deve essere consegnata a ciascun Consigliere anche la relativa documentazione.

4. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti o digitali contenenti gli argomenti da trattare, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune o inviati tramite posta elettronica, anche non certificata, ma con conferma d'invio e di ricevuta, corredata, ove possibile, dagli atti allegati in sola forma digitale.

5. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già eseguita la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e deve essere fatta almeno ventiquattro ore prima dell'ora in cui è stata convocata la seduta. In questo caso, unitamente all'integrazione, deve essere consegnata a ciascun Consigliere anche la relativa documentazione, in formato digitale, anche tramite posta elettronica non certificata.

6. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso all'albo pretorio e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

7. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri comunali almeno cinque giorni non festivi prima della seduta nel caso di sedute ordinarie; per le sedute urgenti e per le aggiunte all'ordine del giorno, dal momento della convocazione della seduta o dalla sua integrazione. La documentazione è messa a disposizione in formato digitale.

Art. 12 Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico amministrativo.

Art. 13 Commissioni

1. Il Consiglio comunale potrà istituire commissioni permanenti, temporanee e speciali per fini di controllo, d'indagine, d'inchiesta e di studio.

2. Le commissioni istituite per fini di controllo e di garanzia saranno composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale ai Gruppi consiliari.

3. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni saranno disciplinate con apposito regolamento.

4. La deliberazione d'istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Art. 14 Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera Comunità.

2. I Consiglieri comunali che non intervengono a cinque sedute consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti dal Consiglio comunale. A tale riguardo, il Sindaco, in seguito all'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento di decadenza. Per la relativa pronuncia di decadenza troverà applicazione il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Art. 15 Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, mozioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme d'esercizio del diritto d'iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinate dal regolamento del Consiglio comunale.

3. I Consiglieri comunali hanno diritto ad ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio.

4. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale saranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale. I Consiglieri comunali comunicano un indirizzo di posta elettronica, preferibilmente certificata, presso il quale saranno recapitate le comunicazioni inerenti la carica.

Art. 16 Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del Capigruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i Gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi Capigruppo nei Consiglieri che abbiano riportato il maggior numero di preferenze o fossero candidati alla carica di Sindaco.

2. I Consiglieri comunali possono costituire un Gruppo non corrispondente alle liste elettorali nelle quali sono stati eletti; tale Gruppo può essere costituito da due soli Consiglieri, demandando al regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale le norme di dettaglio.

3. Nel caso in cui una lista presente alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere a questi sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti ad un Gruppo consiliare.

4. È istituita la Conferenza dei Capigruppo, finalizzata a rispondere alle finalità dell'art. 39, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenuti nel regolamento del Consiglio comunale.

5. I Gruppi consiliari hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco.

Art. 17 Sindaco

1. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione.

Art. 18 Attribuzioni d'amministrazione

1. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalla Legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ne proclama l'esito;

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

- c) rappresenta il Comune in giudizio avanti ad ogni magistratura;
- d) entro novanta giorni dalla sua elezione, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Art. 19
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 20
Attribuzioni d'organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni d'organizzazione:
- a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;
- b) convoca e presiede la Conferenza dei Capigruppo.

Art. 21
Vicesindaco e deleghe del Sindaco

1. Il vicesindaco nominato tale dal Sindaco è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso d'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 22
Mozioni di sfiducia

1. Le mozioni di sfiducia sono normate dalla legislazione al tempo vigente.

Art. 23
Giunta comunale

1. La Giunta è organo d'impulso e di gestione amministrativa e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

Art. 24
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di sei assessori delegando il Sindaco a stabilire, di volta in volta, la composizione numerica della Giunta nella quale dovranno essere garantite le pari opportunità ai sensi della l. 10 aprile 1991, n. 125. Nel provvedimento di nomina un Assessore è investito della carica di Vicesindaco.

2. A decorrere dal primo rinnovo del Consiglio comunale, successivo al 17 settembre 2011, ai sensi della legge 14 settembre 2011, n. 148, il numero massimo degli Assessori di cui al comma precedente è fissato in cinque.

3. Dovrà essere garantita la presenza di entrambi i sessi.

4. I nomi degli Assessori devono essere disposti, nel decreto sindacale di nomina, nell'ordine d'anzianità voluto dallo stesso Sindaco.

5. Risulta, pertanto, Assessore Anziano chi, nell'ordine di cui al comma precedente, occupa il primo posto.

6. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di legge e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

7. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

Art. 25
Nomina

1. Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco.

2. Le cause d'incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori e gli istituti della decadenza e della revoca, sono disciplinati dalla legge.

Art. 26
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite, anche in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se è presente la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 27
Competenze

1. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti dello stesso.

2. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- a) collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio;
- b) svolge attività propositive e d'impulso nei confronti dello stesso Consiglio;
- c) compete alla Giunta deliberare l'azione o la resistenza nei giudizi davanti ad ogni magistratura e conciliare e/o transare le liti;
- d) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- e) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
- f) approva i progetti preliminari (con esclusione di quelli che comportano variazioni allo strumento urbanistico) e i progetti definitivi.

TITOLO II
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI**CAPO I**
PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO**Art. 28**
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine d'assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

3. Il Consiglio comunale predisporre e approva un regolamento nel quale sono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**Art. 29**
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. A tal fine, la Giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovramunicipale.

3. Allo scopo d'ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello Statuto, o atto equivalente, e comunichi la sede e il nome del legale rappresentante.

4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.

5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.

6. Il Comune può istituire la Consulta delle associazioni.

Art. 30 Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, d'essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative del Comune nel settore in cui essa opera.

Art. 31 Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa, nel rispetto della legge vigente.

2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

3. Le modalità d'erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi comunali sono stabilite in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.

4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato; l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione saranno stabilite in apposita convenzione.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dal Comune devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.

Art. 32 Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per il coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio d'emarginazione, e per la tutela dell'ambiente.

2. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute d'importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Art. 33 Consultazioni

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo d'acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Art. 34 Petizioni

1. I cittadini, singoli o associati, possono rivolgere petizioni agli organi comunali, ossia richieste scritte riguardanti provvedimenti per sollecitare l'intervento su questioni d'interesse generale, o per esporre comuni necessità.

2. La petizione deve essere sottoscritta da almeno cento cittadini residenti nel Comune ed aventi diritto al voto al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. La petizione, indirizzata al Segretario comunale e per conoscenza al Sindaco, è a cura di questo entro dieci giorni inoltrata all'organo competente, il quale entro trenta giorni procede all'esame e predispone le modalità d'intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato e adeguatamente pubblicizzato.

4. Se i termini previsti dal precedente comma non sono rispettati, ciascun Consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Segretario comunale e al Sindaco del ritardo o provocando una discussione sul contenuto della petizione. Il Sindaco è in ogni caso tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. La procedura si conclude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Art. 35 Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore al dieci per cento, al momento della richiesta, avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei Responsabili delle aree interessate e del Segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai Gruppi presenti in Consiglio comunale entro trenta giorni dal ricevimento.

2. L'organo competente può sentire i proponenti e adotta le sue determinazioni in via formale entro trenta giorni dal ricevimento della proposta.

3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Art. 36 Referendum

1. Un numero di elettori non inferiore al dieciper cento al momento della richiesta degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che siano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

- a) Statuto comunale;
- b) regolamento del Consiglio comunale;
- c) piano di governo del territorio e strumenti urbanistici attuativi.

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere d'immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.

5. Il Consiglio comunale approva un regolamento nel quale sono stabilite le procedure d'ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro novanta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

Art. 37 Accesso agli atti

1. L'accesso agli atti del Comune è regolato dalla legge e dai regolamenti.

Art. 38 Diritto d'informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, esclusi quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati, nel rispetto delle norme sulla riservatezza di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

2. La pubblicazione avviene sull'albo pretorio informatico.

3. L'affissione è curata dal Segretario comunale che si avvale di un messo o di altri dipendenti comunali e, anche su loro attestazione, certifica l'avvenuta affissione.

4. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

Art. 39 Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro trenta giorni dall'interrogazione.

CAPO V
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**Art. 40**
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'Amministratore che deve pronunciarsi in merito.

2. Il funzionario o l'Amministratore devono sentire l'interessato entro trenta giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.

3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a sessanta giorni.

4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti, il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.

5. Tali soggetti possono inviare all'Amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art. 41
Procedimenti ad impulso d'ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti portatori di diritti od interessi legittimi che possono essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di dieci giorni, salvi i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'Amministratore che deve pronunciarsi in merito.

3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 38 dello Statuto.

Art. 42
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e l'Amministrazione comunale.

2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'Amministrazione.

TITOLO III
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**Art. 43**
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune ispira la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, d'efficienza, d'efficacia, d'economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti Responsabili delle aree sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti d'attuazione.

3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la Provincia.

4. I cittadini hanno la facoltà di chiedere chiarimenti sull'applicazione delle disposizioni relative a tributi comunali. Il Comune fornirà risposta scritta e motivata. I principi suddetti troveranno esplicitazione nell'apposito regolamento che sarà adottato in conformità alla legge n. 212/2000 «Statuto del contribuente».

Art. 44
Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della Comunità locale.

2. I servizi da gestire con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 45
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle forme ammesse dalla legge e di cui ai seguenti articoli.

2. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle società partecipate dal Comune.

Art. 46
Aziende speciali

1. Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali.

Art. 47
Struttura delle aziende speciali

1. Il Presidente e gli Amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

2. Il Direttore è assunto per pubblico concorso, salvi i casi previsti dal t.u. n. 2578/1925 e s.m.i. in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

3. Il Consiglio comunale conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

4. Gli Amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione approvate dal Consiglio comunale.

Art. 48
Istituzioni

1. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione.

2. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti al controllo dell'istituzione.

Art. 49
Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Nei limiti consentiti dalle norme superiori, il Consiglio comunale può approvare la partecipazione del Comune a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale.

3. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

4. Ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. n. 267/2000 i Consiglieri comunali e gli Assessori possono essere eletti e/o nominati componenti del Consiglio d'Amministrazione di società di capitali a partecipazione comunale maggioritaria o minoritaria.

5. Le modalità d'elezione e/o nomina sono stabilite dal regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza del Comune.

7. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata ed a controllare che l'interesse della collettività sia adeguata-

mente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Art. 50 Convenzioni

1. Il Consiglio comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

Art. 51 Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme applicabili previste per le aziende speciali.

2. Gli atti fondamentali dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 38, comma 2°, del presente Statuto.

Art. 52 Accordi di programma

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, può promuovere la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

TITOLO IV UFFICI E PERSONALE

CAPO I UFFICI

Art. 53 Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado d'efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito d'autonomia decisionale dei soggetti;
- superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 54 Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco ed alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita ai Responsabili d'area.

2. Le aree sono organizzate secondo i principi d'autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. Le aree operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni, alla legittimità e all'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico sono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 55 Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune, attraverso il regolamento d'organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascuna area e di verificarne il conseguimento; ai funzionari Responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in «aree», come disposto dall'apposito regolamento.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 56 Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati per categorie in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi sindacali collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il Responsabile dell'area e l'Amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento d'organizzazione determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza del Comune, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco e/o dal Segretario comunale.

5. Il regolamento d'organizzazione individua forme e modalità di gestione della struttura burocratica comunale.

CAPO II PERSONALE DIRETTIVO

Art. 57 Responsabili d'area

1. I Responsabili d'area sono nominati dal Sindaco.

2. Le aree sono individuate nel regolamento d'organizzazione.

3. I Responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e/o dalla Giunta comunale.

4. Essi, nell'ambito delle competenze assegnate, provvedono a gestire l'attività comunale e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

Art. 58 Funzioni dei Responsabili delle aree

1. I Responsabili delle aree stipulano in rappresentanza del Comune i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure d'appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

2. Essi provvedono altresì allo svolgimento delle funzioni loro assegnate dalle norme superiori. E, in particolare:

- approvano i progetti esecutivi ed affidano gli incarichi di patrocinio ai legali dopo la deliberazione della Giunta comunale di proposizione o resistenza alle liti;
- promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

3. I Responsabili delle aree possono delegare le funzioni che precedono al personale ad essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

Art. 59**Incarichi dirigenziali e d'alta specializzazione**

1. Può essere assunto, con contratto a tempo determinato, personale dirigenziale o d'alta specializzazione, anche ai sensi dell'art. 110, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, nel caso in cui tra i dipendenti comunali non siano presenti analoghe professionalità o lo richiedano particolari esigenze.

Art. 60**Collaborazioni esterne**

1. Sono previste collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

Art. 61**Ufficio di indirizzo e di controllo**

1. Possono essere costituiti uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni d'indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti comunali o da collaboratori assunti a tempo determinato.

Art. 62**Controlli interni**

1. Il Comune sviluppa, con adeguati strumenti e metodi, un sistema di controlli interni, finalizzato a garantire i processi di verifica economica gestionale, il riscontro della regolarità amministrativa e contabile dell'azione amministrativa, la completa valutazione delle prestazioni dei Responsabili d'area, nonché l'analisi valutativa dello stato d'attuazione dei piani e dei programmi comunali.

2. La disciplina dei profili strutturali e procedurali delle differenti tipologie di controllo e valutazione è definita in relazione ai processi di sviluppo dell'azione amministrativa, con specifiche disposizioni regolamentari.

3. L'organizzazione del sistema di controlli interni comunali è demandata ad appositi atti a valenza organizzativa.

4. Il controllo strategico è svolto, comunque, da strutture che rispondono direttamente agli organi d'indirizzo politico.

CAPO III**SEGRETARIO COMUNALE****Art. 63****Segretario comunale**

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, svolge compiti di collaborazione e funzioni d'assistenza giuridico-amministrativa agli organi del Comune, ai singoli Consiglieri e agli uffici.

Art. 64**Funzioni del Segretario comunale**

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne cura la redazione dei verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.

2. Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne al Comune e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne. Egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazione d'ordine tecnico giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.

3. Egli assume, salva diversa decisione del Sindaco, le funzioni di Responsabile d'area in caso di vacanza in dotazione organica o di assenza del titolare per ferie o qualsiasi altra motivazione.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimis-

sioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

5. Il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti nonché conferitagli dal Sindaco.

CAPO IV**LA RESPONSABILITÀ****Art. 65****Responsabilità verso il Comune**

1. Gli Amministratori e i dipendenti comunali hanno verso il Comune le responsabilità stabilite dalle leggi vigenti.

Art. 66**Responsabilità verso terzi**

1. Gli Amministratori, il Segretario e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'Amministratore, dal Segretario o dal dipendente si rivale agendo contro di questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'Amministratore, del Segretario o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso d'adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni ai cui compimento l'Amministratore, il Segretario o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto costatare nel verbale il proprio dissenso.

CAPO V**FINANZA E CONTABILITÀ****Art. 67****Ordinamento**

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 68**Attività finanziaria del Comune**

1. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 69**Amministrazione dei beni comunali**

1. Il Responsabile dell'area finanziaria provvede alla compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente ed è responsabile, unitamente al Segretario, dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente Statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.

Art. 70**Bilancio comunale**

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento comunale di contabilità.

Art. 71**Rendiconto della gestione**

1. I fatti della gestione sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio comunale entro il termine fissato dalla legge.

Art. 72 **Attività contrattuale**

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alla fornitura di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

Art. 73 **Organo di revisione**

1. Il Consiglio comunale nomina l'Organo di revisione secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. L'Organo di revisione ha diritto d'accesso agli atti e documenti del Comune e dura in carica tre anni.

3. L'Organo di revisione esercita le funzioni assegnategli dalla legge, da questo Statuto, dal Regolamento comunale di contabilità e da altre disposizioni legislative e regolamentari.

4. L'Organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione del Comune, ne riferisce immediatamente al Consiglio.

5. All'Organo di revisione possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione all'Organo di valutazione dei Responsabili delle aree.

Art. 74 **Tesoreria**

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che svolge le funzioni stabilite dal tit. V, capo I, del TUEL n. 267/2000.

2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art. 75 **Controllo economico della gestione**

1. I Responsabili delle aree possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico - finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.

TITOLO VI **DISPOSIZIONI DIVERSE**

Art. 76 **Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali**

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della costituzione, osservando le norme emanate a tal fine della regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Art. 77 **Modifiche statutarie**

1. Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura e con la maggioranza di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

2. Il Comune attua la massima diffusione dello Statuto e dei relativi atti per assicurarne la conoscenza da parte dei cittadini e dei vari soggetti sociali.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

B) GARE**Provincia di Milano****Avviso di gara deserta - Atti n. 278200/2013/6.7/2012/6**

Indirizzo: via Vivaio 1 20122 Milano Fax 02/7740.2792 Indirizzo Internet (URL) www.provincia.milano.it.

Oggetto dell'appalto: Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della gestione dell'area presso l'Idroscalo denominata spiaggia Est CIG n. 5148438171.

Canone complessivo della concessione a base di gara: per le quattro annualità soggetto a rialzo: € 41.526,00 (oltre iva ed aggiornamento ISTAT annuale); costi della sicurezza pari a zero. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa determinata sulla base degli elementi di valutazione previsti dal capitolato d'oneri.

Estremi di pubblicazione dell'avviso: BURL n. 38 del 18 settembre 2013.

Termine ricevimento offerte: 9 ottobre 2013 ore 12.00 Imprese partecipanti: nessuna.

Determinazione dirigenziale di presa d'atto di gara deserta: Rg n. 10144/2013.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Di Cataldo

Milano, 19 novembre 2013

Il direttore del settore appalti
Paolo Bianco

Comune di Besnate (VA)**Avviso di selezione pubblica - Affidamento della concessione del servizio di illuminazione votiva cimiteriale per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2023**

Si rende noto che in esecuzione del provvedimento del responsabile Settore Servizi alla persona n. 942 del 14 novembre 2013 è stata indetta selezione pubblica per l'affidamento della concessione del servizio di illuminazione votiva cimiteriale per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2023.

Il termine di presentazione delle offerte è stabilito alle ore 12.00 del giorno 26 luglio 2013.

Le copie integrali del bando, del capitolato d'oneri, del disciplinare di gara e dei relativi allegati, sono pubblicate all'Albo Pretorio e sul sito internet www.comune.besnate.va.it, ovvero possono essere ritirate presso il Servizio Demografico del Comune di Besnate, p.zza Mazzini n. 16 - Tel. 0331/275830, fax 0331/275827.

Il responsabile del settore servizi alla persona
Vanoni Laura

Comune di Gallarate (VA)

Estratto avviso di gara - Asta pubblica alienazioni immobili comunali anno 2013

E' indetta gara a mezzo di asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili comunali sommariamente sottodescritti e con i seguenti prezzi a base di gara:

LOTTO N.	Localizzazione	Dati Catastali			Attuale destinazione d'uso	DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	Valore stimato
		Foglio	Mappale	Ente			
1	Via Checchi	4	566	Fabbricato	Ex Scuola elementare di Arnate/Ex I.P.C. G. Falcone. Ex Ufficio Postale di Arnate (via Moncenisio). Mq. 1.250	Aree per usi di interesse comune. Attrezzature scolastiche.	€ 1.300.000,00
		2	1505	Ente urbano			
2	Via Bottini n. 11	5	7154 Sub. 501 - 502	Fabbricato	Ex sede Vigilanza Urbana. Non occupato.	Nuclei urbani di antica formazione (Art. 21)	€ 547.675,10
3	Via Rongione n. 21	3	334	Fabbricato	Vendita di immobile dismesso e parte dell'area di pertinenza (da frazionare) per una superficie di circa mq. 1.835,00.	Ambiti residenziali estensivi (Art. 24)	€ 240.788,70
4	Via Tiro a Segno	1	4961	Terreno	Terreno libero mq. 260,00	Ambiti residenziali semintensivi (Art. 23)	€ 51.175,80
5	Ex Colonia Maino	Località «Alpe Paci» in Cugliate Fabiasco e Marchirolo (VA)			Immobile dismesso.	Marchirolo: Zona omogenea E2 boschiva. Cugliate: PRG: ZTO G/ZTO E PGT: tessuto della diffusione. Tessuto della polarizzazione; funzioni: polifunzionale; «Areale Paesaggistico - Ambientale». Aree boschive. Il PGT è in corso di approvazione definitiva.	€ 1.800.000,00
6	Loggetta S.Pietro, piazza Libertà n. 2	14	5193 sub 1 e sub 2	Fabbricato	Edificio storico (negozi ed abitazione)	Nuclei urbani di antica formazione (Art. 21 - RR2)	€ 335.000,00
7	Edificio residenziale Via A. da Brescia n. 7	14	476 sub 1, sub 2, sub 3	Fabbricato	Edificio residenziale	Ambiti residenziali semintensivi (Art. 23 - RR2)	€ 700.000,00
8	Vicolo S. Margherita n. 1 - angolo via Donatello	6	201 sub 1-2-3-8	Fabbricato	Immobile da ristrutturare sito all'interno di antica corte. Attualmente sono presenti sedi di Associazioni comunali.	Nuclei urbani di antica formazione (art. 21)	€ 388.800,00
9	Appartamento via Montenero n. 15	6	2738 sub 5 - 4	Fabbricato	Appartamento, relative pertinenze e box. L'alloggio è da ristrutturare causa incendio.	Ambiti residenziali semintensivi (Art. 23)	€ 48.600,00
10	Via Pastori n. 5	5	1839 Sub 1 e Mapp.5226; Mapp.1839 Sub 2	Fabbricato	Edificio ex artigianale dismesso; sito in adiacenza al parcheggio dell'Azienda Ospedaliera di Gallarate.	Ambiti di trasformazione a Prevalente destinazione residenziale E terziaria (Art. 71)	€ 350.000,00

Il tutto meglio descritto e documentato nelle relative schede descrittive depositate in pubblica visione presso il Settore Tecnico - Servizio Patrimonio - via Cavour n. 2 dove potranno essere richieste eventuali ulteriori informazioni (orari d'ufficio: lun. - ven. ore 10.00/12.00; lun. e merc.: anche dalle 16.00 alle 17.30; mercoledì mattina e sabato esclusi - tel. 0331 754273 fax 0331.770820 e mail: tecnico@comune.gallarate.va.it - PEC: tecnico@pec.comune.gallarate.va.it);

La gara si terrà in seduta pubblica il giorno 20 dicembre 2013 alle ore 9.30 presso la Sala Giunta del Comune di Gallarate, Via Verdi 2 ed avrà luogo con il sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo dei beni riportato nel presente avviso da esprimere con offerte in busta chiusa e sigillata.

Le offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta ovvero tramite corriere o consegna a mano, a pena d'esclusione, entro il giorno 19 dicembre 2013 ore 12.00 presso il Protocollo Generale, del Comune di Gallarate, Via Verdi n. 2.

Copia del Bando integrale e degli allegati della presente asta potrà essere richiesto presso il Settore Tecnico (via Cavour n. 2 - tel. 0331 754215 - fax 0331 770820).

Inoltre tale bando e relativi allegati sono disponibili sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo: www.comune.gallarate.va.it/ sezione bandi/appalti

Il dirigente settore tecnico
Arcangelo Altieri

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Comune di Lograto (BS)
Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di n. 4 lotti di terreno edificabile produttivo di proprietà comunale

SI RENDE NOTO CHE

il giorno giovedì 7 gennaio 2014 alle ore 10.30, in esecuzione della delibera di g.c. n. 86/2013, presso la residenza municipale, via Calini N. 9 - 25030 Lograto (BS) si terrà l'asta pubblica per la vendita di n. 4 lotti di terreno edificabile produttivo di 1.000 mq cadauno, il prezzo per ciascun lotto posto a base d'asta al netto di qualunque spesa e/o imposta è pari ad Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00).

Scadenza presentazione offerte lunedì 4 gennaio 2014, alle ore 12,00.

Bando integrale sul sito www.comune.lograto.bs.it,

Lograto, 19 novembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Bruno Foresti

Comune di Pioltello (MI)
Asta pubblica per la cessione della titolarità delle farmacie comunali e del relativo ramo di attività - Esito di gara

Ente: Comune di Pioltello - via C. Cattaneo n. 1 - 20096 Pioltello (MI) - tel. 02.923661, fax 02.92161258 - indirizzo Internet: www.comune.pioltello.mi.it.

Asta pubblica per la cessione della titolarità delle farmacie comunali e del relativo ramo di attività

- LOTTO N. 1 - FARMACIA PIOTTELLO 1 - via Mozart 41 - prezzo posto a base d'asta € 950.000,00
- LOTTO N. 2 - FARMACIA PIOTTELLO 3 - via Nenni 9 - prezzo posto a base d'asta € 2.200.000,00

indetta con determinazione dirigenziale n. 427, del 9 luglio 2013.

Esito: con determinazione n. 734 del 13 novembre 2013, è stato disposto:

- di alienare il Lotto n. 1 - FARMACIA PIOTTELLO 1 - via Mozart 41 al sig. Yabrak Mohamed Raed per un importo di € 950.000,00 (escluse imposte, tasse e tutte le spese contrattuali e notarili inerenti il trasferimento) più € 28.500,00 (spese per l'attività espletata per la predisposizione della procedura di alienazione delle farmacie e della cessione dei corrispondenti rami d'azienda, come indicato al punto 4 del disciplinare di gara prot. n. 27278, del 23 luglio 2013);
- di dichiarare deserta la gara per alienazione del Lotto n. 2 - FARMACIA PIOTTELLO 3 - via Nenni 9 poiché entro le ore 12.45, del 06 settembre 2013, data e ora perentoria di scadenza per la presentazione delle offerte, indicata nell'avviso di gara, prot. n. 27278, del 23 luglio 2013, non sono pervenute offerte.

Il dirigente del settore programmazione e controllo finanziario patrimoniale
Alberto Giani

Comune di Pregnana Milanese (MI)
Esito di gara assicurazioni

Il Comune di Pregnana Milanese rende noto che in data 10 ottobre 2013 con determinazione n. 440 ha aggiudicato la procedura aperta al massimo ribasso per l'affidamento dei servizi assicurativi relativi alla copertura dai rischi per il periodo 31 dicembre 2013 - 31 dicembre 2017 per il lotto 5 rc patrimoniale alla compagnia Lloyd's offerta annua € 3.179,00= unica offerta pervenuta; per i lotti 1 incendio offerta annua € 11.880,55=, lotto 3 furto offerta annua € 8.150,00=, lotto 4 rct/rco offerta annua € 41.300,00=, lotto 7 infortuni offerta annua € 2.456,40= alla compagnia Generali s.p.a., unica offerente.

Il responsabile del servizio affari generali e finanziario
Gaetano Carlo Gaiera

Comune di Vimodrone (MI)
Esito fornitura marche temporali per firme digitali

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, Indirizzi e punti di contatto

Comune di Vimodrone Via C. Battisti, 56 20090 Vimodrone tel. 02/250771 fax 02/2500316 Indirizzo Internet: www.comune.vimodrone.milano.it Servizio : contratti e affari legali

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente locale

SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: affidamento per fornitura 100 marche temporali per firme digitali CIG Z0F0BA50FC - Determinazione R.G. n. 401 del 25 settembre 2013.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione Vimodrone

II.1.3) L'avviso riguarda (se del caso):

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto Il affidamento diretto per fornitura 100 marche temporali per firme digitali CIG Z0F0BA50FC - Determinazione R.G. n. 401 del 25 settembre 2013.

1.5) CPV (Vocabolario comune per gli appalti) : 35123300-5

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):no

SEZIONE IV : PROCEDURE

IV.1) Tipo di procedura spesa in economia ai sensi del regolamento delle procedure per l'acquisizione in economia di beni e servizi e lavori approvato con deliberazione c.c. n. 07 del 12 febbraio 2009 attraverso mercato elettronico della piattaforma della regione Lombardia

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo congruo ed allineato al mercato verificato attraverso il mercato elettronico MEPA

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica : NO

Sezione V : AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione: Determinazione settore Contratti n. 401 del 25 settembre 2013

V.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario

Ragione Sociale: INFOCERT s.p.a		Indirizzo: Piazza Sallustio, 9 Roma	
C.F. 0794521 1006	Codice postale 00100	Paese: Italia	

V.4) Informazione sul valore dell'appalto

Valore a base d'asta: euro 20,00 oltre IVA

Valore aggiudicato: euro 20,00 oltre IVA

V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: no

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: no

VI.2) Data di spedizione del presente avviso: 11 novembre 2013

VI.3) Pubblicazioni precedenti: NO preinformazione

VI.4) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Tar Regione Lombardia -		
Indirizzo:		
Città : Milano	Codice postale	Paese

VI.3.2) Presentazione di ricorso: 60 giorni

Il responsabile del procedimento
Chiara Gregorini

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano
Avviso di preinformazione - Appalto relativo alla costruzione del lotto funzionale 1B della strada di collegamento Zara - Expo, sita nel territorio del Comune di Milano

SEZ. I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Metropolitana Milanese s.p.a., Sede Legale via del Vecchio Politecnico 8, 20121 Milano, tel. 02/77471, fax 02/780033, e-mail info@metropolitanamilanese.it, Direzione Legale e Contratti.

I.2) Tipo di Amministrazione Aggiudicatrice: Ente Aggiudicatore.

I.3) Principali settori di attività: Ingegneria dei trasporti. Ulteriori informazioni disponibili: presso i punti di contatto sopra indicati.

SEZ. II.A: OGGETTO DELL'APPALTO - LAVORI.

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: Appalto relativo alla costruzione del lotto funzionale 1B della Strada di collegamento Zara - Expo, sita nel territorio del Comune di Milano.

II.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Milano Codice NUTS: ITC45.

II.4) Breve descrizione della natura e dell'entità dei lavori: L'appalto prevede: scavi e movimenti terra; opere di bonifica ambientale; demolizioni estese; formazione nuova viabilità stradale; adeguamento viabilità stradale esistente; opere di consolidamento strutturale e geotecnico; realizzazione di micropali; realizzazione di paratie di diaframmi; realizzazione di paratie di pali; infissione palancole metalliche; realizzazione di opere strutturali in c.a.; sostegno di binari ferroviari; varo di monoliti stradali a spinta; realizzazione di opere di impermeabilizzazione; formazione percorsi ciclo pedonali; realizzazione cavidotti; opere su reti di sottoservizi esistenti (fognatura ed acquedotto); posa di nuove reti di sottoservizi; realizzazione impianti elettrici; realizzazione impianti meccanici; realizzazione opere a verde (trapianti, posa alberatura, potatura); realizzazione impianto di irrigazione. Valore stimato, IVA esclusa: € 38.792.00,00 ± 10%.

II.5) Vocabolario comune per gli appalti: CPV 45233123.

II.6) Data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione e durata dell'appalto: 28 febbraio 2014. 820 gg. n.c..

II.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) No.

II.8) Informazioni complementari:

L'aggiudicazione avverrà a corpo con il criterio del massimo ribasso e con esclusione automatica delle offerte anomale in ragione della deroga di cui all'art. 5, lett. c) del d.l. 43/2013. La categoria prevalente è la OG3. Le categorie e gli importi stimati relativi a tutte le lavorazioni oggetto dell'appalto sono i seguenti:

OG3 € 19.537.000,00 ± 10%;

OG12 € 7.230.000,00 ± 10%;

OG6 € 1.842.000,00 ± 10%;

OS21 € 9.061.000,00 ± 10%;

OS8 € 841.200,00 ± 10%;

OS24 € 281.200,00 ± 10%.

Per l'esecuzione delle lavorazioni riguardanti la bonifica è necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per la categoria 9, classe A.

Le lavorazioni appartenenti alla Categoria prevalente OG3 sono subappaltabili in misura non superiore al 30% a imprese in possesso della relativa qualificazione. Le lavorazioni appartenenti alle Categorie OG6, OS8 e OS24 non possono essere eseguite dall'impresa aggiudicataria se priva della relativa adeguata qualificazione, sono tutte subappaltabili a imprese in possesso della relativa qualificazione e comunque scorporabili.

Ai sensi dell'art. 109 del d.p.r. 207/2010 le lavorazioni appartenenti alle categorie OG12 e OS21 non possono essere eseguite direttamente dall'affidatario in possesso della qualificazione per la sola categoria prevalente se privo di adeguata qualificazione. Dette lavorazioni sono subappaltabili a imprese in possesso della relativa adeguata qualificazione nel limite del 30% e comunque scorporabili.

Nel caso di subappalto delle suddette lavorazioni la MM, ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 163/2006, provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto e con le modalità di cui all'art. 118, comma 3, ultimo periodo del d.lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 61, comma 6, d.p.r. 207/2010 i Concorrenti dovranno aver realizzato, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del Bando di gara, una cifra di affari, ottenuta con lavori svolti mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 2,5 volte l'importo posto a base di gara.

Viene fin d'ora messa a disposizione degli interessati una serie di elaborati progettuali riguardanti le caratteristiche peculiari dell'opera. Per l'acquisizione di detta documentazione occorre richiedere alla Direzione Legale e Contratti (tel. 02/7747240 - 223) le apposite credenziali per l'accesso alla cartella dedicata appositamente predisposta. Si precisa che la suddetta documentazione ha esclusivo scopo informativo e conoscitivo e non può in alcun modo intendersi vincolante per la MM.

Ai fini della formulazione dell'offerta i Concorrenti dovranno utilizzare esclusivamente la documentazione progettuale che sarà messa a disposizione al momento della pubblicazione del Bando di gara che avverrà, indicativamente, entro la fine del mese di gennaio 2014. In ragione dell'estrema urgenza per la presentazione delle offerte sarà adottato il termine ridotto per la ricezione delle offerte di cui all'art. 70, comma 7, del d.lgs. 163/2006. E'

previsto un termine di ultimazione parziale di 395 giorni n.c. dal verbale di consegna lavori.

SEZ. III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO:

III.1.1) Principali modalità di finanziamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento pubblico.

SEZ. VI: ALTRE INFORMAZIONI:

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione Europea: No.

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 20 novembre 2013.

Il presidente
Giovanni Valotti

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

D.g.r. 14 novembre 2013 - n. X/935

Istituzione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle agenzie per il trasporto pubblico locale

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 7, comma 6, della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti», ai sensi del quale il direttore dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale è nominato dall'Agenzia medesima «fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione»;

Vista la d.g.r. n. IX/3506, del 23 maggio 2012, con la quale sono state approvate, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 6/2012, le «Linee guida per la predisposizione degli statuti delle Agenzie per il trasporto pubblico locale», e in particolare il paragrafo 2.3.4., che individua i compiti e le caratteristiche dell'incarico del direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale;

Ritenuto di provvedere all'istituzione dell'elenco di cui al citato art. 7, comma 6, l.r. n. 6/2012, denominandolo «Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale», e, contestualmente, di disciplinare le modalità operative per l'iscrizione e per la gestione di tale elenco;

Ritenuto, in particolare, di individuare i requisiti necessari per l'iscrizione nel predetto elenco, di stabilire il mantenimento dei medesimi requisiti per tutta la durata dell'iscrizione e dell'eventuale incarico di direttore e di stabilire le cause ostative all'iscrizione e di decadenza dall'incarico;

Considerato che, ai fini della formazione del predetto elenco, si rende opportuna la pubblicazione di un avviso recante notizia dell'istituzione dell'elenco e indicazione dei requisiti e delle modalità procedurali per l'iscrizione e contenente, altresì, fac-simile della domanda di partecipazione, allegando l'avviso e il fac-simile della domanda alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno procedere con cadenza semestrale all'aggiornamento del suddetto elenco, ove siano pervenute istanze nei sei mesi precedenti;

Ritenuto che, con riguardo ai requisiti per l'iscrizione, il medesimo avviso indichi espressamente il titolo di studio richiesto, la formazione e le esperienze attinenti alle funzioni dirigenziali da svolgere e le modalità attraverso le quali gli interessati possono attestarne il possesso, nonché le cause ostative all'iscrizione nell'elenco;

Ritenuto che, in considerazione delle funzioni che il direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale sarà chiamato a svolgere, siano da individuare, in via cumulativa, i seguenti requisiti per l'iscrizione nell'«Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale», che dovranno essere adeguatamente attestati dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 e risultare dal curriculum vitae reso nel formato europeo:

- (a) l'aver conseguito il titolo di studio di laurea specialistica oppure di laurea magistrale oppure di laurea magistrale a ciclo unico ai sensi del decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, oppure il titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario anteriore al d.m. n. 509/1999 (c.d. «laurea di vecchio ordinamento») di durata almeno quadriennale;
- b) l'aver maturato specifica esperienza con qualifica dirigenziale, per un periodo di almeno cinque anni, anche non continuativi, nel corso dell'ultimo decennio antecedente la presentazione della domanda, nell'ambito di almeno uno dei seguenti settori: mobilità e trasporti, politiche e servizi territoriali, servizi pubblici locali, programmazione finanziaria. L'attività svolta deve essere contraddistinta da autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie ed essere relativa ad una o più delle seguenti funzioni:
 - direttore generale, o dirigente presso ente o società, pubblica o privata, avente sede in Italia o all'estero e con responsabilità di un organico almeno pari a 10 unità, riconducibile ad incarico formalmente conferito e configurabile come rapporto di lavoro dipendente, anche di natura temporanea, con esclusione delle attività libero-professionali o di mera consulenza o relative a funzioni di mero studio, docenza (anche se universitaria), ricerca

o ispezione; saranno a tal fine considerate anche le forme di lavoro flessibile (collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto e simili) purché abbiano comportato un impegno minimo di venti ore settimanali. In tutti i casi, le mansioni effettivamente svolte, devono essere riconducibili ad incarichi formalmente conferiti e debitamente specificate al fine del computo degli anni utili;

- amministratore delegato con incarichi operativi in società, pubblica o privata, avente sede in Italia o all'estero e con responsabilità di un organico almeno pari a 10 unità;

Stabilito che la mancata presentazione da parte dei soggetti interessati di tutta la documentazione sopra descritta, nei termini e secondo le modalità previste nell'avviso, costituirà causa impeditiva all'inserimento nell'elenco regionale;

Ritenuto inoltre, sempre in considerazione delle funzioni che il direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale sarà chiamato a svolgere, di stabilire le seguenti cause ostative all'iscrizione e cause di decadenza dall'incarico eventualmente conferito:

- (a) sussistenza di una delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, e inconferibilità e incompatibilità di incarichi previste dal d.lgs. n. 39/2013;
- (b) svolgimento di altra attività lavorativa, nella forma di lavoro dipendente o di esercizio di attività professionale, imprenditoriale o commerciale, salvo l'impegno, in caso di conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale, a cessare tale attività entro la data di decorrenza del nuovo incarico;
- (c) sussistenza di una condanna definitiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VII, capo III del codice penale, nonché di una condanna penale definitiva che stabilisca quale pena accessoria l'interdizione dagli uffici direttivi e/o dagli uffici pubblici;
- (d) mancata osservanza di quanto previsto dal d.p.r. n. 62/2013, con particolare attenzione alla presenza di situazioni di conflitto di interessi;

Ritenuto di individuare quale organo responsabile della gestione dell'elenco la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, presso la quale l'elenco sarà tenuto;

Ritenuto opportuno costituire, senza oneri né spese, un gruppo di lavoro interdirezionale da costituirsi con decreto del Direttore Generale, composto da 3 rappresentanti della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, 1 della D.C. Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo e 1 della D.C. Legale, Legislativo, Istituzionale e Controlli, per il supporto nella fase istruttoria di valutazione delle domande di iscrizione nell'elenco;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire i seguenti termini per la conclusione del procedimento relativo alla prima formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore delle Agenzie:

- la domanda per l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore delle Agenzie deve essere presentata entro 60 giorni continuativi solari dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- l'istruttoria delle domande presentate deve concludersi entro 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande;
- la d.g.r. di approvazione dell'elenco dei soggetti idonei all'iscrizione deve essere assunta entro 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per il completamento dell'istruttoria;

Ritenuto di procedere al successivo aggiornamento dell'elenco con periodicità semestrale con le seguenti modalità:

- possibilità di presentare domanda a partire dal giorno successivo al 60° giorno continuativo solare decorrente dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- aggiornamento dell'elenco con provvedimento del Direttore della Direzione Generale competente in materia di Infrastrutture e Mobilità - da adottarsi entro 60 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento - previa istruttoria delle domande presentate e verifica dei requisiti previsti dal presente provvedimento; il provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it;

Ritenuto di procedere alla revisione generale dell'elenco con cadenza biennale, riservandosi la facoltà di effettuare anche più revisioni annuali, con le seguenti modalità:

- pubblicazione di un avviso di revisione sul BURL, sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it e sulla G.U.R.I.,

senza che venga data nessuna comunicazione personale ai soggetti inseriti nell'elenco, in risposta al quale gli iscritti all'elenco sono tenuti a confermare la sussistenza dei requisiti previsti nel presente atto entro il termine di 60 giorni continuativi solari dalla pubblicazione sulla G.U.R.I.;

- conferma dell'inserimento di coloro che sono in possesso dei requisiti di cui alla presente deliberazione e cancellazione di coloro per i quali si sia verificata la perdita di anche solo uno dei predetti requisiti e di coloro che non abbiano fornito alcuna risposta all'avviso di revisione, con provvedimento della Giunta Regionale; il provvedimento sarà adottato entro 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per la conferma della sussistenza dei requisiti - da parte dei soggetti inseriti nell'elenco - e sarà pubblicato sul BURL, sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it e comunicato ai soggetti interessati;

Richiamato che, ai sensi dell'art. 71, c. 1, del d.p.r. n. 445/2000 la Regione Lombardia è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda d'iscrizione nell'elenco, e che l'art. 75 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 prevede, qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Ritenuto opportuno stabilire che gli iscritti sono tenuti, in ogni caso, a comunicare tempestivamente alla Regione e, in caso di conferimento dell'incarico, all'Agenzia, qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di iscrizione all'elenco, anche ai fini di una eventuale cancellazione;

Ritenuto di rinviare a successiva deliberazione, da pubblicare sul BURL e sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it, la prima formazione dell'elenco dei soggetti idonei all'iscrizione all'elenco dei direttori delle Agenzie di trasporto pubblico locale;

Considerata l'opportunità, al fine di conferire la più ampia pubblicità all'istituzione dell'elenco e alla disciplina inerente l'iscrizione, di pubblicare il presente provvedimento, inclusi gli allegati, sul BURL e sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it, nonché di pubblicare successivamente l'avviso sulla G.U.R.I., ai fini della decorrenza del termine di 60 giorni continuativi solari per la presentazione della domanda per la prima formazione dell'elenco;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità l'assunzione dei provvedimenti necessari per procedere alle citate pubblicazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire, presso la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, l'«*Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale*», ai sensi dell'art. 7, comma 6, l.r. n. 6/2012;

2. di approvare l'avviso (allegato 1) e il fac-simile di domanda per l'iscrizione all'elenco di cui al punto 1. (allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante la definizione dei requisiti necessari per l'iscrizione nel medesimo elenco e la disciplina concernente la relativa gestione, nonché le modalità procedurali per l'istruttoria periodica delle domande di iscrizione;

3. di stabilire che, in considerazione delle funzioni che il direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale sarà chiamato a svolgere, costituiscono requisiti per l'iscrizione nell'«*Elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale*» che, in via cumulativa, dovranno essere adeguatamente attestati dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 e risultare dal curriculum vitae reso nel formato europeo:

- l'aver conseguito il titolo di studio di laurea specialistica oppure di laurea magistrale oppure di laurea magistrale a ciclo unico ai sensi del decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, oppure il titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario anteriore al d.m. n. 509/1999 (c.d. «laurea di vecchio ordinamento») di durata almeno quadriennale;
- l'aver maturato specifica esperienza con qualifica dirigenziale, per un periodo di almeno cinque anni, anche non continuativi, nel corso dell'ultimo decennio antecedente la presentazione della domanda, nell'ambito di almeno uno dei seguenti settori: mobilità e trasporti, politiche e servizi territoriali, servizi pubblici locali, programmazione finanziaria. L'attività svolta deve essere contraddistinta da auto-

nomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie ed essere relativa ad una o più delle seguenti funzioni:

- direttore generale o dirigente presso ente o società, pubblica o privata, avente sede in Italia o all'estero e con responsabilità di un organico almeno pari a 10 unità, riconducibile ad incarico formalmente conferito e configurabile come rapporto di lavoro dipendente, anche di natura temporanea, con esclusione delle attività libero-professionali o di mera consulenza o relative a funzioni di mero studio, docenza (anche se universitaria), ricerca o ispezione; saranno a tal fine considerate anche le forme di lavoro flessibile (collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto e simili) purché abbiano comportato un impegno minimo di venti ore settimanali. In tutti i casi, le mansioni effettivamente svolte, devono essere riconducibili ad incarichi formalmente conferiti e debitamente specificate al fine del computo degli anni utili;
- amministratore delegato con incarichi operativi in società, pubblica o privata, avente sede in Italia o all'estero e con responsabilità di un organico almeno pari a 10 unità;

4. di stabilire, sempre in considerazione delle funzioni che il direttore delle Agenzie per il trasporto pubblico locale sarà chiamato a svolgere, le seguenti cause ostative all'iscrizione e cause di decadenza dall'incarico eventualmente conferito:

- sussistenza di una delle cause di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, e incompatibilità e incompatibilità di incarichi previste dal d.lgs. n. 39/2013;
- svolgimento di altra attività lavorativa, nella forma di lavoro dipendente o di esercizio di attività professionale, imprenditoriale o commerciale, salvo l'impegno, in caso di conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale, a cessare tale attività entro la data di decorrenza del nuovo incarico;
- sussistenza di una condanna definitiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VII, capo III del codice penale, nonché di una condanna penale definitiva che stabilisca quale pena accessoria l'interdizione dagli uffici direttivi e/o dagli uffici pubblici;
- mancata osservanza di quanto previsto dal d.p.r. n. 62/2013, con particolare attenzione alla presenza di situazioni di conflitto di interessi;

5. di prevedere che i requisiti per l'iscrizione e l'assenza delle cause ostative debbano permanentemente sussistere per tutta la durata dell'iscrizione all'elenco regionale e dell'incarico di direttore eventualmente conferito;

6. di stabilire che la mancata presentazione da parte dei soggetti interessati, di tutta la documentazione sopra descritta, nei termini e secondo le modalità previste nell'avviso, costituirà causa impeditiva all'inserimento nell'elenco regionale;

7. di prevedere che la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità svolga le attività procedurali necessarie all'istituzione e all'aggiornamento del citato elenco, costituendo, senza oneri né spese, un gruppo di lavoro interdirezionale con decreto del Direttore Generale, composto da 3 rappresentanti della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, 1 della D.C. Centrale Organizzazione, Personale e Sistema Informativo e 1 della D.C. Legale, Legislativo, Istituzionale e Controlli, per il supporto nella fase istruttoria di valutazione delle domande di iscrizione nell'elenco;

8. di stabilire i seguenti termini per la conclusione del procedimento relativo alla prima formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore delle Agenzie:

- la domanda per l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore delle Agenzie deve essere presentata entro 60 giorni continuativi solari dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- l'istruttoria delle domande presentate deve concludersi entro 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande;
- la d.g.r. di approvazione dell'elenco dei soggetti idonei all'iscrizione deve essere assunta entro 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per il completamento dell'istruttoria.

9. di procedere al successivo aggiornamento dell'elenco con periodicità semestrale con le seguenti modalità:

- possibilità di presentare domanda a partire dal giorno suc-

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

cessivo al 60° giorno continuativo solare decorrente dalla pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.I.;

- aggiornamento dell'elenco con provvedimento del Direttore della Direzione Generale competente in materia di Infrastrutture e Mobilità da adottarsi entro 60 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento - previa istruttoria delle domande presentate e verifica dei requisiti previsti dal presente provvedimento; il provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it;

10. di procedere alla revisione generale dell'elenco con cadenza biennale, riservandosi la facoltà di effettuare anche più revisioni annuali, con le seguenti modalità:

- pubblicazione di un avviso di revisione sul BURL, sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it e sulla G.U.R.I., senza che venga data nessuna comunicazione personale ai soggetti inseriti nell'elenco, in risposta al quale gli iscritti all'elenco sono tenuti a confermare la sussistenza dei requisiti previsti nel presente atto entro il termine di 60 giorni continuativi solari dalla pubblicazione sulla G.U.R.I.;
- conferma dell'inserimento di coloro che sono in possesso dei requisiti di cui alla presente deliberazione e cancellazione di coloro per i quali si sia verificata la perdita di anche solo uno dei predetti requisiti e di coloro che non abbiano fornito alcuna risposta all'avviso di revisione, con provvedimento della Giunta Regionale; il provvedimento sarà adottato entro 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per la conferma della sussistenza dei requisiti - da parte dei soggetti inseriti nell'elenco - e pubblicato sul BURL, sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it e comunicato ai soggetti interessati;

11. di rinviare a successiva deliberazione, da pubblicare sul BURL e sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it, la prima formazione dell'elenco dei soggetti idonei all'iscrizione all'elenco dei direttori Generali delle Agenzie di trasporto pubblico locale.

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, inclusi gli allegati, sul BURL e sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it;

13. di disporre la pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.I., ai fini della decorrenza del termine di 60 giorni continuativi solari per la presentazione della domanda per la prima formazione dell'elenco;

14. di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità l'assunzione dei provvedimenti necessari per procedere alle pubblicazioni di cui ai punti precedenti.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

LA REGIONE LOMBARDIA

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Ai sensi dell'art. 7 della l.r.4 aprile 2012, n.6 "Disciplina del settore dei Trasporti" e della dgr n. X/935 del 14.11.2013

DA' AVVISO

che intende procedere alla formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore delle Agenzie dei bacini di trasporto pubblico locale della Regione Lombardia approvato con d.g.r. n. X/935 del 14.11.2013,

COMUNICA

a tutti i candidati, che deve essere presentata apposita istanza, come da fac-simile di domanda allegato 2 alla dgr n. X/935 del 14.11.2013

Per l'iscrizione nell'elenco è necessario il possesso, in via cumulativa, dei requisiti di cui alla dgr n. X/935 del 14.11.2013, che di seguito si elencano:

1. Diploma di laurea specialistica oppure di laurea magistrale oppure di laurea magistrale a ciclo unico ai sensi del decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n.509, oppure il titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario anteriore al d.m. n.509/1999 (c.d. "laurea di vecchio ordinamento") di durata almeno quadriennale;
2. L'aver maturato specifica esperienza con qualifica dirigenziale, per un periodo di almeno cinque anni, anche non continuativi, nel corso dell'ultimo decennio antecedente la presentazione della domanda, nell'ambito di almeno uno dei seguenti settori: mobilità e trasporti, politiche e servizi territoriali, servizi pubblici locali, programmazione finanziaria. L'attività svolta deve essere contraddistinta da autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie ed essere relativa ad una o più delle seguenti funzioni:
 - direttore generale o dirigente presso ente o società, pubblica o privata, avente sede in Italia o all'estero e con responsabilità di un organico almeno pari a 10 unità, riconducibile ad incarico formalmente conferito e configurabile come rapporto di lavoro dipendente, anche di natura temporanea, con esclusione delle attività libero-professionali o di mera consulenza o relative a funzioni di mero studio, docenza (anche se universitaria), ricerca o ispezione; saranno a tal fine considerate anche le forme di lavoro flessibile (collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto e simili) purchè abbiano comportato un impegno minimo di venti ore settimanali. In tutti i casi, le mansioni effettivamente svolte, devono essere riconducibili ad incarichi formalmente conferiti e debitamente specificate al fine del computo degli anni utili;

- amministratore delegato con incarichi operativi in società, pubblica o privata, avente sede in Italia o all'estero e con responsabilità di un organico almeno pari a 10 unità;

Il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità deve risultare dal curriculum vitae da redigersi in formato europeo, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi - giorno, mese, anno.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. curriculum vitae del candidato, da redigersi in formato europeo e debitamente sottoscritto, da cui si evince il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità richiesti;
2. copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Per poter essere inseriti nella prima formazione dell'elenco di cui trattasi è necessario presentare la domanda, con i relativi allegati, entro il termine perentorio di 60 giorni continuativi solari dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in uno dei seguenti modi:

- 1) consegna a mano presso gli uffici del Protocollo della sede di Milano o delle Sedi Territoriali della Giunta della Regione Lombardia.

La data di presentazione delle domande, agli sportelli del protocollo, è attestata dalla data ed orario di protocollo. Gli indirizzi ed orari di apertura degli uffici del Protocollo della sede di Milano o delle Sedi Territoriali sono disponibili sul sito: www.regione.lombardia.it.

- 2) spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Giunta Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 - Milano.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il 60° giorno continuativo solare dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e che perverranno al Protocollo entro sette giorni continuativi solari successivi alla scadenza del medesimo termine. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

Le domande presentate tramite posta devono indicare sulla busta la seguente dicitura: "Domanda per l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore delle Agenzie dei bacini di trasporto pubblico locale della Regione Lombardia".

- 3) invio tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it.

Per le domande trasmesse tramite posta elettronica certificata farà fede la data della ricevuta di accettazione e di avvenuta consegna del messaggio rilasciate dal gestore. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta certificata sopra indicato.

In caso di invio tramite questa modalità, la domanda e il curriculum vitae, debitamente sottoscritti, devono essere allegati sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve inoltre essere allegata la scansione di un documento di riconoscimento valido.

Coloro che invieranno la domanda di ammissione a mezzo posta elettronica certificata devono specificare nell'oggetto della mail di trasmissione il riferimento a "Domanda per l'iscrizione

nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore delle Agenzie dei bacini di trasporto pubblico locale della Regione Lombardia".

Le domande pervenute oltre i termini sopra previsti per ciascuna modalità saranno oggetto di istruttoria e verifica in sede di aggiornamento semestrale dell'elenco secondo le modalità di cui alla dgr n. X/935 del 14.11.2013

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione della domanda e delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il testo integrale dalla dgr n. X/935 del 14.11.2013 ed il fac-simile di domanda sono pubblicati sul B.U.R.L. n. 48 serie avvisi e concorsi del 27 novembre 2013 e sul sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it.

Non saranno prese in considerazione:

- a) le domande che per qualunque motivo perverranno al di fuori delle modalità previste ai sopracitati punti 1, 2 e 3;
- b) le domande incomplete dei dati riferibili all'interessato, di una o più dichiarazioni riportate nel fac-simile di domanda o degli allegati di cui sopra.

— • —

FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Giunta Regione Lombardia

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 - MILANO

OGGETTO: Domanda per l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore delle Agenzie dei bacini di trasporto pubblico locale della Regione Lombardia.

Il/La sottoscritto/a.....

Nato/ail.....

C.F.....e residente in

Vian.....C.A.P.....

Telefono.....Cellulare.....Fax.....

Propone la propria candidatura per l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore delle Agenzie dei bacini di trasporto pubblico locale della Regione Lombardia.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto n. 445/2000:

- di essere a conoscenza del testo integrale della dgr n. X/935 del 14.11.2013;
- di essere in possesso di laurea specialistica oppure di laurea magistrale oppure di laurea magistrale a ciclo unico ai sensi del decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509, oppure il titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario anteriore al d.m. n. 509/1999 (c.d. "laurea di vecchio ordinamento") di durata almeno quadriennale in.....;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore;
- di essere a conoscenza del fatto che l'inserimento nell'elenco di cui trattasi non fa sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all'avvio di successive procedure o alla diffida in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
- che non sussistono cause ostative all'iscrizione ed in particolare:

1. non sussiste alcuna delle cause di incompatibilità cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art.53 del d.lgs. n. 165/2001, e inconferibilità e incompatibilità di incarichi previste dal d.lgs. n.39/2013;
 2. non sussiste alcuna condanna definitiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VII, capo III del codice penale, nonché alcuna condanna penale definitiva che abbia stabilita quale pena accessoria l'interdizione dagli uffici direttivi e/o dagli uffici pubblici;
- di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale, a:
- a) cessare lo svolgimento di altra attività lavorativa, nella forma di lavoro dipendente o di esercizio di attività professionale, imprenditoriale o commerciale, entro la data di decorrenza del nuovo incarico;
 - b) rispettare quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013, con particolare attenzione all'assenza di situazioni di conflitto di interessi.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;

- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000. Al riguardo in conformità con quanto previsto dall'articolo 38 del citato decreto si allega una copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole che le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sono considerate fatte a pubblico ufficiale e che, nelle ipotesi di falsità in atti e di dichiarazione mendace, incorre, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:

Si allega la seguente documentazione:

1. curriculum vitae del candidato contenente gli elementi di cui alla dgr n. X/935 del 14.11.2013, reso nel formato europeo e debitamente sottoscritto;
2. copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Data

FIRMA

Comunicato regionale 22 novembre 2013 - n. 130**Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Costituzione dell'elenco degli idonei alla nomina a componenti del collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il triennio 2013 - 2015**

A seguito della pubblicazione del Comunicato regionale n. 84 del 27 giugno 2013 (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n. 27 del 3 luglio 2013 serie avvisi e concorsi), è stato formato l'elenco degli idonei alla nomina a componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia.

La Commissione per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina a componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia, istituita con decreto regionale n. 8913 del 7 ottobre 2013, si è occupata di esaminare le domande pervenute ed è composta da:

Carrara Antonino Dirigente di Struttura «Supporto al Comitato per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri»

Giaretta Manuela Direttore di Funzione Specialistica «Programmazione e gestione finanziaria»

Pierro Giancarlo Dirigente della Struttura «Segreteria della Giunta e Elettorale»

La Commissione ha provveduto, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 -Legge finanziaria 2013- (Istituzione del Collegio dei revisori dei conti) e del relativo Regolamento regionale di attuazione 10 giugno 2013 - n. 1, a costituire l'elenco degli idonei alla nomina a componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il triennio 2013 - 2015, in allegato alla presente comunicazione.

La presente comunicazione e il relativo allegato vengono pubblicati nel sito web della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione «Avvisi» e sul BURL.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

_____ . _____

ALLEGATO

Elenco degli idonei alla nomina a componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Lombardia per il triennio 2013 - 2015

1)	Abbo Domenico
2)	Aldovisi Stefano
3)	Babbi Massimo
4)	Barbaresi Serenella
5)	Barindelli Giovanna
6)	Bellini Lucini Fabrizio
7)	Berselli Mauro
8)	Bizzarri Antonio
9)	Bolognini Luigina
10)	Borella Giampaolo
11)	Carreri Paola
12)	Cazzaniga Sergio
13)	Danovi Alessandro
14)	D'Aries Ciro
15)	Facoetti Carlo
16)	Facoetti Enrico
17)	Fazzi Luciano

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

18)	Fogliata Carlo
19)	Galante Eleonora
20)	Galimberti Luigi
21)	Garramone Roberto
22)	Ghizzi Massimiliano
23)	Isola Carmela
24)	Leone Michelina
25)	Maffei Giuseppe
26)	Magoni Anna
27)	Mainetti Giussi
28)	Mancini Fioravante
29)	Margariti Monica
30)	Martina Raniero
31)	Michelone Fabio
32)	Nestore Giuseppe Marco
33)	Paglia Maria
34)	Pelucchi Angelo
35)	Pietra Camillo
36)	Pollini Ernesto
37)	Quadrini Luciano
38)	Romeo Vincenzo
39)	Sacchi Marco
40)	Sala Giorgio
41)	Sallorenzo Virgilio
42)	Sandroni Stefano
43)	Severini Enrico
44)	Slavich Giancarlo Alfredo
45)	Soranzo Gianni
46)	Tomasini Luca Luigi
47)	Vaschetti Fiorella
48)	Vecchi Giampiera.

Azienda regionale emergenza urgenza (AREU) - Milano
Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico con incarico a tempo determinato ex 15 septies del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i. per la direzione sanitaria

In esecuzione della deliberazione n. 215 del 15 novembre 2013 del Direttore Generale è indetto:

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI:

- n. 1 posto di dirigente medico

con incarico a tempo determinato ex art. 15 septies d.lgs. 502/1992 e s.m.i. della durata di due anni, per la «Direzione sanitaria»

Alla suddetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dal CCNL vigente per il personale dirigente dell'area medica oltre ad eventuali altre spettanze se ed in quanto dovute.

La procedura del presente avviso, finalizzato al conferimento di un incarico per l'espletamento di funzioni a cui l'Azienda attribuisce particolare rilevanza e interesse strategico, è articolata in modo che l'Azienda possa giungere a identificare il candidato idoneo mediante criteri comparativi, ricorrendo alle norme del d.p.r. 484/1997 ove compatibili.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al presente avviso gli interessati dovranno possedere i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- Idoneità Fisica all'impiego.

REQUISITI SPECIFICI:

L'incarico può essere conferito esclusivamente ai soggetti con diploma di laurea in Medicina, specializzazione Anestesia e Rianimazione, con esperienza professionale e attività documentate in ambito di Aziende del Servizio Sanitario Nazionale pubbliche o private accreditate e con provata competenza nello svolgimento di funzioni di coordinamento nell'ambito delle attività di emergenza - urgenza.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione, redatta in base allo schema allegato al presente avviso, dovrà essere presentata entro e non oltre **le ore 12,00 del giorno 11 dicembre 2013** pena esclusione dalla selezione.

La consegna potrà avvenire mediante posta elettronica all'indirizzo: direzione.generale@areu.lombardia.it ovvero a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mezzo raccomandata a mano, presso gli uffici dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza - via Campanini 6, 20124 - Milano.

Le domande nonché i documenti allegati - presentati direttamente ovvero inoltrati a mezzo del servizio postale - devono pervenire all'Azienda entro il suddetto termine perentorio.

Per l'ammissione all'avviso gli interessati, sotto la propria responsabilità, devono espressamente indicare nella domanda:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne);
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego; in caso negativo dichiarare

espressamente di non avere prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione all'avviso.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella consegna delle domande anche quando le stesse risultino spedite prima della scadenza dei termini, nonché per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'incarico gli aspiranti devono allegare documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione, nonché il possesso dei titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei, ivi compreso un curriculum professionale redatto su carta semplice, datato, firmato e debitamente documentato. I titoli potranno essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Al riguardo si fa presente che il d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, ha regolamentato le ipotesi nelle quali è possibile ricorrere all'autocertificazione - mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni ovvero alle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà. In merito si precisa:

- 1) Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese per fatti, stati e qualità personali di cui all'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000.
- 2) Tutti gli stati, fatti e qualità personali non ricompresi nel punto 1) possono essere comprovati dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del d.p.r. 445/2000; tale dichiarazione sostitutiva può riguardare anche la conoscenza che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una P.A., la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio e di servizio sono conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. n. 445/2000. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà non resa davanti al funzionario incaricato dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La predetta dichiarazione sostitutiva può essere resa anche nell'ambito della domanda di ammissione all'avviso: in tal caso dovrà essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto al ricevimento della documentazione o, in alternativa, essere accompagnata da un documento di riconoscimento in corso di validità. A tale adempimento (invio domanda corredata di copia fotostatica di un documento d'identità) ci si dovrà comunque attenere ove la domanda sia trasmessa mediante il servizio postale.

Nei documenti prodotti devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (non manoscritte né dattilografate, né poligrafate).

Alla domanda di partecipazione deve essere unito, in duplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con l'indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata o autocertificata) datato e firmato.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ

La commissione, nominata ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dal d.lgs. 229/99, accerta preliminarmente il possesso dei requisiti e seleziona una rosa di candidati idonei sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale, predisponendone l'elenco in ordine alfabetico. Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, dell'aspirante stesso, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il curriculum professionale verrà valutato con riferimento ai criteri stabiliti dall'art. 8 del d.p.r. n. 484/97 i cui contenuti concernono le attività professionali, di studio ed organizzative.

COLLOQUIO

Il colloquio, previsto per la definizione della rosa degli idonei in relazione al presente avviso, si terrà nel giorno e nel luogo che verrà comunicato via mail (la cui comunicazione è obbligatoria ai fini della partecipazione) agli ammessi.

I candidati si presenteranno muniti di un documento di identità.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico sarà effettuata dal Direttore Generale sulla base della rosa di candidati idonei selezionati dall'apposita Commissione.

DISPOSIZIONI VARIE

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte degli aspiranti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel caso di richiesta del bando o di restituzione dei documenti prodotti ed uniti alla domanda, il candidato dovrà provvedere alla corresponsione delle spese postali.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare, ex art. 71 d.p.r. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Non saranno valutati i titoli, le dichiarazioni sostitutive e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate oltre il termine di scadenza del presente bando.

Nel termine di 30 giorni, il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001.

In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per questa Azienda.

Ai sensi della vigente normativa si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati all'Azienda è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura.

L'Azienda provvederà all'accertamento dell'idoneità alla mansione.

Decade dall'impiego chi abbia presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 165/2001.

L'Amministrazione di questa Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi ai seguenti numeri: 0267129051 - 52, oppure tramite e-mail r.nebuloni@areu.lombardia.it - n.sabbadini@areu.lombardia.it

Il direttore generale
Alberto Zoli

FAC-SIMILE DI DOMANDA

All'Azienda Regionale Emergenza Urgenza
Via Copernico 6
20124 Milano

Io/La sottoscritto/a _____, avendo preso visione del bando per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per la DIREZIONE SANITARIA con incarico a tempo determinato ex art. 15 septies D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., con la presente rivolgo istanza al fine di poter ricoprire il suddetto posto.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità personale:

di essere nato a _____ il _____

di risiedere a _____ in Via _____, telefono _____

di essere in possesso della cittadinanza italiana (o equivalente)

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo dichiarare espressamente le condanne);

per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella seguente posizione: _____

di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (indicare anche quelli richiesti come requisiti specifici. Dovrà essere inoltre indicata la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti)

di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente concorso, previsti dal bando, ed in particolare:

di avere (o non avere) prestato servizio presso pubbliche amministrazioni:

di essere e/o non essere stato destituito e/o dimesso da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;

di essere invalido (solo per gli interessati)

di essere consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, che le dichiarazioni mendaci e false sono punite ai sensi del Codice Penale, e delle leggi speciali in materia.

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo MAIL: (OBBLIGATORIO)

Esprimo il mio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento per l'attribuzione del presente incarico.

Data _____ Firma _____

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza
Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura
a tempo indeterminato di n. 2 posti di collaboratore
professionale assistente sociale categoria D**

Ad esecuzione della deliberazione n. 412 del 12 novembre 2013 adottata dal Commissario Straordinario di questa ASL, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- n. 2 posti di Collaboratore Professionale Assistente Sociale categoria D.

Con la partecipazione al concorso pubblico è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della ASL.

Il trattamento economico dell'incarico da conferire è quello previsto dai Contratti Collettivi nazionali e aziendali per il personale del comparto.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica alla mansione;
- c) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego;
- d) iscrizione nelle liste dell'elettorato attivo;
- e) titolo di studio:
 - Laurea triennale di Primo Livello (Classe 6 - Scienze del Servizio Sociale) di cui al d.m. 3 novembre 1999 n. 509 e ss.mm.ii.;
ovvero
 - Laurea triennale di Primo Livello (Classe L-39 - Servizio Sociale) di cui al d.m. 22 novembre 2004 n. 270;
 - Laurea Specialistica (Classe 57/S - Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali) di cui al d.m. 3 novembre 1999 n. 509 e ss.mm.ii.;
 - Laurea Magistrale (Classe LM/87 - Servizio Sociale e Politiche Sociali) di cui al d.m. 22 novembre 2004 n. 270;
 - Diploma Universitario in Servizio Sociale di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341;
 - Diploma di Assistente Sociale abilitante ai sensi del d.p.r. 15 gennaio 1987, n. 14;
- f) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione, salvo quello di cui al punto b) che verrà accertato dall'Amministrazione prima dell'immissione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e successive modificazioni, vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Per l'applicazione dei criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 5, comma 4, del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487.

I dati personali forniti dai candidati, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno utilizzati ai fini del procedimento per i quali sono acquisiti, ed utilizzati unicamente per tali finalità.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza (orari di apertura al pubblico 9 - 12.30; 14 - 16) - viale Elvezia 2 Monza entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Per i soggetti, identificati dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui all'art. 16-bis del d.l. n. 185 del 2008 convertito in legge

n. 2 del 2009, le domande potranno essere inoltrate tramite posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.aagg@pec.aslmb.it.

Il termine è perentorio e non verranno prese in considerazione domande consegnate dopo tale termine.

Saranno considerate valide le domande inoltrate a mezzo del servizio postale entro la data di scadenza del bando (ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla G.U.), facendo fede a tal fine il timbro a data ed ore dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella consegna della domanda anche quando la stessa risulti spedita prima della scadenza dei termini.

Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, i candidati debbono indicare:

- cognome e nome
- il Comune di residenza;
- la data e il luogo di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana o l'appartenenza alla Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e i motivi di risoluzione dei precedenti rapporti pubblici di impiego;
- i titoli che conferiscono diritti alla riserva ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487;
- i titoli che danno diritto a preferenza ai sensi dell'art. 5, comma 4, del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487;
- l'indirizzo al quale devono essere fatte le comunicazioni relative al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda, che non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irripetibilità presso l'indirizzo comunicato;
- il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente bando;
- la lingua straniera prescelta;
- dovrà essere allegata copia del documento di identità.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

La omessa o errata indicazione anche di una sola delle dichiarazioni fra quelle sopra riportate, così come la presentazione della domanda senza firma, è motivo di esclusione dal concorso.

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

Alla domanda di partecipazione i concorrenti debbono allegare, in originale o in copia autenticata:

1. le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 che comprovino il possesso dei requisiti specifici necessari per l'ammissione al concorso, specificati alle lettere e) - f) del presente bando;
2. i titoli che conferiscono diritti all'applicazione della riserva ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487;
3. i titoli che conferiscono diritti all'applicazione delle preferenze ai sensi dell'art. 5, comma 4, del d.p.r. 9 maggio 1994, n. 487;
4. le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli (di carriera, accademici e di studio) che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
5. pubblicazioni: dovranno essere edite a stampa e allegare, in originale o copia autenticata, numerate e corredate da un elenco in carta semplice. L'elenco dovrà riportare una numerazione corrispondente a quella indicata sulle singole pubblicazioni nonché la descrizione analitica delle pubblicazioni quali il titolo, gli autori, la rivista da cui è tratto il lavoro, l'anno di pubblicazione;

6. curriculum, formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato. Il curriculum verrà valutato solo se autocertificato ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Ai fini della valutazione di merito: le attività professionali verranno valutate solo se verranno correttamente indicati: il datore di lavoro, la mansione o il profilo ricoperto i periodi di riferimento (dal gg/mese/anno al gg/mese/anno), i corsi di formazione saranno presi in esame solo se formalmente documentati secondo quanto precisato al punto 7;

7. gli attestati di partecipazione a corsi, convegni, congressi, seminari, incontri, giornate di studio, dovranno indicarne le caratteristiche (ente organizzatore, argomento, durata, anno di svolgimento, caratteristiche della partecipazione: uditore, relatore, docente). Più precisamente le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi vari devono indicare con precisione il numero di giornate e, ove possibile, di ore, di effettiva presenza agli stessi e non solo il periodo di generica durata del corso. Gli attestati che non riportino le informazioni richieste non saranno valutati;

8. elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Si precisa che nelle dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, attestanti:

- il possesso dei titoli di studio: dovranno essere precisamente indicati l'esatta denominazione dei titoli di studio, l'anno di conseguimento, l'Ente;
- l'iscrizione all'albo: dovrà essere indicato esattamente l'ordine di iscrizione, il numero e la data;
- lo stato di servizio: dovranno essere precisamente indicati gli Enti, le posizioni funzionali o le qualifiche di appartenenza nelle quali i servizi sono stati resi, nonché le date iniziali e finali delle relative attività. Inoltre, nella autocertificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono necessariamente essere accompagnate da copia del documento di identità.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altro concorso bandito da questa ASL nonché la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Sono considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del suddetto termine perentorio.

Si precisa che non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisa indicazione di oggetto, tempi e luoghi relativi ai fatti, stati e qualità oggetto della dichiarazione stessa.

La mancata, incompleta o irregolare produzione di documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione al concorso (o della relativa autocertificazione o dichiarazione sostitutiva) specificati nel presente Bando è motivo di esclusione dal concorso. L'Amministrazione, potrà chiedere con indicazione di modi e tempi, la necessaria regolarizzazione prima dell'espletamento del concorso, pena l'esclusione dal concorso stesso.

La valutazione dei titoli e delle prove d'esame verrà effettuata secondo i criteri e i punteggi di cui al d.p.r. 220/01 e del Regolamento aziendale di esecuzione per l'espletamento dei concorsi pubblici per il personale non dirigenziale approvato con deliberazione n. 786/2001. In particolare i titoli di carriera e i titoli accademici e di studio sono quelli indicati nell'art. 11 del d.p.r. 220/01. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum si applicano i criteri di cui all'art. 11 dello stesso d.p.r.

I punti per i titoli e per le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono complessivamente 30, così ripartiti:

titoli di carriera	10 punti
titoli accademici e di studio	3 punti
pubblicazioni e titoli scientifici	2 punti
Al curriculum formativo e professionale	15 punti

PROVE D'ESAME

I punti per le prove d'esame sono complessivamente 70 così ripartiti:

prova scritta	30 punti
prova pratica	20 punti
prova orale	20 punti

Le prove d'esame consisteranno in:

PROVA SCRITTA: stesura di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o test a risposta multipla concernenti le competenze dell'assistente sociale con particolare riferimento alla normativa nazionale e regionale riguardante le funzioni proprie dell'Azienda Sanitaria Locale in ambito socio-sanitario integrato.

PROVA PRATICA: concernerà le competenze relative alla metodologia e alle tecniche dell'intervento sociale con particolare riferimento alle attività di competenza dell'assistente sociale nelle Aziende Sanitarie Locali del sistema regionale lombardo, espresse nell'intervento rivolto alla singola persona, al gruppo, alla comunità.

PROVA ORALE: sugli argomenti della prova scritta oltre che su elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera a scelta tra: inglese - francese.

La lingua straniera, oggetto di verifica dovrà essere indicata dal candidato nella domanda di partecipazione.

A parità di punteggio nella graduatoria finale verrà data applicazione all'art. 2 comma 9 della legge 191/98.

La votazione minima per l'ammissione alla prova pratica è di 21/30.

La votazione minima per l'ammissione alla prova orale è di 14/20.

La votazione minima di sufficienza per il superamento della prova orale è di 14/20.

Il calendario delle prove concorsuali verrà pubblicato sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza www.aslmonzabrianza.it, la pubblicazione sul sito aziendale ha valore di notifica ai sensi e con gli effetti dell'art. 7 del d.p.r. n. 220 del 27 marzo 2001.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta verrà pubblicato sul sito dell'ASL della Provincia di Monza e Brianza www.aslmonzabrianza.it.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami con idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presentazione agli esami nei giorni e nelle ore stabilite, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

La nomina sarà conferita secondo l'ordine della graduatoria che sarà formulata dall'apposita Commissione Esaminatrice.

L'Amministrazione, prima della nomina, sottoporrà a visita medica di idoneità il vincitore del concorso secondo le norme vigenti. Il candidato che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale accertamento medico sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o altre formalità.

L'assunzione si intenderà confermata dopo il superamento del periodo di prova previsto dal CCNL.

L'ASL si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare, annullare, revocare, il presente bando di concorso nel rispetto delle norme di legge.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la possibilità di revoca del concorso in questione subordinatamente alla segnalazione, da parte degli Enti competenti, di personale interessato dalle disposizioni in tema di mobilità dei lavoratori di cui agli artt. 33,34,34 bis del d.lgs. 165/01.

I candidati potranno ritirare i documenti allegati alla domanda di partecipazione non prima di sessanta giorni e non oltre novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria. Trascorso tale termine l'Amministrazione non procederà alla conservazione dei documenti.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi telefonicamente al Servizio Personale - Ufficio Concorsi - della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza ed Brianza, viale Elvezia 2 - 20900 Monza -, nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 - tel. 039/ 2384224.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito dell'ASL Provincia di Monza e Brianza al seguente indirizzo: www.aslmonzabrianza.it.

Il commissario straordinario
Matteo Stocco

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Fac simile di domanda da trascrivere in carta semplice

Ill.mo Sig.
Commissario Straordinario
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza
Viale Elvezia, 2
20900 Monza

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____
Via _____ tel _____

ch i e d e

di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445;

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino/a italiano/a
- di appartenere alla Unione europea, cittadino di _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti (oppure di aver riportato le seguenti condanne penali _____);
- di avere (o non avere) assolto gli obblighi militari;
- di non essere mai stato destituito, dispensato dall'impiego o licenziato da una pubblica amministrazione;
- di aver prestato o di prestare i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni con la precisazione della motivazione della eventuale cessazione:
di aver prestato servizio presso _____;
nel profilo di _____;
dal (gg/mm/anno) dal _____ al _____;
cessazione dal servizio _____;
- di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- di aver conseguito il seguente titolo di studio: _____
in data _____ presso _____
- di essere iscritto all'albo _____;
- di avere diritto alla riserva dei posti prevista dalla legge ove applicabile in relazione ai posti messi a concorso (indicare la categoria di appartenenza): _____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della preferenza e precedenza nelle nomine _____;
- di richiedere il seguente ausilio per sostenere le prove previste dal concorso in quanto riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art 20 della legge n. 104/92 (da compilare solo in presenza di handicap riconosciuto) _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando, pena l'esclusione dal concorso;
- di scegliere la seguente lingua straniera _____;

DICHIARA INOLTRE :

di essere consapevole che il calendario delle prove concorsuali verrà pubblicato sul sito dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Monza e Brianza www.aslmonzabrianza.it.
di eleggere il seguente domicilio per eventuali altre comunicazioni relative alla procedura concorsuale

Data _____

Firma per esteso e leggibile _____
Ai sensi della legge n. 196/2003 si autorizza il trattamento dei dati sopra riportati ai soli fini del presente procedimento.

Data _____

Firma per esteso e leggibile _____

Allegare copia documento di identità

Azienda Sanitaria Locale Vallecamonica Sebino - Breno (BS) Concorso pubblico per operatore socio sanitario

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 802 del 13 novembre 2013, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, in conformità alle norme contenute nel d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, di quelle regolamentari e di quelle del presente bando, per la copertura di:

- n. 1 posto a part time (18 ore settimanali) ed a tempo indeterminato nel profilo di Operatore Socio sanitario - categoria Bs.

POSTI A CONCORSO E ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI

La presente procedura attiene alla copertura di n. 1 posto a part time (18 ore settimanali) ed a tempo indeterminato nel profilo di Operatore Socio Sanitario - categoria Bs.

I compiti affidati sono quelli previsti dalle relative declaratorie contrattuali contenuti nel CCNL pro tempore vigente.

Alla posizione oggetto del presente bando è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL vigente.

A detto posto, si applicano le seguenti riserve:

- prioritariamente a favore delle persone appartenenti alle categorie di cui all'art. 1, l. n. 68/1999 o ad esse equiparate ai sensi della vigente normativa (e rientranti nella medesima quota numerica di riserva), con esclusione delle persone non vedenti o sordomute, in relazione alle mansioni proprie del posto da ricoprire.
- in subordine, ai militari delle tre Forze Armate, congedati senza demerito dalla ferma breve o dalla ferma prefissata quadriennale (riserva prevista dall'art. 1014, comma 3 e 4, del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66).

Al presente concorso non possono essere ammessi i privi della vista (legge n. 120 del 28 marzo 1991), in quanto tale condizione comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie del profilo professionale.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALL'AVVISO

REQUISITI GENERALI:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; i cittadini degli stati membri dell'unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- b) idoneità fisica alla mansione specifica;
- c) non essere destinatario di condanne riportate e non essere soggetto a procedimenti penali;

E SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- a) titolo di studio:

Attestato di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione annuale previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 febbraio 2000 e accordo del 22 febbraio 2001. In caso di presentazione di attestato diverso da quello richiesto, l'interessato dovrà documentare l'eventuale equipollenza di tale titolo, pena l'esclusione dalla procedura.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e debitamente sottoscritte devono essere indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Vallecamonica-Sebino entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella G.U. della Repubblica Italiana, pena la non ammissione all'avviso. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione all'avviso si considerano prodotte in tempo utile:

- se consegnate direttamente - anche avvalendosi di corrieri

e vettori diversi dal servizio postale -, entro il termine fissato dal bando, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale di Vallecamonica-Sebino, sito in via Nissolina, n. 2 - 25043 - Breno (BS), entro e non oltre le ore 12 del menzionato termine;

- se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine fissato dal bando. La data di spedizione, ai fini della verifica dei termini di consegna rispetto alla data di scadenza del bando, è comprovata dal timbro, data e ora dell'Ufficio Postale accettante, fermo restando che tale domanda dovrà pervenire entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello della scadenza del bando;
- se inviate entro il termine di cui sopra tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato esclusivamente in un unico file formato PDF solamente al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'ASL di Vallecamonica-Sebino: protocollo@pec.aslvallecamicasebino.it, in applicazione del d.lgs. n. 82/2005, «Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)». Le anzidette modalità di trasmissione elettronica, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico, salva diversa indicazione nella domanda di partecipazione.

L'Amministrazione, inoltre, declina ogni responsabilità per i casi di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per tardiva o mancata informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo da parte dell'aspirante.

Nella domanda, datata e firmata, il candidato dovrà riportare, sotto la propria responsabilità, le seguenti dichiarazioni:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana od equiparata;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate, o procedimenti penali in corso e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6. titoli di studio e professionali posseduti;
7. il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti generali e specifici di ammissione;
8. i servizi prestati alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali;
10. l'idoneità fisica all'impiego;
11. gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze nella graduatoria;
12. l'eventuale appartenenza a categorie protette ai sensi della vigente normativa statale. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prova concorsuale, nonché l'eventuale necessità ai tempi aggiuntivi;
13. Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza sopra indicata.

La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto all'ufficio concorsi, ovvero - qualora spedita a mezzo di raccomandata, pec, o consegnata da terzi - sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di documento di identità, pena l'esclusione dalla procedura di cui trattasi.

In luogo della sottoscrizione del documento analogico (cartaceo) è consentita la sottoscrizione del documento digitale mediante firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da certificatore accreditato.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000 non è prevista l'autentica della firma in calce alla domanda.

La documentazione relativa ai documenti specifici di ammissione, i titoli preferenziali, nonché tutti i titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione potranno essere prodotti in originale o in copia autenticata a norma di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. n. 445 dell'8 dicembre 2000).

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Ai sensi dell'art. 15 della l. 183/2011 non potranno essere accettate certificazioni o attestazioni comunque denominate rilasciate da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati gli stessi non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla valutazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- documenti attestanti il possesso del titolo di studio richiesto per la copertura del posto, quando non soggetti all'obbligo di autocertificazione;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato. Le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame solo se formalmente documentati; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo;
- un elenco analitico, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal concorrente;
- copia del proprio documento personale di identità.
- ricevuta del versamento quale contributo per la copertura delle spese della procedura selettiva dell'importo di € 10,00, non rimborsabili, a favore dell'ASL di Vallecarnonica Sebino da effettuarsi tramite accreditato su c/c n. 36873 UBI Banca di Vallecarnonica, Sede di Breno (codice IBAN IT 20Y032445416000000036873) con causale specifica «Diritto di segreteria concorso per n. 1 OSS»;

I candidati potranno altresì allegare o autocertificare tutti i titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, descrivendo analiticamente (pena la non valutazione) gli elementi necessari alla esatta individuazione del titolo autocertificato. In merito si richiamano le disposizioni sulla semplificazione amministrativa ed in particolare il t.u. approvato con d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000. Per i candidati interni o che abbiano già presentato altra domanda non è consentito un generico riferimento ai documenti agli atti, ma dovrà essere fornita una dettagliata elencazione di quelli che si intende far valere.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I documenti presentati devono essere in originale, o autentificati (anche con dichiarazioni personale) o autocertificati ai sensi di legge, in caso contrario saranno considerati privi di efficacia.

In riferimento al servizio prestato la eventuale autocertificazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), il periodo di servizio effettuato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Il servizio alle dipendenze di strutture private che operano in regime di convenzione con enti del SSN sarà valutato come prestato in casa di cura accreditata solo nel caso contenga esattamente il periodo, la qualifica e il numero di ore settimanali effettuate.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.p.r. n. 220/2001, l'Azienda si riserva, in relazione al numero delle domande presentate, di procedere alla preselezione che consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti di cultura generale, il cui esito positivo è condizione necessaria per l'accesso alle ulteriori prove concorsuali.

Il diario dell'eventuale preselezione e delle prove sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Contestualmente a dette comunicazioni, il diario delle prove verrà pubblicato sul sito internet aziendale.

MODALITÀ DI SELEZIONE

I punteggi previsti dall'art. 8 del d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220, sono così ripartiti:

- a) 40 punti per i titoli, di cui:
 - punti 25 per i titoli di carriera;
 - punti 3 per i titoli accademici e di studio;
 - punti 4 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
 - punti 8 per il curriculum formativo e professionale;
- b) 60 punti per le prove d'esame, di cui:
 - punti 30 per la prova pratica;
 - punti 30 per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta, con particolare riferimento a:

- competenze relazionali con l'utente e nell'equipe assistenziale;
- competenze igienico sanitarie;
- competenze assistenziali volte al soddisfacimento dei bisogni di base della persona;
- competenze su tecniche infermieristiche di base caratterizzate da bassa discrezionalità ed alta riproducibilità di esecuzione.

Per ragioni di praticità e trasparenza, la prova sarà svolta in forma scritta mediante questionario a risposte multiple e/o sintetiche a contenuto pratico.

PROVA ORALE: vertente sulle materie attinenti al profilo a concorso.

DISPOSIZIONI VARIE

Il Direttore generale, con proprio provvedimento, procede alla nomina del vincitore del concorso; la nomina decorre dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. La nomina viene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova, della durata di mesi sei ai sensi dell'art. 15 del CCNL del comparto Sanità sottoscritto l'1 settembre 1995.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro trenta giorni dal termine stabilito nel provvedimento di nomina, decade dalla nomina stessa.

L'Amministrazione accerta l'idoneità fisica all'impiego dei vincitori. Il concorrente che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi a tale visita sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o altra formalità.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

I candidati non vincitori possono ritirare i documenti allegati alla domanda di partecipazione entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria. Decorsi ulteriori 30 giorni la documentazione sarà restituita con tassa a carico del destinatario e in caso di mancata accettazione sarà inviata al macero.

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso i competenti uffici per le finalità connesse al presente avviso ed all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto di lavoro. Con la partecipazione all'avviso il candidato esprime il proprio consenso al trattamento dei dati medesimi.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Questo Ente si riserva di modificare e/o revocare in qualsiasi momento il presente bando.

Per quanto non contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti in materia, in particolare il d.p.r. 27 marzo 2001, n. 220.

Per informazioni rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi Tel. 0364/369271 - 3692329.

Il direttore amministrativo
Eva Colombo
Il direttore generale
Renato Pedrini

FAC SIMILE

Al Direttore Generale
A.S.L. di Vallecarnonica-Sebino
Via Nissolina, 2
25043 BRENO (BS)

Il/La sottoscritto/a nato/a
il residente a in Via/P.zza
Codice Fiscale c.a.p. tel.

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto a part time (18 ore settimanali) ed a tempo indeterminato nel profilo di Operatore Socio Sanitario - categoria Bs.

All'uopo sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di avere la cittadinanza in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;

- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (nel caso di non iscrizione indicarne il motivo);

- di avere/non aver riportato condanne penali (in caso affermativo indicare le condanne penali riportate);

- di avere/non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare i procedimenti pendenti);

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

- di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto dal bando quale requisito di ammissione

- di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare le eventuali cause di risoluzione del rapporto):

dal al qualifica presso

dal al qualifica presso

dal al qualifica presso

- di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche amministrazioni;

- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione

- di necessitare/non necessitare, in quanto portatore di handicap, dei seguenti ausili e tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali:

- di acconsentire, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, al trattamento dei dati personali al fine dello svolgimento delle procedure connesse al concorso in oggetto;

- di eleggere il seguente domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa alla presente domanda:

Via c.a.p.

Città Provincia tel.

Data,

Firma.....

Nota: Se la presente istanza non è sottoscritta davanti al dipendente addetto, deve essere allegata fotocopia del documento di identità in forma semplice pena esclusione dal concorso).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Io sottoscritto/a
nato/a a il
residente a

Via n.

consapevole che rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARO

■ di essere in possesso del titolo di studio di:

■ diploma di: conseguito il:
presso: con punteggio:

■ di essere in possesso del/i seguente/i altro titolo di studio:

■ titolo: conseguito il:

■ presso:

....., il
(luogo) (data) (il/la dichiarante)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Io sottoscritto/a
nato/a a il
residente a

Via n.

consapevole che rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

DICHIARA

- di aver prestato/di prestare i sottotitoli servizi presso:

denominazione Ente:
(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato convenzionato).

qualifica

- tempo pieno dal al

- tempo parziale (n. ore settimanali) dal al

denominazione Ente:
(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato convenzionato).

qualifica

- tempo pieno dal al

- tempo parziale (n. ore settimanali) dal al

denominazione Ente:
(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato convenzionato).

qualifica

- tempo pieno dal al

- tempo parziale (n. ore settimanali) dal al

DICHIARO, inoltre, che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

....., il
(luogo) (data) (il/la dichiarante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Io sottoscritto/a
nato/a a il

residente a

Via n.

consapevole che rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

D I C H I A R O

- che le copie dei documenti sotto elencati ed allegati, sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

..... il
(luogo) (data) (il/la dichiarante)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

**Azienda ospedaliera Guido Salvini - Garbagnate Milanese (MI)
Pubblicazione graduatoria di merito di concorso pubblico**

Si rende noto che l'Azienda Ospedaliera «G. Salvini» di Garbagnate Milanese, con deliberazione n. 581/DG/2013 del 6 novembre 2013, ha approvato il verbale rassegnato dalla Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Interna, da assegnare all'Area della Riabilitazione - Area Medica e delle Specialità Mediche dal quale risulta la seguente graduatoria di merito:

1°	BRACALE MARIA FRANCESCA	con punti	81,690
2°	CARNOVALI ELEONORA	con punti	81,030
3°	CONTINI LIDIA	con punti	80,060
4°	QUARANTA SIMONA	con punti	79,285
5°	SORMANI MARICA	con punti	78,410
6°	BONGIOVANNI MARCO	con punti	77,893
7°	COLUMPSI DANIELA	con punti	75,730
8°	RIBOLDI SERENA	con punti	72,500;

Il direttore generale
Ermenegildo Maltagliati

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

**Azienda ospedaliera Ospedale San Paolo - Milano
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami n. 1 posto
di collaboratore amministrativo esperto categoria Ds da
assegnare all' u.o. programmazione e controllo di gestione**

Questa Azienda in esecuzione della deliberazione n. 893 del 21 ottobre 2013 bandisce concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto sopra citato. La domanda di ammissione al concorso redatta su carta semplice, intestata all' Azienda «Ospedale San Paolo» di Milano, deve pervenire entro le ore 12,00 del 30° giorno dalla data, non inclusa, di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale. Nel caso in cui la scadenza di tale concorso cada in giorno festivo la stessa viene posticipata alle ore 12,00 del primo giorno ferialmente successivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data e orario di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti della domanda.

I REQUISITI SPECIFICI di ammissione sono:

- diploma di laurea quinquennale in economia e commercio o equipollenti (art. 42 d.p.r. 220/01)
- abilitazione professionale, ove prevista, da almeno tre anni
- il possesso della cittadinanza italiana
ovvero
cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea
ovvero
cittadinanza equiparata ai sensi della vigente normativa
- idoneità fisica all'impiego;

Sulla domanda di partecipazione deve essere indicato:

- la data e il luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea,
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

Nella domanda deve essere indicato il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

L'Azienda non assume altresì alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

I concorrenti devono allegare alla domanda di partecipazione al concorso, tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta libera, datato e firmato dal concorrente. Le attività professionali ed i corsi di studio indicati nel curriculum, saranno presi in esame solo se formalmente documentati.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata ad altro concorso o avviso bandito da questa Azienda. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando. I documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare. Si applicano le disposizioni di cui al d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 attinenti alle norme sulla documentazione amministrativa.

Alla domanda deve essere altresì allegata copia della ricevuta di pagamento della tassa concorsuale, bonifico di Euro 10,33 da versare c/o Banca Popolare Commercio e Industria - Sede

di Milano-Meda sportello distaccato c/o Ospedale San Paolo - codice - IBAN: IT88N0504801657000000000003 - Codice SWIFT: POCIITM1XXX.

Per quanto attiene l'ammissione al concorso ed alle prove d'esame, si applicano le norme di cui al d.p.r. 220/01.

Ai sensi del d.lgs. 215/01, art. 18, comma 6 e 7 e dell'art. 26 quale integrato dall'art. 11 del d.lgs. 236/03, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.A.A.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Per quanto attiene l'ammissione al concorso ed alle prove d'esame, si applicano le norme di cui al d.p.r. 220/01.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 43 del d.p.r. 220/01 e più precisamente:

- **PROVA SCRITTA:** vertente su argomento scelto dalla Commissione e attinente al profilo previsto dal bando e dichiarato nel CCNL vigente del Comparto sanità o soluzione di quesiti a risposta sintetica
- **PROVA PRATICA:** consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso e nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta
- **PROVA ORALE:** oltre alla materia attinente al profilo specifico del posto messo a concorso comprenderà elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale della lingua inglese o francese a scelta del candidato. Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera la commissione esaminatrice, ove, necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Nella domanda di ammissione il candidato deve indicare preventivamente in quale delle due lingue intende essere esaminato; in caso di omessa indicazione, si intende che la lingua prescelta è l'inglese.

Ai concorrenti verrà comunicata tempestivamente la data degli esami. Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

I titoli sono valutati, dall'apposita commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.p.r. 220/01.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 20 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera | punti 5 |
| b) titoli accademici e di studio | punti 5 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici | punti 5 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 15 |

La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 220/01.

L'assunzione dei vincitori avviene attraverso la stipula del contratto individuale secondo quanto disposto nell'art. 14 del CCNL 1 settembre 1995.

Il trattamento giuridico ed economico sono regolati ai sensi dei CC.CC.NN.LL. e CC.CC.II.AA. vigenti pro-tempore.

L'Azienda accerta idoneità fisica all'impiego dei vincitori per mezzo di sanitari di sua fiducia, nel caso di rifiuto a sottoporsi a tale visita i vincitori sono considerati rinunciataria, senza necessità da parte dell'Azienda di alcuna diffida o altra formalità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro così come disposto dal 1° comma dell'art. 7 del d.lgs. n. 29/1993. Per ciò che concerne il periodo di prova si richiamano le disposizioni di cui all'art. 15 del CCNL succitato.

A parità di punteggio nella graduatoria finale si applica l'art. 3 comma 7 della l. 191/98.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte il presente bando di concorso a suo insindacabile giudizio, senza obbligo di comunicarne i motivi.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando di concorso valgono le norme di cui al d.p.r. 220/01.

Per eventuali ed ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Amministrazione Risorse umane di questa Azienda - via A. di Rudini, 8 - 20142 Milano - Tel. 02.8184.4423 - 02.8184.4532.

Il direttore amministrativo
Sergio Tadiello

Il direttore generale
Enzo Brusini

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

**Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco
Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di
n. 1 incarico a tempo indeterminato in qualità di dirigente
medico - disciplina: microbiologia e virologia****ART. 1 - PREMESSA**

L'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco garantisce, ai sensi della l. 125/91 e dell'art. 35 comma 3 lett. c) del d.lgs. 165/01, pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne nelle procedure di accesso e nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Ai sensi della l. 127/97 è abolito il limite di età per la partecipazione a pubblici concorsi

Si applica il d.p.r. 445/00 in materia di documentazione amministrativa.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando si intendono richiamate a tutti gli effetti le vigenti norme legislative ed in modo particolare il CCNL della dirigenza medica e veterinaria nel tempo vigente.

L'Amministrazione si riserva il diritto di prorogare, sospendere, modificare o annullare la presente procedura nel rispetto delle norme di legge vigenti.

ART. 2 OGGETTO DEL BANDO

Profilo professionale: Dirigente Medico -

Disciplina: Microbiologia e Virologia.

n. posti: 1

Sede di lavoro: Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco (Presidi di Lecco, Merate, Bellano e Strutture territoriali)

ART. 3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**3.1 REQUISITI SPECIFICI**

Gli aspiranti devono possedere:

- a. Laurea in medicina e chirurgia;
- b. Abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica
- c. Iscrizione all'Ordine dei Medici, l'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Ordine dei Medici in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- d. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini.

Si precisa che:

- alla specializzazione e al servizio nella disciplina sono equivalenti la specializzazione ed il servizio svolto in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del d.m. 30 gennaio 1998, e successive modificazioni e integrazioni;
- il personale del ruolo sanitario in servizio alla data del 1 febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL o Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

3.2 REQUISITI GENERALI

Gli aspiranti devono possedere:

- a) Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano ed i cittadini privi della cittadinanza italiana o comunitaria ma regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale.
- b) Godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza.
- c) Non essere stato:
 - destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione
 - dichiarato decaduto da un pubblico impiego
 - licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità (2 settembre 1995).
- d) Assenza di condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali del comparto Sanità.

- e) Aver assolto agli obblighi di leva (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985)
- f) Idoneità psicofisica alla mansione relativa al profilo a concorso. (I vincitori, prima dell'immissione in servizio saranno sottoposti a visita medica di controllo da una struttura pubblica del SSN osservando le norme in materia di categorie protette. I dipendenti di Amministrazioni ed Enti del SSN sono dispensati dal sottoporsi alla predetta visita medica)

I requisiti specificati nei precedenti punti 3.1, 3.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il mancato possesso così come la falsa dichiarazione dei requisiti indicati nella domanda di ammissione alla procedura comporta l'automatica esclusione dalla selezione stessa, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa per dichiarazioni mendaci.

ART. 4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla presente procedura deve:

- essere redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando;
- essere indirizzata al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco al seguente recapito:
Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - Via dell'Eremo 9/11 - 23900 Lecco
- essere inoltrata, a cura e sotto la responsabilità dell'interessato, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (non verranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale) ed entro e non oltre il _____ con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Presidio Ospedaliero di Lecco o del Presidio Ospedaliero di Merate nei seguenti orari:
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30.
(La data di presentazione della domanda sarà comprovata dal timbro a calendario apposto dall'Ufficio Protocollo sulla domanda stessa);
- inoltre a mezzo del servizio postale (La data di presentazione della domanda sarà comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio Postale accettante);
- inoltre tramite PEC - al seguente indirizzo: protocollo@pec.ospedale.lecco.it

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Questa Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo postale con modalità ordinarie.

Le domande di partecipazione alla presente procedura non verranno in alcun modo controllate dall'Ufficio Protocollo e/o altro Ufficio di questa Azienda ospedaliera.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio e pertanto le domande e i documenti inoltrati dopo la scadenza, per qualunque causa, anche non imputabile al candidato (disguidi postali, caso fortuito, forza maggiore etc) comporta la non ammissibilità del candidato alla procedura di selezione.

ART. 5 CONTENUTO DELLA DOMANDA

Ciascun candidato, dopo aver indicato nome, cognome e procedura alla quale intende partecipare, deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci:

- a. data e luogo di nascita;
- b. il comune e luogo di residenza;
- c. il possesso della cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano);
- d. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea sarà valida la dichiarazione della situazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza);
- e. eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;

- le eventuali condanne penali devono essere indicate anche qualora sia intervenuta l'estinzione della pena o sia stato concesso il perdono giudiziale, la sospensione condizionale della pena, o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato generale del Casellario Giudiziale;
 - nel caso in cui il candidato non si trovi nelle predette situazioni dovrà dichiarare espressamente l'assenza di condanne e di procedimenti penali in corso;
- f. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto, ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro (2 settembre 1995);
- g. il possesso del titolo di studio relativo al profilo professionale a selezione indicando la tipologia (esatta denominazione), data - luogo - Istituto di conseguimento, votazione. (Per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso Istituti esteri deve essere dichiarato il possesso del provvedimento di equipollenza al titolo di studio italiano richiesto dal presente bando indicando gli estremi dell'atto di riconoscimento dell'equipollenza);
- h. l'iscrizione all'Ordine dei Medici, precisando la data e la sede di iscrizione;
- i. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni specificando per ciascuno:
- l'Amministrazione presso la quale si è prestato servizio
 - la data (gg/mese/anno) di inizio e fine di ogni periodo di servizio
 - la categoria e il profilo professionale
 - gli eventuali periodi di aspettativa per i quali non si è maturata anzianità di servizio;
 - se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 d.p.r. 761/79 (mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni);
 - o le cause di risoluzione del rapporto
- j. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985);
- k. il codice fiscale;
- l. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento e l'utilizzo dei dati personali contenuta nell'art. 13 del presente bando e di acconsentire al trattamento degli stessi nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 196/03;
- m. l'eventuale appartenenza alle categorie disciplinate dalla l. n. 104/92, nonché dalla l. n. 68/99, specificando, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prove selettive nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- n. l'eventuale appartenenza alle categorie con diritto di preferenza e/o precedenza ai sensi del d.p.r. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni;
- o. di aver preso visione del testo integrale del bando di concorso e di accettare senza riserve tutte le condizioni in esso contenute;
- p. la conformità all'originale delle fotocopie eventualmente alleggate alla domanda;
- q. l'indirizzo (via, c.a.p., città) al quale inviare le comunicazioni relative alla procedura di selezione nonché un recapito telefonico per eventuali comunicazioni urgenti (in caso di mancata indicazione le predette comunicazioni saranno inviate all'indirizzo di residenza).

Eventuali variazioni di indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate. L'Azienda ospedaliera non si assume responsabilità in caso di:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato;
- mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato in domanda;
- eventuali disguidi postali, telegrafici o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La domanda deve essere firmata pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 39 l. 445/00 la firma non deve essere autenticata.

ART. 6 ALLEGATI

Alla domanda devono essere allegati:

1. fotocopia di un valido documento di identità;
2. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/00 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso (Diploma di Laurea, Specializzazione, abilitazione e iscrizione all'albo).
3. Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 d.p.r. 445/00 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria.
4. i titoli di merito, attestati di servizio, documenti e certificazioni, che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (anche mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00); Si precisa che dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 138 del 12 novembre 2011, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a fatti, stati e qualità personali, inclusi i certificati di servizio, sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00). Conseguentemente, le P.A. non possono più né richiederli né accettarli.
5. eventuali pubblicazioni (devono essere edite a stampa e allegate integralmente in originale o in copia dichiarata conforme all'originale). Non sono ammessi lavori:
 - manoscritti, dattiloscritti ed in bozza di stampa
 - in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
6. elenco dettagliato delle pubblicazioni (se allegate);
7. eventuali attestazioni di partecipazione a corsi congressi, convegni (anche mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/00);
8. elenco dettagliato delle attestazioni di cui al punto 5 (se allegate);
9. il curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Le informazioni contenute nel Curriculum non potranno essere oggetto di valutazione se lo stesso non è redatto in forma di autocertificazione, pertanto si consiglia l'utilizzo dello schema allegato. Si precisa che nel caso di compilazione del Curriculum allegato non è necessario allegare ulteriori attestazioni comprovanti quanto dichiarato nello stesso, ad eccezione delle pubblicazioni; Nel caso in cui il candidato presenti un curriculum non utilizzando lo schema allegato si precisa quanto segue: dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a fatti, stati e qualità personali, inclusi i certificati di servizio, sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00). Conseguentemente, le P.A. non possono più né richiederli né accettarli.
10. un elenco descrittivo, redatto in carta semplice e in triplice copia, di tutti i documenti allegati.

Alla domanda deve essere altresì allegata:

- ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,00 effettuato mediante il c/c postale n. 10292225 intestato a «Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - Servizio Tesoreria». N.B.: nel modulo di versamento deve essere indicata la causale «Tassa di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: microbiologia e virologia».

La tassa di concorso non è rimborsabile in alcun caso.

ART. 7 AUTOCERTIFICAZIONI

Nel caso in cui, per le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà non venisse utilizzato il modello allegato al bando, è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza);
- esplicita indicazione della consapevolezza «delle sanzioni penali previste dall'art. 76 d.p.r. 445/00 in caso di dichiarazione mendaci» e «della decadenza dai benefici eventual-

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

- mente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere);
- indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio: nella dichiarazione di servizi lavorativi deve indicarsi l'esatta denominazione dell'Azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione di titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'ente che l'ha rilasciato, l'eventuale punteggio);
 - la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, relativa al trattamento dei dati personali contenuta nel presente bando.

Qualora l'autocertificazione non fosse redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà effetto alcuno, declinando pertanto ogni responsabilità per la mancata valutazione di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 37 d.p.r. 445/00 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti allegati per la partecipazione ai concorsi presso le Amministrazioni Pubbliche.

L'irregolarità e/o l'incompletezza delle dichiarazioni sostitutive non sono sanabili e le stesse saranno considerate come non presentate.

Si rammenta, infine, che l'amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 8 PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in una prova scritta, una prova pratica, una prova pratica ed una prova orale con il seguente contenuto:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- a. su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorso;
- b. la prova pratica dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Le predette prove d'esame si svolgeranno presso la sede dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco - via dell'Eremo 9/11 - Lecco.

I candidati saranno convocati per sostenere le prove (scritta, pratica ed orale) almeno 20 giorni prima del giorno fissato con le modalità che saranno indicate nella pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sono ammessi a partecipare alla prova scritta:

- a. i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dalla selezione;
- b. i candidati che avendo ricevuto comunicazione di ammissione alla procedura «sotto condizione» provvedano a regolarizzare la loro posizione entro la data di espletamento della prova stessa;

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di un valido documento d'identità o di riconoscimento ritenuto equivalente ai sensi della normativa vigente.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno e all'ora stabiliti saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza.

ART. 9 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera ed è composta dal Presidente e da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso.

La Commissione esaminatrice stabilisce i criteri di valutazione dei titoli, le modalità e i criteri di valutazione del colloquio.

ART. 10 PUNTEGGI

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti:

Titoli: max punti 20 così ripartiti:

Titoli di carriera:	max punti 10
Titoli accademici e di studio:	max punti 3
Pubblicazioni e titoli scientifici:	max punti 3
Curriculum formativo e professionale:	max punti 4
Prove d'esame: max punti 80 così ripartiti:	
Prova scritta:	max punti 30
Prova pratica:	max punti 30
Prova orale:	max punti 20

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

• prova scritta:	21/30
• prova pratica:	21/30
• prova orale:	14/20

ART. 11 GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione Esaminatrice elencando in ordine decrescente i punteggi complessivi riportati da ciascun candidato, tenuto conto delle precedenza e preferenze previste dall'art. 5 e dall'art. 16 del d.p.r. n. 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane di età (art. 2, comma 9, l. 191/98).

Con deliberazione del Direttore generale di approvazione della graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice vengono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria ha validità di 36 mesi e verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

ART. 12 CONTRATTO DI LAVORO
12.1 Certificazione dei requisiti previsti dal bando di concorso.

La stipula dei contratti individuali di lavoro avverrà secondo l'ordine della graduatoria.

A tal fine i vincitori del concorso entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della raccomandata AR relativa alla comunicazione di stipula del contratto individuale di lavoro devono far pervenire all'Azienda ospedaliera autocertificazione relativamente a:

- dati anagrafici,
- dati relativi alla residenza,
- possesso del requisito della cittadinanza richiesto all'art. 3 par. 3.3 lett. a) del presente bando,
- godimento dei diritti politici,
- stato di famiglia,
- casellario giudiziale,
- posizione relativa agli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985)
- il possesso dei requisiti specifici previsti dal presente bando,
- gli altri titoli, dichiarati in domanda, che danno diritto ad usufruire di riserve, preferenze e precedenza secondo la normativa vigente.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda non darà luogo alla stipula dei contratti individuali di lavoro ed i vincitori si intenderanno decaduti.

12.2 Stipula del contratto di lavoro

L'Azienda ospedaliera, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro provvederà d'ufficio all'accertamento del possesso, da parte dei vincitori, dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.

Qualora dovesse emergere la carenza dei predetti requisiti, l'Azienda non procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro e i vincitori si considereranno decaduti, ferma restando la responsabilità individuale prevista dalla vigente normativa nei casi di dichiarazioni mendaci.

Nel contratto individuale di lavoro, sottoscritto dal Direttore Generale dell'Azienda e dal vincitore sarà indicata la data di inizio dell'attività lavorativa, la sede e l'orario di lavoro, il trattamento economico spettante così come determinato dal CCNL vigente alla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/2003 relativamente al trattamento dei dati personali si precisa che:

- i dati personali forniti dal dichiarante saranno raccolti presso la Struttura Complessa Gestione Risorse Umane e trattati dall'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco in base alla tipologia del procedimento. Il trattamento viene effettuato con strumenti cartacei e informatici;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per l'istruzione dell'istanza e pertanto in caso di mancato conferimento dei dati la domanda di partecipazione alla presente procedura non potrà essere presa in considerazione;
- i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti da disposizione di legge o di regolamento o per assolvimento di funzioni istituzionali;
- il dichiarante gode dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03, tra cui:
 - il diritto di accesso ai dati che lo riguardano,
 - il diritto di ottenerne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione,
 - il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi;
- il titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco;
- Il responsabile del trattamento è il Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

ART. 14 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l. 241/90 è individuato quale Responsabile del presente procedimento la dr.ssa Ilaria Terzi Direttore della S.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco.

ART. 15 INFORMAZIONI

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato, munito di delega) solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet aziendale.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato che dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura. Tale restituzione potrà essere effettuata direttamente dall'interessato od a persona munita di delega, previo riconoscimento tramite documento di identità valido.

Gli interessati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni:

- alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Lecco con sede in via dell'Eremo n. 9/11 - Lecco dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30, sabato escluso (Tel. 0341.489053 - 55 - 56; e-mail: personale.concorsi@ospedale.lecco.it).

Il direttore generale
Mauro Lovisari

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 incarico a tempo indeterminato in qualità di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA.

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda Ospedaliera
della Provincia di Lecco
Via Dell'Eremo, 9/11
23900 LECCO

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)
nato/a a _____
residente in _____
domiciliato in _____
(indicare il domicilio solo se è diverso dalla residenza)

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 incarico a tempo indeterminato in qualità di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste (art. 76 DPR 445/00) nel caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci nonché della decadenza dai benefici conseguiti in virtù di un provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00

a. di essere nato/a a _____ il _____ / _____ / _____
(luogo e provincia) (giorno - mese - anno)

b. di essere residente nel Comune di _____ Prov. (_____)

in via _____
(indicare l'indirizzo esatto e il numero civico)

c. di essere in possesso della cittadinanza: (barrare la casella che interessa)

- italiana (o equivalente)
 stato membro dell'unione europea
 altra (allegare permesso di soggiorno _____)
(indicare il nome dello stato)

d. di: (barrare la casella che interessa)

- essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
 non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi _____
 essere cancellato dalle liste elettorali per i seguenti motivi _____

e. di: (barrare la casella che interessa)

- non avere mai riportato condanne penali
 non avere procedimenti penali in corso
 di aver riportato le seguenti condanne penali (devono essere indicate anche qualora sia intervenuta l'estinzione della pena o sia stato concesso il perdono giudiziale, la sospensione condizionale della pena, o sia stato accordato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato generale del Casellario Giudiziale) _____

di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____

f. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o dichiarato decaduto, ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro;

g. di essere in possesso del Diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il _____ presso l'Università _____ con votazione _____
(indicare l'esatto denominazione del titolo di studio - per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del Decreto di equipollenza)

h. di essere abilitato all'esercizio della professione medico chirurgia nell'anno _____

i. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di _____ dal _____ / _____ / _____

j. di essere in possesso della specializzazione in _____
 conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 (successive modificazioni ed integrazioni);
 non conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/91 (successive modificazioni ed integrazioni);

il _____ presso l'Università _____ con votazione _____
la durata della Scuola di Specializzazione è di anni _____

k. aver prestato servizio alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni come segue:

- ente _____ profilo professionale _____
(indicare denominazione e sede)
periodo: dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ ore settimanali _____
motivo della cessazione _____
- ente _____ profilo professionale _____
(indicare denominazione e sede)
periodo: dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ ore settimanali _____
motivo della cessazione _____
- ente _____ profilo professionale _____
(indicare denominazione e sede)
periodo: dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ ore settimanali _____
motivo della cessazione _____
- ente _____ profilo professionale _____
(indicare denominazione e sede)
periodo: dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ ore settimanali _____
motivo della cessazione _____

▪ NOTE _____
(indicare eventuali periodi di aspettativa per i quali non è maturata l'anzianità o la presenza delle condizioni di cui all'art. 46 DPR 445/00)

j. di (barrare la casella che interessa - per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985)

- aver assolto gli obblighi militari
 essere nella seguente posizione _____

k. che il proprio codice fiscale è _____

l. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento e l'utilizzo dei dati personali contenuta nell'art.13 del bando della presente procedura di selezione e di acconsentire al trattamento degli stessi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs n. 196/03;

m. di necessitare ai sensi della L. 104/92 e della L.68/99 del seguente ausilio _____
e/o di tempi aggiuntivi necessari, per lo svolgimento delle prove d'esame in quanto portatore di handicap;

n. di aver diritto alla preferenza/precedenza ai sensi del D.P.R. 487/94 in quanto _____

(indicare i motivi previsti all'art.5 DPR 487/94 ad es. orfano di caduto sul lavoro, invalido per servizio, coniugato con prole)

o. di aver preso visione del testo integrale del bando di selezione e di accettare senza riserve tutte le condizioni in esso contenute;

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

p. che n. _____ fotocopie dei documenti allegati alla presente domanda sono conformi agli originali ;

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

che le comunicazioni relative alla presente procedura di selezione siano effettuate al seguente recapito:

Destinatario _____

Via _____ n. _____ CAP _____

Città _____ prov. _____

Telefono _____ e-mail _____

e SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente e per iscritto eventuali successive variazioni di indirizzo esonerando questa Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

_____ il _____

Firma (leggibile)

(sottoscrizione NON SOGGETTA ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 DPR 445/00)

(La mancata sottoscrizione comporta l'esclusione della domanda dalla presente procedura di selezione)

Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di durata quinquennale di dirigente medico di struttura complessa di neurologia

In esecuzione della deliberazione del n. 492 del 14 novembre 2013, è indetto, ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2012 n. 189, nonché ai sensi del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 484, e della d.g.r. 2 agosto 2013 n. X/553:

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per:

- n. 1 posto di Dirigente Medico di Struttura Complessa di Neurologia - Area Medica e delle Specialità Mediche -, da destinare all'Ospedale di Voghera.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo oggettivo

ORGANIZZAZIONE

La struttura complessa di Neurologia, unica nell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia, risulta ubicata nell'Ospedale di Voghera (P.O. Oltrepo) ed afferisce al Dipartimento di Area Medica.

Gli altri 7 Ospedali dell'Azienda (Varzi, Broni, Stradella, Mede, Mortara, Vigevano e Casorate Primo) fanno riferimento alla U.O.C. Neurologia di Voghera, per competenza.

Costituita da 24 posti letto di degenza ordinaria, riceve ricoveri di pertinenza neurologica, con modalità urgente, provenienti dal Pronto Soccorso dell'Ospedale di Voghera, ma anche dagli altri servizi di Pronto Soccorso aziendali, compreso anche quello dell'Ospedale di Vigevano.

Le principali patologie trattate comprendono:

- malattie codificate con i DRG 014, 524, 015 (emorragia intracranica e infarto cerebrale, ischemia cerebrale transitoria, malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusioni pre-cerebrali) costituenti il 50% circa dei 744 ricoveri degli ultimi 12 mesi;
- malattie degenerative del sistema nervoso (m. di Parkinson, demenza, ecc...);
- convulsioni, stato di male epilettico, perdite di coscienza;
- traumatismi cerebrali con stato di coma;
- neoplasie cerebrali;
- malattie neuromuscolari (poliiradicolonevriti, miastenia);
- malattie demielinizzanti (Sclerosi Multipla e patologie neurologiche dell'occhio).

Nell'ambito della U.O.C. di Neurologia è prevista una unità struttura semplice denominata «Malattie Cerebrovascolari e Neurosonologia», per la diagnostica e la cura delle patologie con DRG 014 e 524.

L'attività ambulatoriale e di consulenza viene svolta in sede, ma è anche prevista sul territorio dell'Azienda (Ospedali di: Broni, Stradella e di Varzi) ove è presente il Neurologo per un giorno la settimana, sia per i ricoverati che per gli utenti esterni.

Comprende in sede:

- visita neurologica;
- eco color doppler TSA e transcranico;
- elettroencefalografia;
- elettromiografia e potenziali evocati;
- ambulatorio territoriale di I livello per la diagnosi e la cura delle demenze (con valutazione neuropsicologica);
- ambulatorio speciale delle malattie Cerebrovascolari;
- visite protesiche.

Profilo soggettivo

Considerate le caratteristiche suesposte della U.O.C. di Neurologia di Voghera, punto di convergenza di richieste specialistiche da un vasto territorio aziendale, si richiede al Dirigente di Struttura Complessa:

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE

- esperienza e competenza nel saper coordinare le risorse umane e tecnologiche in modo da poter gestire ogni tipo di patologia neurologica;
- competenza nel saper motivare i collaboratori in modo che ci sia una forte sinergia per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, perseguendo il contenimento dei costi

attraverso l'attiva partecipazione, la disponibilità ai confronti e ad eventuali modifiche organizzative;

- di saper individuare all'interno del team le competenze professionali specifiche, in funzione dell'integrazione dell'attività clinica di ricovero e di consulenza con l'attività ambulatoriale;
- considerare le risorse anche in funzione dell'attività di consulenza al di fuori della sede di Voghera;
- di mantenere costante la supervisione sul lavoro del gruppo pur responsabilizzando il singolo operatore in modo da creare un clima fiduciario con possibilità di affrontare e risolvere eventuali conflitti;
- di coordinare la gestione dei pazienti che richiedono una valutazione multidisciplinare attraverso la collaborazione attiva con i colleghi delle strutture specialistiche aziendali (cardiologia, medicina, traumatologia, rianimazione ecc..) ed extraaziendali (neurochirurgia ecc..) e di definire percorsi diagnostico-terapeutici condivisi;
- di saper valorizzare le risorse tecnologiche e le apparecchiature specialistiche assegnate alla struttura complessa, in modo da mantenerne l'efficienza e l'aggiornamento in relazione al budget assegnato, alle richieste dell'utenza e alle esigenze di collaborazione con le altre strutture aziendali;
- di organizzare periodicamente incontri in modo da mantenere viva la comunicazione interna (lavoro in equipe con il personale del comparto) e di usare la massima trasparenza attraverso la costante informazione all'utenza.

RELAZIONE RISPETTO ALL'AMBITO LAVORATIVO

Esperienza e capacità nell'organizzare eventi formativi che favoriscano la comunicazione e la collaborazione lavorativa partendo da argomenti di interesse trasversale.

INNOVAZIONE, RICERCA E GOVERNO CLINICO

Capacità di controllo delle procedure cliniche in modo da garantirne la costante correttezza modificando l'organizzazione delle stesse a seconda dei risultati della ricerca, introducendo innovazioni ed aggiornamenti in aderenza ai dettami delle società scientifiche (linee guida ecc..).

GESTIONE SICUREZZA DEI RISCHI E DELLA PRIVACY

Capacità di intervento sulla qualità assistenziale in modo da intervenire adeguatamente nella gestione del rischio clinico attraverso il rispetto delle norme vigenti ed il controllo sulla tempestiva segnalazione degli eventi.

Garantire il rispetto della normativa in tema di privacy (trattamento dati personali ecc..)

ANTICORRUZIONE

- promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, nell'ambito della struttura gestita;
- collaborare con il Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Conoscenze metodiche e tecniche denotate da adeguato percorso formativo negli ultimi 10 anni e da produzione scientifica di rilievo nazionale e/o internazionale

- dimostrare conoscenza approfondita delle metodiche diagnostiche e terapeutiche nell'ambito delle patologie di più elevato riscontro nella pratica clinica della Neurologia (ad esempio le patologie cerebrovascolari) maturata attraverso corsi formativi specifici;
- avere esperienza e competenza nella diagnostica delle urgenze neurologiche da applicare ed integrare con le conoscenze cliniche anche in acuto;
- capacità di promuovere la qualità aziendale attraverso la diffusione delle tecniche apprese, con percorsi di formazione verificati, in modo da poter trasferire le conoscenze ai collaboratori e privilegiare l'uniformità del trattamento.

ESPERIENZE SPECIFICHE

- capacità di relazione con i Servizi di Terapia Intensiva e di Rianimazione per la corretta gestione delle complicanze del malato neurologico con problemi cardiorespiratori e con la Radiologia per una corretta diagnostica per immagini in acuto e nel follow-up;
- esperienza diretta nell'applicazione delle strategie atte a gestire le priorità, sia in ambito di appropriatezza dei rico-

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

veri, sia in ambito della corretta gestione dell'attività ambulatoriale, rispettando gli accordi con l'ASL (controllo dei tempi di attesa ecc.);

- capacità di gestire in collaborazione con gli altri reparti medici (Medicina Interna, Cardiologia), i pazienti in appoggio in situazione di carenza di posti letto;
- eventuale esperienza didattica;
- capacità di organizzare e monitorare l'attività clinica in modo da contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali di interesse regionale (registro ictus, farmacovigilanza ecc.).

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale di direzione della struttura complessa di Neurologia presso l'Ospedale di Voghera è riservato a coloro che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- A) regolare iscrizione, alla data di scadenza del bando, nell'albo professionale dei Medici Chirurghi attestata da autocertificazione prodotta dal Candidato. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla presente procedura di avviso pubblico, fermo restando l'obbligo, per l'Interessato, di iscrizione all'albo in Italia prima del conferimento di incarico;
- B) anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina a concorso o disciplina equipollente, e possesso di specializzazione nella disciplina a concorso o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo quanto previsto dall'art. 10 del d.p.r. n. 484/1997;
- C) produzione di curriculum, redatto ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/1997, in cui sia documentata la specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato d.p.r.;
- D) attestato di formazione manageriale;
- E) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- F) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura di questa Azienda ospedaliera.

In riferimento al requisito di cui al punto D), si precisa che, qualora il Candidato non fosse già in possesso dell'attestato di formazione manageriale l'incarico potrà essere comunque attribuito, fermo restando l'obbligo dell'Interessato a conseguire, in sede di primo corso utile e comunque entro un anno dalla data di inizio dell'incarico, il relativo attestato.

L'incarico di cui al presente avviso pubblico non potrà essere conferito a Candidato che risulti escluso dall'elettorato attivo, nonché a Candidato che risulti essere stato licenziato da altra Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti testé elencati dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Viene garantita, ai sensi della vigente normativa, pari opportunità tra uomini e donne.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione al presente avviso pubblico gli Aspiranti dovranno far pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione dall'avviso medesimo, la propria domanda di partecipazione redatta in carta semplice. La domanda dovrà essere inviata agli Uffici Protocollo dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia, siti in: Vigevano, viale Montegrappa n. 5; Voghera, viale Repubblica n. 88. Qualora il termine scada in giorno festivo, il termine medesimo verrà posticipato alla stessa ora (12.00) del primo giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione al presente avviso pubblico dovrà:

- essere redatta in carta semplice;
- essere indirizzata al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia, presso viale Montegrappa n. 5, Vigevano, o viale Repubblica n. 88, Voghera;
- essere inoltrata, a cura e sotto la responsabilità dell'Interessato, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente

bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (non verranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale), con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli Uffici Protocollo dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia ai seguenti recapiti: viale Montegrappa n. 5, Vigevano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30, oppure viale Repubblica n. 88, Voghera, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 15.30.
- inoltro a mezzo del servizio postale ai seguenti recapiti: Ufficio Protocollo dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia - viale Montegrappa n. 5, 27029 Vigevano, oppure viale Repubblica n. 88, 27058 Voghera, (farà fede la data del timbro postale);
- inoltro tramite PEC al seguente indirizzo: risorse_umane@pec.ospedali.pavia.it.

Non verranno prese in considerazione le domande che risulteranno consegnate dopo il termine perentorio indicato dal bando, o spedite (farà fede la data del timbro postale) dopo il termine perentorio indicato dal bando.

Inoltre, non verranno prese in considerazione le domande indirizzate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia, anche se certificata, che risulti diversa da quella sopra indicata. Non verranno, ancora, prese in considerazione le domande inviate ad ogni altra casella di posta elettronica semplice/ordinaria di questa Azienda.

In ipotesi di inoltro della domanda tramite posta elettronica certificata (PEC) personale del Candidato, la trasmissione della domanda e dei relativi allegati dovrà avvenire attraverso inoltro di un unico file formato PDF.

A tale fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:

- 1) sottoscrizione con firma digitale del Candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
- 2) sottoscrizione della domanda con firma autografa del Candidato e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento di identità).

Ai fini dell'identificazione certa dell'Autore della domanda, l'indirizzo della casella PEC del Mittente dovrà essere obbligatoriamente riconducibile, in modo univoco, all'Aspirante Candidato, pena l'esclusione dal presente avviso.

Si precisa che, qualora il Candidato decida di presentare domanda tramite PEC, secondo le modalità sopra descritte, il termine ultimo di invio da parte dell'Interessato, a pena di esclusione, resta, comunque, fissato entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno di scadenza del presente bando.

Qualora il Candidato si serva del servizio postale per il recapito della domanda, questa Azienda declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi nella consegna del plico.

Nella propria domanda il Candidato dovrà indicare:

- a) cognome e nome (in stampatello);
- b) precisa indicazione dell'avviso a cui si intende partecipare;
- c) data, luogo di nascita e residenza, codice fiscale e recapito telefonico;
- d) possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- e) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, ovvero, per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- f) dichiarazione di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, ovvero dichiarazione delle eventuali condanne penali riportate, nonché degli eventuali procedimenti penali in corso;
- g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) possesso dei requisiti specifici previsti dal bando, elencati singolarmente. Per quanto riguarda il possesso di specializzazione, il Candidato dovrà indicare l'esatta e completa

dicitura della stessa, la data e l'Università presso cui la specializzazione è stata conseguita;

- j) iscrizione all'albo professionale;
- k) eventuali titoli di studio posseduti, oltre a quelli richiesti dal bando;
- l) recapito (in stampatello), con numero di codice postale, presso il quale, ad ogni effetto, dovrà essere inviata all'Interessato ogni dovuta comunicazione. I Candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo a questa Azienda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata dal Candidato. L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dei Candidati presso gli indirizzi comunicati.

Qualora il Candidato sia beneficiario dei diritti di cui alla legge n. 104/1992, l'Interessato è tenuto a specificare nella domanda di partecipazione, qualora ritenuto indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario al Candidato medesimo per l'espletamento del colloquio.

Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445/2000, la firma in calce alla domanda non dovrà essere autenticata.

Alla domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, i Candidati potranno allegare i titoli di studio e tutte le certificazioni relative ai titoli posseduti, che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione del proprio curriculum (cfr. requisiti per l'ammissione - punto C) -). Il curriculum redatto su carta semplice, datato e firmato, dovrà recare documentazione di:

- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il Candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) posizione funzionale del Candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale e funzioni di direzione;
- c) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal Candidato;
- d) soggiorni di studio o di aggiornamento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutabili secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. n. 484/1997, nonché alla pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a concorso, pubblicata su riviste italiane o straniere. Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa e descritte e numerate in un apposito elenco prodotto in 2 copie, da cui risulti il titolo e la data delle pubblicazioni, la rivista in cui le medesime sono state pubblicate o la casa editrice e, se redatte in collaborazione con altri Autori, il nome dei Coautori.

I contenuti del curriculum e le pubblicazioni, esclusi i contenuti di cui alla precedente lettera c), potranno essere autocertificati dal Candidato ai sensi di legge.

Sono autocertificabili:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione;
- le certificazioni relative ai titoli che l'Aspirante ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. Tali certificazioni sono quelle in ordine a stati, qualità personali e fatti in possesso della Pubblica Amministrazione.

Le stesse sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni, che - ove presentate - devono ritenersi nulle. L'Azienda effettuerà idonei controlli a norma dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000 sulla veridicità delle autocertificazioni rese dai Candidati.

Alla domanda dovrà essere unito un elenco in triplice copia, redatto in carta semplice dei documenti presentati.

Ai fini della partecipazione al presente avviso pubblico è dovuta una tassa di concorso pari ad € 15,00.

Il versamento della tassa di partecipazione all'avviso di che trattasi, pari ad € 15,00, non rimborsabili, dovrà essere effettua-

to sul conto corrente postale n. 19865070, intestato all'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia, Viale Repubblica n. 34, 27100 Pavia, con precisazione della causale di versamento.

Il versamento potrà anche essere effettuato mediante inoltro di vaglia postale intestato all'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia, viale Repubblica n. 34, 27100 Pavia, con precisazione della causale di versamento. Da ultimo, il versamento potrà essere effettuato presso la Tesoreria dell'Azienda ospedaliera di Pavia (UBI Banca Popolare Commercio e Industria) nelle seguenti sedi: Vigevano: Ospedale Civile, Corso Milano n. 19; Voghera: Ospedale Civile, via Volturmo n. 14.

La ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE E SELEZIONE

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al presente avviso pubblico dei Candidati istanti sarà effettuato dalla Commissione che verrà all'uopo costituita ai sensi della legge 8 novembre 2012 n. 189, nonché ai sensi delle linee di indirizzo date da Regione Lombardia con d.g.r. 2 agosto 2013 n. X/553. Ai fini della valutazione di competenza, la Commissione agirà secondo le indicazioni di cui alle citate linee guida regionali avendo a disposizione:

- a) max 40 punti per il curriculum;
- b) max 60 punti per il colloquio.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali dei Candidati nella specifica disciplina a concorso, avendo a riferimento le esperienze professionali documentate, nonché l'accertamento delle capacità gestionali, organizzative, di direzione, degli Aspiranti medesimi, con riferimento all'incarico da svolgere.

Ai fini del superamento del colloquio è richiesto un punteggio minimo pari a 40/60.

In riferimento al curriculum di ciascun Candidato, verranno considerati i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, ai volumi dell'attività svolta, alla casistica chirurgica, alla conoscenza tecnico-professionale, all'aderenza al profilo a concorso e agli esiti del colloquio. In ragione degli esiti della valutazione curriculare di ciascun Candidato e dell'espletato colloquio, la Commissione rassegnerà al Direttore generale una terna di Candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, nell'ambito della quale il Direttore generale individuerà il Candidato a cui conferire l'incarico di direzione della struttura complessa di Neurologia di cui al presente avviso, con obbligo di motivazione analitica laddove il Direttore generale intenda nominare uno dei Candidati che, pur compreso nella terna, abbia conseguito il punteggio inferiore a quello del Candidato che abbia conseguito il miglior punteggio. Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 502/1992, così come modificato dalla legge n. 189/2012, nonché ai sensi delle linee di indirizzo contenute nella d.g.r. n. X/553 del 2 agosto 2013, il profilo professionale del Vincitore, i curricula di tutti i Candidati, il verbale della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet di questa Azienda prima del formale conferimento di incarico, unitamente alle eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore generale.

DIARIO E SEDE DEL COLLOQUIO

La data e la sede in cui si svolgerà il previsto colloquio saranno pubblicate sul sito aziendale www.ospedali.pavia.it.

Indipendentemente dalla pubblicazione di dette notizie sul sito aziendale, i Candidati ammessi alla presente procedura di avviso pubblico riceveranno comunicazione di data e luogo del colloquio mediante inoltro di lettera raccomandata A/R, che verrà spedita agli Interessati almeno quindici giorni prima della data fissata per il colloquio.

I candidati che, riscontrati in possesso dei dovuti requisiti di ammissione, saranno ammessi alla presente procedura di avviso pubblico e, in quanto tali, convocati a sostenere il colloquio, dovranno presentarsi muniti di valido documento di identità. L'assenza al colloquio costituirà motivo di esclusione dalla procedura stessa.

CONFERIMENTO DI INCARICO

Il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa di cui al presente avviso pubblico verrà disposto dal Direttore generale di questa A.O. sulla base della terna di Candidati idonei assegnata dalla competente Commissione a mezzo processo verbale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Il conferimento di incarico verrà formalizzato mediante sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro ad opera del Vincitore con adempimenti orientati a tale finalità, posti a carico dell'U.O.C. Personale.

Al titolare di incarico verrà corrisposto il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, alle quali si fa integrale riferimento. In particolare, al titolare di incarico verrà corrisposta la seguente retribuzione di posizione: € 28.433,29.

L'incarico di che trattasi potrà essere rinnovato secondo la disciplina contrattuale applicabile agli istituti di valutazione e rinnovo degli incarichi dirigenziali.

Conferma dell'incarico:

L'incarico di cui al presente avviso pubblico verrà confermato dopo un periodo di prova di sei mesi decorrenti dalla data di conferimento dell'incarico medesimo, eventualmente prorogabili, se necessario, per altri sei mesi.

Dimissione o cessazione di incarico:

In ipotesi di mancata accettazione dell'incarico, o dimissioni, o, comunque, cessazione di incarico per qualsivoglia causa, il Direttore generale dell'A.O. di Pavia si riserva la facoltà di procedere all'utilizzo della graduatoria, nei limiti della terna, nei due anni successivi alla cessazione di incarico.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con provvedimento motivato del Direttore generale, previo espletamento di verifica espletata ai sensi delle disposizioni contrattuali di riferimento. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per la conferma dell'incarico o per il conferimento di altro incarico.

In ipotesi di mancato rinnovo dell'incarico, il Dirigente sarà destinato ad altra funzione e ad altro incarico, con correlato trattamento economico. A tal fine, nel fabbisogno aziendale viene reso indisponibile un posto di dirigente medico non titolare di struttura complessa.

**INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/03, ad oggetto «Codice in materia di protezione dei dati personali», si informa che l'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia tratterà i dati personali di ciascun Candidato, contenuti nell'istanza di partecipazione al presente avviso pubblico, nel rispetto della citata normativa, che disciplina la raccolta, l'uso e la conservazione dei dati personali.

Si precisa, inoltre, che detti dati verranno utilizzati unicamente ai fini dell'espletamento della procedura in oggetto, nonché ai fini degli adempimenti successivi, ad essa correlati.

Si segnala, infine, che il Responsabile del trattamento dei dati personali per le finalità di cui sopra è identificato nel Responsabile dell'U.O.C. Personale.

Stante quanto premesso, la presentazione della domanda da parte del Candidato implica il consenso del medesimo al trattamento dei propri dati personali secondo i modi e le forme di legge.

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, di sospendere o di revocare, in tutto o in parte, ovvero di modificare il presente bando, a proprio insindacabile giudizio.

La partecipazione al presente avviso pubblico non è soggetta a limiti di età. Tuttavia, la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per l'eventuale collocamento a riposo d'ufficio del Vincitore.

I componenti della Commissione di valutazione saranno sorteggiati da apposita Commissione formalmente costituita a mezzo delibera del Direttore generale di questa Azienda. Le operazioni di sorteggio dei nominativi dei Componenti della Commissione di valutazione avranno luogo presso l'U.O.C. Personale dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia - sede di Vigevano -, Corso Milano n. 19 - alle ore 9.30 del 15° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso pubblico. Qualora detto giorno cada di sabato o di giorno festivo, il termine è prorogato alla stessa ora (9.30) del primo giorno successivo non festivo. In caso di sorteggiati indisponibili, si procederà ad un ulteriore sorteggio, decorsi 7 giorni dalla data del precedente sorteggio e secondo le medesime modalità.

Esaurito l'espletamento della procedura, sarà possibile la restituzione dei documenti presentati dai Candidati. Ciò a seguito di istanza prodotta dagli Interessati. Il ritiro della documentazione implica rinuncia a qualsivoglia contestazione in ordine all'esito della procedura. I documenti potranno essere immediatamente

restituiti al Candidato che non si sia presentato al colloquio o che abbia espressamente rinunciato alla selezione.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni, legislative e regolamentari, di seguito indicate:

- decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i.;
- d.p.r. n. 484/1997;
- legge n. 189/2012;
- d.g.r. n. X/553/2013;
- CCNL - Area Dirigenza Medica del SSN - vigenti nel tempo

La presente procedura selettiva si concluderà entro il 16 marzo 2014.

Per eventuali, ulteriori chiarimenti gli Aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Personale - Ufficio Concorsi - dell'Azienda ospedaliera della Provincia di Pavia - Corso Milano n. 19, Vigevano dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00; Telefono 0381 333524-535-519.

Pavia, 27 novembre 2013

Il direttore generale
Daniela Troiano

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Milano

Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - direttore - disciplina: neurochirurgia con attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa dell'u.o.c. neurochirurgia

In esecuzione alla determinazione n. 2155 del 22 ottobre 2013 è indetto avviso pubblico per la copertura di:

- n. 1 posto di Dirigente medico - Direttore - Disciplina: neurochirurgia con attribuzione dell'incarico di direzione di Struttura complessa dell'U.O.C. Neurochirurgia

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO
Profilo Oggettivo

Caratteristiche dell'U.O.C. Neurochirurgia.

La U.O.C. è inserita nel Dipartimento di Chirurgia, Area omogenea Testa-Collo, insieme alle U.O.C. di U.O.C. Otorino-laringoiatria e patologia cervico facciale U.O.C. Chirurgia Maxillo-facciale e Odontostomatologia e U.O.C. Oculistica e mantiene uno stretto raccordo funzionale con l'Area Omogenea di Neurologia e con l'U.O.C. di Neuroradiologia. L'organizzazione complessiva della Fondazione IRCCS è reperibile sul sito internet (<http://www.policlinico.mi.it/AmministrazioneTrasparente/DocumentiIstituzionali/130115POA.pdf>).

L'area di degenza è collocata nel Padiglione Monteggia, con una dotazione di 30 p.l. attivi, ove è presente anche il blocco operatorio, l'area di neuro rianimazione e la Neuroradiologia. In tabella i principali indicatori di attività.

Indicatore	2011	2012	Valori medi Fondazione 2012
Casi totali dimessi	978	973	791
Giornate totali dimessi	10.180	9682	36.042
Degenza media	10,4	10	7,2
Tasso di occupazione	93	88,4	93,5
% casi 0-14 aa	1,7	3,1	29,5
% casi di età 15-44 aa	26,1	22,1	33
% casi 45-64 aa	34,6	34,9	14,4
% casi > 65 aa	37,6	37,9	23,1
Indice di performance	1,018	0,972	0,930
Indice di case mix	0,896	0,955	0,984
Numero prestazioni ambulatoriali	2096	2279 (di cui 995 visite)	2.516.082

Nella tabella successiva i principali drg svolti nel 2012.

drg	Descrizione
1	Craniotomia, età > 17 anni con CC
2	Craniotomia, età > 17 anni senza CC
500	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC
498	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC
286	Interventi sul surrene e sulla ipofisi
14	Emorragia intracranica o infarto cerebrale
29	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni senza CC

L'U.O.C. di Neurochirurgia svolge circa il 30% della propria attività in regime di urgenza, essendo la Fondazione Ca' Granda polo di riferimento per l'emergenza-urgenza in ambito neurochirurgico.

La Fondazione è altresì sede della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia dell'Università degli studi di Milano.

Profilo Soggettivo

Il profilo del candidato deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- competenze ed esperienza professionale neurochirurgiche, con particolare riferimento alla neurochirurgia funzionale, alla neurochirurgia endoscopica, in specie per la patologia

ipofisaria e per la neurochirurgia vascolare;

- competenze ed esperienza professionale in ambito materno-infantile, essendo tale area quantitativamente e qualitativamente rilevante per la Fondazione;
- produzione scientifica e capacità di implementazione della ricerca traslazionale, comprese le sperimentazioni cliniche;
- esperienza gestionale nell'ambito dell'emergenza-urgenza e nelle conseguenti capacità di organizzazione e coordinamento della equipe con le altre aree chirurgiche;
- competenze nelle valutazioni di attrezzature e dispositivi, sia relativamente al profilo costi-benefici, che a quello dell'appropriatezza, con conoscenze della metodologia EBM;
- competenza nella gestione delle risorse umane, anche con adozione di modelli organizzativi compatibili con il quadro economico-finanziario e rispetto delle regole per il reclutamento del personale;
- competenza ed esperienza nella valutazione delle risorse umane assegnate, con capacità di differenziazione;
- condivisione del modello organizzativo della Fondazione, con particolare riferimento alle aree omogenee e quindi alla gestione dei posti letto, spazi ambulatoriali, guardie interdivisionali;
- condivisione degli obiettivi aziendali relativamente a: rispetto dei debiti informativi (SDO, specialistica ambulatoriale), efficienza nell'utilizzo delle sale operatorie con rispetto dei tempi standard, informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa per gli interventi programmati, gestione integrale di tutti i referti negli applicativi aziendali, utilizzo completo dell'applicativo regionale per prescrizioni protese;
- competenze in ambito statistico-epidemiologico e informatico, con utilizzo degli applicativi aziendali relativamente all'accettazione-trasferimento-dimissione, specialistica ambulatoriale, gestione dispositivi e farmaci, sale operatorie.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Tale requisito non è richiesto per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea nei confronti dei quali trovano applicazione le disposizioni di cui al d.p.c.m. 7 febbraio 1994 n. 174.
- b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura della Fondazione IRCCS, prima dell'immissione in servizio;
- c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi o al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 484/97. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del d.p.r. n. 484/97, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale di cui all'art. 6 del medesimo d.p.r. n. 484/97;
- f) attestato di formazione manageriale: a' sensi dell'art. 15, comma 8, del d.lgs. n. 502/92, l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- 3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

**MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice, ed i titoli eventuali dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico - via F. Sforza, 28 - 20122 Milano - tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione all'avviso pubblico spedite entro il suddetto termine. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' consentita, in luogo della spedizione, la presentazione a mani della domanda di ammissione all'avviso presso il medesimo Ufficio Protocollo della Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, entro e non oltre il termine sopraindicato.

E' consentito inoltre l'invio della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail: protocollo@pec.policlinico.mi.it.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:

1. sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure
2. sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento di identità).

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica della Fondazione IRCCS, anche certificata, non verranno prese in considerazione.

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria ovvero certificata non personale anche se indirizzata alla PEC della Fondazione IRCCS.

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare l'avviso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato entro il termine di scadenza del presente bando come sopra indicato. In caso di utilizzo del servizio di PEC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni relative all'avviso di cui al presente bando da parte della Fondazione IRCCS nei confronti del candidato. In altri termini l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini della presente procedura. Le anzidette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione all'avviso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

Il termine di scadenza del presente bando come sopra precisato è perentorio e non si terrà conto delle domande, dei documenti e dei titoli che perverranno, qualunque ne sia la causa, successivamente al suddetto termine. Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione all'avviso pubblico.

Non si terrà conto delle domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella doman-

da, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione redatta, pena l'esclusione, in forma di autocertificazione a norma dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e, possibilmente, in stampatello secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, gli aspiranti - oltre al proprio cognome e nome - dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del d.p.r. 445/2000), quanto segue:

- 1) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ovvero, per i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 4) di non aver riportato condanne penali (in caso positivo dovranno essere precisati gli articoli di legge violati);
- 5) i titoli di studio posseduti ed il possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente bando, elencandoli singolarmente; per i candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati altresì gli estremi del provvedimento di equipollenza dei titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il domicilio (in stampatello) con il numero di codice postale presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione, nonché l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al predetto punto 1). Ogni comunicazione relativa al presente avviso verrà quindi inoltrata a tale recapito e si intenderà ad ogni effetto operante, ancorché la notifica venga restituita a questa Fondazione IRCCS per qualunque causa. Per le domande inoltrate tramite l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) valgono le precisazioni più sopra indicate.

Alla domanda dovrà essere unita, pena l'esclusione, copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

L'omissione di taluna delle suddette dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, comportano l'esclusione dal presente avviso. Ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) dichiarazione resa a' sensi del d.p.r. n. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai precedenti punti c), d) e f), ove non già dichiarati nella domanda di partecipazione in regime di autocertificazione.
Nella documentazione attestante i servizi prestati devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile quale requisito di ammissione, si fa riferimento a quanto previsto dal d.p.r. n. 484/97, dal d.m. della Sanità 28 marzo 2000, n. 184 e dal d.p.c.m. 8 marzo 2001.
- 2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato di cui al precedente punto e). I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività affinenti alla disciplina di cui al presente avviso in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del d.p.r. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla precedente lett. c), possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

- 3) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dell'importo di € 10,33 non rimborsabili quale contributo di partecipazione alle spese postali da effettuarsi, con indicazione della causale, sul c/c postale intestato a «Fondazione IRCCS Cà Granda - Ospedale Maggiore Policlinico - Servizio Tesoreria» n. 63434237;
- 4) elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti allegati alla domanda di ammissione all'avviso, in un unico esemplare, possono essere prodotti: in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo le seguenti modalità:

- a) in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - esente da bollo - resa a' sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 con cui si attesta che gli stessi sono conformi all'originale. A tal fine può essere usato lo schema di dichiarazione n. 1 allegato al presente bando. La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità; non saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale;
- b) autocertificati a' sensi della vigente normativa. L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi necessari per una valutazione di merito. In particolare per i servizi prestati deve essere attestato l'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, con l'indicazione del relativo indirizzo della sede legale, le posizioni funzionali o le qualifiche e l'eventuale disciplina ricoperte, le date iniziali e finali del servizio con l'indicazione del tipo di rapporto (determinato/indeterminato, tempo parziale con relativa percentuale), eventuali periodi di sospensione del rapporto, nonché se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979. In caso positivo, il candidato deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le autocertificazioni devono essere accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. A tal fine può essere usato lo schema di dichiarazione n. 2 allegato al presente bando.

Le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa, numerate progressivamente e descritte in un apposito elenco dattiloscritto in triplice copia, da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori. Ove le pubblicazioni non fossero prodotte in originale, le stesse dovranno essere prodotte in copia autenticata a' sensi di legge o in fotocopia semplice

accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa a' sensi dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti la conformità all'originale, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del candidato. Saranno oggetto di valutazione solamente le pubblicazioni prodotte dal candidato nelle forme di cui sopra.

L'Amministrazione di questa Fondazione IRCCS si riserva - ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante - ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le autocertificazioni rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia (d.p.r. n. 445/2000) non saranno considerate valide ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione.

A norma dell'art. 40 del d.p.r. n. 445/2000, come novellato dall'art. 15 della legge n. 183/2011, non potranno essere prese in considerazione le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi.

I documenti allegati alla domanda non sono soggetti all'imposta di bollo.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, etc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La data e il luogo in cui verrà effettuato il sorteggio dei Componenti della Commissione di Valutazione sarà comunicato mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo www.policlinico.mi.it.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà composta in conformità alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 7-bis lett. a) del d.lgs. n. 502/92, come introdotto dall'art. 4 del d.l. n. 158/2012, convertito dalla legge n. 189/2012 e dalle direttive regionali d.g.r.n. X/553 del 2 agosto 2013.

La Commissione provvederà ad accertare preliminarmente il possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando e, quindi, a selezionare tra i candidati ammessi una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi complessivamente attribuiti sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

A tal fine la Commissione per la valutazione dei candidati dispone complessivamente di punti 100 punti così suddivisi per le seguenti aree:

- curriculum (punteggio max 40 punti)
- colloquio (punteggio max 60 punti)

Con riferimento al colloquio la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO

La data e la sede del colloquio verranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.policlinico.mi.it, sezione «Gare e Concorsi».

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia all'avviso.

La nomina sarà effettuata dal Direttore generale della Fondazione IRCCS nell'ambito della terna di candidati idonei predisposta dalla apposita Commissione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

A' sensi dell'art. 15-quater del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, il candidato con il quale verrà stipulato il relativo contratto di lavoro sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore di struttura complessa ha durata quinquennale ed è rinnovabile.

L'incarico è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del d.lgs. n. 502/92.

A' sensi dell'art. 11 del d.lgs. 288/03 il rapporto di lavoro sarà di natura privatistica. Al rapporto di lavoro verrà applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente di comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assegnatario dell'incarico sarà invitato a presentare, nel termine che verrà indicato nella relativa comunicazione, i documenti che gli verranno richiesti.

CONCLUSIONE PROCEDIMENTO

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale dell'attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore generale entro sei mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DELLA FONDAZIONE

A sensi della d.g.r. n. X/553/2013, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, sono pubblicati sul sito internet aziendale all'indirizzo www.policlinico.mi.it - sezione «Gare e Concorsi»:

- la composizione della Commissione di valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione sintetica della Commissione di valutazione;
- l'atto formale dell'attribuzione dell'incarico.

NORME FINALI

La Fondazione IRCCS garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, a sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165.

La presentazione della domanda di ammissione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati, per le finalità di gestione della procedura, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi 120 giorni dalla data di notifica dell'esito del presente avviso e non oltre un anno dalla data della suddetta notifica. Trascorso tale termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni non saranno più disponibili.

L'Amministrazione si riserva infine la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, dandone tempestivamente notizia agli interessati senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane della Fondazione IRCCS dal lunedì al giovedì dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 13,30 alle ore 14,30 - tel. 02/5503.8287-8254-8316.

Il testo integrale del presente bando è disponibile sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.policlinico.mi.it, sezione «Gare e Concorsi». Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, a' sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Milano, 15 novembre 2013

Il direttore amministrativo
Oswaldo Basiglio
Il direttore generale
Luigi Macchi

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA TRASCRIVERE IN CARTA SEMPLICE

All'Amministrazione
Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico
Via Francesco Sforza, 28
20122 M I L A N O

Il/la sottoscritto/a
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico
per la copertura di:.....

- A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nato/a ail
 - di essere residente ain Via
 - di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.....;
 - di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di..... (in caso di mancata iscrizione, indicare il motivo) ovvero per i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - di non aver riportato condanne penali (in caso positivo dovranno essere precisati gli articoli di legge violati);
 - di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 - ◊ Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di..... in data con voti
 - ◊ Diploma di Specializzazione in conseguito presso l'Università degli Studi di in data con votia' sensi del D.L.vo 257/91 della durata di anni.....;
 (per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal bando);
 - di essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale conseguito presso..... di..... in data
 - di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di.....dal..... con il n.;
 - di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
 - di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
 - che l'indirizzo al quale dovrà essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:.....

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 attesta che le dichiarazioni di cui sopra si intendono rese a' sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli definiti "sensibili", in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità di cui alla presente procedura, secondo quanto stabilito dal D.L.vo 30/06/2003, n. 196.

Data, Firma (*)
(non autenticata)

(*) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

SCHEMA N. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a residente in..... via..... in relazione alla domanda di ammissione all'avviso pubblico per la copertura di:

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

che le copie dei documenti sottoelencati ed allegati, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

Milano, li..... IL/LA DICHIARANTE (*)

(*) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - Sanzioni Penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Informativa a' sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196
I dati sopra riportati verranno trattati nel rispetto delle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono acquisiti ed utilizzati unicamente per tali finalità.

SCHEMA N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47, co. 1 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a il a residente a consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

quanto segue:

.....
.....

Milano, li..... IL/LA DICHIARANTE (*)

(*) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - Sanzioni Penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Informativa a' sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196
I dati sopra riportati verranno trattati nel rispetto delle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono acquisiti ed utilizzati unicamente per tali finalità.

SCHEMA N. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a residente in..... via..... in relazione alla domanda di ammissione all'avviso pubblico per la copertura di:

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

D I C H I A R A

di aver prestato servizio presso (1) con sede in Via/P.zza..... come segue:
- quale (2) a tempo (3)..... dal...al...
- quale (2) a tempo (3)..... dal...al....

- di aver fruito i seguenti periodi di aspettativa senza assegni dal.....al.....per i motivi.....
- indicare altri eventuali periodi di sospensione del rapporto.....
- altro.....

Dichiaro inoltre che in riferimento ai servizi prestati di cui sopra non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. (In caso positivo, il candidato deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Milano, li..... IL/LA DICHIARANTE (*)

(*) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

- (1) indicare l'Azienda/Amministrazione
- (2) indicare la qualifica e, ove prevista, la disciplina
- (3) determinato/indeterminato ed eventuale tempo parziale con relativa percentuale

N.B.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai

benefici conseguenti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - Sanzioni Penali
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Informativa a' sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196
I dati sopra riportati verranno trattati nel rispetto delle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono acquisiti ed utilizzati unicamente per tali finalità.

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Bergamo

Proc. n. 60096-2RS/PR/pr - Decreto di occupazione anticipata e di determinazione in via provvisoria dell'indennità d'espropriazione n. 3 del 23 ottobre 2013 - Tangenziale sud di Bergamo - Lotto I - Stralcio I - Tratto II da Treviolo a Paladina

IL DIRIGENTE

Vista la determinazione dirigenziale n. 3523 con la quale vengono approvate le risultanze della conferenza di servizi tenutasi in data 30 novembre 2010 inerente l'approvazione del progetto definitivo dell'opera;

Vista la delibera della Giunta provinciale n. 219 in data 25 giugno 2012, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto e indicati i fondi per il finanziamento della spesa;

Costatato che, con l'atto di cui al punto precedente, viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Preso atto che è stata disposta l'acquisizione e l'occupazione, ad opera della Provincia di Bergamo, delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in parola;

Visto l'art. 14 della legge regionale n. 3 del 4 marzo 2009 e l'art. 22 bis del d.p.r. 327/2001 in base ai quali si può procedere all'occupazione anticipata degli immobili necessari ed alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione per l'opera in oggetto;

Costatato che ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree espropriate, in parte sono state valutate come non edificabili ai sensi dell'art. 40 d.p.r. 327/2001 - come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 7 giugno 2011 - ed in parte sono state valutate ai sensi dell'art. 33 del citato d.p.r.;

Vista la perizia redatta da Tecnico incaricato dalla Provincia di Bergamo;

Verificato che il progetto dell'opera e relativa documentazione, ai sensi dell'art. 16 del d.p.r. 327/2001, sono stati depositati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Bergamo;

Accertato che durante il periodo di deposito sono pervenute all'ufficio espropri n. 15 osservazioni, in relazione alle quali sono state formulate opportune controdeduzioni approvate con determinazione dirigenziale n. 1932 del 12 luglio 2011;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Viste la l.r. 4 marzo 2009 n. 3 e il d.p.r. 327/2001 e s.m.i. circa la competenza in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza;

DECRETA

Art. 1 - E' disposta ad opera della Provincia di Bergamo l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nei comuni di Curno, Valbrembo e Mozzo, identificati nell'allegata tabella composta di n. 115 fogli e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'Ente occupante provvederà a redigere il verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene può essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 3 - L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere comunicato dall'occupante almeno 7 giorni prima al proprietario del fondo.

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001, è dovuta ai proprietari un'indennità di occupazione per ogni anno, pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e - per ogni mese o frazione di mese - un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua; in caso di mancato accordo, su istanza di chi abbia interesse, l'indennità è definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 22-bis del d.p.r. 327/2001, per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1.

Art. 5 - Qualora l'indennità di cui al punto precedente venga determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, ne sarà data comunicazione al proprietario nelle forme previste dall'art. 11 della l.r. n. 3/2009.

Art. 6 - Il decreto perde efficacia ove l'occupazione non segua nel termine di tre mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio delle aree interessate dai lavori, poste nei comuni di Curno, Valbrembo e Mozzo, è stabilita come dall'allegata tabella, composta da n. 115 fogli e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione del decreto di occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli art. 32 - 38 del d.p.r. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Art. 8 - L'indennità di esproprio spetta, ai sensi dell'art. 34 del d.p.r. 327/2001, al proprietario del bene da espropriare ovvero all'enfiteuta, se ne sia anche possessore.

Art. 9 - Il presente decreto, a cura del Responsabile del Procedimento, sarà trasmesso agli espropriandi, nelle forme previste dall'art. 11 della l.r. n. 3/2009.

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla presa di possesso, devono comunicare all'Ente espropriante se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto o al coltivatore affittuario spettano le indennità aggraviate previste da legge, ai sensi dell'art. 40, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 7 giugno 2011, e dall'art. 42 del d.p.r. 327/2001 (pari al valore agricolo medio dell'area).

Per le aree non valutate come agricole, all'atto della corresponsione della somma spettante, sarà applicata la ritenuta d'imposta del 20% se dovuta ai sensi delle vigenti normative fiscali.

Per le imprese commerciali, esentate dalla ritenuta d'imposta citata, verrà applicata l'IVA calcolata sull'indennità, sempre se dovuta ai sensi delle vigenti normative fiscali e dietro rilascio di regolare fattura;

In caso di mancata accettazione, l'indennità offerta verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bergamo senza le maggiorazioni previste da legge.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 10 - Nel caso il proprietario non condivida la valutazione del presente decreto, può, entro 30 giorni dalla presa di possesso, presentare osservazioni scritte e depositare documenti o - nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 d.p.r. 327/2001 - designare un tecnico di propria fiducia affinché - unitamente a un tecnico nominato dalla Provincia di Bergamo e un terzo indicato dal Presidente del Tribunale Civile - definisca l'indennità definitiva d'esproprio.

Nel caso il proprietario non intenda avvalersi di un tecnico di sua fiducia, e non faccia pervenire all'ente alcuna comunicazione nel termine suddetto di 30 giorni dalla presa di possesso, l'indennità si intenderà rifiutata e l'autorità espropriante chiederà la rideterminazione dell'indennizzo alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 11 - La pubblica utilità dell'opera - dichiarata con delibera di Giunta n. 219 del 25 giugno 2012 - avrà la durata di cinque anni e potrà essere prorogata di ulteriori due anni ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del d.p.r. 327/2001.

I procedimenti ablativi dovranno concludersi entro la data del 25 giugno 2017, prorogabile al 25 giugno 2019 ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del d.p.r. 327/2001.

Art. 12 - Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la pubblicazione a titolo gratuito.

Art. 13 - Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente
Renato Stilliti

— • —

TANGENZIALE SUD DI BERGAMO Lotto I° - Stralcio I° - Tratto II° da Treviolo a Paladina							
Comune di Curno Aree indennizzate ai sensi dell'art. 33 del DPR 327/2001							
N.	Proprietà	F g.	mappale	superficie (mq.) ha.are.ca	superficie esproprio (A) mq.	valore venale €/mq.	superficie occupazione (B) mq.
C56	Catasto Terreni: Ente urbano	8	4167	02.63.60	415	15,00	0
	Catasto Urbano: ALFACAR S.N.C. DI ROTA GIACOMO & C. con sede in Almè, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00817090160	8	4167 - Via Rota - categoria D/6				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	4681	02.75.80	1.053	15,00	0
C117	Catasto Urbano: LEROY MERLIN ITALIA S.R.L. SOCIETA' CON UNICO SOCIO , con sede in Rozzano, proprietà per 1000/1000; C.F. 05602710963;	8	4681 sub. 2 - 703 - 704 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - Via Rota - categorie F/1 - D/8 - D/1				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1275	00.30.60	25	90,00	0
C34	Catasto Urbano: RO.PE.CA. S.R.L. con sede in Curno, proprietà per 1000/1000; C.F. - 03132220165	5	1275 - Via Dalmine n. 29 - categorie D/7;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:G.I.O. SPA, con sede in Monza, proprietà per 1000/1000; C.F. - 04884220155	5	1526	00.51.00	85	90,00	0
C32	Catasto Urbano: GIBO' CO S.P.A. con sede in Impruneta (FI), proprietà per 1000/1000; C.F. - 06698650014 Ora di: ONWARD LUXURY GROUP S.P.A. , con sede in Impruneta (FI), proprietà per 1000/1000; C.F. - 06698650014	5	1526 - Via Dalmine n. 27 - categorie D/8;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente Urbano	5	1273	00.40.00	145	90,00	0
C39	Catasto Urbano: MARCHESI INCISIONI DI PALONI & SIGNORELLI S.N.C. con sede in Curno, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00794080168 Ora di: MARCHESI INCISIONI S.A.S. DI SIGNORELLI ALDO. con sede in Curno, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00794080168	5	1273 - Via Dalmine n. 27 - categorie C/3;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

C30	Catasto Terreni:Ente urbano	5	4674	00.31.80	30	90,00	0
	Catasto Urbano: FIN-ECO LEASING S.P. A. con sede in Brescia, proprietà per 1000/1000; C.F. - 01582970172	5	4674 - Via Dalmine n. 25 - categorie D/7;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

C201	Catasto Terreni:Ente urbano	5	2411	00.59.50	1.190	15,00	0
	Catasto Urbano: ESSO ITALIANA S.R.L. con sede in Roma, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00473410587	5	2411 sub. 1 - 2 - Via Provinciale Dalmine - categorie E/3 - C/3;				
C29	Catasto Terreni: Ente urbano	5	4722	00.49.70	445	15,00	
					400	90,00	0
	Catasto Urbano: Ditta ppresunta: ESSO ITALIANA S.R.L. con sede in Roma, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00473410587	5					

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

C53	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1164	00.36.20	525	90,00	0
	Catasto Urbano: LOCATELLI PIETRO , nato a Curdomo il 16/08/1930, proprietà per 1000/1000; C.F. - LCTPTR30M16D215Z	5	1164 sub. 1 (B.C.N.C.) ai sub. 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 701 Via Dalmine n. 19 - categorie C/3 - A/2 - C/2 - C/6 - C/1;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1231	00.48.40	955	15,00	0	
C38	Catasto Urbano: MAREN S.P.A. con sede in Rogno, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00234490167	5	1231 sub. 701 - 702 - Via Provinciale Dalmine categorie A/2 - D/8;					

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1230	00.18.81	95	15,00	0
C35	Catasto Urbano: LICINI BARNABA , nato a Curno il 24/09/1952, proprietà per 1/2; C.F. - LCNBNB52P24D221J; LICINI VITTORIO , nato a Curno il 02/01/1951, proprietà per 1/2; C.F. - LCNVTR51A02D221E;	5	1230 sub. 4 (B.C.N.C.) ai sub. 3 - 701 - 702 Via Dalmine n. 13 categorie C/1 - C/2 -D/8;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	2009	00.08.60	250	90,00	0	
C49	Catasto Urbano: RED POINT S.A.S. DI PALAZZO LEONARDO E C. , con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 01802370161;	5	2009 sub. 5 - (cortile esclusivo) - Via Dalmine categorie C/1;					

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 09/05/2016, data comunque prorogabile fino al 09/05/2018, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1304	00.13.40	10	90,00	0
C33/a	Catasto Urbano: ARREANO SEGALINE MILKO ENRIQUE , nato in Bolivia il 17/07/1970, proprietà per 1/2; C.F. - RRRMKN70L17Z601V; ROJAS DE ARREANO LENY , nata in Bolivia il 04/07/1978, proprietà per 1/2; C.F. - RJSLNY78L44Z601K;	5	1304 sub. 718 - Via Dalmine N. 7 - categorie C/6;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1304	00.13.40	10	90,00	0
C33/b	CatastoUrbano: STERNI PASQUALE , nato a Bossico il 26/06/1942, proprietà per 10000/1000; C.F. - STRPQL42H26B083D	5	1304 sub. 719 - Via Dalmine n. 7 - categorie C/6;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1304	00.13.40	10	90,00	0
C33/c	Catasto Urbano: COMPAORE BOUREIMA , nato in Burkina il 09/12/1973, proprietà per 1/2; C.F. - CMPBRM73T09Z354M; COMPAORE LAISSIDA MAHAMADI , nato in Burkina il 12/10/1966, proprietà per 1/2; C.F. - CMPLSS66R12Z354M;	5	1304 sub. 720 - Via Dalmine n. 7 - categorie C/6;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 09/05/2016, data comunque prorogabile fino al 09/05/2018, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione *calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio*, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1304	00.13.40	10	90,00	0	
C33/d	Catasto Urbano: CORDONI ORNELLA , nata a Bergamo il 03/06/1949, proprietà per 1000/1000; C.F. - CRDRLL49H43A794M;	5	1304 sub. 721 - Via Dalmine n. 7 - categorie C/6;					

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	5	1304	00.13.40	100	90,00	0
C33/e	<p>Catasto Urbano: CORDONI ORNELLA, nata a Bergamo il 03/06/1949, proprietà per 1000/1000, (sub. 3-4-701-706-708-709-714-717-721); C.F. - CRDRLL49H43A794M; COMPAORE BOUREIMA, nato in Burkina il 09/12/1973, proprietà per 1/2, (sub. 713-720); - C.F. - CMPBRM73T09Z354M; COMPAORE LAISSIDA MAHAMADI, nato in Burkina il 12/10/1966, proprietà per 1/2, (sub. 713-720); C.F. - CMPLSS66R12Z354M; STERNI PASQUALE, nato a Bossico il 26/06/1942, proprietà per 10000/1000, (sub. 2-13-719); C.F. - STRPQL42H26B083D; ARREANO SEGALINE MILKO ENRIQUE, nato in Bolivia il 17/07/1970, proprietà per 1/2; (sub. 11-718); C.F. - RRRNMKN70L17Z601V; ROJAS DE ARREANO LENY, nata in Bolivia il 04/07/1978, proprietà per 1/2, (sub. 11-718); C.F. - RJSLNY78L44Z601K;</p>	5	1304 sub. 722 (B.C.N.C.) a tutti i subalterni				
	<p>CLARIS LEASING S.P.A. con sede in Treviso, proprietà per 1000/1000, (sub. 712-715); C.F. - 03598000267; CORDONI MARCO, nato a Bergamo il 10/05/1954, proprietà per 1000/1000, (sub. 711); C.F. - CRDMRC54E10A794K; RIPAMONTI DIEGO, nato a Svizzera il 12/03/1965, proprietà per 1000/1000, (sub. 6-7-710); C.F. - RPMDGI65C12Z133D; AGHARESE SILVESTER, nato in Nigeria il 16/09/1970, proprietà per 1/2, (sub. 5-707); C.F. GHRSVS70P16Z335E; IBRAHIM VIVIAN, nata in Nigeria il 27/08/1978, proprietà per 1/2, (sub. 5-707); C.F. - BRHVVN78M67Z335K;</p>						

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente urbano	4	3913	00.56.50	175	15,00	0
C24	BENI RUSTICI S.R.L. con sede in Lallio, proprietà per 1000/1000, (sub. 12-13-21-710) C.F. - 02065020162; ECO-TRASS S.R.L. con sede in Almè, proprietà per 1000/1000, (sub. 709); C.F. - 02143460166; HYPO-VORARLBERG LEASING S.P.A. con sede in Bolzano, proprietà per 1000/1000, (sub. 707); C.F. - 00731230215; ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A. con sede in Roma, proprietà per 1000/1000, (sub. 15-16-17-714); C.F. - 02820100580; IMBIANCATURA E VERNICIATURA COLOMBO S .N .C . DI GIUSEPPE E PIERLUIGI COLOMBO , con sede in Dalmine, proprietà per 1000/1000, (sub. 711); C.F. - 01986210167; IMMOBILIARE IL LAGHETTO S.R.L. , con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000, (sub. 10-22-706), C.F. - 00838360162;	4	3913 sub. 701 - 702 (B.C.N.C.) a tutti i subalterni				
	INIZIATIVE OROBICHE S.R.L. con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000, (sub. 2-19-705) C.F. - 02067910162; MELE DONATO , nato a Capizzone il 15/10/1971, proprietà per 1000/1000, (sub. 708) C.F. - MLEDNT71R15B661M; MINUTERIE E TORNERIE METALLICHE DI ANTONIO SALVI E PALMINA VISTALLI S .N .C . - IN SIGLA M .T .M . S .N .C. , con sede in Treviolo, proprietà per 1000/1000, (sub. 6), C.F. - 04282600156; PESENTI MARIO , nato a Treviolo il 01/08/1947, proprietà per 1000/1000, (sub. 9); C.F. - PSNMRA47M01L404U; REAL ESTATE S.R.L. con sede in Curmo, proprietà per 1000/1000, (sub. 712); C.F. - 03013910165; SCL DI LODOVICI CRISTINA & C. S.A.S. con sede in Curmo, proprietà per 1000/1000, (sub. 5-7-8-14-704); C.F. - 01817560160;						

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

C110	LICINI BARNABA nato a Curno il 24/09/1952, proprietà per 1000/1000;C.F. LCNBNB52P24D221J;	2	4153	00.26.54	190	15,00	0
	Catasto Terreni: Ente urbano	2	5086	00.02.17			
	Catasto Urbano: LICINI BARNABA, nato a CURNO il 24/09/1952, proprietà per 1000/1000; C.F. - LCNBNB52P24D221J;	2	5086 sub. 1 - 2 - Via Camillo Cavour n. 1/b - categorie A/8 - C/6;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente Urbano	2	5163	00.00.13	13	10,00	0
C11	Catasto Urbano: ASSOLARI ALLEGRA , nata a Bergamo il 31/10/2004, proprietà per 250/1000; C.F. - SLLGR04R71A794C; CARRARA MICAELA , nata a Bergamo il 25/04/1971, proprietà per 750/1000; C.F. - CRRMCL71D65A794H;	2	5163 - Via Leccp - categoria C/2 di mq. 9.				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

TANGENZIALE SUD DI BERGAMO Lotto I° - Stralcio I° - Tratto II° da Treviolo a Paladina								
Comune di Curno Aree inedificabili, indennizzate ai sensi dell'art. 40 del DPR 327/2001								
N.	Proprietà	Fg.	mappale	superficie (mq.) ha. are. ca	superficie esproprio (A) mq.	superficie occupazione temporanea (B) mq.	coltura di riferimento	valore venale €/mq.
C119	ADIRAM S.N.C. DI ROTA BATTISTA GIUSEPPE & C. con sede in Almè, proprietà per 1000/1000; C.F. 02179640160;	8	1619	00.53.00	10	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C116	ADIRAM S.N.C. DI ROTA BATTISTA GIUSEPPE & C. con sede in Almè, proprietà per 500/1000;C.F. 02179640160; ROTA BATTISTA GIUSEPPE, nato ad Almè il 29/03/1930 , proprietà per 500/1000;C.F. - RTOBTS30C29A214R	4	552	00.09.50	950	0	Sem irr arb	15,00
------	---	---	------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C52	COMUNE DI CURNO, con sede in Curno, proprietà per 1000/1000;C.F. - 80016350169	5	3643	00.38.70	0	215	Sem irr arb	5,00
		5	3632	00.46.45	0	4.645	Sem irr arb	5,00
C28		5	637	00.06.40	0	640	Sem irr arb	5,00
C50		5	3689	00.00.17	0	10	Sem irr arb	5,00
		5	3688	00.00.40	0	10	Sem irr arb	5,00
		5	1373	00.00.83	0	83	Sem irr arb	5,00
C113		4	3784	00.04.40	0	440	Sem irr arb	5,00
		4	3785	00.23.50	0	2.350	Sem irr arb	5,00
		4	3782	00.13.10	0	10	Sem irr arb	5,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C27	<p>TIRONI CARLO, nato ad Almenno San Bartolomeo il 22/12/1937, proprietà per 1/5;C.F. - TRNCRL37T22A216Y;TIRONI COSTANTINO, nato a Almenno San Bartolomeo il 13/06/1942, proprietà per 1/5;C.F. - TRNCTN42H13A216H;TIRONI FRANCESCO, nato ad Almenno San Bartolomeo il 02/01/1932, proprietà per 1/5;C.F. - TIRONI GIOVANNI, nato ad Almenno San Bartolomeo il 28/09/1934, proprietà per 1/5;C.F. - TRNGNN34P28A216Q;TIRONI ROCCO, nato ad Almenno San Bartolomeo il 24/01/1936, proprietà per 1/5;C.F. - TRNRCC36A24A216R;</p>	4	2679	00.27.27	1.410	0	Sem irr arb	22,00
-----	--	---	------	----------	-------	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C45	PESENTI OLGA EGIDIA , nata a Fuiopiano al Brembo il 27/10/1914, proprietà per 1000/1000 ;C.F. - PSNLGD14R67D816N Eredi Ora di: Grigis Angela – Grigis Barnaba Grigis Grazia Grigis Silvio Grigis Tullio	5	3635	00.13.70	375	0	Sem irr arb	22,00
-----	---	---	------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C46	PIAZZALUNGA ATTILIO, nato a Bergamo il 06/04/1930, proprietà per 1/2; C.F. - PZZTTL30D06A794D; VENDOLA CARLA, nata a Bergamo il 09/12/1937, proprietà per 1/2; C.F. - VNDCRL37T49A794J;	5	1620	00.00.30	30	0	Sem irr arb	15,00
		5	2686	00.09.70	470	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C48	FIN - ECO LEASING S.P.A. con sede in Brescia, proprietà per 1000/1000;C.F. - 01582970172;	5	4673	00.01.80	160	0	Sem irr arb	15,00
-----	--	---	-------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C53	LOCATELLI PIETRO , nato a Curdomo il 16/08/1930, proprietà per 1000/1000;C.F. - LCTPTR30M16D215Z	5	1163	00.02.40	60	0	Sem irr arb	15,00
-----	---	---	-------------	----------	----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricola Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

C36	FINASSI FERRUCCIO , nato a Bergamo il 14/05/1958, proprietà per 1/4; C.F. - FNSFRC58E14A794Y; FINASSI LEONELLO , nato a Bergamo il 14/10/1959, proprietà per 1/4; C.F. - FNSLLL59R14A794J; FINASSI MARCO , nato a Mozzo il 11/02/1954, proprietà per 1/4; C.F. - FNSMRC54B11F791F; FINASSI RAFFAELLA , nata a Bergamo il 14/10/1959, proprietà per 1/4; C.F. - FNSRFL59R54A794C;	5	473	00.16.40	185	0	Sem irr arb	15,00
-----	--	---	-----	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C37		5	474	00.52.90	1.025	0	Sem irr arb	15,00
	CASALI FRANCESCO , nato a Bergamo il 03/11/1961, porpirtea per 1/4;C.F. - CSLFNC61S03A794U; CASALI MARCO , nato a Bergamo il 11/04/1963, proprietà per 1/4;C.F. - CSLMRC63D11A794G; CASALI SILVIA , nata a Bergamo il 21/03/1960, proprietà per 1/4;C.F. - CSLSLV60C61A794B; CASALI TULLIO , nato a Ponte San Pietro il 31/05/1932, proprietà per 1/4;C.F. - CSLTLL32E31G856X;							
C112		4	472	00.48.70	125	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C114	DIOCESI DI BERGAMO , con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000;C.F. - 01072200163;	5	4700	00.73.80	515	0	Sem irr arb	5,00
------	--	---	-------------	----------	-----	---	-------------	------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C42		5	3526	00.03.22	322	0	Sem irr arb	15,00
	LICINI BARNABA , nato a Curno il 24/09/1952, proprietà per 1/2;C.F. - LCNBNB52P24D221J; LICINI VITTORIO , nato a Curno il 02/01/1951, proprietà per 1/2;C.F. - LCNVTR51A02D221E;							
C115		5	4184	00.03.25	325	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C205	MAZZOLENI EGIDIA VALERIA , nata a Palazzago il 12/08/1933, proprietà per 1/4; C.F. - MZZGVL33M52G259M; MAZZOLENI MARIA LUCIA , nata a Palazzago il 14/09/1930, proprietà per 1/4; C.F. - MZZMLC30P54G259P; MAZZOLENI ROSA , nata a Palazzago il 23/11/1928, proprietà per 1/4; C.F. - MZZRSO28S63G259C; MAZZOLENI VALENTINO , nato a Palazzago il 09/11/1926, proprietà per 1/4; C.F. - MZZVNT26S09G259Z;	4	382	00.24.40	50	0	Sem irr arb	15,00
------	---	---	-----	----------	----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C25		4	2680	00.05.33	105	0	Sem irr arb	15,00
	TIRONI ELISABETTA , nata a Treviglio il 08/12/1963, proprietà per 1/4;C.F. - TRNLBT63T48L400B; TIRONI GIOVANNI, nato a Pontirolo Nuovo il 13/09/1931 , proprietà per 2/4;C.F. - TRNGNN31P13G867B; TIRONI MARCELLO , nato a Vaprio d'Adda il 20/06/1968, proprietà per 1/4;C.F. - TRNMCL68H20L667P;							
C501		4	776	00.29.95	75	0	Sem irr arb	15,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C26	<p>ARIZZI VIRGINIA, nata a Zogno il 09/02/1929, proprietà per 1/9;C.F. - RZZVGN29B49M184R;CURNIS FRANCESCO, nato ad Alzano Lombardo il 25/04/1929, proprietà per 3/9;C.F. - CRNFNC29D25A246Z;CURNIS GIACOMO GIOVANNI, nato a Bergamo il 26/10/1957, proprietà per 2/9;C.F. - CRNGMG57R26A794W;CURNIS GIOVANNI PIETRO, nato a Bergamo il 10/01/1960, proprietà per 1/9; C.F. - CRNGNN60A10A794E;CURNIS SERGIO, nato a Bergamo il 20/08/1961, proprietà per 2/9;C.F. - CRNSRG61M20A794Q;</p>	4	471	01.38.50	310	0	Sem irr arb	15,00
-----	---	---	-----	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C111	LICINI BARNABA , nato a Curno il 24/09/1952, proprietà per 1000/1000;C.F. - LCNBNB52P24D221J;	2	4155	00.00.77	60	0	Sem irr arb	15,00
------	--	---	-------------	----------	----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C108	LICINI GIACOMO, nato a Spino al Brembo il 31/12/1919, proprietà per 1000/1000; C.F. - LCNGCM19T311913I/Ora di: LICINI BARNABA , nato a Curno il 24/09/1952, proprietà per 250/1000; C.F. LCNBNB52P24D221J; LICINI VITTORIO , nato a Curno il 02/01/1951, proprietà per 250/1000; C.F. - LCNVTR51A02D221E; LICINI CARLA , nata a Curno il 10/05/1949, proprietà per 250/1000; C.F. - LCNCR49E50D221M; LICINI MARIA ANGELA , nata a zogno il 12/09/1947, proprietà per 250/1000; c.f. - LCNMNG47P52M184S;	2	3713	00.15.04	50	0	Sem irr arb	15,00
------	---	---	------	----------	----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C3	FRIGENI ANGELINA , nata a Curno il 04/01/1942, proprietà per 500/1000;C.F. - FRGNLN42A44D221G; FRIGENI SPERANDIO , nato a Curdomo il 24/07/1931, proprietà per 500/1000;C.F. - FRGSRN31L24D215Z;	2	160	00.11.50	3	0	Sem irr arb	10,00
----	--	---	------------	----------	---	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C5	LOCATELLI ANDREA, nato a Bergamo il 26/04/1973, proprietà per 250/1000; C.F. - LCTNDR73D26A794G; LOCATELLI EDOARDO, nato a Curdomo il 22/11/1938, proprietà per 750/1000; C.F. LCTDRD38S22D215M;	2	307	00.51.00	555	0	Sem irr arb	10,00
C14	LEIDI Carlo, nato a Bergamo il 22/03/1930; LEIDI Francesco, nato a Bergamo; LEIDI Mario, nato a Bergamo il 05/08/1905; LOCATELLI ANDREA, nato a Bergamo il 26/04/1973;	2	4399	00.03.60	45	0	Sem irr arb	10,00
C16	BOTTI Milena, nata a CARMIGNANO DI BRENTA il 07/07/1907; LEIDI Carla, nata a BERGAMO il 11/10/1934; LEIDI Carlo, nato a BERGAMO il 22/03/1930; LEIDI Francesca, nata a BERGAMO il 10/07/1937; LEIDI Guido, nato a BERGAMO il 01/03/1942; LEIDI Maria, nata a BERGAMO il 28/11/1896; LEIDI Paolo, nato a BERGAMO il 05/07/1929; LOCATELLI Andrea, nato a BERGAMO il 26/04/1973; Ora di: LOCATELLI ANDREA , nato a Bergamo il 26/04/1973, proprietà per 250/1000; C.F. - LCTNDR73D26A794G; LOCATELLI EDOARDO , nato a Curdomo il 22/11/1938, proprietà per 750/1000; C.F. LCTDRD38S22D215M;	2	4400	00.16.00	1.195	0	Sem irr arb	10,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C20	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO, con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 95010710168	2	177	00.08.10	75	0	Sem irr arb	10,00
-----	--	---	-----	----------	----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

C11	ASSOLARI ALLEGRA , nata a Bergamo il 31/10/2004, proprietà per 250/1000;C.F. - SLLGR04R71A794C; CARRARA MICAELA , nata a Bergamo il 25/04/1971, proprietà per 750/1000;C.F. - CRRMCL71D65A794H	2	178	00.15.00	120	0	Sem irr arb	10,00
-----	--	---	-----	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).
Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

TANGENZIALE SUD DI BERGAMO Lotto I° - Stralcio I° - Tratto II° da Treviolo a Paladina								
Comune di Mozzo Aree inedificabili, indennizzate ai sensi dell'art. 40 del DPR 327/2001								
N.	Proprietà	Fg.	mappale	superficie (mq.) ha.are.ca	superficie esproprio (A) mq.	superficie occupazione temporanea (B) mq.	coltura di riferimento	valore venale €/mq.
D34	COMUNE DI MOZZO , con sede in Mozzo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00707040168;	3	3803	00.01.50	150	0	Sem irr arb	10,00
		3	3804	00.00.10	10	0	Sem irr arb	10,00
D128		3	131/b	00.00.30	30	0	Sem irr arb	10,00
D111		1	3422	00.01.60	30	0	Sem irr arb	10,00
D25		1	3400	00.04.45	445	0	Sem irr arb	10,00
D107		1	4364	00.05.00	160	0	Sem irr arb	10,00
D25		1	3204	00.24.20	72	0	Sem irr arb	10,00
		1	2702	00.27.40	10	0	Sem irr arb	10,00
OTO101		3	696	00.53.98	0	60	Sem irr arb	10,00
		3	694	00.08.22	0	170	Sem irr arb	10,00
		3	489	00.02.10	0	25	Sem irr arb	10,00
		3	4432	00.44.30	0	465	Sem irr arb	10,00
D20		1	4382	00.04.70	470	0	Sem irr arb	10,00
		1	4383	00.00.20	20	0	Sem irr arb	10,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D32		3	957	00.02.20	65	0	Sem irr arb	15,00
	PREVITALI GIANCARLO , nato a Brembilla il 17/04/1944, proprietà per 500/1000;C.F. - PRVGCR44D17B140Y; PREVITALI PIETRO , nato a Brembilla il 13/10/1940, proprietà per 500/1000;C.F. - PRVPTR40R13B140D;							
		3	3343	00.00.44	44	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D30		3	3348	00.00.06	6	0	Sem irr arb	15,00
D30	CESARENI CESARE , nato a Curdomo il 21/05/1934, proprietà per 500/1000, C.F. - CSRCSR34E21D215C; GAMBA ANTONIETTA , nata a Mozzo il 16/11/1940, proprietà per 500/1000, C.F. - GMBNNT40S56F791V;	3	3327	00.00.45	45	0	Sem irr arb	15,00
D30		3	3328	00.00.73	73	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D33	CANOVA ANGELO, nato a Castione della Presolana;Ora di:Proprietà presunta: FERRARI BORTOLO , nato a Castione della Presolana il 05/08/1938, proprietà per 1/6; C.F. - FRRBTL38M05C324A; FERRARI PIERINA VALENTINA , nata a Castione della Presolana il 27/10/1939, proprietà per 1/6; C.F. - FRRPNV39R67C324F; FERRARI BATTISTA , nato a Castione della Presonala il 09/10/1944, proprietà per 1/6; C.F. - FRRBTS44R09C324D; FERRARI LUIGI , nato a Castione della Presolana il 27/10/1947, proprietà per 1/6; C.F. - FRRLGU47R27C324R; GUIZZETTI GIULIO , nato a Sovere il 09/02/1947, proprietà per 1/6; C.F. - GZZGL47B09I873D; GUIZZETTI VALENTINO GIAN BATTISTA , nato a Sovere il 11/05/1951, proprietà per 1/6; C.F. - GZZVNT51E11I873G;	3	3312	00.00.17	3	0	Sem irr arb	15,00
		3	3313	00.00.43	6	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

		1	4234	01.00.75	1.270	0	Sem irr arb	22,00
OTO 19	ALBANI GIAN CARLO ENRICO MARIA , nato a Milano il 20/04/1973, rproprietà per 1000/1000;C.F. - LBNGCR73D20F205C;	1	59	00.17.50	0	180	Sem irr arb	22,00
D1		1	4374	00.77.20	1.745	5.200	Sem irr arb	22,00
		1	4376	00.01.25	45	0	Sem irr arb	10,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA , con sede in Mozzo, proprietà per 1000/1000;C.F. - 80029820166;	1	4508	01.36.34	435	0	Sem irr arb	10,00
---	--	---	-------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D24	SAR - FIN S.R.L., con sede in Mozzo, proprietà per 1000/1000;C.F. - 01054930167;	1	579	00.29.40	10	0	Sem irr arb	22,00
		1	503	00.15.90	10	0	Sem irr arb	10,00
		1	2720	00.00.63	5	0	Sem irr arb	10,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D11	ARZUFFI GIUSEPPE , nato a Valbrembo il 15/03/1933, proprietà per 500/1000;C.F. - RZFGPP33C15L545K; FACHERIS PALMINA , nata a Curno il 30/04/1933, proprietà per 500/1000;C.F. - FCHPMN33D70D221J;	1	1353	00.31.75	545	0	Sem irr arb	22,00
-----	---	---	-------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D15	RIVA ILEANA DONATA, nata a Mozzo il 30/04/1951, nuda proprietà per 1000/1000; ROTA LUCIA AGNESE, nata a Mozzo il 28/02/1913, usufrutto per 1000/1000; Ora di: RIVA ILEANA DONATA , nata a Mozzo il 30/04/1951, nuda proprietà per 1000/1000; C.F. - RVILDN51D70F791J;	1	2703	00.19.05	520	90	Sem irr arb	22,00
-----	--	---	-------------	----------	-----	----	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D8	CATTANEO GIORGIO , nato a Bergamo il 11/10/1943, proprietà per 1000/1000;C.F. - CTTGRG43R11A794K;	1	708	00.31.06	45	525	Sem irr arb	22,00
----	--	---	------------	----------	----	-----	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D26	GIA-FRA SRL , con sede in Milano, proprietà per 1000/1000;C.F. - 06408870159;	1	3399	00.03.95	395	0	Sem irr arb	10,00
		1	4378	00.90.40	4.470	4.570	Sem irr arb	22,00
		1	4379	00.00.40	40	0	Sem irr arb	10,00
		1	4380	00.03.30	330	0	Sem irr arb	10,00
		1	4381	00.00.75	75	0	Sem irr arb	10,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D108	BRIOSCHI ANDREA , nato a Bergamo il 13/03/1981, proprietà per 1000/1000; C.F. - BRSNDR81C13A794E;	1	3264	00.15.20	1.520	0	Sem irr arb	22,00
------	---	---	-------------	----------	-------	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D7	MAZZOLA EMILIA , nata a Mozzo il 11/03/1945, proprietà per 500/1000;C.F. - MZZMLE45C51D215C; PREDA GASPARE , nato a Valbrembo il 11/01/1941, proprietà peer 500/1000;C.F. - PRDGPR41A11L545C;	1	451	00.07.50	750	0	Sem irr arb	22,00
----	---	---	------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D166	SECUROMA SRL , con sede in Ponte San Pietro, proprietà per 1000/1000:C.F. - 02028080162;	1	3198	00.17.60	10	0	Sem irr arb	15,00
------	---	---	-------------	----------	----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D132	FERRARI S.R.L. con sede in Mozzo, proprietà per 1000/1000;C.F. - 01845170164;	1	4363	00.03.22	5	0	Sem irr arb	15,00
------	--	---	-------------	----------	---	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

D14	RONZONI GIACOMO , nato a Bonate Sotto il 15/01/1953, proprietà per 1000/1000;C.F. - RNZGCM53A15A962A;	1	4974	00.72.70	3.850	430	Sem irr arb	22,00
-----	--	---	-------------	----------	-------	-----	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D103	AVOGADRO MARIA , nata a San Pellegrino Terme il 18/06/1945, proprietà per 1/3; C.F. - VGDMRA45H58I079F; BASSANI ALESSANDRO , nato ad Alzano Lombardo il 08/11/1965, proprietà per 1/3; C.F. - BSLSN65S08A246L; BASSANI MARZIA , nata ad Alzano Lombardo il 25/11/1966, proprietà per 1/3; C.F. - BSSMRZ66S65A246V;	1	4972	00.19.30	1.930	0	Sem irr arb	22,00
------	---	---	------	----------	-------	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

D18	CAPELLI ALVARO , nato a Bergamo il 07/03/1978, nuda proprietà per 1000/1000; C.F. - CP LLVR78C07A794O; SALERNO DANILO , nato a Bergamo il 09/05/1909, usufruttuario per 1000/1000; C.F.- SLRDNL09E09A794K;	1	3398	00.02.00	200	0	Sem irr arb	15,00
-----	--	---	-------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

	TOMASELLI FELICE , nato a Mozzo il 05/12/1959, proprietà per 500/1000; C.F. - TMSFLC59T05F791Z; TOMASELLI GIANFRANCO , nato a Mozzo il 07/02/1952, proprietà per 500/1000; C.F. - TMSGFR52B07F791H;	1	2648	02.33.60	990	0	Sem irr arb	22,00
--	---	---	------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

TANGENZIALE SUD DI BERGAMO Lotto I° - Stralcio I° - Tratto II° da Treviolo a Paladina							
Comune di Mozzo Aree indennizzate ai sensi dell'art. 33 del DPR 327/2001							
N.	Proprietà	Fg.	mappale	superficie (mq.) ha.are.ca	superficie esproprio (A) mq.	valore venale €/mq.	superficie occupazione (B) mq.
D32	Catasto Terreni: PREVITALI GIANCARLO, nato a Brembilla il 17/04/1944, proprietà per 500/1000; C.F. - PRVGCR44D17B140Y; PREVITALI PIETRO, nato a Brembilla il 13/10/1940, proprietà per 500/1000; C.F. - PRVPTR40R13B140D;	3	958	00.20.26	110	15,00	0
	Catasto Urbano: PREVITALI GIANCARLO , nato a Brembilla il 17/04/1944, proprietà per 1000/1000; C.F. - PRVGCR44D17B140Y;	3	958 sub. 1 - 2 - Via Provinciale Villa d'Almè Dalmine - categoria C/1 - C/3				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:CESARENI CESARE, nato a Mozzo il 21/05/1934;GAMBA ANTONIETTA, nata a Mozzo il 16/11/1940;	3	3326	00.09.82	95	15,00	0
D30	Catasto Urbano: CESARENI CESARE , nato a Curdomo il 21/05/1934, proprietà per 500/1000, C.F. - CSRCSR34E21D215C; GAMBA ANTONIETTA , nata a Mozzo il 16/11/1940, proprietà per 500/1000, C.F. - GMBNNT40S56F791V;	3	1068 sub. 5 - 6 - Via della Mola n. 12 - categoria A/3;				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Emte urbano	1	1083	00.28.27	80	15,00	0
D3	Catasto Urbano: ENI S.P.A. , con sede in Roma, proprietà per 1000/1000 - (sub. 703 - 704 - 705); C.F. - 00484960588	3	1083 sub. 706 - B.C.N.C. - Via Provinciale - categoria E/3 - C/1 -C/3				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Emte urbano	1	123	02.07.11	265	15,00	0	
D6	Catasto Urbano: SAR - FIN S.R.L. con sede in Mozzo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 01054930167;	3	123 sub. 701 - 702 - Via Provinciale - categoria D/7					

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

D5	Catasto Terreni: Emte urbano	1	949	00.31.30	1.105	15,00	0
	Catasto Urbano: KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A. , con sede in Roma, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00435970587;	1	949 sub. 702 - Via Provinciale - categoria E/3				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:SECUROMA SRL con sede in Ponte San Pietro;C.F. - 02028080162	1	431	00.21.30	15	15,00	0
D22	<p>Catasto Urbano:</p> <p>CAPELLI ALVARO, nato a Bergamo il 07/03/1978, nuda proprietà per 1/4; C.F. - CPLLV78C07A794O;</p> <p>CAPELLI ELENA, nata a Bergamo il 04/12/1974, nuda proprietà per 1/4; C.F. - CPLLN74T44A794M;</p> <p>CAPELLI PIETRO ANDREA, nato a Bergamo il 31/05/1960, nuda proprietà per 1/4; C.F. - CPLPRN60E31A794S;</p> <p>CAPELLI GIACOMO, nato a Ubiale Clanezzo il 09/11/1932, usufrutto per 1000/1000; C.F. - CPLGCM32S09C789H;</p>	1	431 sub. 1 - Via Tavani - categoria C/3				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

	Catasto Terreni:SECUROMA SRL con sede in Ponte San Pietro;C.F. - 02028080162	1	431	00.21.30	15	15,00	0
D22	Catasto Urbano: BONO FABIO , nato a Mozzo il 30/10/1964, proprietà per 1000/1000; C.F. - BNOFBA64R30F791N;	1	431 sub. 2 - Via Tavani - categoria C/3				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

D23	Catasto Terreni:IMMOBILIARE DEL PONTE SRL con sede in Mozzo;C.F. - 00377230164	1	410	00.28.50	45	15,00	0
	Catasto Urbano: M.T.C. DENTAL SNC DI MADASCHI GRAZIANO & C. , con sede in Mozzo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 01822540165;	1	3180 sub. 1 - Via Ambrogio Mozzi - categoria C/3				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

	Catasto Terreni:IMMOBILIARE DEL PONTE SRL con sede in Mozzo;C.F. - 00377230164	1	410	00.28.50	45	15,00	0	
D23	Catasto Urbano: S.A.F. - DI ARTURO FORESTI & C. - SNC , con sede in Mozzo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 01406730166;	1	3180 sub. 2 - Via Ambrogio Mozzi - categoria C/3					

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

D2D130	Catasto Terreni:Ente urbano	1	3396	00.00.75	75	15,00	0	
		1	3397	00.00.14	14	15,00	0	
	Catasto Urbano:	1	3396 area urbana di mq. 75 - Via per Briolo n.					
	BELOTTI ENZO E C. S.N.C. con sede in Mozzo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00638520163;	1	3397 area urbana di mq. 14 - Via per Briolo n.					

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Catasto Terreni: CAPELLI ALVARO , nato a Bergamo il 07/03/1978, nuda proprietà per 1000/1000; C.F. - CPLLV78C07A7940; SALERNO DANILO , nato a Bergamo il 09/05/1909, usufrutto per 1000/1000; C.F. - SLRDNL09E09A794K;	1	4976	00.20.25	220	90,00	0
	1	2707	00.14.60	815	90,00	0
Catasto Urbano: CAPELLI ALVARO , nato a Bergamo il 07/03/1978, nuda proprietà per 1000/1000; C.F. - CPLLV78C07A7940; SALERNO DANILO , nato a Bergamo il 09/05/1909, usufrutto per 1000/1000; C.F. - SLRDNL09E09A794K;	1	987 sub. 1 - 2 - via Don Giovanni Todeschini n. 53 - categoria A/4				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

TANGENZIALE SUD DI BERGAMO Lotto I° - Stralcio I° - Tratto II° da Treviolo a Paladina								
Comune di Valbrembo, censuario di Ossanesga Aree inedificabili, indennizzate ai sensi dell'art. 40 del DPR 327/2001								
N.	Proprietà	Fg.	mappale	superficie (mq.) ha. are. ca	superficie esproprio (A) mq.	superficie occupazione temporanea (B) mq.	coltura di riferimento	valore venale €/mq.
A115	CASTELLI DANIELE , nato a Valbrembo il 03/10/1939, proprietà per 1000/1000; C.F. CSTDNL39R03L545N;	3	501	00.10.30	1.030	0	Sem irr arb	22,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A117	CASTELLI RENATO , nato a Valbrembo il 16/05/1933, proprietà per 1000/1000; C.F. CSTRNT33E16L545N;	3	502	00.10.70	1.055	0	Sem irr arb	22,00
------	---	---	------------	----------	-------	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).
Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A115	CASTELLI ANDREA , nato a Valbrembo il 10/09/1943, proprietà per 1000/1000;C.F. CSTNDR43P10L545C	3	503	00.09.60	960	0	Sem irr arb	22,00
------	--	---	------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

A118	CASTELLI ANDREA , nato a Valbrembo il 10/09/1943, proprietà per 1/6; C.F. - CSTNDR43P10L545C; CASTELLI DANIELE , nato a Valbrembo il 03/10/1939, proprietà per 1/6; C.F. - CSTDNL39R03L545N; CASTELLI GIUSEPPE , nato a Valbrembo il 22/03/1942, proprietà per 1/6; C.F. - CSTGPP42C22L545V; CASTELLI LUCIA , nata a Valbrembo il 19/11/1930, proprietà per 1/6; C.F. - CSTLCU30S59L545D; CASTELLI RENATO , nato a Valbrembo il 16/05/1933, proprietà per 1/6; C.F. - CSTRNT33E16L545N; CASTELLI SILVANO , nato a Valbrembo il 28/07/1937, proprietà per 1/6; C.F. - CSTS VN37L28L545C;	3	504	00.10.70	760	0	Sem irr arb	22,00
------	---	---	-----	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A115	CASTELLI LUCIA , nata a Valbrembo il 19/11/1930, proprietà per 1000/1000;C.F. - CSTLCU30S59L545D;	3	505	00.12.40	1.240	0	Sem irr arb	22,00
------	--	---	------------	----------	-------	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

A120	CASTELLI SILVANO , nato a Valbrembo il 28/07/1937, proprietà per 1000/1000; C.F. - CSTSVN37L28L545C;	3	506	00.10.70	470	0	Sem irr arb	22,00
------	--	---	------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A115	CASTELLI GIUSEPPE , nato a Valbrembo il 22/03/1942, proprietà per 1000/1000; C.F. - CSTGPP42C22L545V;	3	507	00.09.60	960	0	Sem irr arb	22,00
------	---	---	------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

A501	FERRARIS GIOVANNI MARIO , nato a Giussano il 15/04/1958, proprietà per 1000/1000;C.F. - FRRGNN58D15E063H;	3	24	00.79.98	90	0	Sem irr arb	22,00
------	--	---	-----------	----------	----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A114	RIZZI GINO , nato a Bergamo il 18/07/1939, proprietà per 1/3; C.F. - RZZGNI39L18A794J; RIZZI MARIO , nato a Bergamo il 25/02/1938, proprietà per 1/3; C.F. - RZZMRA38B25A794L; RIZZI PASQUALE , nato a Bergamo il 19/11/1950, proprietà per 1/3; C.F. - RZZPQL50S19A794O;	3	710	01.57.10	8.065	0	Sem irr arb	22,00
------	--	---	------------	----------	-------	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

A115	CASTELLI ANDREA GIOVANNI , nato a Valbrembo il 10/09/1943, proprietà per 1/6; C.F. - CSTNDR43P10L545C; CASTELLI DANIELE , nato a Valbrembo il 03/10/1939, proprietà per 1/6; C.F. - CSTDNL39R03L545N; CASTELLI GIUSEPPE , nato a Valbrembo il 22/03/1942, proprietà per 1/6; C.F. - CSTGPP42C22L545V; CASTELLI LUCIA , nata a Valbrembo il 19/11/1930, proprietà per 1/6; C.F. - CSTLCU30S59L545D; CASTELLI RENATO , nato a Valbrembo il 16/05/1933, proprietà per 1/6; C.F. - CSTRNT33E16L545N; CASTELLI SILVANO , nato a Valbrembo il 28/07/1937, proprietà per 1/6; C.F. - CSTSVN37L28L545C;	3	629	00.00.30	30	0	Sem irr arb	10,00
		3	630	00.00.70	70	0	Sem irr arb	10,00
		3	949	00.00.80	80	0	Sem irr arb	10,00
		3	950	00.01.40	140	0	Sem irr arb	10,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A4	TAMOIL ITALIA S.P.A., con sede in Milano, proprietà per 1000/1000;C.F. - 00698550159	2	830	00.01.00	100	0	Sem irr arb	15,00
		2	831	00.01.00	100	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

A7	ARRIGONI CAROLINA, fu Battista , comproprietaria; ARRIGONI GIUSEPPINA, fu Battista , comproprietaria; ARRIGONI MASSIMILIANO, fu Battista , comproprietario;	2	951 (ex 22/b)	0.02.90	290	0	Sem irr arb	10,00
----	--	---	---------------	---------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A1	BENEFICIO PARROCCHIALE DEI SS COSMA E DAMIANO IN SCANO AL BREMBO, proprietà; PICCIALI SIRO, Sacerdote, nato a Bergamo il 09/04/1913; C.F. - PCCSRI13D09A794G Ora di: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMNETO DEL CLERO con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 95010710168	2	1010	00.15.00	1.500	0	Sem irr arb	22,00
----	---	---	-------------	----------	-------	---	-------------	-------

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

A3	BERLENDIS CLAUDIO , nato a Bergamo il 23/08/1962, proprietà per 1/3; C.F. - BRLCLD62M23A794F; BERLENDIS LORETTA , nata a Bergamo il 24/12/1956, proprietà per 1/3; C.F. - BRLLTT56T64A794S; BERLENDIS SERGIO , nato a Bergamo il 06/10/1959, proprietà per 1/3; C.F. - BRLSRG59R06A794D;	1	708	00.18.70	730	0	Sem irr arb	15,00
----	---	---	------------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

TANGENZIALE SUD DI BERGAMO Lotto I° - Stralcio I° - Tratto II° da Treviolo a Paladina							
Comune di Valbrembo, censuario di Ossanesga Aree indennizzate ai sensi dell'art. 33 del DPR 327/2001							
N.	Proprietà	Fg.	mappale	superficie (mq.) ha.are.ca	superficie esproprio (A) mq.	valore venale €/mq.	superficie occupazione (B) mq.
A502	Catasto Terreni: Ente Urbano	OS/3	429	00.07.20	10	90,00	0
	Catasto Urbano: CASTELLI ANDREA , nato a Valbrembo il 10/09/1943, proprietà per 1/1; (sub. 2) - C.F. - CSTNDR43P10L545C; CASTELLI DANIELE , nato a Valbrembo il 03/10/1939, proprietà per 1/1; (sub. 3) - C.F. - CSTDNL39R03L545N; CASTELLI GIUSEPPE , nato a Valbrembo il 22/03/1942, proprietà per 1/1; (sub. 1) - C.F. - CSTGPP42C22L545V; CASTELLI LUCIA , nata a Valbrembo il 19/11/1930, proprietà per 1/1; (sub. 4) - C.F. - CSTLCU30S59L545D;	OS/3	429 sub. 1 - 2 - 3 - 4 - Via Padre Murialdo, 3 - categoria A/3 - A/4				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

A152	Catasto Terreni:Ente Urbano	OS/2	1116	00.62.60	635	15,00	0
	Catasto Urbano: TAMOIL ITALIA S.P.A. , con sede in Milano, proprietà per 1000/1000; C.F. - 00698550159	OS/2	1116 sub. 1 - 2 - Via strada provinciale n. 153 - categoria E/3 -C/1				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

TANGENZIALE SUD DI BERGAMO Lotto I° - Stralcio I° - Tratto II° da Treviolo a Paladina								
Comune di Valbrembo, censuario di Scano al Brembo Aree inedificabili, indennizzate ai sensi dell'art. 40 del DPR 327/2001								
N.	Proprietà	Fg.	mappale	superficie (mq.) ha.are.ca	superficie esproprio (A) mq.	superficie occupazione temporanea (B) mq.	coltura di riferimento	valore venale €/mq.
A129	VIVAI F.LLI CATTANEO - SOCIETA` AGRICOLA SEMPLICE , con sede in Valbrembo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 02004650160;	3	1461	01.83.50	2.590	7.835	Sem irr arb	22,00
		3	1546	01.00.50	1.180	4.780	Sem irr arb	22,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A16	ROSSETTI LIANA, nata Mirabella Eclano il 08/01/1933, proprietà per 1/3; C.F. - RSSLNI33A48F230V; TACCHI CARLO, nato a Bergamo il 05/01/1966, proprietà per 1/3; C.F. - TCCCRL66A05A794I; TACCHI GIUSEPPE, nato a Bergamo il 13/07/1962, proprietà per 1/3; C.F. - TCCGPP62L13A794F; Ora di: RAMELLI BRUNO , nato a Cavriana (MN) il 18/05/1941, proprietà per 500/1000; C.F. - RMLBRN41E18C406H; SOMAINI MARIA , nata a Olgiate Comasco il 20/06/1946, proprietà per 500/1000; C.F. - SMNMRA46H60G025V;	3	735	1.240	650	0	Sem irr arb	22,00
-----	---	---	-----	-------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

OTA23	BERTULETTI MARINA , nata a Bergamo il 28/04/1964, proprietà per 500/1000;C.F. - BRTMRN64D68A794U; TIRABOSCHI ANTONIO , nato a Bergamo il 13/06/1958, proprietà per 500/1000;C.F. - TRBNTN58H13A794W;	3	811	00.49.42	0	90	Sem irr arb	22,00
OTA 135		3	1244	00.13.68	0	100	Sem irr arb	22,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A14	COLLEONI DIEGO, nato a Bergamo il 09/04/1967 , proprietà per 1/6; C.F. - CLLDGI67D09A794B; COLLEONI ENZA , nata a Bergamo il 16/06/1969, proprietà per 1/6; C.F. - CLLNZE69H56A794A; GHEZZI LIVIETTA , nata a Bergamo il 06/03/1944, proprietà per 4/6; C.F. - GHZLTT44C46A794F;	3	2091	00.73.50	2.608	3.648	Sem irr arb	22.00
-----	---	---	------	----------	-------	-------	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A21	BANCA POPOLARE DI BERGAMO SOC. COOP. A R.L. con sede in Bergamo; C.F. - 00208220160;	3	636	00.02.00	140	0	Sem irr arb	15,00
		3	641	00.00.40	40	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

A133	Proprietà presunta: GRITTI ANGELO , nato a Bergamo il 18/05/1979, proprietà per 2/18;C.F. - GRTNGL79E18A794; GRITTI ERNESTO , nato a Valbrembo il 29/04/1968, proprietà per 2/18;C.F. - GRTRST68D29L545G; GRITTI STEFANIA , nata a Bergamo il 12/12/1969, proprietà per 2/18 ;C.F. - GRTSFN69T52A794R; MERELLI MARIA GIOVANNA , nata a Bracca di Costa Serina il 25/09/1943, proprietà per 3/18;C.F. - MRLMGV43P65B113A; GRITTI CESARE , nato a Zogno il 21/03/1935, proprietà per 9/18;C.F. - GRTCSR35C21M184V;	3	1322	00.05.30	165	0	Sem irr arb	15,00
------	---	---	------	----------	-----	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A128OTA128	SOCIETA' AGRICOLA BREMBILLA S.S. DI LIDIA FILIPPI, con sede in Brembilla, proprietà per 1000/1000;C.F. - 03295120160;	3	61	02.38.62	85	0	Sem irr arb	22,00
A128		3	824	00.89.40	5.600	8.940	Sem irr arb	22,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A127	TACCHI GIUSEPPINA, nata a Bergamo il 02/04/1923, proprietà per 1000/1000; C.F. - TCCGPP23D42A794A; decedutaProprietà presunta: SOPRANI MARIA ROSA , nata a Bergamo il 02/09/1954;C.F. - SPRMRS54P42A794H; TACCHI GIUSEPPE , nato a Bergamo il 13/07/1962,C.F. - TCCGPP62L13A794F; TACCHI PAOLA , nata a Bergamo il 24/05/1965,C.F. - TCCPLA65E64A794P; TACCHI CARLO , nato a Bergamo il 05/01/1966,C.F. - TCCRL66A05A794I; TACCHI GIACOMO , nato a Bergamo il 26/03/1968,C.F. - TCCGCM68C26A794U; FERRERO RODOLFO , nato a Bra il 06/06/1941,C.F. - FRRRLF41H06B111E;	3	821	00.62.40	2.620	0	Sem irr arb	10,00
------	---	---	-----	----------	-------	---	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A200		3	825	00.00.80	60	80	Sem irr arb	10,00
A22	GRITTI LINO , nato a San Pellegrino Terme il 30/12/1958, proprietà per 1000/1000;C.F. - GRTLNI58T30I079F	3	582	00.05.90	535	590	Sem irr arb	10,00
		3	581	00.02.10	145	210	Sem irr arb	10,00
		3	410	00.19.60	1.685	1.960	Sem irr arb	10,00
		3	407	00.28.50	1.890	2.250	Sem irr arb	10,00
		3	102	01.98.00	0	680	Sem irr arb	10,00
		OTA 154	Proprietà presunta:	3	1938	00.03.02	0	302
OTA 155	GRITTI LINO , nato a San Pellegrino Terme il 30/12/1958, proprietà per 1000/1000; C.F. - GRTLNI58T30I079F	3	1939	00.03.20	0	320	Sem irr arb	22,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A156	COMUNE DI VALBREMBO , con sede in Valbrembo, proprietà per 1000/1000;C.F. - 00470160169;	3	1518	00.01.30	100	0	Sem irr arb	15,00
		3	375	00.10.40	140	0	Sem irr arb	5,00
A131		3	783	00.33.70	290	0	Sem irr arb	15,00
		3	772	00.05.70	570	0	Sem irr arb	15,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A157	ROSSETTI LIANA , nata Mirabella Eclano (AV) il 08/01/1933, proprietà per 1/3; C.F. - RSSLNI33A48F230V; TACCHI CARLO , nato a Bergamo il 05/01/1966, proprietà per 1/3;C.F. - TCCCRL66A05A794I; TACCHI GIUSEPPE , nato a Bergamo il 13/07/1962, proprietà per 1/3; C.F. - TCCGPP62L13A794F;	3	1519	00.02.90	155	60	Sem irr arb	5,00
------	---	---	------	----------	-----	----	-------------	------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A101	MANGILI OLIVIERO , nato a Bergamo il 01/09/1958, proprietà per 1000/1000;C.F. - MNGLVR58P01A794N;	3	210	01.12.35	5.670	5.565	Sem irr arb	22,00
		3	397	00.02.40	240	0	Sem irr arb	22,00

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).
Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

A19	GHISALBERTI ENRICO, nato a Zogno il 17/08/1941, proprietà per 4/24; C.F. - GHSNRC41M17M184C;GHISALBERTI FRANCA ANGIOLETTA, nata a Zogno il 18/02/1933, proprietà per 4/24; C.F. - GHSFNC33B58M184U;GHISALBERTI GIUSEPPINA, nata a Zogno il 19/03/1940, proprietà per 4/24; C.F. - GHSGPP40C59M184X;GHISALBERTI MARCO LORENZO, nato a Zogno il 31/07/1946, proprietà per 4/24; C.F. - GHSMCL46L31M184J;GHISALBERTI MARIA LUISA, nata a Zogno il 17/09/1930, proprietà per 4/24; C.F. - GHSMLS30P57M184Z;GHISALBERTI VITTORIO BIAGIO, nato a Zogno il 03/02/1936, proprietà per 4/24; C.F. - GHSVTR36B03M184F;Ora di: SONZOGNI REMO GIOVANNI , nato a Villa d'Almè il 22/08/1964, proprietà per 500/1000; C.F. - SNZRGV64M22A215I; SONZOGNI CARLO , nato a Villa d'Almè il 28/07/1949, proprietà per 500/1000; C.F. - SNZCRL49L28A215B;	3	580	00.65.01	3.675	6.501	Sem irr arb	22,00
-----	---	---	------------	----------	-------	-------	-------------	-------

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

In caso di accettazione e se sussistono i requisiti previsti dalla normativa, al proprietario coltivatore diretto dell'area o all'affittuario dell'area direttamente coltivata, spettano le indennità aggiuntive di legge di cui agli art. 40 e 42 del D.P.R. n.327/2001 come modificato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 07/06/2011 - (Valora Agricolo Medio).

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario e/o coltivatore, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Detti elementi, da accertare in contraddittorio con i proprietari all'atto dell'occupazione, saranno liquidati ai sensi degli art. 32-38 del D.P.R. 327/2001, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano.

TANGENZIALE SUD DI BERGAMO Lotto I° - Stralcio I° - Tratto II° da Treviolo a Paladina							
Comune di Valbrembo, censuario di Scano al Brembo Aree indennizzate ai sensi dell'art. 33 del DPR 327/2001							
N.	Proprietà	Fg.	mappale	superficie (mq.) ha.are.ca	superficie esproprio (A) mq.	valore venale €/mq.	superficie occupazione (B) mq.
A126	Catasto Terreni: ELECTROLUX ZANUSSI VENDING SPA, con sede in Pordenone, proprietà per 1000/1000; C.F. - 02004050163; Ora di - proprietà presunta: N&W GLOBAL VENDING SOCIETA' PER AZIONI , con sede in Valbrembo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 05035600963;	3	822	00.01.00	55	15,00	0

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

A12	Catasto Terreni:Ente Urbano	3	602	00.17.75	170	15,00	0
	Catasto Urbano: SI.PA. INIZIATIVE IMMOBILIARI S.R.L. , con sede in Verdello, proprietà per 1000/1000; C.F. - 01003340161;	SC/3	602 sub. 6 - via Roma n. 25/a - categoria A/7 - C/6				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente Urbano	3	603	00.26.55	255	15,00	0
A11	Catasto Urbano: SI.PA. INIZIATIVE IMMOBILIARI S.R.L. , con sede in Verdello, proprietà per 1000/1000; C.F. - 01003340161;	SC/3	603 sub. 3 - 701 - via Roma n. 25/a - categoria A/7 - C/6				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

A9	Catasto Terreni:Ente Urbano	3	1891	00.11.25	80	15,00	0
	Catasto Urbano: PANZA IMPRESA DI COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. , con sede in Valbrembo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 03243860164	SC/3	1891 area urbana di mq. 1125 - via G. Donizetti - categoria F/1				
A8	Catasto Terreni: Ente Urbano	3	1892	00.05.45	290	15,00	0
	Catasto Urbano: PANZA IMPRESA DI COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. , con sede in Valbrembo, proprietà per 1000/1000; C.F. - 03243860164	SC/3	1892 area urbana di mq. 545 - via G. Donizetti - categoria F/1				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

A20	Catasto Terreni:GHISALBERTI FFRANCA ANGIOLETTA, nata a Zogno il 18/02/1933;GHISALBERTI GIUSEPPINA NICOLETTA, nata a Zogno il 19/03/1940;GHISALBERTI GUIDO, nato a Zogno il 14/09/1910;GHISALBERTI MARCO, nato a Zogno il 31/07/1946;GHISALBERTI MARIA LUISA, nata Zogno il 17/09/1930;GHISALBERTI VITTORIO BIAGIO, nato a Zogno il 03/02/1936;	3	590	00.13.70	215	15,00	0
	Catasto Urbano: BELOTTI ANTONELLA , nata a Bergamo il 09/03/1964, proprietà per 500/1000 - (sub. 2 - 8) - C.F. - BLTNNL64C49A794X; BRIOLI DANILLO , nato a Brembate di Sopra il 17/12/1953, proprietà per 500/1000 - (sub. 2 - 8) - C.F. - BRLDLL53T17B138G; FARINA ROBERTO , nato a Brembate di Sopra il 07/06/1957, proprietà per 500/1000 - (sub. 3 - 6) - C.F. - FRNRRT57H07B138P; PIAZZALUNGA MARINA , nata a Bergamo il 05/06/1956, proprietà per 500/1000 - (sub. 3 - 6) - C.F. - PZZMRA56H45A794D; ARZUFFI SIMONETTA , nata a Bergamo il 12/10/1962, proprietà per 1000/1000 - (sub. 4 - 7); - C.F. - RZFSNT62R52A794R; ARZUFFI ROSSANA , nata a Ponteranica il 18/02/1967, proprietà per 1000/1000 - (sub. 5 - 9); - C.F. - RZFRSN67B58G853P;	3	590 sub. 706 - B.C.N.C. - - via Provinciale n. 2 - B.C.N.C. a tutti i subalterni				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

A124	Catasto Terreni:GHISALBERTI FRANCA ANGIOLETTA, nata a Zogno il 18/02/1933;GHISALBERTI GIUSEPPINA NICOLETTA, nata a Zogno il 19/03/1940;GHISALBERTI GUIDO, nato a Zogno il 14/09/1910;GHISALBERTI MARCO, nato a Zogno il 31/07/1946;GHISALBERTI MARIA LUISA, nata Zogno il 17/09/1930;GHISALBERTI VITTORIO BIAGIO, nato a Zogno il 03/02/1936;	3	1086	00.14.70	100	15,00	0
	Catasto Urbano: CAPELLI GIACOMO , nato il 09/11/1932 ad Ubiale Clanezzo, proprietà per 1000/1000 - (sub. 6 - 7 - 8 - 9 - 10); C.F. - CPLGMC32S09C789H;	SC/3	1084 sub. 6 - B.C.N.C. - via Provinciale - categoria C/1 - A/3 - C/2				

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

A17	CROTTI ALESSANDRA , nata a Bergamo il 28/07/1939, proprietà per 1000/1000; C.F. - CRTLSN39L68A794W	3	589	00.11.20	190	15,00	0
		3	1083	00.00.05	5	15,00	0

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

A15	Catasto Terreni: BENAGLIA ANGELO, nato a Paladina il 22/12/1929; BENAGLIA GIOVANNI, nato a Paladina il 12/07/1937;	3	588	00.07.20	265	15,00	0
A123		3	1028	00.16.50			
	Catasto Urbano: BENAGLIA AILESSANDRO , nato a Seriate il 26/08/1964; C.F. - BNGLSN64M26I628G; BENAGLIA CRISTIANO , nato a Seriate il 27/03/1968; C.F. - BNGCST68C27I628W; BENAGLIA ENRICO ANDREA , nato a Bergamo il 15/08/1962; C.F. - BNGN62M15A794N; BENAGLIA IRENE , nata a Bergamo il 21/01/1974; C.F. - BNGRNI74A61A794G; BENAGLIA SAMANTA , nata a Bergamo il 17/04/1975; C.F. - BNGSNT75D57A794P; BENAGLIA STEFANIA , nata a Bergamo il 15/02/1967; C.F. - BNGSFN67B55A794R;	SC/3	A/3	483 subalterni dal n. 4 al n. 18 - via Roma n. 15 categoria C/3 - C/1 -			

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

	Catasto Terreni: BANCA POPOLARE DI BERGAMO SOC. COOP. A R.L. con sede in Bergamo;	3	634	00.23.30	125	90,00	0
		3	2084 (ex 639)	00.03.55			
A21	Catasto Urbano: PERSONENI DANIELA INES , nata a Bergamo il 09/07/1967, proprietà per 1000/1000 - (sub. 1 - 10) - C.F. - PRSDLN67L49A794I ARIZZI MARIAROSA , nata a San Giovanni Bianco il 02/12/1984, proprietà per 1/3 - (sub. 2 - 11); C.F. - RZZMRS84T42H9100 ARIZZI PAOLA , nata a San Giovanni Bianco il 26/07/1990, proprietà per 1/3 - (sub. 2 - 11); C.F. - RZZPLA90L66H910V; ARIZZI VALERIA , nata a Bergamo il 10/11/1981, proprietà per 1/3 - (sub. 2 - 11); C.F. - RZZVLR81S50A794P MAZZOLENI SEVERA , nata a Sant' Omobono Imagna il 18/03/1956, proprietà per 1000/1000; (sub. 3 - 13); C.F. - MZZSVR56C58I349R CAROZZI WANDA , nata a Bergamo il 04/09/1946, proprietà per 500/1000 - (sub. 4 - 14); C.F. - CRZWND46P44A794A PERICO ENZO , nato a Bergamo il 11/11/1948, proprietà per 500/1000 - (sub. 4 - 14); C.F. - PRCNZE48S11A794A ESPOSITO MARCO , nato a Bergamo il 24/08/1958, proprietà per 500/1000 - (sub. 5 - 12); C.F. - SPSMRC58M24A794Q RAINERI MARIA TERESA , nata a Bergamo il 06/03/1959, proprietà per 500/1000 - (sub. 5 - 12) - C.F. - RNRMTR59C46A794X GERVASONI SONIA , nata a Bergamo il 04/10/1955, proprietà per 1000/1000 - (sub. 6 - 15) - C.F. - GRVSN055R44A794M MARINO PAOLO , nato a Milazzo il 07/05/1968, proprietà per 1000/1000 - (sub. 7 - 16) - C.F. - MRNPLA68E07F206S; GAROZZO ANGELA PATRIZIA , nata a Catania il 01/08/1958, proprietà per 1000/1000 - (sub. 8 - 17) C.F. - GRZNL58M41C351O; CRESTANI MARCELLA , nata a Moncalieri il 29/05/1954, proprietà per 1000/1000 - (sub. 9 - 18); C.F. - CRSMCL54E69F335N;	SC/3	3 -	634 tutti i subalterni - giardino comune - via A. Moro n. categoria A/3 - C/6			

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

A21	Catasto Terreni:Ente urbano	3	635	00.27.30	402	90,00	0
	Catasto Terreni: BANCA POPOLARE DI BERGAMO SOC. COOP. A R.L. con sede in Bergamo;	3	2086 (ex 640)	00.00.60			
	Catasto Urbano: GHISLANDI GIORGIA , nata a Bergamo il 04/10/1989, proprietà per 1000/1000 - (sub. 1 - 11) - C.F. - GHSGRG89R44A794I; BOLZONI FRANCO , nato a Cremona il 22/08/1923, proprietà per 1000/1000 - (sub. 2 - 10) - C.F. - BLZFNC23M22D150Z; LOCATELLI CORRADO , nato a Bergamo (BG) il 09/04/1966, proprietà per 500/1000 - (sub. 3 - 9) - C.F. - LCTCRD66D09A794N; PENDEZZA ROSELLA , nata in Svizzera il 13/04/1967, proprietà per 500/1000 - (sub. 3 - 9) - C.F. - PNDRL67D53Z133B; GERVASONI SILVIA , nata a Bergamo il 05/11/1959, proprietà per 1000/1000 - (sub. 4 - 12) - C.F. - GRVSLV59S45A794P; SABEDDU GIAN MATTEO , nato a San Gavino Monreale il 09/11/1974, proprietà per 1/9 - (sub. 5 - 8) - C.F. - SBDGMT74S09H856H; SABEDDU GIOVANNI , nato a Montalcino il 22/02/1942, proprietà per 6/9 - (sub. 5 - 8) - C.F. - SBDGNN42B22F402S; SABEDDU STEFANIA , nata a San Gavino Monreale il 07/08/1969, proprietà per 1/9 - (sub. 5 - 8) - C.F. - SBDVNC68A53C665F; SABEDDU VERONICA , nata a Chivasso il 13/01/1968, proprietà per 1/9 - (sub. 5 - 8) - C.F. - SBDVNC68A53C665F; DE LEON VICTORIA , nata a Filippine il 19/11/1950, proprietà per 1000/1000 - (sub. 6 - 7) - C.F. - DLNVTR50S59Z216F	SC/3	3 -	635 tutti i subalterni - giardino comune - via A. Moro n. categoria A/3 - C/6			

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%).

Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

	Catasto Terreni:Ente Urbano	3	1890	00.44.95	115	90,00	0
A11	Catasto Urbano: CORNALI LUCIA , nata ad Almenno San Bartolomeo il 06/07/1937, usufruttuaria per 1000/1000, (sub. 2); C.F. - CRNLUC37L46A216G; CORTINOVIS TULLIO , nato a Bergamo il 04/10/1962, nudo proprietario per 1000/1000, (sub. 2); C.F. - CRTTLL62R04A794J; UBI LEASING S.P.A. con sede in Brescia, proprietà per 1000/1000; (sub. 710-711-718-779-780); C.F. - 01000500171; HYPO ALPE ADRIA BANK S.P.A. con sede in Udine, proprietà per 1000/1000, (sub. 712); C.F. - 01452770306; ING LEASE ITALIA S.P.A. con sede in Brescia, proprietà per 1000/1000, (sub. 715-759-774); C.F. - 03322380175; DAMIGEST S.R.L. con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000, (sub. 716-761); C.F. - 02074730165; PALA GIULIO , nato a Bergamo il 26/01/1963, proprietà per 1000/1000, (sub. 719); C.F. - PLAGLI63A26A794A; ZAMBELLI FABRIZIO , nato ad Almè il 18/09/1961, proprietà per 1000/1000, (sub. 720-778); C.F. - ZMBFRZ61P18A214X; RODI CONCETTA , nata a Rizziconi il 09/02/1956, proprietà per 1000/1000, (sub. 721-769); C.F. - RDOCC256B49H359C;	SC/3	1890 sub. 701 - via Gaetano Donizetti Bene Comune Non Censibile a tutti i subalterni - cortile				

<p>EDIL GIEMME S.R.L. con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000, (sub. 722-798); C.F. - 03080440161;</p> <p>CAPELLI ALESSANDRA, nata a Bergamo il 31/03/1981, proprietà per 1000/1000, (sub. 723-803-833); C.F. - CPLLSN81C71A794X;</p> <p>PIAZZA ALESSANDRA, nata a Bergamo il 31/12/1986, proprietà per 500/1000, (sub. 724-792-839); C.F. - PZZLSN86T71A794M;</p> <p>PRESTIGIACOMO EMANUELE, nato a Palermo il 07/06/1981, proprietà per 500/1000, (sub. 724-792-839); C.F. - PRSMNL81H07G273Y;</p> <p>BOSIS IVAN, nato a Bergamo il 20/11/2000, proprietà per 1/3 (sub. 793), nuda proprietà per 1/3 (sub. 725); C.F. - BSSVNI00S20A794A</p> <p>BOSIS MATTEO, nato a Bergamo il 12/05/1995, proprietà per 1/3 (sub. 793), nuda proprietà per 1/3 (sub. 725); C.F. - BSSMTT95E12A794V;</p> <p>BOSIS NICOLO', nato a Bergamo il 10/03/1999, proprietà per 1/3 (sub. 793), nuda proprietà per 1/3 (sub. 725); C.F. - BSSNCL99C10A794B;</p> <p>GANASSI CINZIA, nata a Magenta il 03/02/1970, usufruttuaria per 1000/1000 (sub. 725); C.F. - GNSCNZ70B43E8011;</p> <p>MAZZOLENI GUGLIELMO LUCIANO, nato a Bergamo il 26/09/1969, proprietà per 1/4 (sub. 726-789); C.F. - MZZGLL69P26A794K</p> <p>MAZZOLENI NADIA, nata a San Pellegrino Terme il 15/12/1956, proprietà per 1/4 (sub. 726-789); C.F. - MZZNDA56T55I079S;</p> <p>MAZZOLENI REMO, nato a Paladina il 07/09/1954, proprietà per 1/4 (sub. 726-789); C.F. - MZZRME54P07G249W;</p> <p>MAZZOLENI ROBERTO, nato a Paladina il 26/04/1961, proprietà per 1/4 (sub. 726-789); C.F. - MZZRRT61D26G249E;</p>	SC/3	<p>1890 sub. 701 - via Gaetano Donizetti Bene Comune Non Consensibile a tutti i subalterni - cortile</p>	
<p>CAVALLERI ANDREA, nato a Bergamo il 30/08/1982, proprietà per 500/1000, (sub. 732-801-838); C.F. - CVLNDR82M30A794P;SONZOGNI MANUELA, nata a Bergamo il 30/06/1985, proprietà per 500/1000, (sub. 732-801-838); C.F. - SNZMNL85H70A794T;GHISLOTTI FABIO, nato a Bergamo il 07/06/1954, proprietà per 1000/1000, (sub. 728-795-840); C.F. - GHSFBA54H07A794V;SPATERA VINCENZO, nato a Napoli il 04/12/1981, proprietà per 1000/1000, (sub. 729-791-796); C.F. - SPTVCN81T04F839P;ERBA MARIA ELENA, nata a Bergamo il 28/07/1968, proprietà per 1000/1000, (sub. 730-799-832); C.F. - RBEMLN68L68A794E;CORTINOVIS ROBERTA, nata a Bergamo il 08/11/1982, proprietà per 1000/1000 (sub. 731-797); C.F. - CRTRRT82S48A794P;ROTA CONTI ROBERTA, nata a Bergamo il 27/04/1989, proprietà per 1000/1000 (sub. 733-800-837); C.F. - RTCRRT89D67A794N;BOSATELLI ROSANNA, nata a Ponteranica il 21/06/1950, proprietà per 500/1000, (sub. 734-787-788); C.F. - BSTRNN50H61G853Z;ROTTINI FRANCESCO, nato a Paladina il 14/04/1947, proprietà per 500/1000, (sub. 734-787-788); C.F. - RTTFNC47D14G249H;SALVETTI CERAMICHE S.R.L. con sede in Almè, proprietà per 1000/1000, (sub. 737); C.F. - 00186780169;MORETTI MICHELA, nata a Bergamo il 05/10/1984, proprietà per 1000/1000, (sub. 738-814); C.F. - MRTMHL84R45A794Q</p>	SC/3	<p>1890 sub. 701 - via Gaetano Donizetti Bene Comune Non Consensibile a tutti i subalterni - cortile</p>	

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

<p>BONATI WALTER, nato a Paladina il 02/01/1962, proprietà per 1000/1000, (sub. 739-816-842); C.F. - BNTWTR62A02G249J; COJOCARU CRISTINEL IONEL, nato in Romania il 02/01/1977, proprietà per 5000/1000, (sub. 740-822-844); C.F. - CJCST77A02Z129A; LENGYEL MANUELA LENUTA, nata in Romania il 20/05/1976, proprietà per 5000/1000, (sub. 740-822-844); C.F. - LNGMLL76E60Z129Q; MOZZALI ERNESTINA, nata a Pontirolo Nuovo il 16/02/1963, proprietà per 1000/1000, (sub. 742-815); C.F. - MZZRST63B56G867S; BERERA ANDREA, nato a San Giovanni Bianco il 17/05/1989, proprietà per 1000/1000, (sub. 747-823); C.F. - BRRNDR89E17H910R; MAZZOLENI ANTONIO, nato a Paladina il 02/10/1958, proprietà per 500/1000, (sub. 750-827); C.F. - MZZNTN58R02G249U; QUADRI MARIA LETIZIA, nata a Almè il 14/06/1960, proprietà per 500/1000, (sub. 750-827); C.F. - QDRMLT60H54A214J; BENAGLIA ANTONELLA, nata a Bergamo il 14/07/1958, usufrutto per 500/1000, (sub. 752-813-845); C.F. - BNGNNL58L54A794Q; ROTA GUIDO, nato a Villa d'Almè il 09/06/1957, usufrutto per 500/1000, (sub. 752-813-845); C.F. - RTOGDU57H09A215S; ROTA OMAR, nato a Bergamo il 02/01/1981, nuda proprietà per 1000/1000, (sub. 752-813-845); C.F. - RTOMRO81A02A794D;</p>	SC/3	<p>1890 sub. 701 - via Gaetano Donizetti Bene Comune Non Censibile a tutti i subalterni - cortile</p>	
<p>CURTI VINCENZO, nato a Piazza Brembana il 29/08/1960, proprietà per 1000/1000, (sub. 753-817-818); C.F. - CRTVCN60M29G579W; PESENTI DEMETRIO, nato a Ponte San Pietro il 01/07/1968, proprietà per 1000/1000, (sub. 754); C.F. - PSNDTR68L01G856R; PREVITALI ROSSELLA, nata a Bergamo il 26/08/1971, proprietà per 1000/1000, (sub. 754); C.F. - PRVRSL71M66A794G; LANZANI SIMONE, nato a Milano il 11/11/1970, proprietà per 1000/1000, (sub. 755); C.F. - LNZSMN70S11F205M; LOCATELLI VILMER, nato a Mozzo il 25/04/1967, proprietà per 1000/1000, (sub. 756); C.F. - LCTVMR67D25F791V; GUALANDRIS PATRIZIA, nata a Bergamo il 17/04/1965, proprietà per 1000/1000, (sub. 760); C.F. - GLNPRZ65D57A794W; ROXTEAM VIAGGI E VACANZE S.P.A. con sede in Bergamo, proprietà per 1000/1000, (sub. 767); C.F. - 02809990167; CEFIS DARIO, nato a Villa d'Almè il 30/03/1967, proprietà per 1000/1000, (sub. 781-782-762-763); C.F. - CFSDDRA67C30A215F; CATTANEO ROBERTA, nata a Bergamo il 01/01/1968, proprietà per 1000/1000, (sub. 784-785); C.F. - CTTTTRT68A41A794P;</p>	SC/3	<p>1890 sub. 701 - via Gaetano Donizetti Bene Comune Non Censibile a tutti i subalterni - cortile</p>	

<p>TARCHINI OMAR DIEGO, nato ad Alzano Lombardo il 04/05/1969, proprietà per 1000/1000, (sub. 786-835-848-853); C.F. - TRCMDG69E04A246X;</p> <p>BONZI CATERINA, nata a San Giovanni Bianco il 25/02/1972, proprietà per 500/1000, (sub. 810); C.F. - BNZCRN72B65H910X;</p> <p>VERDI GIOVANNI, nato a San Pellegrino Terme il 24/03/1949, proprietà per 500/1000, (sub. 810); C.F. - VRDGNN49C24I079O;</p> <p>PESENTI MATTEO, nato a Bergamo il 27/12/1986, proprietà per 1000/1000, (sub. 811); C.F. - PSNMTT86T27A794X;</p> <p>PANSERI GIANLUCA, nato a Bergamo il 29/05/1974, proprietà per 1000/1000, (sub. 820-821); C.F. - PNSGLC74E29A794Y;</p> <p>MAZZOLENI STEFANO, nato a Bergamo il 16/04/1984, proprietà per 1000/1000, (sub. 824-843-850-856); C.F. - MZZSFN84D16A794J;</p> <p>GHISALBERTI MARIA, nata a Brembilla il 01/02/1937, proprietà per 500/1000, (sub. 825); C.F. - GHSMRA37B41B140A;</p> <p>PESENTI MARTINO, nato a Bergamo il 22/03/1934, proprietà per 500/1000, (sub. 825); C.F. - PSNMTN34C22A794I;</p> <p>PESENTI SIMONA, nata a Ponte San Pietro il 26/02/1971, proprietà per 1000/1000, (sub. 826); C.F. - PSNSMN71B66G856S;</p>	SC/3	<p>1890 sub. 701 - via Gaetano Donizetti Bene Comune Non Censibile a tutti i subalterni - cortile</p>	
<p>VIGANO TOMMASO FRANCESCO, nato a Bergamo il 02/07/1983, proprietà per 1000/1000, (sub. 828-830-851); C.F. - VGNTMS83L02A794B;</p> <p>CEFIS ROBERTO, nato a Bergamo il 11/09/1979, proprietà per 500/1000, (sub. 852-855); C.F. - CFSRRT79P11A794B;</p> <p>ROTA LAURA, nata a Bergamo il 23/01/1975, proprietà per 500/1000, (sub. 852-855); C.F. - RTOLRA75A63A794Y;</p> <p>MILESI ORNELLA, nata a San Pellegrino Terme il 23/06/1956, proprietà per 500/1000, (sub. 812); C.F. - MLSRLL56H63I079D;</p> <p>VERDI ALESSANDRO, nato a San Pellegrino Terme il 26/08/1947, proprietà per 500/1000, (sub. 812); C.F. - VRDLSN47M26I079C;</p> <p>LEASINT S.P.A. con sede in Milano, proprietà per 1000/1000, (sub. 713-764-819-841-846-); C.F. - 01682080153;</p> <p>PANZA IMPRESA DI COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. con sede in Valbrembo, proprietà per 1000/1000, (sub. 714-741-765-766-768-771-775-776-777-783-794-802-804-808-809-825-829-834-836-849); C.F. - 03243860164;</p> <p>PALLADIO LEASING S.P.A. con sede in Vicenza, proprietà per 1000/1000, (sub. 717-743-744-745-757-758-770-772-773); C.F. - 02063140244;</p>	SC/3	<p>1890 sub. 701 - via Gaetano Donizetti Bene Comune Non Censibile subalterni - cortile</p> <p>a tutti i</p>	
<p>BELUSSI ROBERTA, nata a Bergamo il 12/04/1960, proprietà per 5000/1000, (sub. 727-790-831); C.F. - BLSRRT60D52A794E;</p> <p>GUERINONI LUCIO, nato a Bergamo il 06/11/1960, proprietà per 5000/1000, (sub. 727-790-831); C.F. - GRNLUC60S06A794J</p>	SC/3	<p>1890 sub. 701 - via Gaetano Donizetti Bene Comune Non Censibile a tutti i subalterni - cortile</p>	

Le superfici d'esproprio (A) sono indicative e potranno subire variazioni nel corso della realizzazione dell'opera.

L' 80% dell'indennità relativa alla superficie oggetto d'esproprio (A) sarà liquidata a seguito dell'eventuale accettazione bonaria da parte del proprietario, mentre il saldo, sulla base della superficie effettivamente occupata in via definitiva entro il 25/06/2017, data comunque prorogabile fino al 25/06/2019, come previsto dal comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001; di tale proroga sarà data eventuale comunicazione.

Per le aree oggetto di sola occupazione temporanea (B), è dovuta un'indennità di occupazione calcolata ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dell'area e la restituzione della stessa.

Relativamente alle aree occupate definitivamente in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta anche un'indennità di occupazione - da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%). Sempre per le aree occupate definitivamente, in quanto oggetto di esproprio (A), è dovuta un'ulteriore indennità di occupazione calcolata in funzione del saldo dell'indennità d'esproprio, da computarsi ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001.- pari a 1/12 di quella di esproprio - per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'acconto dell'indennità di espropriazione (80%) ed il pagamento del relativo saldo.

Sono suscettibili d'indennizzo i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi espropriati.

Provincia di Brescia

Decreto n. 41/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.PI «ex S.S. 510». Realizzazione di intersezione a circolazione rotatoria per strada di collegamento con via S. Cristoforo in comune di Darfo Boario Terme. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Darfo Boario Terme, necessari sulla S.PI «ex S.S. 510» per la realizzazione di intersezione a circolazione rotatoria per strada di collegamento con via S. Cristoforo, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI DARFO BOARIO TERME								
N.	Ditta proprietaria	Fg. fisico	Fg. logico	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	13	9	11237 (ex 6378)	prato	00.00.20	20	Come da T.F. n. 110011/06
		13	9	11239 (ex 1255)	prato	00.05.50	550	
		13	9	11241 (ex 3552)	prato	00.00.15	15	
2	OMISSIS	13	9	3555	prato	00.01.40	140	Come da T.F. n. 110011/06
		13	9	3556	prato	00.00.90	90	
		13	9	10627	prato	00.00.32	32	
		13	9	10629	prato	00.00.37	37	
		13	9	10630	prato	00.01.91	191	
		13	9	10631	prato	00.00.29	29	
		13	9	11246 (ex 10628)	prato	00.03.10	310	
3	OMISSIS	13	9	11244 (ex 10626)	prato	00.00.80	80	Come da T.F. n. 110011/06
4	OMISSIS	13	9	11221 (ex 1548)	ente urb.	00.00.10	10	Come da T.F. n. 110011/06
		13	9	11223 (ex 1593)	prato	00.00.20	20	
5	OMISSIS	13	9	11225 (ex 3729)	ente urb.	00.00.41	41	Come da T.F. n. 110011/06
6	OMISSIS	13	9	11224 (ex 3729)	ente urb.	00.00.99	99	Come da T.F. n. 110011/06
7	OMISSIS	13	9	11227 (ex 3730)	prato	00.01.00	100	Come da T.F. n. 110011/06
		13	9	11228 (ex 3730)	prato	00.02.43	243	
		13	9	11229 (ex 3730)	prato	00.01.12	112	
8	OMISSIS	13	9	11235 (ex 4233)	semin.	00.00.50	50	Come da T.F. n. 110011/06
		13	9	11236 (ex 4233)	semin.	00.01.50	150	
9	OMISSIS	13	9	11231 (ex 4234)	semin.	00.00.90	90	Come da T.F. n. 110011/06
10	OMISSIS	13	9	11232 (ex 4231)	semin.	00.00.27	27	Come da T.F. n. 110011/06
		13	9	11233 (ex 4231)	semin.	00.00.98	98	
		13	9	11234 (ex 4231)	semin.	00.00.25	25	

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 42/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli». Realizzazione opere per la messa in sicurezza del tratto in località Bilone in comune di Breno. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Breno, necessari sulla S.P.BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» per la realizzazione opere per la messa in sicurezza del tratto in località Bilone, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI BRENO								
N.	Ditta proprietaria	Fg. fisico	Fg. logico	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	23	9	13358 (ex 892)	sem.arb	00.00.25	25	Come da T.F. n. 449615/09
2	OMISSIS	23	9	13360 (ex 6369)	sem.arb	00.00.32	32	Come da T.F. n. 449615/09
		23	9	13363 (ex 2729)	sem.arb	00.00.73	73	
		23	-	13361 (ex 7492)	cat.fab.area urb	00.00.19	19	

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Identificazione catastale COMUNE DI BRENO								
N.	Ditta proprietaria	Fg. fisico	Fg. logico	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
3	OMISSIS	23	9	13352 (ex 878)	sem.arb	00.00.75	75	Come da T.F. n. 449615/09
4	OMISSIS	23	9	13354 (ex 6629)	pascolo	00.01.20	120	Come da T.F. n. 449615/09
5	OMISSIS	23	9	13356 (ex 6628)	sem.arb	00.00.13	13	Come da T.F. n. 449615/09

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 43/13/ESPR - S.PI del 24 ottobre 2013 «Pisogne - Darfo B.T.». Realizzazione di intersezione a circolazione rotatoria tra la viabilità provinciale e la bretella di collegamento con la S.S. 42 in comune di Darfo Boario Terme. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Darfo Boario Terme, necessari sulla S.PI «Pisogne - Darfo B.T.» per la realizzazione di intersezione a circolazione rotatoria tra la viabilità provinciale e la bretella di collegamento con la S.S. 42, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI DARFO BOARIO TERME							
N.	Ditta proprietaria	Fg. fisico	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	14	11555 (ex 847)	Catasto Fabbricati DAR area urb.	00.00.75	75	Come da T.F. n. 348479/08

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 44/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.8 «Piancogno - Esine - Bienno». Sistemazione della viabilità nell'abitato di Bienno in prossimità dell'intersezione con la S.P. 345 «delle Tre Valli». Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Bienno, necessari sulla S.P. 8 «Piancogno-Esine-Bienno» per la sistemazione della viabilità nell'abitato di Bienno in prossimità dell'intersezione con la S.P. 345 «delle Tre Valli», come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI BIENNO							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	3	5972 sub 1 (ex 2007)	cat. fab. area urb.	00.00.17	17	Come da T.F. n. 6556/09
2	OMISSIS	3	5972 sub 2 (ex 2007)	cat. fab. area urb.	00.00.09	9	Come da T.F. n. 6050/09

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 45/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli». Messa in sicurezza intersezione con la viabilità di adduzione al Municipio di Cividate Camuno (in comune di Malegno). Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Malegno, necessari sulla S.P. BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» per la messa in sicurezza intersezione con la viabilità di adduzione al Municipio di Cividate Camuno, come di seguito identificati:

<i>Identificazione catastale</i> COMUNE DI MALEGNO							
<i>N.</i>	<i>Ditta proprietaria</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Superficie di esproprio (mq)</i>	<i>Coerenze (da nord in senso orario)</i>
1	OMISSIS	10	4981 (ex 4545)	cat. fab. area urb.	00.00.05	5	Come da T.F. n. 566101/11
2	OMISSIS	10 10	4979 (ex 4543) 4980 (ex 4544)	cat.fab.area urb cat.fab.area urb	00.00.70 00.00.11	70 11	Come da T.F. n. 566101/11
3	OMISSIS	10	4978 (ex 949)	cat. fab. area urb.	00.00.25	25	Come da T.F. n. 566101/11

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 46/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. 9 «Gargnano-Magasa» - Sistemazione in allargamento del tratto compreso tra la scuola elementare e la progr.va Km (0 + 140) in comune di Gargnano. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Gargnano, necessari sulla S.P.9 «Gargnano-Magasa» per la sistemazione in allargamento del tratto compreso tra la scuola elementare e la progr.va Km (0+140), come di seguito identificati:

<i>Identificazione catastale</i> COMUNE DI GARGNANO							
<i>N.</i>	<i>Ditta proprietaria</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Superficie di esproprio (mq)</i>	<i>Coerenze (da nord in senso orario)</i>
1	OMISSIS	1 1	10085 (ex 3593) 10087 (ex 1892)	uliveto vigneto	00.00.95 00.00.30	95 30	Come da T.F. n. 19016/04

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Brescia
Decreto n. 47/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. 9 «Gargnano - Magasa - Valvestino». Sistemazione in allargamento del tratto compreso tra le progr.ve Km (0,140) e Km (1,105) in comune di Gargnano. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in comune di Gargnano, necessari sulla S.P.9 «Gargnano-Magasa-Valvestino» per la sistemazione in allargamento del tratto compreso tra le progr.ve Km (0,140) e Km (1,105), come di seguito identificati:

<i>Identificazione catastale COMUNE DI GARGNANO</i>							
<i>N.</i>	<i>Ditta proprietaria</i>	<i>Fg. logico</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>Superficie di esproprio (mq)</i>	<i>Coerenze (da nord in senso orario)</i>
1	OMISSIS	1	9930 (ex 5891)	ente urb.	00.00.70	70	Come da T.F. n. 2512/02
2	OMISSIS	1	9926 (ex 9479)	uliveto	00.00.50	50	Come da T.F. n. 2512/02
3	OMISSIS	1 1	9928 (ex 8883) 9932 (ex 5890)	uliveto uliveto	00.00.40 00.01.50	40 150	Come da T.F. n. 2512/02
4	OMISSIS	1	9935 (ex 6015)	uliveto	00.01.15	115	Come da T.F. n. 2512/02
5	OMISSIS	1 1	9936 (ex 6015) 9938 (ex 926)	uliveto b.ceduo	00.00.05 00.00.10	5 10	Come da T.F. n. 2512/02
6	OMISSIS	1 1	9940 (ex 924) 9942 (ex 925)	b.ceduo uliveto	00.00.15 00.01.80	15 180	Come da T.F. n. 2512/02
7	OMISSIS	1	9944 (ex 988)	vigneto	00.00.30	30	Come da T.F. n. 2512/02
8	OMISSIS	1 1	9951 (ex 5958) 9953 (ex 3871)	uliveto fab.rur.	00.01.85 00.00.10	185 10	Come da T.F. n. 2512/02
9	OMISSIS	1	9955 (ex 6008)	inc.prod.	00.00.25	25	Come da T.F. n. 2512/02
10	OMISSIS	1 1	9957 (ex 3589) 9959 (ex 6009)	prato b.ceduo	00.00.05 00.00.65	5 65	Come da T.F. n. 2512/02
11	OMISSIS	1	9961 (ex 6011)	inc.ster.	00.00.55	55	Come da T.F. n. 2512/02
12	OMISSIS	1 1	9963 (ex 6012) 9965 (ex 6010)	uliveto uliveto	00.00.40 00.00.17	40 17	Come da T.F. n. 2512/02
13	OMISSIS	1	9934 (ex 5299)	uliveto	00.00.20	20	Come da T.F. n. 2512/02
14	OMISSIS	1	9946 (ex 555)	uliveto	00.00.65	65	Come da T.F. n. 2512/02
15	OMISSIS	1 1	9948 (ex 1364) 9949 (ex 1364)	uliveto uliveto	00.00.35 00.00.05	35 5	Come da T.F. n. 2512/02

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia
Decreto n. 48/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. ex S.S. 572 «Desenzano-Salò». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Intervento n. 15 bis: intersezione con via Campagnola e via Cave nei comuni di Manerba del Garda e Polpenazze del Garda. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Manerba del Garda, necessari sulla S.P.ex S.S. 572 «Desenzano-Salò» per la messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti; intervento n. 15 bis: intersezione con via Campagnola e via Cave, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI MANERBA DEL GARDA							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	9 9	12492 (ex 1961) 12496 (ex 1965)	vigneto vigneto	00.00.01 00.09.70	1 970	Come da T.F. n. 308845/11
2	OMISSIS	9 9	12494 (ex 1964) 12501 (ex 5836)	vigneto b.ceduo	00.01.25 00.00.06	125 6	Come da T.F. n. 308845/11
3	OMISSIS	9	12499 (ex 3470)	uliveto	00.04.05	405	Come da T.F. n. 308845/11

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 49/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.25 «Cunettone-Esenta di Lonato». Adeguamento incrocio in Piazza della Pesa e pista ciclabile dall'incrocio tra le SS.PP.25-26 in direzione Soiano del Lago in comune di Polpenazze. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Polpenazze del Garda, necessari sulla S.P.25 «Cunettone-Esenta di Lonato» per l'adeguamento incrocio in Piazza della Pesa e pista ciclabile dall'incrocio tra le SS.PP.25 - 26 in direzione Soiano del Lago, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI POLPENAZZE DEL GARDA							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	8	6281 (ex 723)	cat. fab. area urb.	00.00.43	43	Come da T.F. n. 348684/08

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 50/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. 57 «Gavardo-Vallio Terme - Colle S. Eusebio». Costruzione della deviante esterna all'abitato di Sopraponte in comune di Gavardo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Gavardo, necessari sulla S.P. 57 «Gavardo - Vallio Terme-Colle S. Eusebio» per la costruzione della deviante esterna all'abitato di Sopraponte, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI GAVARDO							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	9	7071 (ex 5835)	ente urb.	00.00.75	75	Come da T.F. n. 153440/03

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia
Decreto n. 51/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.48 «Iseo-Polaveno». Sistemazione saltuaria località Due Roccoli in comune di Iseo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in comune di Iseo, necessari sulla S.P.48 «Iseo-Polaveno» per la sistemazione saltuaria località Due Roccoli, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI ISEO							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	15	125 (ex 40)	vigneto	00.01.00	100	Come da T.F. 498809/08
2	OMISSIS	15 15	126 sub 1 126 sub 2	nct area urb nct area urb	00.00.45 00.00.40	45 40	Come da T.F. 498809/08
3	OMISSIS	14	172 (ex 79)	b.ceduo	00.00.76	76	Come da T.F. 295923/08
4	OMISSIS	14	161 (ex 75)	prato arb.	00.01.36	136	Come da T.F. 295923/08
		14	162 (ex 75)	prato arb.	00.00.17	17	
		14	164 (ex 82)	b.ceduo	00.02.60	260	
		14	165 (ex 82)	b.ceduo	00.00.83	83	
		14	167 (ex 84)	cast.frutto	00.01.40	140	
		14	168 (ex 84)	cast.frutto	00.00.04	4	
5	OMISSIS	13	425 (ex 39)	prato	00.04.45	445	Come da T.F. 306774/08
		13	427 (ex 33)	prato arb.	00.01.30	130	
		13	446 (ex 291)	b.ceduo	00.00.38	38	
6	OMISSIS	13	423 (ex 164)	vigneto	00.00.30	30	Come da T.F. 306774/08
7	OMISSIS	13	428 (ex 160)	b.ceduo	00.00.86	86	Come da T.F. 306774/08
		13	429 (ex 160)	b.ceduo	00.00.40	40	
		13	431 (ex 160)	b.ceduo	00.00.50	50	
		13	432 (ex 160)	b.ceduo	00.00.26	26	
		13	433 (ex 160)	b.ceduo	00.00.23	23	
		13	434 (ex 160)	b.ceduo	00.00.13	13	
		13	435 (ex 6)	vigneto	00.00.95	95	
		13	436 (ex 6)	vigneto	00.04.65	465	
		13	438 (ex 6)	vigneto	00.02.70	270	
		13	439 (ex 5)	prato	00.00.28	28	
		13	440 (ex 5)	prato	00.03.80	380	
		13	443 (ex 30)	prato	00.01.40	140	
13	444 (ex 227)	b.ceduo	00.01.47	147			
8	OMISSIS	13	449 (ex 104)	b.ceduo	00.00.54	54	Come da T.F. 306774/08
9	OMISSIS	13	451 (ex 106)	uliveto	00.02.50	250	Come da T.F. 306774/08
10	OMISSIS	13	453 (ex 318)	cast. frutto	00.03.04	304	Come da T.F. 306774/08

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 52/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. ex S.S. 572 «Desenzano-Salò». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Intervento n. 12: intersezione con via Pergola e via Costa in comune di Moniga del Garda. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in comune di Moniga del Garda, necessari sulla S.P. ex S.S. 572 «Desenzano-Salò» per la messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti; intervento n. 12: intersezione con via Pergola e via Costa, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI MONIGA DEL GARDA							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	2	993 (ex 150)	nct area urb	00.00.45	45	Come da T.F. n. 219939/08
2	OMISSIS	2	994 (ex 258)	nct area urb	00.02.70	270	Come da T.F. n. 219939/08
3	OMISSIS	2	996 (ex 628)	vigneto	00.04.20	420	Come da T.F. n. 219939/08
4	OMISSIS	1	568 (ex 160)	nct area urb	00.00.02	2	Come da T.F. n. 219982/08
5	OMISSIS	1	571 (ex 113)	nct area urb	00.02.25	225	Come da T.F. n. 219982/08
6	OMISSIS	1	572 (ex 113)	nct area urb	00.00.78	78	Come da T.F. n. 219982/08
7	OMISSIS	1	566 (ex 109)	semin.	00.00.15	15	Come da T.F. n. 219982/08
		1	567 (ex 109)	semin.	00.00.75	75	
		1	569 (ex 398)	semin.	00.03.75	375	
		1	570 (ex 398)	semin.	00.00.60	60	

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 53/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. IX «Brescia-Quinzano». Costruzione del nuovo tratto in deviante esterna all'abitato di Quinzano d'Oglio. III Lotto. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Quinzano d'Oglio, necessari sulla S.P. IX «Brescia - Quinzano» per la costruzione del nuovo tratto in deviante esterna all'abitato di Quinzano d'Oglio, III lotto, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI QUINZANO D'OGGIO							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	6	117 (ex 95)	sem. irr.	00.04.65	465	Come da T.F. n. 180148/04

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Brescia

Decreto n. 54/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. BS ex S.S.345 «Delle Tre Valli» / S.P. ex S.S.237 «Del Caffaro». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Interventi n. 1 e n. 1/2: realizzazione intersezione a circolazione rotatoria su via Zanardelli e separazione fisica delle carreggiate tra l'intervento 1 e l'intervento 2 in comune di Concesio. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in comune di Concesio, necessari sulla S.P. ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» / S.P. ex S.S.237 «Del Caffaro» per la messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti; interventi n. 1 e n. 1/2: realizzazione intersezione a circolazione rotatoria su via Zanardelli e separazione fisica delle carreggiate tra l'intervento 1 e l'intervento 2, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI CONCESIO							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	37	183 (ex 20)	frutteto	00.05.22	522	Come da T.F. 248986/07
2	OMISSIS	37	185 (ex 21)	frutteto	00.03.90	390	Come da T.F. 248986/07

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 55/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» / S.P. ex S.S. 237 «Del Caffaro». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Realizzazione intersezione a circolazione rotatoria tra via Crispi - via Puccini - via Galilei in comune di Sarezzo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Sarezzo, necessari sulla S.P. ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» / S.P. ex S.S. 237 «Del Caffaro» per la messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti; realizzazione intersezione a circolazione rotatoria tra via Crispi - via Puccini - via Galilei, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI SAREZZO							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	24	402 (ex 98)	nct area urb	00.03.02	302	Come da T.F. n. 249070/07
		24	404 (ex 16)	nct area urb	00.00.05	5	

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 56/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. BS ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» / S.P. ex S.S. 237 «Del Caffaro». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Intervento n. 2: intersezione con via Faini in comune di Bovezzo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Bovezzo, necessari sulla S.P. ex S.S. 345 «Delle Tre Valli» / S.P. ex S.S. 237 «Del Caffaro» per la messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti; intervento n. 2: intersezione con via Faini, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI BOVEZZO							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	14	302 (ex 81)	nct area urb	00.02.00	200	Come da T.F. 320912/07
2	OMISSIS	14 14	304 (ex 266) 305 (ex 266)	sem.irr.arb sem.irr.arb	00.06.15 00.11.75	615 1.175	Come da T.F. 320912/07
3	OMISSIS	15	135 (ex 93)	sem.irr.	00.00.03	3	Come da T.F. 320982/07
4	OMISSIS	15 15 15	132 (ex 43) 133 (ex 43) 137 (ex 108)	nct area urb nct area urb sem.irr.	00.00.79 00.00.35 00.02.00	79 35 200	Come da T.F. 320982/07

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 57/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.ex S.S.572 «Desenzano-Salò». Messa in sicurezza intersezioni. Sottopasso carrabile e ciclopedonale in località Madonna della Neve in comune di Puegnago del Garda (intervento n. 18). Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS
DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Puegnago del Garda, necessari sulla S.P.ex S.S. 572 «Desenzano-Salò» per la messa in sicurezza intersezioni; sottopasso carrabile e ciclopedonale in località Madonna della Neve (intervento n. 18), come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA - sezione di Raffa							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	raf/4 9 9	1566 (ex 571) 1565 (ex 700) 1568 (ex 702)	cat fab area urb sem.arb. vigneto	00.00.20 00.00.75 00.01.35	20 75 135	Come da T.F. n. 303768/10

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 58/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.I «Pisogne-Corna di Darfo». Sistemazione a circolazione rotatoria dell'interconnessione con la ex S.P. 93 (in comune di Gianico). Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS
DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Gianico, necessari sulla S.P.I «Pisogne-Corna di Darfo» per la sistemazione a circolazione rotatoria dell'interconnessione con la ex S.P.93, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI GIANICO								
N.	Ditta proprietaria	Fg. fisico	Fg. logico	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	2 2	9 9	3801 (ex 1597) 3803 (ex 2842)	prato prato arb.	00.01.26 00.00.16	126 16	Come da T.F. n. 173577/04

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 59/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P.BS ex S.S. 237 «Del Caffaro». 2° Stralcio della messa in sicurezza tratti pericolosi nei comuni di Vallio Terme, Vestone, Lavenone, Idro, Anfo. Realizzazione rotatoria alla progr.va Km (52+100) in località S. Antonio in comune di Anfo. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti in Comune di Anfo, necessari sulla S.P.BS ex S.S. 237 «Del Caffaro» per il 2° Stralcio della messa in sicurezza tratti pericolosi nei Comuni di Vallio Terme, Vestone, Lavenone, Idro, Anfo; realizzazione rotatoria alla progr.va Km (52+100) in località S. Antonio in comune di Anfo, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI ANFO							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	9	3614 (ex 1233)	b.ceduo	00.03.14	314	Come da T.F. n. 188356/13
		9	3615 (ex 1232)	inc.prod.	00.11.96	1.196	
		9	3618 (ex 1235)	inc.prod.	00.06.08	608	
		9	3620 (ex 480)	b.ceduo	00.17.92	1.792	
2	OMISSIS	9	3612 (ex 489)	b.ceduo	00.06.29	629	Come da T.F. n. 188356/13
3	OMISSIS	9	3610 (ex 491)	f.u.d'acc	00.20.18	2.018	Come da T.F. n. 188356/13

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

 Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Brescia

Decreto n. 60/13/ESPR del 24 ottobre 2013 - S.P. ex S.S. 572 «Desenzano-Salò». Messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti. Intervento n. 13: in località Trevisago di Sotto nei comuni di Manerba del Garda e di Moniga del Garda. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Brescia gli immobili, siti nei Comuni di Manerba del Garda e di Moniga del Garda, necessari sulla S.P. ex S.S. 572 «Desenzano-Salò» per la messa in sicurezza e razionalizzazione dei flussi di traffico transitanti; intervento n. 13: in località Trevisago di Sotto, come di seguito identificati:

Identificazione catastale COMUNE DI MANERBA DEL GARDA - Conservatoria RR.II. di SALO'							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
1	OMISSIS	14	12005 (ex1415)	cat.fab.area urb	00.00.65	65	Come da T.F. n. 219968/08
		14	12006 (ex1415)	cat.fab.area urb	00.02.80	280	
		14	12007 (ex1415)	cat.fab.area urb	00.06.85	685	
		14	12008 (ex1415)	cat.fab.area urb	00.00.10	10	

Identificazione catastale COMUNE DI MONIGA DEL GARDA - Conservatoria RR.II. di BRESCIA							
N.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Qualità	Superficie (ha)	Superficie di esproprio (mq)	Coerenze (da nord in senso orario)
2	OMISSIS	2	1013 (ex 8)	semin.	00.29.00	2.900	Come da T.F. n. 156968/09
		2	1014 (ex 8)	semin.	00.02.10	210	
		2	1015 (ex 8)	semin.	00.00.25	25	
		2	1017 (ex 9)	semin.	00.00.45	45	

Identificazione catastale							
COMUNE DI MONIGA DEL GARDA - Conservatoria RR.II. di BRESCIA							
3	OMISSIS	1	575 (ex 2)	nct area Urb	00.02.70	270	Come da T.F. n. 219936/08
		1	576 (ex 2)	nct area urb	00.00.65	65	
		1	577 (ex 2)	nct area urb	00.00.25	25	
		1	578 (ex 2)	nct area urb	00.00.50	50	

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato nonchè trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Brescia, 24 ottobre 2013

Il dirigente
Carlo Faccin

Provincia di Como

Decreto n. 3/2013 del 21 ottobre 2013 - Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8") nei comuni di Fenegrò - Veniano e Lurago Marinone - Decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea delle aree in comune di Lurago Marinone

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

Richiamata l'istanza pervenuta in data 11 aprile 2008 prot. n. 19099, con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a. con sede in San Donato Milanese, P.zza Santa Barbara, 7, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento coattivo nonchè di occupazione temporanea delle aree site nei Comuni di Fenegrò, Veniano e Lurago Marinone, necessarie per la realizzazione dei lavori di potenziamento delle strutture di trasporto del gas metano presenti nella zona: metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8"), per le quali non è stato raggiunto l'accordo con la ditta proprietaria o essa sia risultata sconosciuta,

Dato atto che la notizia dell'avvio del procedimento è avvenuta con la comunicazione agli interessati dell'Avviso del deposito del progetto all'Albo dei Comuni in data 29 dicembre 2010 integrato in data 28 marzo 2011;

Considerato che nel corso del deposito degli atti è pervenuta un'unica osservazione, da parte degli interessati, per la quale la Snam Rete Gas ha provveduto ad adempiere alle relative controdeduzioni;

Visto il decreto n. 2/37345 del 12 settembre 2013 che, a seguito di Conferenza dei Servizi del 27 settembre 2011, ha decretato l'approvazione del progetto definitivo ed autorizzato la Snam Rete Gas, all'esecuzione dei lavori di potenziamento delle strutture di trasporto del gas metano presenti nella zona: metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8"), ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ha disposto il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento delle aree interessate, ha dichiarato l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera nonchè l'approvazione del progetto definitivo;

Considerato che il progetto è stato predisposto nel rispetto del d.m. 24 novembre 1984 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli di creare minor pregiudizio alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera;

Considerato che è indispensabile per la realizzazione dell'intervento avere la disponibilità delle aree affine di occuparle per un periodo di 8 mesi, comunque entro i termini previsti dal provvedimento autorizzativo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 327/2001 che i lavori rivestono carattere d'urgenza, il decreto di asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione dell'indennità, senza particolari indagini o formalità;

Dato atto che ai sensi dell'art. 52 octies del d.p.r. n. 327/2001 il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, la costituzione del diritto di servitù e l'ammontare delle relative indennità;

Constatato che l'asservimento è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e pertanto la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. n. 327/2001;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Viste le leggi regionali n. 1 del 5 gennaio 2000 ed i successivi decreti attuativi, n. 26 del 12 dicembre 2003 e n. 6 del 8 febbraio 2005 all'art. 5 comma quinto;

Visti il d.lgs. n. 164/2000 e il d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità» e successive modifiche ed integrazioni, il d.m. 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno;

DECRETA

Art. 1 - A favore di Snam Rete Gas s.p.a. è disposta la servitù coattiva di metanodotto degli immobili nel Comune di Lurago Marinone identificati nelle allegate planimetrie in rosso e meglio descritti nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - La costituita servitù comporterà lo scavo e l'interramento alla profondità minima di metri 0,90 misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonchè cavi accessori per reti tecnologiche oltre all'installazione di n. 2 manufatti accessori fuori terra con il relativo accesso carrabile, nonchè l'installazione di apparecchi di sfato e cartelli segnalatori ed eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

- 1 - l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di mt. 8,00 dall'asse della tubazione, nonchè di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, ove esistente, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- 2 - la facoltà di Snam Rete Gas s.p.a. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonchè accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- 3 - le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas s.p.a. che pertanto avrà anche facoltà di rimuoverle;
- 4 - l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- 5 - l'obbligo per il proprietario o di chiunque per qualsiasi titolo potesse vantare diritti sui fondi e sulla indennità, di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- 6 - restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sulle aree.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 3 - Si autorizza la Snam Rete Gas a procedere all'occupazione temporanea degli immobili, identificati nell'allegata planimetria e meglio descritti nell'allegata tabella, parti integranti e sostanziali del presente atto, necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto, per un periodo di 8 mesi decorrenti dalla data di immissione in possesso, comunque entro i termini previsti dal provvedimento autorizzativo.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'asservimento.

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora, dovrà essere notificato dal beneficiario almeno 7 giorni prima ai proprietari delle aree interessate e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente decreto.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Il beneficiario deve provvedere alla rimessa in pristino del terreno alla fine dell'occupazione.

Art. 4 - L'indennità annua per l'occupazione temporanea delle aree, come meglio quantificata nell'allegata tabella, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. n. 32/2001.

Art. 5 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'Asservimento delle aree interessate dai lavori, è stabilita e meglio descritta nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli artt. 32-38 del d.p.r. n. 327/2001.

Art. 6 - Il proprietario asservendo, entro trenta giorni dalla presa di possesso, deve comunicare alla Snam Rete Gas e per conoscenza alla Provincia di Como Servizio Espropri, se intende accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata, la dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Art. 7 - Nel caso che il proprietario asservendo non condivida la valutazione dell'indennità provvisoria indicata nel presente decreto, può entro trenta giorni dalla presa di possesso, avvalersi della facoltà di cui all'art. 21 del d.p.r. n. 327/2001 o presentare osservazioni e documenti.

Nel silenzio della proprietà, la Provincia chiederà ai sensi dell'art. 52 nonies del d.p.r. n. 327/2001, la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 8 - Il presente decreto, a cura del beneficiario, dovrà essere notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, almeno sette giorni prima di essa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto presso i competenti uffici.

Art. 9 - Il presente decreto sarà inviato dalla Provincia di Como alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 10 - Avverso al presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Il responsabile del servizio espropri
Renato Olivieri

METANODOTTO: «Allacciamento Comune di Fenegrò» - n. 13487 - DN 200 (8*)																	
N. D'ORDINE	DATI CATASTALI - COMUNE DI LURAGO MARINONE																
	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		SUPERFICIE DA ASSERVIRE (m²)	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (m²)	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE OFFERTA EX ART. 50 D.P.R. 327/2001 (Euro)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA (Euro)	NOTE
							Ha	a	ca	DOMINICALE (Euro)	AGRARIO (Euro)						
1	2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15
1	I.D.S.C. di Milano P.zza Santo Stefano, 14 - Milano C.F: 08096580157	I.D.S.C. di Milano P.zza Santo Stefano, 14 - Milano C.F: 08096580157	905 (*)	545	SEMIN.	4	1	9	20	33,84	50,76	1.280	876,80	1.280	716,80	1.593,60	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Como

Decreto n. 4/2013 del 21 ottobre 2013 - Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8") nei comuni di Fenegrò - Veniano e Lurago Marinone - Decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea delle aree in comune di Veniano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

Richiamata l'istanza pervenuta in data 11 aprile 2008 prot. n. 19099, con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a. con sede in San Donato Milanese, P.zza Santa Barbara, 7, ha chiesto l'emissione del decreto di Asservimento Coattivo nonché di occupazione temporanea delle aree site nei Comuni di Fenegrò, Veniano e Lurago Marinone, necessarie per la realizzazione dei lavori di potenziamento delle strutture di trasporto del gas metano presenti nella zona: metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8"), per le quali non è stato raggiunto l'accordo con la ditta proprietaria o essa sia risultata sconosciuta,

Dato atto che la notizia dell'avvio del procedimento è avvenuta con la comunicazione agli interessati dell'Avviso del deposito del progetto all'Albo dei Comuni in data 29 dicembre 2010 integrato in data 28 marzo 2011;

Considerato che nel corso del deposito degli atti è pervenuta un'unica osservazione, da parte degli interessati, per la quale la Snam Rete Gas ha provveduto ad adempiere alle relative controdeduzioni;

Visto il decreto n. 2/37345 del 12 settembre 2013 che, a seguito di Conferenza dei Servizi del 27 settembre 2011, ha decretato l'approvazione del progetto definitivo ed autorizzato la Snam Rete Gas, all'esecuzione dei lavori di potenziamento delle strutture di trasporto del gas metano presenti nella zona: metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8"), ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ha disposto il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento delle aree interessate, ha dichiarato l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera nonché l'approvazione del progetto definitivo;

Considerato che il progetto è stato predisposto nel rispetto del d.m. 24 novembre 1984 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli di creare minor pregiudizio alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera;

Considerato che è indispensabile per la realizzazione dell'intervento avere la disponibilità delle aree affine di occuparle per un periodo di 8 mesi, comunque entro i termini previsti dal provvedimento autorizzativo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 327/2001 che i lavori rivestono carattere d'urgenza, il decreto di asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione dell'indennità, senza particolari indagini o formalità;

Dato atto che ai sensi dell'art. 52 octies del d.p.r. n. 327/2001 il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, la costituzione del diritto di servitù e l'ammontare delle relative indennità;

Constatato che l'asservimento è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e pertanto la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. n. 327/2001;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Viste le leggi regionali n. 1 del 5 gennaio 2000 ed i successivi decreti attuativi, n. 26 del 12 dicembre 2003 e n. 6 del 8 febbraio 2005 all'art. 5 comma quinto;

Visti il d.lgs. n. 164/2000 e il d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità» e successive modifiche ed integrazioni, il d.m. 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno;

DECRETA

Art. 1 - A favore di Snam Rete Gas s.p.a. è disposta la servitù coattiva di metanodotto degli immobili nel Comune di Veniano identificati nelle allegate planimetrie in rosso e meglio descritti nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - La costituita servitù comporterà lo scavo e l'interramento alla profondità minima di metri 0,90 misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché cavi accessori per reti tecnologiche oltre all'installazione di n. 2 manufatti accessori fuori terra con il relativo accesso carrabile, nonché l'installazione di apparecchi di sfato e cartelli segnalatori ed eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

- 1 - l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di mt. 8,00 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, ove esistente, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- 2 - la facoltà di Snam Rete Gas s.p.a. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- 3 - le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas s.p.a. che pertanto avrà anche facoltà di rimuoverle;
- 4 - l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- 5 - l'obbligo per il proprietario o di chiunque per qualsiasi titolo potesse vantare diritti sui fondi e sulla indennità, di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- 6 - restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sulle aree.

Art. 3 - Si autorizza la Snam Rete Gas a procedere all'occupazione temporanea degli immobili, identificati nell'allegata planimetria e meglio descritti nell'allegata tabella, parti integranti e sostanziali del presente atto, necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto, per un periodo di 8 mesi decorrenti dalla data di immissione in possesso, comunque entro i termini previsti dal provvedimento autorizzativo.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'asservimento.

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora, dovrà essere notificato dal beneficiario almeno 7 giorni prima ai proprietari delle aree interessate e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente decreto.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Il beneficiario deve provvedere alla rimessa in pristino del terreno alla fine dell'occupazione.

Art. 4 - L'indennità annua per l'occupazione temporanea delle aree, come meglio quantificata nell'allegata tabella, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. n. 32/2001.

Art. 5 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'Asservimento delle aree interessate dai lavori, è stabilita e meglio descritta nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli artt. 32-38 del d.p.r. n. 327/2001.

Art. 6 - Il proprietario asservendo, entro trenta giorni dalla presa di possesso, deve comunicare alla Snam Rete Gas e per conoscenza alla Provincia di Como Servizio Espropri, se intende accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata, la dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Art. 7 - Nel caso che il proprietario asservendo non condivide la valutazione dell'indennità provvisoria indicata nel presente decreto, può entro trenta giorni dalla presa di possesso, avvalersi della facoltà di cui all'art. 21 del d.p.r. n. 327/2001 o presentare osservazioni e documenti.

Nel silenzio della proprietà, la Provincia chiederà ai sensi dell'art. 52 nonies del d.p.r. n. 327/2001, la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 8 - Il presente decreto, a cura del beneficiario, dovrà essere notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, almeno sette giorni prima di essa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto presso i competenti uffici.

Art. 9 - Il presente decreto sarà inviato dalla Provincia di Como alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 10 - Avverso al presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Il responsabile del servizio espropri
Renato Olivieri

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

METANODOTTO: «Allacciamento Comune di Fenegrò» - n. 13487 - DN 200 (8»)																	
N. D'ORDINE	DATI CATASTALI - COMUNE DI VENIANO																
	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		SUPERFICIE DA ASSERVIRE (m ²)	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (m ²)	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE OFFERTA ex ART. 50 D.P.R. 327/2001 (Euro)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA (Euro)	NOTE
							Ha	a	ca	DOMINICALE (Euro)	AGRARIO (Euro)						
1	2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15
1	Girola Giancarlo nato a Tradate il 26 giugno 1955 C.F: GRLGCR55H26L319A	Girola Giancarlo nato a Tradate il 26 giugno 1955 C.F: GRLGCR55H26L319A	906 (*)	1133	BOSCO CEDUO	3	0	3	20	0,17	0,07	10	6,85	10	5,60	12,45	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.

Provincia di Como

Decreto n. 5/2013 del 21 ottobre 2013 - Lavori di realizzazione di nuovo metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8") nei comuni di Fenegrò - Veniano e Lurago Marinone - Decreto di asservimento coattivo e occupazione temporanea delle aree in comune di Fenegrò

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

Richiamata l'istanza pervenuta in data 11 aprile 2008 prot. n. 19099, con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a. con sede in San Donato Milanese, P.zza Santa Barbara, 7, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento coattivo nonché di occupazione temporanea delle aree site nei comuni di Fenegrò, Veniano e Lurago Marinone, necessarie per la realizzazione dei lavori di potenziamento delle strutture di trasporto del gas metano presenti nella zona: metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8"), per le quali non è stato raggiunto l'accordo con la ditta proprietaria o essa sia risultata sconosciuta,

Dato atto che la notizia dell'avvio del procedimento è avvenuta con la comunicazione agli interessati dell'Avviso del deposito del progetto all'Albo dei Comuni in data 29 dicembre 2010 integrato in data 28 marzo 2011;

Considerato che nel corso del deposito degli atti è pervenuta un'unica osservazione, da parte degli interessati, per la quale la Snam Rete Gas ha provveduto ad adempiere alle relative controdeduzioni;

Visto il decreto n. 2/37345 del 12 settembre 2013 che, a seguito di Conferenza dei Servizi del 27 settembre 2011, ha decretato l'approvazione del progetto definitivo ed autorizzato la Snam Rete Gas, all'esecuzione dei lavori di potenziamento delle strutture di trasporto del gas metano presenti nella zona: metanodotto denominato «Allacciamento Comune di Fenegrò» DN 200 (8"), ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ha disposto il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento delle aree interessate, ha dichiarato l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera nonché l'approvazione del progetto definitivo;

Considerato che il progetto è stato predisposto nel rispetto del d.m. 24 novembre 1984 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli di creare minor pregiudizio alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera;

Considerato che è indispensabile per la realizzazione dell'intervento avere la disponibilità delle aree alfine di occuparle per un periodo di 8 mesi, comunque entro i termini previsti dal provvedimento autorizzativo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 327/2001 che i lavori rivestono carattere d'urgenza, il decreto di asservimento può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione dell'indennità, senza particolari indagini o formalità;

Dato atto che ai sensi dell'art. 52 octies del d.p.r. n. 327/2001 il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere, la costituzione del diritto di servitù e l'ammontare delle relative indennità;

Constatato che l'asservimento è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e pertanto la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi dell'art. 36 del d.p.r. n. 327/2001;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Viste le leggi regionali n. 1 del 5 gennaio 2000 ed i successivi decreti attuativi, n. 26 del 12 dicembre 2003 e n. 6 del 8 febbraio 2005 all'art. 5 comma quinto;

Visti il d.lgs. n. 164/2000 e il d.p.r. n. 327/2001 «Testo unico delle disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità» e successive modifiche ed integrazioni, il d.m. 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno;

DECRETA

Art. 1 - A favore di Snam Rete Gas s.p.a. è disposta la servitù coattiva di metanodotto degli immobili siti in Comune di Fenegrò identificati nelle allegate planimetrie in azzurro e meglio descritti nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - La costituita servitù comporterà lo scavo e l'interramento alla profondità minima di metri 0,90 misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché cavi accessori per reti tecnologiche oltre all'installazione di n. 2 manufatti accessori fuori terra con il relativo accesso carrabile, nonché l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori ed eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

- 1 - l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di mt. 8,00 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, ove esistente, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- 2 - la facoltà di Snam Rete Gas s.p.a. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- 3 - le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas s.p.a. che pertanto avrà anche facoltà di rimuoverle;
- 4 - l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- 5 - l'obbligo per il proprietario o di chiunque per qualsiasi titolo potesse vantare diritti sui fondi e sulla indennità, di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- 6 - restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sulle aree.

Art. 3 - Si autorizza la Snam Rete Gas a procedere all'occupazione temporanea degli immobili, identificati nell'allegata planimetria e meglio descritti nell'allegata tabella, parti integranti e sostanziali del presente atto, necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto, per un periodo di 8 mesi decorrenti dalla data di immissione in possesso, comunque entro i termini previsti dal provvedimento autorizzativo.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'asservimento.

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora, dovrà essere notificato dal beneficiario almeno 7 giorni prima ai proprietari delle aree interessate e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente decreto.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Il beneficiario deve provvedere alla rimessa in pristino del terreno alla fine dell'occupazione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 4 - L'indennità annua per l'occupazione temporanea delle aree, come meglio quantificata nell'allegata tabella, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. n. 327/2001.

Art. 5 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'Asservimento delle aree interessate dai lavori, è stabilita e meglio descritta nell'allegata tabella, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Ai sensi del d.p.r. n. 327/2001, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli artt. 32-38 del d.p.r. n. 327/2001.

Art. 6 - Il proprietario asservendo, entro trenta giorni dalla presa di possesso, deve comunicare alla Snam Rete Gas e per conoscenza alla Provincia di Como Servizio Espropri, se intende accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata, la dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Art. 7 - Nel caso che il proprietario asservendo non condivida la valutazione dell'indennità provvisoria indicata nel presente decreto, può entro trenta giorni dalla presa di possesso, avvalersi della facoltà di cui all'art. 21 del d.p.r. n. 327/2001 o presentare osservazioni e documenti.

Nel silenzio della proprietà, la Provincia chiederà ai sensi dell'art. 52 nonies del d.p.r. n. 327/2001, la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 8 - Il presente decreto, a cura del beneficiario, dovrà essere notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, almeno sette giorni prima di essa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto presso i competenti uffici.

Art. 9 - Il presente decreto sarà inviato dalla Provincia di Como alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 10 - Avverso al presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

Il responsabile del servizio espropri
Renato Olivieri

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

METANODOTO: «Allacciamento Comune di Fenegrò» - n. 13487 - DN 200 (8*)																	
N. D'ORDINE	DATI CATASTALI - COMUNE DI FENEGRÒ																
	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		SUPERFICIE DA ASSERVIRE (m ²)	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (m ²)	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE OFFERTA ex art. 50 D.P.R. 327/2001 (Euro)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA (Euro)	NOTE
							Ha	a	ca	DOMINICALE (Euro)	AGRARIO (Euro)						
2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15	
1	Marinoni Anna nata a Fenegrò il 26 luglio 1921 C.F: MRNNA21L66D531I Pagani Antonio nato a Como il 11 gennaio 1948 C.F: PGNNTN48A11C933R Pagani Enrico nato a Fenegrò il 9 luglio 1949 C.F: PGNNR-C49L09D531K	Marinoni Anna nata a Fenegrò il 26 luglio 1921 C.F: MRNNA21L66D531I Pagani Antonio nato a Como il 11 gennaio 1948 C.F: PGNNTN48A11C933R Pagani Enrico nato a Fenegrò il 9 luglio 1949 C.F: PGNNR-C49L09D531K	902 (*)	448	PRATO	3	0	10	70	3,87	4,42	770	527,45	770	431,20	958,65	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
				449	BOSCO CEDUO	1	0	1	70	0,18	0,05	10	6,85	10	5,60	12,45	
				2200	PRATO	3	0	5	40	1,95	2,23	340	232,90	340	190,40	423,30	
				2202	BOSCO CEDUO	1	0	0	65	0,07	0,02	10	6,85	10	5,60	12,45	
2	Uboldi Maria Bambina nata a Como il 5 ottobre 1957 C.F: BLDMBM57R45C933Q Uboldi Renato nato a Saronno il 31 maggio 1959 C.F: BLDRNT59E31I441Z	Uboldi Maria Bambina nata a Como il 5 ottobre 1957 C.F: BLDMBM57R45C933Q Uboldi Renato nato a Saronno il 31 maggio 1959 C.F: BLDRNT59E31I441Z	902 (*)	436	PRATO	2	0	16	80	7,81	8,24	1.050	719,25	1.050	588,00	1.307,25	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alla durata massima dell'occupazione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
3	Canobbio Renato nato a Milano il 19 dicembre 1938 C.F: CNBRNT38T19F205S Clerici Rosa nata a Fenegrò il 18 settembre 1920 C.F: CLRRSO20P58D531O Mognoni Gianantonio nato a Fenegrò il 27 ottobre 1952 C.F: MGNGNT52R27D531U	Canobbio Renato nato a Milano il 19 dicembre 1938 C.F: CNBRNT38T19F205S Clerici Rosa nata a Fenegrò il 18 settembre 1920 C.F: CLRRSO20P58D531O Mognoni Gianantonio nato a Fenegrò il 27 ottobre 1952 C.F: MGNGNT52R27D531U	902 (*)	1460	PRATO	2	0	16	10	7,48	7,90	930	637,05	930	520,80	1.157,85	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
4	Abate Erminio nato a Fenegrò il 23 ottobre 1953 C.F: BTARMN53R23D531Q Abate Maria Luisa nata a Fenegrò il 23 luglio 1960 C.F: BTAMLS60L63D531B Mognoni Marisa nata a Fenegrò il 24 maggio 1955 C.F: MGNMRS55E64D531N Pessina Cherubino nato a Fenegrò il 12 agosto 1956 C.F: PSSCRB56M12D531C	Abate Erminio nato a Fenegrò il 23 ottobre 1953 C.F: BTARMN53R23D531Q Abate Maria Luisa nata a Fenegrò il 23 luglio 1960 C.F: BTAMLS60L63D531B Mognoni Marisa nata a Fenegrò il 24 maggio 1955 C.F: MGNMRS55E64D531N Pessina Cherubino nato a Fenegrò il 12 agosto 1956 C.F: PSSCRB56M12D531C	902 (*)	3795	BOSCO CEDUO	3	0	29	0	1,50	0,60	530	363,05	530	296,80	659,85	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
5	Comune di Fenegrò Via C. Colombo, 19 - Fenegrò C.F: 00602440133	Comune di Fenegrò Via C. Colombo, 19 - Fenegrò C.F: 00602440133	902 (*)	386	PRATO	3	0	21	50	7,77	8,88	670	458,95	670	375,20	834,15	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
				4875	ENTE URBANO		0	0	50					50	34,25	50	

Provincia di Milano**Metanodotto: «Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese» - Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 490/13). Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 5671/2013**

Disposizione dirigenziale Raccolta Generale n. 5671/2013 del 28 maggio 2013 - Prof. n. 137861/2013 del 28 maggio 2013 - Fasc. 11.15./2011/676 - Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

da parte di Snam Rete Gas s.p.a. - Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 490/13).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DISPONE

che Snam Rete Gas s.p.a. depositi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Servizio Cassa DD. PP. - Milano - in nome e per conto delle proprietà interessate dai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

le indennità stabilite dalla Provincia di Milano quali indennità di asservimento e di occupazione temporanea delle aree per i lavori di cui sopra e riportate nel sottostante prospetto;

1) Ditta proprietaria:

MANZONI FELICE
MANZONI GIUSEPPE
MANZONI MARIO
MANZONI ALBERTO

- Comune di San Donato Milanese - Fg. 24 mapp. 55

Indennità di asservimento da depositare € 45,00

Indennità di occupazione da depositare € 30,00

2) Ditta proprietaria:

BRAMBILLA ALDO MICHELE
BRAMBILLA CARLO
BRAMBILLA DIEGO

- Comune di San Donato Milanese - Fg. 24 mapp. 48, 51, 26, 21, 10

Indennità di asservimento da depositare € 33.448,50

Indennità di occupazione da depositare € 26.872,50

3) Ditta proprietaria:

MANZONI FELICE
MANZONI GIUSEPPE
MANZONI MARIO

- Comune di San Donato Milanese - Fg. 17 mapp. 410

Indennità di asservimento da depositare € 5.814,00

Indennità di occupazione da depositare € 8.482,50

La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito in base al solo nulla osta del Dirigente del competente Settore della Provincia di Milano.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26.10.72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli art. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Responsabili dell'istruttoria:

- dott.ssa Francesca Bonacina - Servizio Amministrativo Trasporti ed espropri
- geom. Maurizio Brivio - Servizio Tecnico Espropri - Tel. 02/77403972
- Pratica trattata da geom. Romanin Maurizio Tel. 02/77403850- fax 02/77403737 (mail: m.romanin@provincia.milano.it)

PEC Provincia: protocollo@pec.provincia.milano.it

Il responsabile del servizio amministrativo trasporti ed espropri
Francesca Bonacina

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Giovanni Roberto Parma

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione Progetti di Investimento - Progetto Nord Orientale - Investimenti Nord Est - viale Locatelli, 118 - Dalmine (BG)

Provincia di Milano**Metanodofto: «Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese 4^a Presa» DN 250 (10") - 75 bar. Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 520/13) - Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 5672/2013**

Disposizione dirigenziale Raccolta Generale n. 5672/2013 del 28 maggio 2013 - Prof. n. 137889/2013 del 28 maggio 2013 - Fasc. 11.15./2011/676 - Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

da parte di Snam Rete Gas s.p.a. - Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 520/13)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DISPONE

che Snam Rete Gas s.p.a. depositi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Servizio Cassa DD. PP. - Milano - in nome e per conto delle proprietà interessate dai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

le indennità stabilite dalla Provincia di Milano quali indennità di asservimento e di occupazione temporanea delle aree per i lavori di cui sopra e riportate nel sottostante prospetto;

1) Ditta proprietaria:

GUZZELLONI MARIA PIA

PASINI PAOLO SILVIO

PASINI SILVIO MARIA

- Comune di Mediglia - Fg. 6 mapp. 22, 21, 52, 20

Indennità di asservimento da depositare € 10.197,00

Indennità di occupazione da depositare € 24.945,00

La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito in base al solo nulla osta del Dirigente del competente Settore della Provincia di Milano.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli art. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Responsabili dell'istruttoria:

- dott.ssa Francesca Bonacina - Servizio Amministrativo Trasporti ed espropri
- geom. Maurizio Brivio - Servizio Tecnico Espropri - Tel. 02/77403972
- Pratica trattata da geom. Romanin Maurizio Tel. 02/77403850 - fax 02/77403737 (mail: m.romanin@provincia.milano.it)

PEC provincia: protocollo@pec.provincia.milano.it

Il responsabile del servizio amministrativo trasporti ed espropri
Francesca Bonacina

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Giovanni Roberto Parma

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione Progetti di Investimento - Progetto Nord Orientale - Investimenti Nord Est - viale Locatelli, 118 - Dalmine (BG)

Provincia di Milano**Metanodofto: «Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.» DN 250 (10") - 75 bar. Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte decreto n. 528/13). Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 5674/2013 in data 28 maggio 2013**

Disposizione dirigenziale - Raccolta generale n. 5674/2013 del 28 maggio 2013 - Prof. n. 137906/2013 del 28 maggio 2013 - Fasc. 11.15./2011/676 - Oggetto: Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

da parte di Snam Rete Gas s.p.a. - Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 528/13).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DISPONE

che Snam Rete Gas s.p.a. depositi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Servizio Cassa DD. PP. - Milano - in nome e per conto delle proprietà interessate dai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

le indennità stabilite dalla Provincia di Milano quali indennità di asservimento e di occupazione temporanea delle aree per i lavori di cui sopra e riportate nel sottostante prospetto;

1) Ditta proprietaria:

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

MANZONI FELICE
MANZONI GIUSEPPE
MANZONI MARIO

- Comune di San Donato Milanese - Fg. 17 mapp. 410

Indennità di asservimento da depositare € 126,00

Indennità di occupazione da depositare € 90,00

La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito in base al solo nulla osta del Dirigente del competente Settore della Provincia di Milano.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli art. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Responsabili dell'istruttoria:

- dott.ssa Francesca Bonacina - Servizio Amministrativo Trasporti ed espropri
- geom. Maurizio Brivio - Servizio Tecnico Espropri - Tel. 02/77403972
- Pratica trattata da geom. Romanin Maurizio Tel. 02/77403850 - fax 02/77403737 (mail: m.romanin@provincia.milano.it)

PEC Provincia: protocollo@pec.provincia.milano.it

Il responsabile del servizio amministrativo trasporti ed espropri
Francesca Bonacina

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Giovanni Roberto Parma

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione Progetti di Investimento - Progetto Nord Orientale - Investimenti Nord Est - viale Locatelli, 118 - Dalmine (BG)

Provincia di Milano

Metanodotto: «Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese» DN 250 (10") - 75 bar. Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 532/13). Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 5675/2013 del 28 maggio 2013

Disposizione dirigenziale raccolta generale n. 5675/2013 del 28 maggio 2013 - Prot. n. 137929/2013 del 28 maggio 2013 - Fasc. 11.15./2011/676 - Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

da parte di Snam Rete Gas s.p.a. - Disposizione deposito indennità provvisorie non accettate (a parte del decreto n. 532/13).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

OMISSIS
DISPONE

che Snam Rete Gas s.p.a. depositi presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Servizio Cassa DD. PP. - Milano - in nome e per conto delle proprietà interessate dai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

le indennità stabilite dalla Provincia di Milano quali indennità di asservimento delle aree per i lavori di cui sopra e riportate nel sottostante prospetto;

- 1) Ditta proprietaria:
GUZZELLONI MARIA PIA
PASINI PAOLO SILVIO
PASINI SILVIO MARIA

- Comune di Mediglia - Fg. 6 mapp. 22

Indennità di asservimento da depositare € 454,50

La Cassa DD.PP. sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito in base al solo nulla osta del Dirigente del competente Settore della Provincia di Milano.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli art. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Responsabili dell'istruttoria:

- dott.ssa Francesca Bonacina - Servizio Amministrativo Trasporti ed espropri
- geom. Maurizio Brivio - Servizio Tecnico Espropri - Tel. 02/77403972
- Pratica trattata da geom. Romanin Maurizio Tel. 02/77403850 - fax 02/77403737 (mail: m.romanin@provincia.milano.it)

PEC Provincia: protocollo@pec.provincia.milano.it

Il responsabile del servizio amministrativo trasporti ed espropri
Francesca Bonacina

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Giovanni Roberto Parma

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione Progetti di Investimento - Progetto Nord Orientale - Investimenti Nord Est - viale Locatelli, 118 - Dalmine (BG)

Provincia di Milano

Metanodoito: «Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese». Pagamento diretto di indennità di asservimento accettata. Disposizione dirigenziale racc. gen. n. 9519/2013 dell'1 ottobre 2013

Disposizione dirigenziale raccolta generale n. 9519/2013 dell'1 ottobre 2013 - Prot. n. 238887/2013 dell'1 ottobre 2013 - Fasc. 11.15./2011/676 - Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower S.p.A.

da parte di Snam Rete Gas s.p.a. - Pagamento diretto di indennità di asservimento accettata. Proprietà Brambilla.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

DISPONE

che Snam Rete Gas s.p.a. previo accertamento della libertà e proprietà degli immobili, paghi alle proprietà concordatarie interessate dai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

- Rifacimento allacciamento Comune di San Donato Milanese;
- Rifacimento allacciamento Comune di San Giuliano Milanese;
- Rifacimento allacciamento Enipower s.p.a.

le indennità stabilite dalla Provincia di Milano quali indennità di asservimento e di occupazione temporanea delle aree per i lavori di cui sopra e riportate nel sottostante prospetto:

1) Ditta proprietaria:

BRAMBILLA ALDO MICHELE nato a Mediglia il 16 ottobre 1960 - C.F. BRMLMC60R16F084Y

BRAMBILLA CARLO nato a Mediglia il 15 luglio 1946 - C.F. BRMCRL46L15F084I

BRAMBILLA DIEGO nato a Mediglia IL 10 luglio 1954 - C.F. BRMDGI54L10F084D

Immobili in Comune di San Donato Milanese

- Fg. 24 mapp. 48 - 51 - 26 - 21 - 10

Indennità di asservimento da pagare € 33.448,50

Indennità di occupazione temporanea da pagare € 26.872,50

Il beneficiario dell'asservimento esegue il pagamento delle indennità accettate entro il termine di 60 giorni, decorrente dalla comunicazione del presente provvedimento, qualora le ditte catastali asservite abbiano provveduto a documentare direttamente la libertà e proprietà degli immobili.

In mancanza, il termine di pagamento decorre dalla data di ricevimento della documentazione stessa.

A decorrere dalla scadenza dei termini di cui al comma precedente, sono dovuti gli interessi in misura pari a quelli del tasso legale.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 72 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli art. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
Giovanni Roberto Parma

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione Progetti di Investimento - Progetto Nord Orientale - Investimenti Nord Est - viale Locatelli, 118 - Dalmine (BG)

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Comuni

Comune di Bagnolo Cremasco (CR)

Determinazione n. 201 del 24 ottobre 2013 - Espropriazione di beni immobili per la realizzazione del completamento della ciclabile di via Leonardo da Vinci - Tratto ex «Dopolavoro De Magistris». Ordine di deposito della indennità provvisoria ex art. 26 d.p.r. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

OMISSIS

DETERMINA

Di disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità come di seguito riportate:

- **Identificazione catastale** - Fg. 5 particella 101 /parte da frazionare, la superficie complessiva delle aree da espropriare ammonta a m² 55, come da piano particellare d'esproprio allegato al progetto definitivo. Confini: nord: stessa propr. mappale n. 101, est mappale n. 1220, sud e ovest strada via Leonardo da Vinci.
- **I nomi e cognomi dei proprietari iscritti nei registri catastali:** sigg. TACCA GIANLUCIANO e RISERI MADDALENA (proprietari per 1/1 in comunione);
- **Indennità provvisoria di espropriazione**
Euro 40,00 al m² x 55 m² **Totale Euro € 2.200,00**

Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/01, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e di dare eventuale comunicazione al terzo che risulti titolare sul bene, ove si verifichi tale presupposto;

Di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.p.r. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia prestata;

Di imputare

OMISSIS

Il responsabile dell'ufficio espropri
Ruggeri Fausto

Comune di Lomazzo (CO)

Decreto n. 2 / 2013 del 19 novembre 2013 - Acquisizione delle aree comprese fra il civico 28 di via Mameli e il civico 11 di via Carcano già individuate dal piano di governo del territorio (PGT) vigente come area per la viabilità. Provvedimento di trasferimento coattivo degli immobili

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 134 del 28 ottobre 2010, esecutiva, con la quale l'Amministrazione Comunale ha dichiarato di voler procedere all'acquisizione delle aree comprese fra il civico 28 di via Mameli e il civico 11 di via Carcano già individuate dal PRG vigente come area per la viabilità, necessarie per la trasformazione della strada da privata a pubblica;

Premesso che:

- Ai sensi ex art. 31 della legge 448/98 in sede di revisione catastale è data facoltà ai Comuni con proprio provvedimento di disporre l'accorpamento al demanio comunale ovvero all'acquisizione al proprio patrimonio i terreni o porzioni di essi utilizzati ad uso pubblico da oltre un ventennio previo l'acquisizione del consenso da parte dei proprietari;
- che sul territorio comunale esiste una strada sterrata destinata al pubblico transito, prevista tra le viabilità al PGT, necessaria al congiungimento delle vie Carcano e Mameli;
- che è stata realizzata su aree di proprietà private e che si è addivenuti alla irreversibile trasformazione del suolo occupato;
- che può essere ipotizzato l'uso pubblico della strada in quanto vi è la sussistenza dei tre requisiti necessari per essere dichiarata ad uso pubblico, e cioè:
 - Il passaggio esercitato da una collettività di persone qualificate dall'appartenenza ad un gruppo territoriale (persone titolari di un interesse pubblico di carattere generale, e non uti singoli, ossia quali soggetti che si trovano in una posizione qualificata rispetto alla strada);
 - La concreta idoneità della strada a soddisfare, anche per il collegamento con le vie pubbliche, esigenze di generale interesse;
 - Un titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto all'uso pubblico.
- che la giurisprudenza (cfr. Cass. Sez. un., 26 febbraio 1983, n. 1464; 10 giugno 1988, n. 3940; 2 ottobre 1993, n. 9826), in presenza di radicale e definitiva trasformazione del terreno stesso, divenuto parte integrante dell'opera e partecipa alla stessa natura di questa, ritiene che il diritto di proprietà si estingue in capo al privato e si acquista in capo alla Pubblicazione Amministrazione a titolo originario, sulla base delle norme civilistiche (art. 934 e 938 e seguenti c.c.);

Visto il frazionamento delle aree ai mappali 2520-2521-3179-3221-3946-3947-3948-5924 a prot. 2012/CO0159159 approvato in data 12 settembre 2012;

Tenuto conto che il Comune ai sensi della menzionata legge 448/98 intende acquisire al proprio patrimonio le aree di seguito indicate:

	<i>Intestati</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Sez. censuaria</i>	<i>Foglio logico</i>	<i>Superficie soggetta ad acquisizione</i>	<i>Particella</i>	<i>Diritti e oneri reali</i>
1	Baggi Giorgio nato a Como il 7/11/1966	BGGGRG66S07C933U	COM	1	55 mq	7109	Proprietario per 1000/1000
2	Baggi Marco nato a Sorisole (BG) il 3/7/1959	BGGMRC59L03I858X	COM	1	60 mq	7104	Proprietario per 1000/1000

	<i>Intestati</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Sez. censuaria</i>	<i>Foglio logico</i>	<i>Superficie soggetta ad acquisizione</i>	<i>Particella</i>	<i>Diritti e oneri reali</i>
3	Baggi Oliviero nato a Bergamo il 5/7/1963	BGGLVR63L05A794Z	COM	1	130 mq	7102	Proprietario per 1000/1000
4	Rampoldi Ferdinando nato Lomazzo il 20/5/1920	RMPFDN20E20E659G	COM	1	65 mq	7107	Proprietario per 1000/1000
5	Pagani Mariarosa nata a Lomazzo il 5/11/1946	PGNMRS46S45E659A	COM	1	85 mq	7108	Proprietario per 500/1000
	Pagani Roberta nata a Lomazzo il 19/11/1943	PGNRRT43S59E659M	COM	1			Proprietario per 500/1000
6	Vago Piero nato Turate (CO) il 17/1/1932	VGAPRI32A17L470A	COM	1	40 mq	7101	Proprietario per 1000/1000
7	Zinetti Fausto nato a Lomazzo l'1/7/1955	ZNT FST 55L01 E659X	COM	1	90 mq	7103	Proprietario per 500/1000
	Piatti Daniela nata a Saronno (VA) il 12/11/1955	PTT DNL 55S52 I441B	COM	1			Proprietario per 500/1000
8	Zinetti Fausto nato a Lomazzo l'1/7/1955	ZNT FST 55L01 E659X	COM	6	20 mq	7106	Proprietario per 500/1000
	Piatti Daniela nata a Saronno (VA) il 12/11/1955	PTT DNL 55S52 I441B	COM	6			Proprietario per 500/1000

Dato atto che sono state sottoscritte con i proprietari le scritture di consenso da parte dei proprietari per l'acquisizione delle aree in oggetto.

Viste la determina n. 45 del 29 maggio 2012 con la quale è stato emesso mandato a favore del responsabile dei LLPP per l'effettuazione del pagamento ai singoli beneficiari dietro rilascio di ricevuta di pagamento sottoscritta dagli stessi;

Viste le ricevute depositate agli atti attestanti l'avvenuto pagamento delle somme convenute ai proprietari delle aree per il passaggio di proprietà;

Ritenuto opportuno formalizzare il trasferimento definitivo dei citati immobili ai sensi della legge 448/98 Titolo II, articolo 31, comma 22 mediante l'emissione del presente provvedimento.

Visto il Decreto del Sindaco n 39 del 16 dicembre 2009 con il quale è stata attribuita la responsabilità del Settore Lavori pubblici alla sottoscritta;

DECRETA

sono acquisiti al patrimonio del Comune di Lomazzo, con sede in Piazza IV Novembre,4 a Lomazzo (CO) – cod. fisc. 00566590139, le porzioni di terreno risultanti dall'elenco sotto riportato, derivanti dal Frazionamento a protocollo 2012/CO0159159 approvato in data 12 settembre 2012:

	<i>Intestati</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Sez. censuaria</i>	<i>Foglio logico</i>	<i>Superficie soggetta ad acquisizione</i>	<i>Particella</i>	<i>Diritti e oneri reali</i>
1	Baggi Giorgio nato a Como il 7/11/1966	BGGGRG66S07C933U	COM	1	55 mq	7109	Proprietario per 1000/1000
2	Baggi Marco nato a Sorisole (BG) il 3/7/1959	BGGMRC59L03I858X	COM	1	60 mq	7104	Proprietario per 1000/1000
3	Baggi Oliviero nato a Bergamo il 5/7/1963	BGGLVR63L05A794Z	COM	1	130 mq	7102	Proprietario per 1000/1000
4	Rampoldi Ferdinando nato Lomazzo il 20/5/1920	RMPFDN20E20E659G	COM	1	65 mq	7107	Proprietario per 1000/1000

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

5	Pagani Mariarosaa nata a Lomazzo il 5/11/1946	PGNMRS46S45E659A	COM	1	85 mq	7108	Proprietario per 500/1000
	Pagani Roberta nata a Lomazzo il 19/11/1943	PGNRRT43S59E659M	COM	1			Proprietario per 500/1000
6	Vago Piero nafo Turate (CO) il 17/1/1932	VGAPRI32A17L470A	COM	1	40 mq	7101	Proprietario per 1000/1000
7	Zinetti Fausto nato a Lomazzo l'1/7/1955	ZNT FST 55L01 E659X	COM	1	90 mq	7103	Proprietario per 500/1000
	Piatti Daniela nata a Saronno (VA) il 12/11/1955	PTT DNL 55S52 I441B	COM	1			Proprietario per 500/1000
8	Zinetti Fausto nato a Lomazzo l'1/7/1955	ZNT FST 55L01 E659X	COM	6	20 mq	7106	Proprietario per 500/1000
	Piatti Daniela nata a Saronno (VA) il 12/11/1955	PTT DNL 55S52 I441B	COM	6			Proprietario per 500/1000

1. Dispone il passaggio del diritto di proprietà dei beni sopra descritti al Comune di Lomazzo, ai sensi della legge 448/98 Titolo II, articolo 31, comma 22;

2. Il presente decreto sarà trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, e le relative operazioni di trascrizione e voltura catastale ai sensi della legge 448/98 Titolo II, articolo 31, comma 22 la registrazione e la trascrizione del presente provvedimento avvengono a titolo gratuito;

3. Il presente decreto sarà trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione per estratto sul BURL, pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni.

Il responsabile del servizio
Elena Sala

Comune di Pavia

Decreto di asservimento (ai sensi del comma 11 dell'art. 20, dell'art. 23 e comma 11 dell'art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327) n. 1 del 18 novembre 2013 protocollo n. 47581/2013 dei beni immobili interessati al completamento della rete di piste ciclabili e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino (tratti di via Francana, Costa Caroliana, dell'approdo sul Ticino e riva sinistra dalla città fino alla frazione Sora) - Comune di Pavia posizioni n. 2 - 3 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 - 29 - 30 - 31 - 33 - 34 - 41 - 46 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93

IL DIRIGENTE DI SETTORE

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Le modalità attraverso cui sarà regolamentato l'asservimento delle aree interessate al Completamento della rete di piste ciclabili e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino (tratti di via Francana, Costa Caroliana, dell'approdo sul Ticino e riva sinistra dalla città fino alla frazione Sora) vengono indicate oltre che da quanto disposto dall'art. 1032 e seguenti del codice civile, nei modi e nelle forme sotto specificate;

1. La servitù di passaggio è da considerarsi costituita per il transito sia pedonale che ciclabile e con mezzi meccanici al solo fine di garantire la manutenzione delle piste ciclabili medesime;
2. La larghezza della fascia di asservimento (pista ciclopedonale) è di mt. 3;
3. Nella fascia di asservimento non sono ammesse edificazioni di manufatti;
4. Eventuali piantumazioni devono osservare quanto stabilito dal vigente codice della strada e dal codice civile;
5. Secondo le modalità previste negli atti di regolamentazione dei rapporti in atti p.g. n. 41092/2012 e p.g. n. 7560/2013;

Il presente decreto ha come oggetto le aree ricomprese nelle posizioni n. 2 - 3 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 - 29 - 30 - 31 - 33 - 34 - 41 - 46 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 del piano particellare di asservimento.

Art. 2 - E' definitivamente costituita, a favore del comune di Pavia, servitù ciclopedonale sugli immobili, come di seguito identificati, occorrenti per il completamento della rete di piste ciclabili e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino (tratti di via Francana, Costa Caroliana, dell'approdo sul Ticino e riva sinistra dalla città fino alla frazione Sora) in Comune di Pavia ed identificati come di seguito:

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mt	Largh. Mt	Sup. da asservire mq	Infestatario	C.F./ P.IVA
2	CC.SS.	19	445	1120	160	3	480,00	PIZZATA SALVATORE nato a BENESTARE il 26 febbraio 1946 residente in Via Strada ca' della terra n. 20 - 27100 Pavia	PZZSVT46B26A780A
3	CC.SS.	19	M		5	3	15,00	Scaricatore del Navigliio	

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mt	Largh. Mt	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F. / P.IVA
8	CC.SS.	19	428	1152	5	5	25,00	PAVIA ACQUE S.R.L. con sede in Via Donegani 7 - 27100 PAVIA	02234900187
9	CC.SS.	19	453	2090	20	3	60,00	PAVIA ACQUE S.R.L. con sede in Via Donegani 7 - 27100 PAVIA	02234900187
10	CC.SS.	19	429	3135	95	3	285,00	PAVIA ACQUE S.R.L. con sede in Via Donegani 7 - 27100 PAVIA	02234900187
11	CC.SS.	19	65	2229	30	3	90,00	PAVIA ACQUE S.R.L. con sede in Via Donegani 7 - 27100 PAVIA	02234900187
12	CC.SS.	19	208	1722	25	3	75,00	PAVIA ACQUE S.R.L. con sede in Via Donegani 7 - 27100 PAVIA	02234900187
13	CC.SS.	19	64	4659	145	3	435,00	PAVIA ACQUE S.R.L. con sede in Via Donegani 7 - 27100 PAVIA	02234900187
14	CC.SS.	19	454	1098	26	3	78,00	PAVIA ACQUE S.R.L. con sede in Via Donegani 7 - 27100 PAVIA	02234900187
15	CC.SS.	19	122	1550	30	1,5	45,00	FONDIARIA DOSSINO S.R.L. Via Grandi n. 5 - 27100 PAVIA	01750110189
16	CC.SS.	19	N		10	3	30,00	Roggia vernavola	
17	CC.SS.	19	123	62690	130	3	390,00	FONDIARIA DOSSINO S.R.L. Via Grandi n. 5 - 27100 PAVIA	01750110189
18	CC.SS.	19	O		3	3	9,00	Scaricatore	
20	CC.SS.	23	D		3	3	9,00	Scaricatore	
21	CC.SS.	23	71	31572	275	3	825,00	LARDERA TAVAZZANI Bianca Erminia nata in Argentina il 12 settembre 1954 residente in Via Francana n. 7 - 27100 Pavia	LRDBCR54P52Z600S
22	CC.SS.	23	45	13549	7,00	3,00	21	LARDERA TAVAZZANI Bianca Erminia nata in Argentina il 12 settembre 1954 residente in Via Francana n. 7 - 27100 Pavia	LRDBCR54P52Z600S
23	CC.SS.	23	51	10722	885	3	2.655,00	LARDERA TAVAZZANI BIANCA Erminia nata in Argentina il 12 settembre 1954 residente in Via Francana n. 7 - 27100 Pavia	LRDBCR54P52Z600S

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mf	Largh. Mf	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F./P.IVA
26	CC.SS.	24	1923	166	40	3	120,00	<p>GALLOTTI LUIGI nato a LARDIRAGO l'1 ottobre 1930 prop. 6/18 residente in Via Sabbione n. 15 - 27100 Pavia;</p> <p>MUTTARINI GIAN LUCA nato a PAVIA il 25 marzo 1963 prop. 3/18 residente in Via Olona n. 119 - 27010 Albuzzano (PV);</p> <p>MUTTARINI MARIA GRAZIA nata a PAVIA il 9 febbraio 1968 prop. 3/18 residente in Via Olona n. 137 - 27010 Albuzzano (PV);</p> <p>VENERONI ANGELO SERGIO nato a PAVIA il 20 giugno 1951 prop. 2/18 residente in Via Francana n. 11 sc. A - 27100 Pavia;</p> <p>VENERONI MARIA TERESA nata a PAVIA il 15 maggio 1948 prop. 2/18 residente in Via Montebolone n. 8 - 27100 Pavia;</p> <p>VENERONI ORNELLA nata a PAVIA il 21 agosto 1946 prop. 2/18 residente in Via Contardo Ferrini n. 77 - 27100 Pavia;</p>	<p>GLLLGU30R01E454O MITTGLC63C25G388L MITTMGR68B49G388B VNRNLS51H20G388K VNRMTR48E55G388C VNRRL46M61G388M</p>
27	CC.SS.	24	E		8	3	24,00	Scaricatore	
29	CC.SS.	24	2218	2280	100+40	3+1	340,00	<p>LUCCONI LUISA MARIA ROSA nata a BORNASCO il 30 aprile 1949 prop. (1/9) residente in Via Francana n. 501 - 27100 Pavia;</p> <p>LUCCONI LUISA MARIA ROSA nata a BORNASCO il 30 aprile 1949 Proprietà per 55/1000 in regime di separazione dei beni residente in Via Francana n. 501 - 27100 Pavia;</p> <p>LUCCONI PIERO nato a SANT'ALESSIO CON VIALONE il 23 marzo 1951 Proprietà per 4/9 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia;</p> <p>LUCCONI PIERO GIUSEPPE nato a SANT'ALESSIO CON VIALONE il 23 marzo 1951 Proprietà per 389/1000 in regime di separazione dei beni residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia Ora SPEDICATO GIUSEPPINA VITTORIA nata a MONTERONI DI LECCE (LE) IL 22/12 1950 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia</p>	SPDGGPP50T62F604V
30	CC.SS.	24	437	1916	15	3,00	45,00	<p>LUCCONI PIERO GIUSEPPE nato a SANT'ALESSIO CON VIALONE il 23 marzo 1951 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia Ora LUCCONI LUCA nato a PAVIA IL 3 febbraio 1987 residente in Via Francana n. 504 27100 Pavia</p>	LCCLCU87B03G388Q
31	CC.SS.	24	73	9640	13	3	39,00	<p>LUCCONI PIERO GIUSEPPE nato a SANT'ALESSIO CON VIALONE il 23 marzo 1951 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia Ora LUCCONI LUCA nato a PAVIA il 3 febbraio 1987 residente in Via Francana n. 504 27100 Pavia</p>	LCCLCU87B03G388Q

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mf	Largh. Mf	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F./P.IVA
33	CC.SS.	24	74	17178	80	3	240,00	LUCCONI LUISA MARIA ROSA nata a BORNASCO il 30 aprile 1949 residente in Via Francana n. 501 - 27100 Pavia	LCCLMR49D70B051T
34	CC.SS.	24	2208	28772	195	3	585,00	LUCCONI LUISA MARIA ROSA nata a BORNASCO il 30 aprile 1949 prop. 4/9 residente in Via Francana n. 501 - 27100 Pavia; SPEDICATO GIUSEPPINA VITTORIA nata a MONTERONI di LECCE (LE) IL 22/12 1950 prop. per 5/9 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia	LCCLMR49D70B051T SPDGPP50T62F604V
41	CC.SS.	24	1447	3720	2	1,5	3,00	CORBELLARO ANTONIO nato a GROPELLO CAIROLI il 12 luglio 1949 prop. 3/4; DIANA EZIO nato a PAVIA il 19 settembre 1959 prop 1/12; DIANA MASSIMO nato a GARLASCO il 3 luglio 1956 prop. 1/12; VARESI GIOVANNA nata a GARLASCO il 20 dicembre 1935 prop. 1/12	CRBNTN49L12E195M DNIZEI59P19G388M DNIMSM56L03D925O VRSGNN35T60D925U
46	CC.SS.	24	1449	3747	15	3	45,00	MASCI ENZO nato a PAVIA il 15 febbraio 1949 residente in Viale di Savoia Vittorio Emanuele II n. 12 - 27100 Pavia	MSCNZE49B15G388X
49	CC.SS.	24	68	216	20	3	60,00	LUCCONI PIERO GIUSEPPE nato a SANT'ALESSIO CON VIALONE il 23 marzo 1951 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia Ora LUCCONI LUCA nato a PAVIA IL 3 febbraio 1987 residente in Via Francana n. 504 27100 Pavia	LCCLCU87B03G388Q
50	CC.SS.	24	103	10150	10	3,00	30,00	LUCCONI PIERO GIUSEPPE nato a SANT'ALESSIO CON VIALONE il 23 marzo 1951 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia Ora LUCCONI LUCA nato a PAVIA il 3 febbraio 1987 residente in Via Francana n. 504 27100 Pavia	LCCLCU87B03G388Q
51	CC.SS.	24	2219	18480	50	1,5	75,00	LUCCONI LUISA MARIA ROSA nata a BORNASCO il 30 aprile 1949 residente in Via Francana n. 501 - 27100 Pavia	LCCLMR49D70B051T
52	CC.SS.	24	2370	17645	175	3	525,00	LUCCONI PIERO GIUSEPPE nato a SANT'ALESSIO CON VIALONE il 23 marzo 1951 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia Ora LUCCONI SARA nata a PAVIA IL 31 marzo 1988 residente in Via Francana n. 504	LCCSRA88C71G388M
53	CC.SS.	24	46	8461	70	3,0	210,00	LUCCONI PIERO GIUSEPPE nato a SANT'ALESSIO CON VIALONE il 23 marzo 1951 residente in Via Francana n. 504 - 27100 Pavia Ora LUCCONI SARA nata a PAVIA IL 31 marzo 1988 residente in Via Francana n. 504	LCCSRA88C71G388M
54	CC.SS.	24	1159	10726	75	3	225,00	LUCCONI LUISA MARIA ROSA nata a BORNASCO il 30 aprile 1949 residente in Via Francana n. 501 - 27100 Pavia	LCCLMR49D70B051T
56	CC.SS.	23	A		355	3	1.065,00	Strada Vicinale della Mezzanella	
57	CC.SS.	23	B		5	3	15,00	Colatore Canobio	
58	CC.SS.	23	21	2122	20	3	60,00	ERMIONE SRL con sede in PAVIA	2142270186

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mf	Largh. Mf	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F./P.IVA
59	CC.SS.	23	22	846	55	3	165,00	MELOTTI CARLO nato a CASORIA il 3 maggio 1944 Proprietà per 1/2 residente in Via Genova n. 30 - 27100 Pavia in regime di comunione dei beni con PAGNONI FRANCA; PAGNONI FRANCA nata a CASTIGLION FIORENTINO il 30 marzo 1945 Proprietà per 1/2 residente in Via Cagnoni Egisto n. 2 - 27100 Pavia in regime di comunione dei beni con MELOTTI CARLO	MLTCRL44E03B990V PGNFNC45C70C319K
60	CC.SS.	23	59	2300	75	3	225,00	MELOTTI CARLO nato a CASORIA il 3 maggio 1944 Proprietà per 1/2 residente in Via Genova n. 30 - 27100 Pavia in regime di comunione dei beni con PAGNONI FRANCA; PAGNONI FRANCA nata a CASTIGLION FIORENTINO il 30 marzo 1945 Proprietà per 1/2 residente in Via Cagnoni Egisto n. 2 - 27100 Pavia in regime di comunione dei beni con MELOTTI CARLO	MLTCRL44E03B990V PGNFNC45C70C319K
61	CC.SS.	23	60	3480	210	3,00	630,00	MELOTTI CARLO nato a CASORIA il 3 maggio 1944 Proprietà per 1/2 residente in Via Genova n. 30 - 27100 Pavia in regime di comunione dei beni con PAGNONI FRANCA; PAGNONI FRANCA nata a CASTIGLION FIORENTINO il 30 marzo 1945 Proprietà per 1/2 residente in Via Cagnoni Egisto n. 2 - 27100 Pavia in regime di comunione dei beni con MELOTTI CARLO	MLTCRL44E03B990V PGNFNC45C70C319K
67	VALLE SALIMBENE C.U.	P/2	80	31829	80	3,00	240,00	SABBIE SATAF S.R.L. con sede in Pavia propr. 1/1;	01840170185
68	VALLE SALIMBENE	2	37	88	6	3,00	18,00	TONALINI TERESA nata a STRADELLA il 27 agosto 1929 propr per 1000/1000;	TNLTRS29M67I968D
69	VALLE SALIMBENE	2	69	614	110	2,00	220,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE il 1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni;	CHFNG62B45G388I CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E
70	VALLE SALIMBENE	2	35	473	75	1,00	75,00	TONALINI TERESA nata a STRADELLA il 27 agosto 1929 propr. per 1000/1000;	TNLTRS29M67I968D
71	VALLE SALIMBENE	2	93	140	35	1,00	35,00	TONALINI TERESA nata a STRADELLA il 27 agosto 1929 propr. per 1000/1000;	TNLTRS29M67I968D

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mf	Largh. Mf	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F./P.IVA
72	VALLE SALIMBENE	2	71	220	40	1,50	60,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE nato il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni;	CHFNN62B45G388I CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E
73	VALLE SALIMBENE	2	94	201	35	1,50	52,50	TONALINI TERESA nata a STRADELLA il 27 agosto 1929 propr. per 1000/1000;	TNLTRS29M67I968D
74	VALLE SALIMBENE	2	42	20	5	1,50	7,50	TONALINI TERESA nata a STRADELLA il 27 agosto 1929 propr. per 1000/1000;	TNLTRS29M67I968D
75	VALLE SALIMBENE	2	59	218	40	1,00	40,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE nato il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni;	CHFNN62B45G388C CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E
76	VALLE SALIMBENE	2	58	218	60	2,00	120,00	TONALINI Teresa nata a STRADELLA il 27 agosto 1929 propr. per 1000/1000;	TNLTRS29M67I968D
77	VALLE SALIMBENE	2	100	2650	225	3	675,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE il 1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE nato il 2 luglio 1953 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;	CHFNN62B45G388C CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E
78	VALLE SALIMBENE	2	101	3235	20	3	60,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE il 1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE nato il 2 luglio 1953 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;	CHFNN62B45G388C CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mf	Largh. Mf	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F./P.IVA
79	VALLE SALIMBENE	2	110	13602	220+60	3+2	780,00	<p>CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4;</p> <p>CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;</p> <p>SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE il 1 febbraio 1952 propr. Per 1/4;</p> <p>SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE nato il 2 luglio 1953 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;</p>	CHFNN62B45G388C CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E
80	VALLE SALIMBENE	2	56	3462	75	2,00	150,00	<p>CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4;</p> <p>CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;</p> <p>SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4;</p> <p>SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE nato il 2 luglio 1953 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;</p>	CHFNN62B45G388C CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E
81	VALLE SALIMBENE	2	9	1681	30	2,00	60,00	<p>CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4;</p> <p>CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni;</p> <p>SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4;</p> <p>SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni;</p>	CHFNN62B45G388C CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E
82	VALLE SALIMBENE.	2	98	27890	95	1,00	95,00	<p>CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4;</p> <p>CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;</p> <p>SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4;</p> <p>SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;</p>	CHFNN62B45G388C CHFNR59A64C637T SRDNG52B01G650N SRDMRA53L02G650E

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mf	Largh. Mf	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F./P.IVA
83	VALLE SALIMBENE.	2	7	15757	70+20	1+3	130,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;	CHFNNNA62B45G388C CHFNRCS59A64C637T SRDNGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E
84	VALLE SALIMBENE.	3	021	5190	10	3	30,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;	CHFNNNA62B45G388C CHFNRCS59A64C637T SRDNGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E
85	VALLE SALIMBENE	3	57	1300	5	3	15,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 2/8 in regime di comunione dei beni;	CHFNNNA62B45G388C CHFNRCS59A64C637T SRDNGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E
86	VALLE SALIMBENE.	3	20	54178	270	3,00	810,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. Per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. Per 1/4 in regime di comunione dei beni con SORDI MARIO; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE il 01 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni con CHIOFFI ENRICA;	CHFNNNG62B45G388I CHFNRCS59A64C637T SRDNGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E
87	VALLE SALIMBENE.	3	18	9542	5	3,00	15,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. Per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. Per 1/4 in regime di comunione dei beni con SORDI MARIO; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni con CHIOFFI ENRICA;	CHFNNNG62B45G388I CHFNRCS59A64C637T SRDNGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mf	Largh. Mf	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F./P.IVA
88	VALLE SALIMBENE.	3	56	8452	65	3,00	195,00	<p>CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. Per 1/4;</p> <p>CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. Per 1/4 in regime di comunione dei beni con SORDI MARIO;</p> <p>SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4;</p> <p>SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni con CHIOFFI ENRICA;</p>	CHFNNNG62B45G388I CHFNRRC59A64C637T SRDNGGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E
89	VALLE SALIMBENE.	3	15	33106	85	3,00	255,00	<p>CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. Per 1/4;</p> <p>CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. Per 1/4 in regime di comunione dei beni con SORDI MARIO;</p> <p>SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4;</p> <p>SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni con CHIOFFI ENRICA;</p>	CHFNNNG62B45G388I CHFNRRC59A64C637T SRDNGGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E
90	VALLE SALIMBENE.	3	12	8199	15	3,00	45,00	<p>CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. Per 1/4;</p> <p>CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. Per 1/4 in regime di comunione dei beni con SORDI MARIO;</p> <p>SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4;</p> <p>SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni con CHIOFFI ENRICA;</p>	CHFNNNG62B45G388I CHFNRRC59A64C637T SRDNGGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E
91	VALLE SALIMBENE.	3	24	8227	75	2,00	150,00	<p>CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. Per 1/4;</p> <p>CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. Per 1/4 in regime di comunione dei beni con SORDI MARIO;</p> <p>SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4;</p> <p>SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni con CHIOFFI ENRICA;</p>	CHFNNNG62B45G388I CHFNRRC59A64C637T SRDNGGL52B01G650N SRDMRA53L02G650E

N.	Sez. cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mt	Largh. Mt	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F./P.IVA
92	VALLE SALIMBENE.	3	10	47796	75	1,00	75,00	CHIOFFI ANNA ANGELA nata a Pavia il 5 febbraio 1962 propr. Per 1/4; CHIOFFI ENRICA nata a CHIGNOLO PO il 24 gennaio 1959 propr. Per 1/4 in regime di comunione dei beni con SORDI MARIO; SORDI ANGELO nato a PIEVE PORTO MORONE l'1 febbraio 1952 propr. Per 1/4; SORDI MARIO nato a PIEVE PORTO MORONE il 2 luglio 1953 propr. per 1/4 in regime di comunione dei beni con CHIOFFI ENRICA;	CHFNN62B45G388I CHFNR59A64C637T SRDNL52B01G650N SRDMRA53L02G650E
93	FOSSARMATO	6	C				128,00	Canale Colatore Vernavola	

Dette aree sono meglio delimitate ed evidenziate, in colorazione rossa, negli allegati stralci di planimetria catastale (Allegato C) (omissis)

Art. 3 - Il presente decreto di Asservimento sarà notificato, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della legge regionale n. 3/2009, che ne consente l'utilizzo, tramite raccomandata in luogo della notifica.

Art. 5 - Dell'avvenuta emissione del decreto di asservimento, sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, al Presidente della Regione Lombardia.

Art. 6 - Il presente decreto di asservimento viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del sig. conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 7 - Un estratto del presente decreto di Asservimento è trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 8 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre osservazioni.

Art. 9 - Avverso il presente decreto di Asservimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Art. 10 - Una volta trascritto il decreto di asservimento, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 del comma 3 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

Art. 11 - La dichiarazione citata nel presente decreto di asservimento è depositata presso il Comune di Pavia per la sua eventuale consultazione.

Ai sensi del comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 il responsabile del procedimento è l'ing. Francesco Grecchi.

Il presente decreto di esproprio consta di n. 21 pagine e dei seguenti allegati:

Allegato A - copia della delibera di g.c. n. 67 del 3 aprile 2012, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità; (omissis)

Allegato B - Attestazione di Pagamento delle indennità; (omissis)

Allegato C - stralcio di planimetrie catastali. (omissis)

Il dirigente del settore lavori pubblici
Francesco Grecchi

Comune di Pavia

Decreto di asservimento (ai sensi del comma 11 dell'art. 20, dell'art. 23 e comma 11 dell'art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327) protocollo n. 2/2013 del 18 novembre 2013 dei beni immobili interessati al Completamento della rete di piste ciclabili e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino (tratti di via Francana, Costa Caroliana, dell'approdo sul Ticino e riva sinistra dalla città fino alla frazione Sora) - Comune di Pavia posizioni . 4 - 19 - 24 - 25 - 37 - 38 - 39 - 40 - 48 - 62 - 63 - 64 - 65

IL DIRIGENTE DI SETTORE

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Le modalità attraverso cui sarà regolamentato l'asservimento delle aree interessate al Completamento della rete di piste ciclabili e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino (tratti di via Francana, Costa Caroliana, dell'approdo sul Ticino e riva sinistra dalla città fino alla frazione Sora) vengono indicate oltre che da secondo quanto disposto dall'art. 1032 e seguenti del codice civile, nei modi e nelle forme sotto specificate;

1. La servitù di passaggio è da considerarsi costituita per il transito sia pedonale che ciclabile e con mezzi meccanici al solo fine di garantire la manutenzione delle piste ciclabili medesime;
2. La larghezza della fascia di asservimento (pista ciclopedonale) è di mt. 3;
3. Nella fascia di asservimento non sono ammesse edificazioni di manufatti;
4. Eventuali piantumazioni devono essere osservate quanto stabilito dal vigente codice della strada e dal codice civile;

Il presente decreto ha come oggetto le aree ricomprese nelle posizioni n. 4 - 19 - 24 - 25 - 37 - 38 - 39 - 40 - 48 - 62 - 63 - 64 - 65 del piano particellare di asservimento.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 2 - E' definitivamente costituita, a favore del comune di Pavia, servitù ciclopedonale sugli immobili, come di seguito identificati, occorrenti per il completamento della rete di piste ciclabili e creazione della connessione alle ciclopedonali del Ticino (tratti di via Francana, Costa Caroliana, dell'approdo sul Ticino e riva sinistra dalla città fino alla frazione Sora) in Comune di Pavia ed identificati come di seguito:

N.	Sez. Cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mt	Largh. Mt	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F. / P.IVA
4	CC.SS.	19	1111	4251	80	3	240,00	INVERNIZZI CATERINA nata a Pavia il 29 aprile 1956 - (Propr. 6/7) residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI GIAN CARLO nato a Pavia il 13 maggio 1952 - (Propr. 1/7) residente in via Francana n. 17/L - 27100 Pavia	NVRCRN56D69G388J RPSGCR52E13G388F
19	CC.SS.	23	38	2528	60	3	180,00	INVERNIZZI CATERINA nata a Pavia il 29 aprile 1956 (prop 1/6) residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI GIANCARLO nato a Pavia il 13 maggio 1952 (prop 1/2) residente in via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI PAOLA nata a Pavia il 21 maggio 1987 (prop 1/6) residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI SILVIA nata a Pavia il 5 ottobre 1982 (prop 1/6) residente in Via Bellini 8/A - 29015 Castelsangiovanni (PC)	NVRCRN56D69G388J RPSGCR52E13G388F RPSPLA87E61G388F RPSSLV82R45G388I
24	CC.SS.	24	1163	49615	175	3	525,00	INVERNIZZI CATERINA nata a Pavia il 29 aprile 1956 (prop 1/6) residente in via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI GIANCARLO nato a Pavia il 13 maggio 1952 (prop 1/2) residente in via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI PAOLA nata a Pavia il 21 maggio 1987 (prop 1/6) residenete in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI SILVIA nata a Pavia il 5 ottobre 1982 (prop 1/6) residente in via Bellini 8/A - 29015 Castelsangiovanni (PC)	NVRCRN56D69G388J RPSGCR52E13G388F RPSPLA87E61G388F RPSSLV82R45G388I
25	CC.SS.	24	58	2984	370	3	1.110,00	INVERNIZZI CATERINA nata a Pavia il 29 aprile 1956 (propr. 1/6) residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI GIANCARLO nato a Pavia il 13 maggio 1952 (propr. 1/2) residente in via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI PAOLA nata a Pavia il 21 maggio 1987 (propr. 1/6) residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI SILVIA nata a Pavia il 5 ottobre 1982 (propr. 1/6) residente in Via Bellini 8/A - 29015 Castelsangiovanni (PC)	NVRCRN56D69G388J RPSGCR52E13G388F RPSPLA87E61G388F RPSSLV82R45G388I
37	CC.SS.	24	97	3300	4	3	12,00	DONDI DANIELA nata a Pavia il 14 luglio 1952 prop. 1/2 residente in Via Garbiglia n. 22 - 27029 Vigevano; DONDI GIANLUIGI nato a Pavia il 26 maggio 1957 prop. 1/2 residente in Via Montebolone n. 13 - 27100 Pavia	DNDDNL52L54G388E DNDGLG57E26G388Z
38	CC.SS.	24	1903	5409	138	4,5	621,00	DONDI DANIELA nata a Pavia il 14 luglio 1952 prop. 1/2 residente in Via Garbiglia n. 22 - 27029 Vigevano; DONDI GIANLUIGI nato a Pavia il 26/05/1957prop. 1/2 residente in Via Montebolone n. 13 - 27100 Pavia	DNDDNL52L54G388E DNDGLG57E26G388Z

N.	Sez. Cens.	Fg.	Mapp.	Sup. mapp.	Lung. Mt	Largh. Mt	Sup. da asservire mq	Intestatario	C.F. / P. IVA
39	CC.SS.	24	1905	17940	20	3	60,00	DONDI DANIELA nata a Pavia il 14 luglio 1952 prop. 1/2 residente in Via Garbiglia n. 22 - 27029 Vigevano; DONDI GIANLUIGI nato a Pavia il 26 maggio 1957 prop. 1/2 residente in via Montebolone n. 13 - 27100 Pavia	DNDDNL52L54G388E DNDGLG57E26G388Z
40	CC.SS.	24	1444	411	51	4,5	229,50	DONDI DANIELA nata a Pavia il 14 luglio 1952 prop. 1/2 residente in Via Garbiglia n. 22 - 27029 Vigevano; DONDI GIANLUIGI nato a Pavia il 26 maggio 1957 prop. 1/2 residente in Via Montebolone N. 13 - 27100 Pavia	DNDDNL52L54G388E DNDGLG57E26G388Z
48	CC.SS.	24	438	563	45	3	135,00	INVERNIZZI CATERINA nata a Pavia il 29 aprile 1956 (propr. 1/6) residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI GIANCARLO nato a Pavia il 13 maggio 1952 (propr. 1/2) residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI PAOLA nata a Pavia il 21 maggio 1987 (propr. 1/6) residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI SILVIA nata a Pavia il 5 ottobre 1982 (propr. 1/6) residente in Via Bellini 8/A - 29015 Castelsangiovanni (PC)	NVRCRN56D69G388J RPSGCR52E13G388F RPSPLA87E61G388F RPS5LV82R45G388I
62	CC.SS.	23	112	5457	325	3,00	975,00	INVERNIZZI CATERINA nata a Pavia il 20 aprile 1956 prop. 6/7 residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI GIANCARLO nato a Pavia il 13 maggio 1952 prop. 1/7 residenete in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia	NVRCRN56D60G388P RPSGCR52E13G388F
63	CC.SS.	22	5	14048	155	3,00	465	INVERNIZZI CATERINA nata a Pavia il 20 aprile 1956 prop. 6/7 residente in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia; REPOSSI GIANCARLO nato a Pavia il 13 maggio 1952 prop. 1/7 residenete in Via Francana n. 17/L - 27100 Pavia	NVRCRN56D60G388P RPSGCR52E13G388F
64	CC.SS.	22	121	63826	120	3,00	360	FERRI ADRIANO nato a Pavia l'1 luglio 1961 residente in Via Solferino n. 72 - 27100 Pavia	FRRDRN61L01G388S
65	CC.SS.	22	21	9940	85	3,00	255,00	FERRI ADRIANO nato a Pavia l'1 luglio 1961 residente in Via Solferino n. 72 - 27100 Pavia	FRRDRN61L01G388S

Dette aree sono meglio delimitate ed evidenziate, in colorazione rossa, negli allegati stralci di planimetria catastale (Allegato C) (omissis)

Art. 3 - Il presente decreto di asservimento sarà notificato, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della legge regionale n. 3/2009, che ne consente l'utilizzo, tramite raccomandata in luogo della notifica.

Art. 5 - Dell'avvenuta emissione del decreto di asservimento, sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, al Presidente della Regione Lombardia.

Art. 6 - Il presente decreto di asservimento viene trascritto presso il competente Ufficio del Territorio Servizio di Pubblicità immobiliare con esonero del sig. conservatore da ogni responsabilità a riguardo.

Art. 7 - Un estratto del presente decreto di asservimento è trasmesso entro 5 giorni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 8 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURL i terzi aventi diritto potranno proporre osservazioni.

Art. 9 - Avverso il presente decreto di asservimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Art. 10 - Una volta trascritto il decreto di asservimento, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 del comma 3 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.

Art. 11 - La dichiarazione citata nel presente decreto di asservimento è depositata presso il Comune di Pavia per la sua eventuale consultazione.

Ai sensi del comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 il responsabile del procedimento è l'ing. Francesco Grecchi.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Il presente decreto di esproprio consta di n. 9 pagine e dei seguenti allegati:

Allegato A - copia della delibera di g.c. n. 67 del 3 aprile 2012, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità; (*omissis*)

Allegato B - Attestazione di deposito delle indennità; (*omissis*)

Allegato C - stralcio di planimetrie catastali. (*omissis*)

Il dirigente del settore lavori pubblici
Francesco Grecchi

Altri

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di asservimento n. 246 dell'11 novembre 2013 - Servitù permanente di galleria autostradale (artt. 23 e seguenti del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese - N.P. 46, 69, 130, 131, 133, 137

La società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., con sede legale a Assago (MI), in Via del Bosco Rinnovato 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse;

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001 e s.m.i., il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde (CAL s.p.a.) e la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. (APL s.p.a.) in forza della quale APL s.p.a. è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse» (Opera);

Visto l'avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di Pubblica Utilità pubblicato in data 21 aprile 2009 sui quotidiani «La Repubblica» e «Italia Oggi», ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 166, comma 2 del d.lgs. 163/2006;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale CAL s.p.a. ha delegato ad APL s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001 e s.m.i., costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di esproprio, il decreto medesimo dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Considerato che il predetto termine è stato prorogato di 2 anni ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quelle di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali e di firmare e presentare in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. istanze, relazioni, comunicazioni, richieste, avvisi di notifica e deposito, lettere di ricevuta, solleciti e corrispondenza in generale;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 d.p.r. 327/2001 e s.m.i., alle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco che con delibera CIPE n. 97/2009 è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'Opera;

Dato atto che la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha determinato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., l'importo da offrire alle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco per l'asservimento degli immobili di loro proprietà anch'essi indicati nell'allegato Elenco;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto il Verbale di Accordi con il quale hanno accettato le indennità di asservimento, indicate nell'allegato Elenco, relativamente ai suddetti immobili e hanno autorizzato Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, Pedelombarda s.c.p.a. a immettersi nel possesso degli stessi;

Vista l'ordinanza n. 155 emessa in data 23 novembre 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie avvisi e concorsi n. 50 del 12 dicembre 2012, con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle predette indennità;

Dato atto che in data 12 gennaio 2013 la suddetta ordinanza è divenuta esecutiva;

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha eseguito il pagamento delle indennità di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco e che queste ultime hanno riscosso le suddette indennità;

Visti gli articoli 3, 6, 20, 22, 22 bis, 23, 24, 44, 49 e 50 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore della società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (Milano), Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150 - l'asservimento permanente di galleria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., degli immobili indicati nell'allegato Elenco e meglio identificati negli stralci del piano particellare allegati.

L'indennità di asservimento corrisposta alle Ditte Proprietarie interessate dal presente Decreto è indicata nell'allegato Elenco.

Art. 2 - Fermi tutti gli obblighi previsti in materia di servitù coattive ai sensi degli artt. 1032 e seguenti cod. civ., la costituzione dell'asservimento permanente di galleria autostradale comporta, a carico della Ditta Proprietaria e di qualunque successore e/o terzo avente causa dalla Ditta Proprietaria, il divieto - senza il preventivo nulla-osta da parte di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - di intraprendere lavori atti a modificare lo stato degli immobili oggetto di servitù.

Art. 3 - Il presente decreto sarà notificato alle Ditte Proprietarie interessate dal presente provvedimento nelle forme degli atti processuali civili dalla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a.

Art. 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Art. 5 - Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

Allegati:

- Numeri piano 46, 69, 130, 131, 133, 137 dell'elenco ditte del Comune di Solbiate Olona
- N. 6 stralci del piano particellare

— • —

Elenco ditte

Comune di Solbiate Olona (VA)

Tratta A - Asse Principale

Galleria Naturale di Solbiate Olona

Comune:	Solbiate Olona
---------	----------------

N.P. 46

CATASTO TERRENI

Foglio	Mappale	Qualità	Sup. Catastale	Mq da asservire
9	2363	E U	1230	1230
9	3107	E U	55	55

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Ditta Proprietaria:	LOMAZZI Norma nata a Solbiate Olona (VA) il 21 maggio 1955, C.F. LMZNRM55E611794S - Proprietà 1/4 in reg. di com. leg.
	OLGIATI Dario nato a Solbiate Olona (VA) il 18 luglio 1951 C.F. LGTDRA51L181794M - Proprietà 1/4 in reg. di com. leg.
	OLGIATI Dario nato a Solbiate Olona (VA) il 18 luglio 1951 C.F. LGTDRA51L181794M - Proprietà 2/4 bene personale

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2363		A/7	3	8 vani	€ 619,75		
	3107							
Via Filippo Turati n. 4 piano:T-1								
Note: Immobili graffiati.								€ 91.825,00

Comune:	Solbiate Olona
---------	----------------

N.P. 69

CATASTO TERRENI

Foglio	Mappale	Qualità	Sup. Catastale	Mq da asservire
9	686	E U	11511	6684

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Ditta Proprietaria:	FONDERIA BIANCHI E NIPOTI S.R.L. con sede in Solbiate Olona (VA) C.F.00183860121 Proprietà 1/1
---------------------	--

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
1	686		D/1			€ 19.217,00		
	1765							
	1766							
	3564							
Via Cesare Battisti n. 39 piano T								
Note: Immobili graffiati.								€ 83.087,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Comune: Solbiate Olona

N.P. 130
CATASTO TERRENI

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Sup. Catastale</i>	<i>Mq da asservire</i>
9	2358	E U	590	590

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
Ditta Proprietaria: CARNAGHI Lidia nata a Busto Arsizio (VA) il 2 agosto 1952 C.F. CRNLDI52M42B300P Proprietà 1/1

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sub.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>	<i>Indennità servitù perpetua di galleria</i>
2	2358	1	A/2	4	8 vani	€ 661,06	
Via Risorgimento piano: T-S1							
2	2358	2	C/6	5	30 mq.	€ 61,97	
Via Risorgimento piano: S1							
							€ 71.887,69

Comune: Solbiate Olona

N.P. 131
CATASTO TERRENI

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Sup. Catastale</i>	<i>Mq da asservire</i>
9	2364	E U	655	655

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
Ditta Proprietaria: ANSELMI Angelo nato a Tradate (VA) il 12 marzo 1934 C.F. NSLNGL34C12L319N Proprietà 1/1

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sub.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>	<i>Indennità servitù perpetua di galleria</i>
2	2364	501	A/3	3	3,5 vani	€ 180,76	
Via Risorgimento n. 7 piano:T							
2	2364	502	C/6	5	30 mq.	€ 61,97	
Via Risorgimento n. 7 piano:T							
							€ 30.402,38

Comune: Solbiate Olona

N.P. 133
CATASTO TERRENI

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Sup. Catastale</i>	<i>Mq da asservire</i>
9	2369	E U	350	350

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Ditta Proprietaria:	LEGNANI Eligio nato a Fagnano Olona (VA) il 23 agosto 1942 C.F. LGNLGE52M23D467D - Proprietà 1/2
	CURCIO Maria nata a Portici (NA) il 2 aprile 1940 C.F. CRCMRA40D42G902A - Proprietà 1/2

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria
2	2369	2	A/3	3	7,5 vani	€ 387,34	
Via Risorgimento n. 1 piano: T-1							
2	2369	1	C/6	2	20 mq.	€ 24,79	
Via Risorgimento n. 1 piano: T							
							€ 68.387,18

Comune:	Solbiate Olona
----------------	----------------

N.P. 137

CATASTO TERRENI

Foglio	Mappale	Qualità	Sup. Catastale	Mq da asservire
9	593	E U	630	630
9	594	E U	50	50

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Ditta Proprietaria:	CRENNA Annalisa nata a Busto Arsizio (VA) il 19 giugno 1973 C.F. CRNNLS73H59B300T - Proprietà 1/2
	CRENNA Maria Chiara nata a Busto Arsizio (VA) il 12 ottobre 1974 C.F. CRNMCH74R52B300K - Proprietà 1/2

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria
2	593	501	A/3	4	7,5 vani	€ 464,81	
	594	701					
Via Cesare Battisti n. 40 piano: T-1-S1							
Note: Immobili graffiati							€ 56.032,43

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di asservimento n. 247 dell'11 novembre 2013 - Servitù permanente di galleria autostradale (artt. 23 e seguenti del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese - N.P. 128 (C.F. foglio 2, particella 1850: sub. 1 e sub. 12; sub. 2 e sub. 11; sub. 3 e sub. 9; sub. 5, sub. 501 e sub. 502; sub. 4 e sub. 10; sub. 6, sub. 7 e sub. 8)

La società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., con sede legale a Assago (MI), in via del Bosco Rinnovato 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001 e s.m.i., il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde (CAL s.p.a.) e la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. (APL s.p.a.) in forza della quale APL s.p.a. è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse» (Opera);

Visto l'avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di Pubblica Utilità pubblicato in data 21 aprile 2009 sui quotidiani «La Repubblica» e «Italia Oggi», ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 166, comma 2 del d.lgs. 163/2006;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento Ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale CAL s.p.a. ha delegato ad APL s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001 e s.m.i., costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di esproprio, il decreto medesimo dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Considerato che il predetto termine è stato prorogato di 2 anni ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quelle di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali e di firmare e presentare in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. istanze, relazioni, comunicazioni, richieste, avvisi di notifica e deposito, lettere di ricevuta, solleciti e corrispondenza in generale;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 d.p.r. 327/2001 e s.m.i., alle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco che con delibera CIPE n. 97/2009 è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'Opera;

Dato atto che la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha determinato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., l'importo da offrire alle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco per l'asservimento degli immobili di loro proprietà anch'essi indicati nell'allegato Elenco;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto il Verbale di Accordi con il quale hanno accettato le indennità di asservimento, indicate nell'allegato Elenco, relativamente ai suddetti immobili e hanno autorizzato Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, Pedelombarda s.c.p.a. a immettersi nel possesso degli stessi;

Vista le ordinanze n. 153, n. 154 e n. 155 emesse in data 23 novembre 2012, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 50 del 12 dicembre 2012 e n. 4 del 23 gennaio 2013, con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle predette indennità;

Dato atto che in data 12 gennaio 2013 e 23 febbraio 2013 le suddette ordinanze sono divenute esecutive;

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha eseguito il pagamento delle indennità di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco e che queste ultime hanno riscosso le suddette indennità;

Visti gli articoli 3, 6, 20, 22, 22bis, 23, 24, 44, 49 e 50 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore della Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (Milano), Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150 - l'asservimento permanente di galleria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., degli immobili indicati nell'allegato Elenco e meglio identificati negli stralci del piano particellare allegati.

L'indennità di asservimento corrisposta alle Ditte Proprietarie interessate dal presente decreto è indicata nell'allegato Elenco.

Art. 2 - Fermi tutti gli obblighi previsti in materia di servitù coattive ai sensi degli artt. 1032 e seguenti cod. civ., la costituzione dell'asservimento permanente di galleria autostradale comporta, a carico della Ditta Proprietaria e di qualunque successore e/o terzo avente causa dalla Ditta Proprietaria, il divieto - senza il preventivo nulla-osta da parte di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - di intraprendere lavori atti a modificare lo stato degli immobili oggetto di servitù.

Art. 3 - Il presente decreto sarà notificato alle Ditte Proprietarie interessate dal presente provvedimento nelle forme degli atti processuali civili dalla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a.

Art. 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 5 - Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

_____ . _____

Allegati:

- Numero piano 128 dell'elenco ditte del comune di Solbiate Olona (C.F. foglio 2, particella 1850: sub. 1 e sub. 12; sub. 2 e sub. 11; sub. 3 e sub. 9; sub. 5, sub. 501 e sub. 502; sub. 4 e sub. 10; sub. 6, sub. 7 e sub. 8)
- N. 1 stralcio del piano particellare

Comune:	Solbiate Olona
----------------	----------------

N.P. 128

CATASTO TERRENI

Foglio	Mappale	Qualità	Sup. Catastale	Mq da asservire
9	1850	E U	1470	1470

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

1) Ditta Proprietaria:	FRANCHINA Antonina nata a Galati Mamertino (ME) il 13 maggio 1958 C.F. FRNNNN58E53D861K - Proprietà 1/2
	MIANO Calogero nato a Galati Mamertino (ME) il 8 settembre 1957 C.F. MNICGR57P08D861Y - Proprietà 1/2

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria
2	1850	1	A/3	2	5 vani	€ 222,08	
Via della Valle 3 Piano T-S1							
2	1850	12	C/6	3	15 mq.	€ 22,47	
Via della Valle Piano T							
							€ 30.263,08

2) Ditta Proprietaria:	MAGLIONE Lucia nata a Valle di Maddaloni (CE) il 1 maggio 1955 C.F. MGLLCU55E41L591Y - Proprietà 1/2
	MORONI Franco nato a Busto Arsizio (VA) il 21 gennaio 1957 C.F. MRNFNC57A21B300K - Proprietà 1/2

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria
2	1850	2	A/3	2	5 vani	€ 222,08	
Via della Valle 3 Piano 1							
2	1850	11	C/6	3	14 mq.	€ 20,97	
Via della Valle Piano T							
							€ 30.263,08

3) Ditta Proprietaria:	REZZONICO Marisa nata a Gallarate (VA) il 23 maggio 1956 C.F. RZZMRS56E63D869C - Proprietà 4/6
	FRANCO Fabiana nata a Busto Arsizio (VA) il 11 febbraio 1978 C.F. FRNFBN78B51B300D - Proprietà 1/6
	FRANCO Francesco nato a Busto Arsizio (VA) il 7 agosto 1975 C.F. FRNFNC75M07B300N - Proprietà 1/6

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria
2	1850	3	A/3	3	5,5 vani	€ 284,05	
Via della Valle Piano T							
2	1850	9	C/6	3	16 mq.	€ 23,96	
Via della Valle Piano T							
							€ 32.685,58

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

4) Ditta Proprietaria:	LOMAZZI Franca nata a Solbiate Olona (VA) il 4 novembre 1950 C.F. LMZFNC50S441794R - Proprietà 1/1
-------------------------------	---

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria
2	1850	5	A/3	3	5 vani	€ 258,23	
Via della Valle n. 5 Piano T-S1							
2	1850	501	C/6	5	16 mq.	€ 33,05	
Via della Valle n. 5							
2	1850	502	C/6	5	16 mq.	€ 33,05	
Via della Valle n. 5							
							€ 34.306,99

5) Ditta Proprietaria:	GRATELLI PISCO NILDA nata in Perù (EE) il 15 giugno 1951 C.F. GRTNLD51H55Z611A - Proprietà 1/2
	REZZONICO MAURIZIO nato a Solbiate Olona (VA) il 21 luglio 1961 C.F. RZZMRZ61L211794K Proprietà 1/2

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria
2	1850	4	A/3	3	5 vani	€ 258,23	
Via della Valle Piano T-1							
2	1850	10	C/6	3	14	€ 20,97	
Via della Valle Piano T							
							€ 32.685,58

6) Ditta Proprietaria:	BIANCHI Sonia nata a Varese il 20 maggio 1976 C.F. BNCSNO76E60L682S - Proprietà 1/2
	RIGOLIN Stefano Ildebrando nato a Busto Arsizio (VA) il 10 marzo 1974 C.F. RGLSFN74C10B300W - Proprietà 1/2

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria
2	1850	6	A/3	3	5 vani	€ 258,23	
Via della Valle n. 5 Piano T							
2	1850	7	C/6	3	14 mq.	€ 20,97	
Via della Valle n. 5 Piano T							
2	1850	8	C/6	3	14 mq.	€ 20,97	
Via della Valle n. 5 Piano T							
							€ 32.685,58

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di asservimento n. 248 del 18 novembre 2013. Servitù permanente di galleria autostradale (artt. 23 e seguenti del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese - N.P. 127 (C.F. foglio 2, particella 1842: sub.1 - 2 - 3 - 4); N.P. 129 (C.F. foglio 2, particella 2165: sub. 11, 12, 8, 2 - 7)

La società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., con sede legale a Assago (MI), in Via del Bosco Rinnovato 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001 e s.m.i., il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde (CAL s.p.a.) e la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. (APL s.p.a.) in forza della quale APL s.p.a. è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse» (Opera);

Visto l'avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di Pubblica Utilità pubblicato in data 21 aprile 2009 sui quotidiani «La Repubblica» e «Italia Oggi», ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 166, comma 2 del d.lgs. 163/2006;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento Ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale CAL s.p.a. ha delegato ad APL s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001 e s.m.i., costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di esproprio, il decreto medesimo dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Considerato che il predetto termine è stato prorogato di 2 anni ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quelle di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali e di firmare e presentare in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. istanze, relazioni, comunicazioni, richieste, avvisi di notifica e deposito, lettere di ricevuta, solleciti e corrispondenza in generale;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 d.p.r. 327/2001 e s.m.i., alle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco che con delibera CIPE n. 97/2009 è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'Opera;

Dato atto che la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha determinato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., l'importo da offrire alle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco per l'asservimento degli immobili di loro proprietà anch'essi indicati nell'allegato Elenco;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto il Verbale di Accordi con il quale hanno accettato le indennità di asservimento, indicate nell'allegato Elenco, relativamente ai suddetti immobili e hanno autorizzato Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, Pedelombarda s.c.p.a. a immettersi nel possesso degli stessi;

Vista l'ordinanza n. 177 emessa in data 13 febbraio 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 13 del 27 marzo 2013, con la quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle predette indennità;

Dato atto che in data 27 aprile 2013 la suddetta ordinanza è divenuta esecutiva;

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha eseguito il pagamento delle indennità di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco e che queste ultime hanno riscosso le suddette indennità;

Visti gli articoli 3, 6, 20, 22, 22bis, 23, 24, 44, 49 e 50 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore della società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. con sede legale in Assago (Milano), Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150 - l'asservimento permanente di galleria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., degli immobili indicati nell'allegato Elenco e meglio identificati negli stralci del piano particellare allegati.

L'indennità di asservimento corrisposta alle Ditte Proprietarie interessate dal presente decreto è indicata nell'allegato Elenco.

Art. 2 - Fermi tutti gli obblighi previsti in materia di servitù coattive ai sensi degli artt. 1032 e seguenti cod. civ., la costituzione dell'asservimento permanente di galleria autostradale comporta, a carico della Ditta Proprietaria e di qualunque successore e/o terzo avente causa dalla Ditta Proprietaria, il divieto - senza il preventivo nulla-osta da parte di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - di intraprendere lavori atti a modificare lo stato degli immobili oggetto di servitù.

Art. 3 - Il presente decreto sarà notificato alle Ditte Proprietarie interessate dal presente provvedimento nelle forme degli atti processuali civili dalla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a.

Art. 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 5 - Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

Allegati:

- Numeri piano N.P.127 (C.F. foglio 2, particella 1842: sub.1-2-3-4); N.P.129 (C.F. foglio 2, particella 2165: sub. 11, 12, 8, 2 -7)
- N. 2 stralci del piano particellare

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Elenco ditte
Comune di Solbiate Olona (VA)
Tratta A - Asse Principale
Galleria Naturale di Solbiate Olona

Comune:	Solbiate Olona
----------------	----------------

N.P. 127
CATASTO TERRENI

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Sup. Catastale</i>	<i>Mq. da asservire</i>
9	1842	E U	1245	1225

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Ditta Proprietaria:	SAPORITI Aldo nato a Solbiate Olona (VA) il 18 marzo 1938 C.F. SPRLDA38C181794G - Proprietà 1/1
----------------------------	--

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sub.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>	<i>Indennità servitù perpetua di galleria</i>
2	1842	1	A/3	4	7 vani	€ 433,82	
Via della Valle 2 Piano T-S1							
2	1842	2	A/3	4	6 vani	€ 371,85	
Via della Valle 2 Piano 1-S1							
2	1842	3	C/6	5	45 mq.	€ 95,96	
Via della Valle Piano T							
2	1842	4	C/6	5	30 mq.	€ 61,97	
Via della Valle Piano T							
							€ 95.385,94

Comune:	Solbiate Olona
----------------	----------------

N.P. 129
CATASTO TERRENI

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Sup. Catastale</i>	<i>Mq. da asservire</i>
9	2165	E U	1230	1230

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

1) Ditta Proprietaria:	CASTELLI Danilo nato a Solbiate Olona (VA) il 25 maggio 1962 C.F. CSTDNL62E25I794Z - Proprietà 1/1
-------------------------------	---

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sub.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>	<i>Indennità servitù perpetua di galleria</i>
2	2165	11	A/3	4	7 vani	€ 433,82	
Via della Valle 4 Piano T-S1-1-2							
							€ 49.979,56

2) Ditta Proprietaria:	DE ZANETTI Mario nato a Villanova di Camposampiero (PD) il 12 maggio 1949 C.F. DZNMRA49E12L979J - Proprietà 1/1
-------------------------------	--

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2165	12	A/3	4	6,5 vani	€ 402,84		
Via della Valle 4 Piano T-S1								
								€ 55.959,75

3) Ditta Proprietaria:	DE ZANETTI Mara nata a Busto Arsizio (VA) il 10 agosto 1976 C.F. DZNMRA76M50B300Y - Proprietà 1/1
-------------------------------	--

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2165	8	A/3	4	4,5 vani	€ 278,89		
Via della Valle 4 Piano T								
								€ 22.529,25

4) Ditta Proprietaria:	DE ZANETTI Mara nata a Busto Arsizio (VA) il 10 agosto 1976 C.F. DZNMRA76M50B300Y - Prop. 1/4
-------------------------------	--

DE ZANETTI Mario nato a Villanova di Camposampiero (PD) il 12 maggio 1949 C.F. DZNMRA49E12L979J - Prop. 1/4	
CASTELLI Danilo nato a Solbiate Olona (VA) il 25 maggio 1962 C.F. CSTDNL62E25I794Z - Prop. 1/2	

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2165	2	C/6	2	43 mq.	€ 53,30		
Via della Valle 4 Piano T								
2	2165	7	Area Urbana					
Via della Valle								€ 7.267,50

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Decreto di asservimento n. 249 del 18 novembre 2013. Servitù permanente di galleria autostradale (artt. 23 e seguenti del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Immobili siti nel territorio del Comune di Solbiate Olona - Provincia di Varese - N.P. 45 (C.F. foglio 2, particella 2359; sub. 2, 503, 502, 501); N.P. 52-134 (C.F. foglio 2, particella 2788 sub. 6 e particella 2786); N.P. 52 (C.F. foglio 2, particella 2788 sub. 5, 3, 4, 7); N.P. 132 (foglio 2, particella 2365; sub. 7, 8, 9, 10).

La società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., con sede legale a Assago (MI), in Via del Bosco Rinnovato 4/A, Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse:

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001 e s.m.i., il Progetto Preliminare del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde (CAL s.p.a.) e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. (APL s.p.a.) in forza della quale APL s.p.a. è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del predetto Collegamento Autostradale;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse» (Opera);

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Visto l'avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di Pubblica Utilità pubblicato in data 21 aprile 2009 sui quotidiani «La Repubblica» e «Italia Oggi», ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 166, comma 2 del d.lgs. 163/2006;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento Ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento prof. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale CAL s.p.a. ha delegato ad APL s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001 e s.m.i., costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di esproprio, il decreto medesimo dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Considerato che il predetto termine è stato prorogato di 2 anni ai sensi dell'art. 166, comma 4 bis, del d.lgs. 163/2006;

Vista la procura a rogito del notaio Dott. Angelo Busani di Milano, Rep. n. 12671/7251 in data 18 marzo 2010 con la quale Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. ha nominato e costituito Pedelombarda s.c.p.a. procuratore speciale per il compimento di alcune attività inerenti il procedimento espropriativo, tra cui quelle di svolgere in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. le attività di occupazione e/o acquisizione, anche mediante procedure ablatorie, di immobili e diritti reali e di firmare e presentare in nome e per conto di Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. istanze, relazioni, comunicazioni, richieste, avvisi di notifica e deposito, lettere di ricevuta, solleciti e corrispondenza in generale;

Dato atto che Pedelombarda s.c.p.a. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 d.p.r. 327/2001 e s.m.i., alle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco che con delibera CIPE n. 97/2009 è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'Opera;

Dato atto che la società Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. ha determinato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., l'importo da offrire alle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco per l'asservimento degli immobili di loro proprietà anch'essi indicati nell'allegato Elenco;

Dato atto che le Ditte Proprietarie indicate nell'allegato Elenco hanno sottoscritto il Verbale di Accordi con il quale hanno accettato le indennità di asservimento, indicate nell'allegato Elenco, relativamente ai suddetti immobili e hanno autorizzato Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. e, per essa, Pedelombarda s.c.p.a. a immettersi nel possesso degli stessi;

Vista l'ordinanza n. 177 emessa in data 13 febbraio 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 13 del 27 marzo 2013, con la quale Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. ha ordinato il pagamento diretto delle predette indennità;

Dato atto che in data 27 aprile 2013 la suddetta Ordinanza è divenuta esecutiva;

Dato atto che Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. ha eseguito il pagamento delle indennità di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie di cui all'allegato Elenco e che queste ultime hanno riscosso le suddette indennità;

Visti gli articoli 3, 6, 20, 22, 22bis, 23, 24, 44, 49 e 50 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' pronunciato a favore della società Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. con sede legale in Assago (Milano), Via del Bosco Rinnovato n. 4/A - cod. fisc. 08558150150 - l'asservimento permanente di galleria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., degli immobili indicati nell'allegato Elenco e meglio identificati negli stralci del piano particellare allegati.

L'indennità di asservimento corrisposta alle Ditte Proprietarie interessate dal presente decreto è indicata nell'allegato Elenco.

Art. 2 - Fermi tutti gli obblighi previsti in materia di servitù coattive ai sensi degli artt. 1032 e seguenti cod. civ., la costituzione dell'asservimento permanente di galleria autostradale comporta, a carico della Ditta Proprietaria e di qualunque successore e/o terzo avente causa dalla Ditta Proprietaria, il divieto - senza il preventivo nulla-osta da parte di Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. - di intraprendere lavori atti a modificare lo stato degli immobili oggetto di servitù.

Art. 3 - Il presente decreto sarà notificato alle Ditte Proprietarie interessate dal presente provvedimento nelle forme degli atti processuali civili dalla società Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a..

Art. 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto, nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura della società Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a. e, per essa, da Pedelombarda s.c.p.a., nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione suddetta, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

Art. 5 - Avverso il presente provvedimento può essere proposto, ai sensi dell'art. 53 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ricorso al competente TAR entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Autostrada Pedemontana Lombardia s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

Allegati:

- Numeri piano N.P.45 (C.F. foglio 2, particella 2359: sub. 2, 503, 502, 501); N.P.52-134 (C.F. foglio 2, particella 2788 sub. 6 e particella 2786); N.P.52 (C.F. foglio 2, particella 2788 sub. 5, 3, 4, 7); N.P.132 (foglio 2, particella 2365: sub. 7, 8, 9, 10)
- N. 4 stralci del piano particellare

----- • -----

Elenco ditte

Comune di Solbiate Olona (VA)

Tratta A - Asse Principale

Galleria Naturale di Solbiate Olona

Comune:	Solbiate Olona
---------	----------------

N.P. 45

CATASTO TERRENI

Foglio	Mappale	Qualità	Sup. Catastale	Mq. da asservire
9	2359	E U	1095	706

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

1) Ditta Proprietaria:	CANTU' Danilo nato a Castellanza (VA) il 7 novembre 1967 C.F. CNTDNL67S07C139N - Prop. 1/3
	CANTU' Nadia Cristina nata a Castellanza (VA) il 23 settembre 1971 C.F. CNTNCR71P63C139X - Prop. 1/3
	CONTIN Regina nata a Padova il 10 aprile 1938 C.F. CNTRGN38D50G224X - Prop. 1/3

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2359	2	A/3	3	6 vani	€ 309,87		
Via Risorgimento n. 4 Piano 1								€ 37.887,90

2) Ditta Proprietaria:	CANTU' Danilo nato a Castellanza (VA) il 7 novembre 1967 C.F. CNTDNL67S07C139N - Prop. 1/4
	CANTU' Nadia Cristina nata a Castellanza (VA) il 23 settembre 1971 C.F. CNTNCR71P63C139X - Prop. 1/4
	CANTU' Maria nata a Cologno al Serio (BG) il 10 settembre 1930 C.F. CNTMRA30P50C894D - Prop. 2/4

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2359	503	A/3	3	5,5 vani	€ 284,05		
Via Risorgimento n. 4 Piano T								€ 37.887,90

3) Ditta Proprietaria:	CANTU' Danilo nato a Castellanza (VA) il 07 novembre 1967 C.F. CNTDNL67S07C139N
	CANTU' Nadia Cristina nata a Castellanza (VA) il 23 settembre 1971 C.F. CNTNCR71P63C139X
	CANTU' Maria nata a Cologno al Serio (BG) il 10 settembre 1930 C.F. CNTMRA30P50C894D
	CONTIN Regina nata a Padova il 10 aprile 1938 C.F. CNTRGN38D50G224X

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2359	502	C/2	3	101 mq.	€ 78,24		
Via Risorgimento n. 4 Piano S1								
2	2359	501	Bene Comune					
Via Risorgimento n. 4 Piano S1-T1								€ 19.380,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Comune: Solbiate Olona

N.P.52-134
CATASTO TERRENI

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Sup. Catastale</i>	<i>Mq. da asservire</i>	<i>N.P.</i>
9	2788	EU	908	550	N.P.52
9	2786	E U	37	37	N.P.134

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Ditta Proprietaria:	MONETTI Carlo nato a Olgiate Olona (VA) il 10 settembre 1947 C.F.MNTCRL47P10G028L - Prop. 1/2
	TRESOLDI Carla nata a Cairate (VA) il 06 aprile 1949 C.F.TRSCRL49D46B368L - Prop. 1/2

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sub.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>	<i>Indennità servitù perpetua di galleria</i>	
2	2788	6	A/2	4	6 vani	€ 495,80		
Via Risorgimento n. 3 Piano T-1								€ 61.688,92

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sub.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>	<i>Indennità servitù perpetua di galleria</i>	
2	2786		C/6	5	32 mq.	€ 66,11		
Via Risorgimento n. 3 Piano T								€ 4.324,16

Totale	€ 66.013,08
---------------	--------------------

Comune: Solbiate Olona

N.P.52
CATASTO TERRENI

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Qualità</i>	<i>Sup. Catastale</i>	<i>Mq. da asservire</i>
9	2788	E U	908	550

Ditta Proprietaria:	ORTELLI Carlo nato a Arconate (MI) il 01 settembre 1952 C.F.RTLCRL52P01A375T - Prop. 1/2
	TRESOLDI Angela nata a Solbiate Olona (VA) il 10 agosto 1955 C.F.TRSNLM55M50I794B - Prop. 1/2

<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Sub.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Cl</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>	<i>Indennità servitù perpetua di galleria</i>	
2	2788	5	A/2	4	6 vani	€ 495,80		
Via Risorgimento n. 3 Piano T-1								
2	2788	3	C/1	8	34 mq.	€ 818,27		
Via Risorgimento n. 3 Piano T								
2	2788	4	C/6	5	29 mq.	€ 59,91		
Via Risorgimento n. 3 Piano T								
2	2788	7	C/6	6	13 mq.	€ 31,56		
Via Risorgimento n. 3 Piano T								€ 62.197,69

Comune: Solbiate Olona

N.P. 132

CATASTO TERRENI

Foglio	Mappale	Qualità	Sup. Catastale	Mq. da asservire
9	2365	E U	590	590

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

1) Ditta Proprietaria: CARAMPINI Carlo nato a Solbiate Olona (VA) il 15 aprile 1954
C.F. CRMCL54D15I794M

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2365	7	A/2	4	5 vani	€ 413,17		
Via Indipendenza n. 4 Piano T								
								€ 50.059,88

2) Ditta Proprietaria: BRUSCHI Angelo nato a Taglio di Po (RO) il 19 marzo 1954
C.F. BRNGL54C19L026L - Prop. 1/2
CARAMPINI Angela nata a Solbiate Olona (VA) il 02 luglio 1970
C.F. CRMNGL60L42I749U - Prop. 1/2

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2365	8	A/2	4	7,5 vani	€ 619,75		
Via Indipendenza n. 4 Piano 1-2								
								€ 80.038,31

3) Ditta Proprietaria: BRUSCHI Angelo nato a Taglio di Po (RO) il 19 marzo 1954
C.F. BRNGL54C19L026L - Prop. 1/4
CARAMPINI Angela nata a Solbiate Olona (VA) il 2 luglio 1970
C.F. CRMNGL60L42I749U - Prop. 1/4
CARAMPINI Carlo nato a Solbiate Olona (VA) il 15 aprile 1954
C.F. CRMCL54D15I794M - Prop. 1/2

Foglio	Mappale	Sub.	Cat.	Cl	Cons.	Rendita	Indennità servitù perpetua di galleria	
2	2365	9	C/2	5	86 mq.	€ 93,27		
Via Indipendenza n. 4 Piano S1								
2	2365	10	C/6	6	39 mq.	€ 94,67		
Via Indipendenza n. 4 Piano S1								
								€ 20.007,00

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008
Ordinanza n. 252 dell'11 novembre 2013 - Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione - Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento, relative agli immobili ubicati nel comune di Lozza (VA)

La società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., con sede legale in via del Bosco Rinnovato, 4/A, Assago (MI), Concessionaria delle attività di progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere connesse,

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del predetto Collegamento Autostradale;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 06 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento Ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento, prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale la Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 d.p.r. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di espropriazione e/o asservimento, il decreto definitivo di espropriazione e/o asservimento dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Visti i verbali di accordi sottoscritti dai proprietari indicati nell'Elenco Ditte allegato con i quali gli stessi hanno accettato le indennità di espropriazione e/o asservimento relativamente agli immobili di cui all'allegato elenco;

Viste le dichiarazioni sottoscritte dalle Ditte Proprietarie di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi sui beni da espropriare e/o da asservire e la documentazione comprovante la titolarità del diritto di proprietà sugli stessi;

Vista l'istanza prot. n. RS/BB/mm/14771/13 del 21 ottobre 2013, con la quale Pedelombarda s.c.p.a. ha richiesto alla società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. di emettere ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

_____ . _____

ALLEGATO

ELENCO DITTE COMUNE DI LOZZA

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FG	P.LLA	MQ.	INDENNITÀ CONCORDATA	
1	6	BACCHERASSI MARIA DOMENICA nata a Castenedolo (BS) il 16 novembre 1934 - C.F. BCCMDM34S56C293A	906	1054	1.180	€	7.743,75
2	15-67	SAMCO IMMOBILIARE S.P.A. con sede legale in Milano - C.F. 03935730964	906	2054	1150	€	143.935,85
				2057	1290		
				2062	1.755		
				2064	570		
				2072	490		
				2075	210		
				244	1225		
				900	1300		
				992	1225		
				1536	2.030		
3	16	MARONI Lorella nata a Varese il 13 gennaio 1960 - C.F. MRNLLL60A53L682S	903	1374	400	€	3.500,00
4	23	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI MILANO con sede in Milano - C.F. 08096580157	906	1529	550	€	8.167,94
				1531	40		
				1533	200		
				1535	200		

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FG	P.LLA	MQ.	INDENNITÀ CONCORDATA	
						€	
5	25	BINDA GUIDO nato a Varese il 25 gennaio 1940 - C.F. BNDGDU40A25L682N	906	1540	1960	€	15.410,58
6	26	MARONI FERNANDA nata a Lozza (VA) il 12 marzo 1927 - C.F. MRNFNN27C52E707C - Prop. 4/6 MATTABONI ANGELA nata a Varese il 28 ottobre 1960 - C.F. MITNGL60R68L682V - Prop. 1/6 MATTABONI STEFANO nato a Varese il 21 maggio 1966 - C.F. MTTSFN66E21L682K - Prop. 1/6	906	1542	690	€	6.437,25
7	29	MANENTI ROSANGELA nata a Varese il 7 luglio 1951 - C.F. MNNRNG51L47L682Q	906	1573	2.000	€	17.500,00
8	31	MORENI EDILIO nato a Remedello (BS) il 19 marzo 1946 - C.F. MRNDLE46C19H230U - Prop. 1/2 ROTTOLI ANNA ELENA nata a Arcisate (VA) il 16 ottobre 1946 - C.F. RTTNLN46R56A371Y - Prop. 1/2	906	1576	2080	€	15.393,16
9	35	BRIANZA ENRICO FRANCO nato a Lozza (VA) il 22 ottobre 1927 - C.F. BRNNCF27R22E707V	906	1616 1623	1870 160	€	17.955,39
10	35 PE	BRIANZA ENRICO FRANCO nato a Lozza (VA) il 22 ottobre 1927 - C.F. BRNNCF27R22E707V	906	1030	310	€	2.753,07
11	49	BRIANZA ALICE nata a Lozza (VA) il 5 ottobre 1928 - C.F. BRNLCA28R45E707Z - Prop. 2/12 MARONI ENZA nata a Varese il 19 maggio 1960 - C.F. MRNNZE60E59L682C - Prop. 5/12 MARONI ROBERTO nato a Varese il 15 marzo 1955 - C.F. MRNRRT55C15L682T - Prop. 5/12	906	2050	700	€	5.314,74
12	50	BRIANZA LUIGI nato a Lozza (VA) il 21 agosto 1945 - C.F. BRNLGU45M21E707Z - Prop. 1/2 BRIANZA PRIMO nato a Lozza il 26 giugno 1947 - C.F. BRNPRM47H26E707E - Prop. 1/2	906	2052	860	€	7.525,00
13	51	ALBIZZATI GIOVANNA CARLA nata a Lozza (VA) il 5 aprile 1947 - C.F. LBZGNN47D45E707P	906	2066	1.200	€	10.351,00
14	52	ALBIZZATI CARLO nato a Lozza (VA) il 5 dicembre 1937 C.F. LBZCRL37T05E707Y - Prop 1/3 ALBIZZATI Maria Rita nata a Lozza (VA) il 4 febbraio 1950 C.F. LBZMRT50B44E707B - Prop. 1/3 ALBIZZATI Riccardo nato a Lozza (VA) 5 luglio 1941 C.F. LBZRCR41L05E707C - Prop. 1/3	906	2068	1.200	€	9.230,99
15	59	CLERICI Silvio nato a Bognango (NO) il 3 giugno 1942 C.F. CLRSLV42H03A925I - Prop. 1/12 MARONI Ester nata a Lozza (VA) il 26 marzo 1947 C.F. MRNSTR47C66E707C - Prop. 5/12 SPERONI Massimo Peppino nato a Tradate (VA) il 21 novembre 1938 - C.F. SPRMSM38S21L319K - Prop. 6/12	906	677	950	€	7.307,87
16	76	GANDINI Mario nato a Varese (VA) il 19 settembre 1928 C.F. GNDMRA28P19L682C BACCHERASSI MARIA nata a Castenedolo (BS) il 16 novembre 1934 - C.F. BCCMRA34S56C293P	906	679	650	€	4.265,63
17	78	CROCI LUIGIA nata a Castiglione Olona (VA) il 15 gennaio 1933 C.F. CRCLGU33A55C300I - Prop. 1/6 MACCHI AURELIA nata a Lozza il 17 luglio 1928 C.F. MCCRLA28L57E707T - Prop. 3/6 MACCHI CARLO nato a Varese il 5 aprile 1961 - C.F. MCCCRLL61D05L682R - Prop. 1/6 MACCHI EMILA nata a Varese il 14 gennaio 1960 C.F. MCCMLE60A54L682K Prop. 1/6	906	759	950	€	8.007,19

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FG	P.LLA	MQ.	INDENNITÀ CONCORDATA	
18	113	BRIANZA ENRICA nata a Lozza (VA) il 20 luglio 1929 C.F. BRNNRC29L60E707T - Prop. 1/2 TENTI MARIA LUISA ALBERTINA nata a Venegono (VA) il 10 ottobre 1949 - C.F. TNTMLS49R50L732N - Prop. 1/2	906	496	160	€	556,21
19	117	BRIANZA OREDE nato a Lozza (VA) il 22 febbraio 1954 - C.F. BRNRDO54B22E707H	906	1593 ex 805 E	375	€	3.750,00

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in virtù della Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza n. 253 dell'11 novembre 2013. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007) - Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento, relative agli immobili ubicati nel comune di Gazzada Schianno (VA)

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A, ASSAGO (MI), MILANO, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGILO E OPERE CONNESSE,

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del predetto Collegamento Autostradale;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento Ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento, prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale la Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 d.p.r. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di espropriazione e/o asservimento, il decreto definitivo di espropriazione e/o asservimento dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Visti i verbali di accordi sottoscritti dai proprietari indicati nell'Elenco Ditte allegato con i quali gli stessi hanno accettato le indennità di espropriazione e/o asservimento relativamente agli immobili di cui all'allegato elenco;

Viste le dichiarazioni sottoscritte dalle Ditte Proprietarie di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi sui beni da espropriare e/o da asservire e la documentazione comprovante la titolarità del diritto di proprietà sugli stessi;

Vista l'istanza prot. n. RS/BB/mm/14792/13 del 22 ottobre 2013, con la quale Pedelombarda s.c.p.a. ha richiesto alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. di emettere ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

— . —

ALLEGATO

ELENCO DITTE COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FG	P.LLA	SEZIONE CATASTALE	MQ.	INDENNITÀ CONCORDATA
1	7	LOZZA GIOVANNI nato a Varese il 30 settembre 1966 - C.F. LZZGNN66P30L682C - Prop. 1/2	903	1199	Gazzada	450	€ 8.234,92
				846	Gazzada	490	

LOZZA TIZIANA nata a Varese il 3 maggio 1973

C.F. LZZTZN73E431482E

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FG	PLLA	SEZIONE CATASTALE	MQ.	INDENNITÀ CONCORDATA
2	41	MUNARI Emilio nato a Gazzada Schianno (VA) il 8 giugno 1948 - C.F. MNRMLE48H08D951L - Prop. 1/2 MUNARI Rosa nata a Gazzada Schianno (VA) il 30 agosto 1951 - C.F. MNRPSO51M70DP51V - Prop. 1/2	903	443	Gazzada	2.260	€ 75.309,40
				694	Gazzada	2.170	
				695	Gazzada	2.200	
				696	Gazzada	1.730	
3	44	VANONI EMILIO LUCIANO nato a Gazzada Schianno (VA) l'1 dicembre 1928 - C.F. VNNMLC28T01D951N	903	581	Gazzada	540	€ 5.070,60
4	45	BARCA GRAZIELLA nata a Milano il 3 agosto 1939 - C.F. BRGZL39M43F205A BARCA GIORGIO nato a Milano il 3 luglio 1946 - C.F. BRGGRG46L03F205N	903	582	Gazzada	960	€ 6.300,00
5	48	GHIRINGHELLI LUISELLA nata a Gazzada Schianno (VA) il 22 giugno 1950 - C.F. GHRLL50H62D951W	903	604	Gazzada	940	€ 7.967,50
6	50	BARDELLI RENZO nato a Gazzada Schianno (VA) l'1 febbraio 1948 - C.F. BRDRN48B01D951C	903	606	Gazzada	530	€ 9.543,20
7	60	BIANCHI GIORGIO nato a Varese il 10 settembre 1942 - C.F. BNCGRG42P10L682P	903	674	Gazzada	3060	€ 27.352,00
8	61	MANDICH GIACINTO nato a Gazzada Schianno il 23 marzo 1942 - C.F. MNDGNT42C23D951H - Prop. 1/2	903	676	Gazzada	530	€ 27.481,50
		MANDICH MARINELLA nata a Gazzada Schianno (VA) 23 luglio 1950 - C.F. MNDMNL50L63D951K - Prop. 1/2					
9	65	MALNATI EMILIA nata a Parigi (Francia) il 9 maggio 1931 - C.F. MLNMLE31E49Z110I	903	686	Gazzada	4300	€ 34.732,19
10	127	BIOTTI MAURIZIO nato a Gazzada Schianno (VA) il 10 gennaio 1953 - C.F. BTMTRZ53A10D951W - Prop. 1/2	905	1224	Schianno	240	€ 824,94
		MARTIGNONI FERNANDA MARIA nata a Gazzada Schianno il 19 gennaio 1931 - C.F. MRTFNN31A59D951V - Prop. 1/2					
11	138	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI MILANO con sede in Milano - C.F. 08096580157	905	766	Schianno	460	€ 12.574,61
			906	757	Schianno	4160	

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - Assago (MI) - Concessionaria della Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. in base alla Convenzione unica di concessione sottoscritta in data 1 agosto 2007 approvata con il decreto interministeriale n. 1667 del 12 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2008

Ordinanza n. 254 dell'11 novembre 2013. Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione. Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP (F11B06000270007). Realizzazione del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento, relative agli immobili ubicati nel comune di Morazzone (VA)

LA SOCIETÀ AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 4/A, ASSAGO (MI), MILANO, CONCESSIONARIA DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE, COMO, VARESE, VALICO DEL GAGGILO E OPERE CONNESSE,

Vista la delibera CIPE n. 77 del 29 marzo 2006 mediante la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 d.lgs. 190/2002 e dell'art. 10 d.p.r. 327/2001, il Progetto Preliminare del predetto Collegamento Autostradale;

Vista la Convenzione Unica sottoscritta in data 1 agosto 2007 tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e la Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse;

Visto il contratto n. 065/2008 sottoscritto in data 26 agosto 2008 mediante il quale Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. ha affidato a Pedelombarda s.c.p.a., in qualità di Contraente Generale ai sensi degli artt. 176 e ss. del Codice dei Contratti Pubblici, «... le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto Preliminare, del primo lotto della Tangenziale di Como, del primo lotto della Tangenziale di Varese e della Tratta A8 - A9 del collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse»;

Vista la delibera CIPE n. 97 del 6 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 40 - Supplemento Ordinario n. 34 in data 18 febbraio 2010, con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo e dichiarata la pubblica utilità del citato Collegamento Autostradale;

Visto il provvedimento, prot. CAL 030210-00011 del 3 febbraio 2010, mediante il quale la Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. ha delegato alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. - ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e dell'articolo 23, comma 1, della Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi di cui al d.p.r. 327/2001, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 d.p.r. 327/2001, in mancanza di espressa determinazione del termine di emanazione del decreto di espropriazione e/o asservimento, il decreto definitivo di espropriazione e/o asservimento dovrà essere emanato entro il termine massimo di 5 anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Visti i verbali di accordi sottoscritti dai proprietari indicati nell'Elenco Ditte allegato con i quali gli stessi hanno accettato le indennità di espropriazione e/o asservimento relativamente agli immobili di cui all'allegato elenco;

Viste le dichiarazioni sottoscritte dalle Ditte Proprietarie di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi sui beni da espropriare e/o da asservire e la documentazione comprovante la titolarità del diritto di proprietà sugli stessi;

Vista l'istanza prot. n. RS/BB/mm/14799/13 del 22 ottobre 2013, con la quale Pedelombarda s.c.p.a. ha richiesto alla Società Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. di emettere ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o asservimento;

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e/o di asservimento in favore delle Ditte Proprietarie indicate nell'allegato elenco, che debitamente vistato costituisce parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza.

DISPONE

che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
Il direttore tecnico operativo
Enrico Arini

ALLEGATO

_____ . _____

ELENCO DITTE COMUNE DI MORAZZONE

N.O.	N.P.	DITTA PROPRIETARIA	FG	PLLA	MQ.	INDENNITÀ CONCORDATA
1	3	BARCA GRAZIELLA nata a Milano il 3 agosto 1939 - C.F. BRGZL39M43F205A BARCA GIORGIO nato a Milano il 3 luglio 1946 C.F. BRGGR46L03F205N	903	1068	800	€ 2.402,00
2	4	BARATELLI LUIGIA nata a Gazzada (VA) l'8 aprile 1915 C.F. BRTLGU15D48D950M - Usuf. MAZZUCHELLI GIANPAOLO nato a Gazzada Schianno il 6 agosto 1943 - C.F. MZZGPL43M06D951E - Prop.	903	1069	450	€ 2.426,75
3	13	BARDELLI FAUSTA ESTER nata a Madrid (Spagna) il 13 ottobre 1931 - C.F. BRDFTS31R53Z131N	903	3451	1.400	€ 4.001,68
4	28 PD 28 PE	BRUGNONI ROBERTO MASSIMO nato a Lozza (VA) il 26 marzo 1950 - C.F. BRGRRRT50C26E707T	905	2507	1700	€ 10.912,47
5	29	BRIANZA OSVALDO ARTURO nato a Lozza (VA) il 12 giugno 1937 - C.F. BRNSLD37H12E707H	905	2826	1.030	€ 3.620,47
6	37	MARTIGNONI PASQUALE nato a Lozza (VA) il 22 aprile 1933 - C.F. MRTPQL33D22E707N	905	3591 3627	420 1.950	€ 14.848,05
7	40-41	MARTIGNONI ERNESTO nato a Varese il 31 gennaio 1952 - C.F. MRTRST52A31L682Z - Prop. 1/2 MARTIGNONI MARIA ANGELA nata a Lozza (VA) il 28 aprile 1944 C.F. MRTMNG44D68E707O - Prop. 1/2	905	3921 3922 già 3925	290 1940	€ 13.858,45

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Regolarizzazione della pratica di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile acquadottistico da n. 13 sorgenti in comune di San Giovanni Bianco (BG) - Allegato A del decreto regionale n. 17497/2002 - Pratica n. 1057-3479

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle Acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il Comune di S. Giovanni Bianco (BG), con sede municipale in via IV novembre n. 7 (C.F. 00324100163), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 1594 del 4 gennaio 2012, di proseguimento istruttorio per ottenere la regolarizzazione della concessione provvisoria di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile acquadottistico per il Comune di San Giovanni Bianco da n. 13 sorgenti, di seguito denominate e ubicate in:

Comune di San Giovanni Bianco:

- «Madonna della Pietà» - mappale n. 124, foglio n. 8;
- «Fontanini» - mappale n. 54, foglio n. 20;
- «Bastioni» - mappale n. 23, foglio n. 20;
- «Valgrande» - mappale n. 46, foglio 38 (ex mapp. n. 2457b, foglio n. 4);
- «Corno» - mappale n. 245, foglio n. 19;
- «Cuetta» - mappale n. 113, foglio n. 56;
- «Fuipiano» - mappale n. 51 foglio n. 55;
- «Paccacorna» - mappale n. 68, foglio n. 46;
- «Acqua della fame» - mappale n. 27, foglio 47 (ex mapp. n. 207/b, foglio n. 4);
- «Naselli bassa» - mappale n. 29, foglio n. 5

Comune di Dossena:

- «Spunc» - mappale n. 340/A, foglio n. 915;
- «Fornace» - mappale n. 3267/4075, foglio n. 922;

Comune di Camerata Cornello:

- «Naselli Media» - mappale n. 2482 foglio n. 9;

per una portata media annua complessiva di 3.040 mc/giorno;

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg., dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopracitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, presso il Comune di San Giovanni Bianco (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 13 novembre 2013

Il funzionario delegato
Francesca Lucini

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione della società agricola Il Campo Rosso di Galli Eleonora, Alessandro e Gian Paolo per utilizzare acque sotterranee per uso irriguo dal fontanile «Campo Rosso» in comune di Martinengo (BG)

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la sig. ra Galli Eleonora, legale rappresentante della Società agricola Il Campo Rosso di Galli Eleonora, Alessandro e Gian Paolo, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 107836 in data 9 novembre 2006, intesa ad ottenere la concessione per uso irriguo di una portata media di 3,61 l/s e massima di 26,4 l/s di acque sotterranee dal fontanile «Campo Rosso», ubicato sul mappale n. 26 del Comune di Martinengo (BG).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Martinengo, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 13 novembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio della concessione alla società Incubatoio Bergamasco s.r.l. per derivare acque sotterranee per uso innaffiamento aree verdi da n. 1 pozzo in comune di Lallio (BG)

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo rende noto che con determinazione dirigenziale n. 2244 del 15 ottobre 2013 è stata rilasciata alla società Incubatoio Bergamasco s.r.l. il subentro a Naturalmente soc. agr. a r.l., con contestuali varianti d'uso (da industriale ad innaffiamento aree verdi) e di portata media (da 12 a 0,3 l/s), nella concessione per la derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo, ubicato sul mappale n. 329, foglio n. 5, del Comune di Lallio (BG).

La durata della concessione è fissata in anni cinque successivi e continui a decorrere dal 4 dicembre 2012 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione n. 676 del 13 settembre 2013.

Bergamo, 13 novembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Rifiuti - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) - Colombelli Gianluca - Progetto relativo ad una variante all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni (R13, R3) sita in comune di Cologno al Serio (BG) via Brescia, 52 - Avviso deposito istanza pubblicato sul BURL n. 16 serie avvisi e concorsi del 17 aprile 2013

Lo scrivente Servizio ha proceduto ad effettuare il controllo in ordine all'assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. sul:

Progetto relativo ad una variante all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni (R13, R3) sita in comune di Cologno al Serio (BG) via Brescia, 52 presentato dalla ditta Colombelli Gianluca (prof. n. 40219 del 16 aprile 2013).

A seguito di tale controllo, con nota prot. n. 106874 del 14 novembre 2013, è stato attestato che il progetto di cui sopra non è soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il testo integrale del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA è consultabile sul sito web all'indirizzo: www.provincia.bergamo.it e www.silvia.regione.lombardia.it.

Il dirigente del servizio
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione della società Icaro di Bosio Ferruccio per utilizzare acque sotterranee per uso piscicolo dal bacino «laghetto Icaro» in comune di Fara Olivana con Sola (BG)

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Bosio Ferruccio, titolare della ditta Icaro di Bosio Ferruccio, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 102253 in data 29 ottobre 2013, intesa ad ottenere la concessione per l'utilizzo per uso piscicolo del lago di falda denominato «laghetto Icaro» in comune di Fara Olivana con Sola (BG), identificato catastalmente ai mappali n. 466, 730, 731 e 732, foglio n. 9 (pratica n. 114/13).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Fara Olivana con Sola, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 13 novembre 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Comune di Antegnate (BG)

Avviso di deposito degli atti relativi alla adozione della variante 02/2010 del piano di governo del territorio (PGT) vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.,

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 33 in data 26 ottobre 2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante generale n. 2/2010 al piano di governo del territorio (PGT) vigente.

La citata deliberazione, unitamente ai relativi allegati ed agli atti ed elaborati della variante 2/2010, sono depositati in visione al pubblico presso la Segreteria e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Antegnate, sito in via Castello n. 12, per trenta giorni consecutivi dal giorno 19 novembre 2013 al giorno 18 dicembre 2013, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Nei trenta giorni successivi al predetto periodo, ossia dal 19 dicembre 2013 al 17 gennaio 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., chiunque può presentare osservazioni in duplice copia e in carta semplice, presso l'ufficio protocollo durante l'apertura al pubblico dello stesso. I grafici ed ogni altra documentazione che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia ed esclusivamente nei formati A3 o A4. Le osservazioni eventualmente già presentate, dovranno essere ripresentate nei termini predetti.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un quotidiano a diffusione locale e all'Albo Pretorio comunale.

Il presente avviso, la deliberazione del Consiglio comunale di adozione della variante 02/2010 ed i relativi atti ed elaborati tecnici, sono liberamente consultabili sul sito informatizzato del Comune all'indirizzo web <http://www.comune.antegnate.bg.it/>, sezione «Ufficio Tecnico».

Del presente avviso, inoltre, viene data diffusione a mezzo di specifico messaggio grafico sul tabellone elettronico di piazza Cavour, di locandine affisse negli edifici pubblici (Municipio, Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia, Palestra Comunale, Biblioteca Comunale, Sede della Protezione Civile, Centro Sociale Volontari «Nonno Gino», Sede del Corpo Bandistico «L. Manara», Ambulatori di via Roma n. 5, Centro Incontri Cultura, Centro Sportivo di via Donizetti, Spazio gioco di via Muoni 4, sede dell'AVIS Comunale), negli esercizi commerciali, nelle bacheche comunali di avviso site presso la piazza del Comune e la piazza della Posta di via Roma n. 15 e nelle sedi delle associazioni presenti sul territorio.

Antegnate, 19 novembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Stefano Prezioso

Comune di Ardesio (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 10 e 11 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., che:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 17 giugno 2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Ardesio, nell'ambito del quale sono stati inoltre approvati:

- L'aggiornamento cartografico di individuazione del reticolo idrico minore;

- lo studio geologico del territorio comunale;
- l'aggiornamento del vigente piano di zonizzazione acustica.

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Ardesio, 14 novembre 2013

Il responsabile del settore tecnico
Enrico Bonandrini

Comune di Azzone (BG)

Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 13 giugno 2013 avente per oggetto «Esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione definitiva del piano di governo del territorio», dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato definitivamente il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Azzone.

La deliberazione di approvazione, completa di tutti i relativi elaborati, rimarrà depositata presso la Segreteria comunale, al fine di consentire a chiunque ne abbia interesse di prenderne visione.

Al fine di facilitarne la libera visione, il piano di governo del territorio completo di tutti gli atti che lo compongono, è pubblicato sul sito comunale www.comune.azzone.bg.it.

Il piano di governo del territorio assume efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Azzone, 20 novembre 2013

Il responsabile del servizio
assetto del territorio edilizia privata
Grazioso Pedersoli

Comune di Ghisalba (BG)

Avviso di pubblicazione delle mappe di vincolo dell'aeroporto di Bergamo art. 707, comma 4 e s.m.i. c.d. Codice della navigazione

PREMESSO CHE

Ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del «Codice della Navigazione» l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC ha individuato le zone, situate nelle aree limitrofe agli scali aeroportuali, da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale;

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO

RENDE NOTO

che le limitazioni individuate secondo i predetti criteri, sostituiscono i precedenti vincoli regolamentati dall'abrogata legge 4 febbraio 1963, n. 58 ed, ai sensi del comma 3 del citato art. 707, sono riportate su apposite mappe, c.d. «mappe di vincolo» dell'aeroporto di Bergamo, approvate con dispositivo dirigenziale n. 015/IOP/MV/ del 16 settembre 2012.

La relativa documentazione depositata dall'ENAC in data 8 ottobre 2013 (prot. n. 9489) sarà depositata il libera visione al pubblico presso l'ufficio tecnico da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle 12,30 ed il martedì dalle 15,00 alle 17,30, sino al 31 dicembre 2013.

Si ricorda che gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni di cui all'art. 708 del Codice, direttamente ad ENAC al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operatività - viale del Castro Pretorio
n. 118 - 00185 Roma

Ghisalba, 27 novembre 2013

Il responsabile dell'area territorio
Davide Vezzoli

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Comune di Pognano (BG)
Aeroporto di Bergamo - Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea - Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della navigazione

Visti gli articoli 707 e 708 del Codice della navigazione aerea
 SI AVVISA

che l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC) con decreto dirigenziale n. 015/IOP/MV del 16 settembre 2012 ha approvato le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Bergamo, costituite da relazione tecnica ed elaborati grafici.

Il dvd contenente la copia delle suddette mappe di vincolo, del quale è possibile il rilascio su supporto informatico, è depositato in libera visione al pubblico presso l'ufficio tecnico del comune di Pognano, ai sensi dell'art. 707 del Codice di navigazione aerea, per 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso (dal 27 novembre 2013 al 25 gennaio 2014);

Nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito, ai sensi dell'art. 708 del Codice di Navigazione aerea, chiunque abbia interesse può, con atto notificato direttamente all'ENAC, di proporre opposizioni (modello disponibile presso gli uffici comunali) avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operativa - viale del castro Pretorio, 118 - 00185 Roma

L'ENAC, ai sensi dell'art. 708, comma 2, deciderà sull'opposizione entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica della medesima. Decorso il suddetto termine l'opposizione si intenderà respinta.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio comunale online, sul sito istituzione del Comune di Pognano, sul BURL e ne viene comunicato l'avvenuto deposito all'ENAC.

Pognano, 27 novembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
 Donati Fulvio

Comune di Pontirolo Nuovo (BG)
Aeroporto di Bergamo - Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea - Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del Codice della navigazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 707/708 del Codice della Navigazione

RENDE NOTO

che le mappe di vincolo dell'aeroporto di Bergamo sono state depositate presso questo Comune e saranno disponibili per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico negli orari di apertura al pubblico (il martedì e sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00 il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00) e sul sito internet <http://comune.pontirolonuovo.bg.it>

Nel termini di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato all'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), con sede a Roma - viale del Castro Pretorio n. 118, proporre opposizioni avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni.
 Pontirolo Nuovo, 19 novembre 2013

Il responsabile del servizio
 Roberta Rota

Comune di Ranzanico (BG)
Avviso di rettifica delle NTA del piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 26 settembre 2013 è stata approvata la rettifica dell'art. 37.5 delle norme tecniche attuative del piano delle regole del (PGT), effettuata ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, della l.r. 12/2005 e s.m.i.;

- gli atti costituenti la rettifica del piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Ranzanico, 19 novembre 2013

Il responsabile del settore edilizia privata-urbanistica-territorio
 Sergio Buelli

Comune di San Paolo d'Argon (BG)
Avviso di approvazione e deposito atti di precisazione, rettifica e correzioni al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la comunicazione della Direzione generale Territorio, urbanistica e difesa del suolo - Strumenti per il Governo del territorio - Sistema Informativo territoriale integrato con la quale si dà notizia dell'esito positivo delle procedure di controllo ed acquisizione dei dati digitali del PGT;

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 10 giugno 2013, sono state approvate le precisazioni, rettifiche e correzioni al piano di governo del territorio vigente, ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis della citata legge regionale.

Tutti gli atti ed i documenti costituenti le suddette precisazioni, rettifiche e correzioni al piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse ed inviati per conoscenza alla Provincia di Bergamo ed alla Giunta regionale ed acquistano efficacia a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del presente avviso di approvazione e di deposito.

I medesimi atti e documenti inerenti le suddette precisazioni, rettifiche e correzioni al piano di governo del territorio (PGT), sono pubblicati nel sito informatico del Comune digitando: www.comune.sanpaolodargon.bg.it - link o collegamento a PGT.

Oppure digitando: www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb - archivio documentale.

Il responsabile del settore tecnico
 Assi Sergio

Comune di Terno d'Isola (BG)
Avenuto deposito mappe di vincolo relativo all'aeroporto di Bergamo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO

Vista la comunicazione dell'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile di deposito e pubblicazione delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Bergamo costituite da relazione tecnica ed elaborati grafici;

Visto l'art. 707 comma 4 del Codice della navigazione e della vigente normativa in materia;

AVVISA

che la relazione tecnica e gli elaborati grafici delle aree limitrofe agli scali aeroportuali da sottoporre a vincolo sono depositate in libera visione al pubblico presso l'ufficio Gestione Territorio e che tale documentazione è pubblicata sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.ternodisola.bg.it.

Gli interessati possono notificare le eventuali opposizioni, di cui all'art. 708 del Codice di navigazione direttamente ad ENAC, come da MOD. B presente sul sito comunale, al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operatività - via e del Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma

oppure - direzione.generale@postacert.enac.gov.it

Terno d'Isola, 19 novembre 2013

Il responsabile gestione territorio
 Pierangelo Previtali

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Comune di Valsecca (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 5 giugno 2013, esecutiva ai sensi di legge, sono state esaminate le osservazioni ed è stato approvato definitivamente il piano di governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio, quali il documento di piano, la valutazione ambientale strategica, il piano dei servizi, il piano delle regole e la componente geologica, idrogeologica e sismica, comprensivi di tutte le modifiche conseguenti all'approvazione, sono depositati presso la segreteria comunale e consultabili sul sito istituzionale del Comune: www.comune.valsecca.bg.it per consentirne la libera visione al pubblico;

- si è provveduto all'invio in Regione Lombardia, in formato digitale e secondo le modalità definite dalle linee guida regionali, degli atti del PGT al fine di ottenere il necessario nulla osta alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

- il piano di governo del territorio del Comune di Valsecca assume efficacia dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Valsecca, 4 dicembre 2013

Il responsabile del servizio
Paolo Rota

Comune di Valsecca (BG)
Avviso di approvazione e deposito degli atti relativi al reticolo idrico minore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 17 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il reticolo idrico minore del territorio comunale di Valsecca ai sensi della d.g.r. del 25 gennaio 2002 n. 7/7868 successivamente modificata dalla d.g.r. 1 agosto 2003 n. 7/13950;

- gli atti costituenti il reticolo idrico minore, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per consentirne la libera visione al pubblico;

Valsecca, 27 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Paolo Rota

Comune di Valsecca (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito atti relativi al piano di classificazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della l.r. 10 agosto 2001 n. 13,

AVVISA

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 17 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato definitivamente il piano di classificazione acustica del territorio comunale di Valsecca.

Si informa che chiunque ne abbia interesse, potrà prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico negli orari di apertura al pubblico, oppure consultando il sito internet.

Valsecca, 27 giugno 2013

Il responsabile del servizio
Paolo Rota

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Brescia

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Montichiari (BS) presentata dall'azienda agricola Benedetti Enrico ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che la titolare rappresentante della Azienda agricola Benedetti Enrico con sede a Montichiari (BS), via Teotti, n. 44 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0097165 del 6 agosto 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Montichiari (BS) fg. 17 mapp. 19 ad uso irriguo.

- portata media derivata 13,6 l/s e massima di 29,7 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 216.207 mc;
- profondità del pozzo 70 m;
- diametro colonna definitiva 600 mm
- filtri da 19,5 m a 32 m - da 38,37 m a 43,5 m - da 51,15 m a 55,21 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Montichiari (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 15 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
 Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione, per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Capriano del Colle (BS) presentata dalla azienda agricola Beccalossi Giorgio ad uso zootecnico

IL DIRETTORE SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della Az. agr. Beccalossi Giorgio con sede a Capriano del Colle (BS), via Trento n. 57, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0038148 del 28 marzo 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare

acqua sotterranea da pozzo nel comune di Capriano del Colle fg. 12 mapp. 32 ad uso zootecnico.

- portata media derivata 0,25 l/s e massima di 4,0 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 7.665 mc;
- profondità del pozzo 44.00 m;
- diametro perforazione 317,5 mm;
- diametro colonna definitiva 180 mm;
- filtri da 30,0 m a 40,0 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Capriano del Colle (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 15 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
 Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione di derivazione d'acqua dal Vaso Re nei comuni di Bienno (BS) e Prestine (BS), assentita al Comune di Bienno, ad uso idroelettrico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visto l'art. 95 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2

AVVISA

che al Comune di Bienno, con sede in piazza Liberazione n. 1 a Bienno (BS), con atto dirigenziale n. 5093 del 30 ottobre 2013 è stata assentita la concessione per derivare acqua ad uso idroelettrico dal Vaso Re nei comuni di Bienno (BS) e Prestine (BS), per la portata media di 275,00 l/s, massima di 300,00 l/s, atta a produrre sul salto di 127,20 m la potenza nominale media di 342,94 kW.

Brescia, 19 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
 Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Offlaga (BS) presentata dalla azienda agricola Arenghi Attilio ad uso potabile, igienico-sanitario, zootecnico e antincendio

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che la titolare rappresentante della azienda agricola Arenghi Attilio con sede a Offlaga (BS), loc. C.na Cà Dio, n. 6 ha presentato

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 0065022 del 16 maggio 2012 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Offlaga (BS) fg. 5 mapp. 87 ad uso potabile, igienico-sanitario, zootecnico e antincendio.

- portata media derivata 2,0 l/s e massima di 2,5 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 35.000 mc;
- profondità del pozzo 70 m;
- diametro colonna definitiva 140 mm
- filtri da 58,00 m a 68,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Offlaga (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 15 novembre 2013

Il direttore settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Mazzano (BS) presentata dalla Casa di Riposo A. Fiorini Onlus ad uso innaffio aree verdi

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che la legale rappresentante della Casa di Riposo A. Fiorini Onlus con sede a Molinetto di Mazzano (BS), via A Carpi n. 24 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0091468 del 24 luglio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Mazzano (BS) fg. 12. mapp. 28 ad uso innaffio aree verdi.

- portata media derivata 0,0063 l/s e massima di 2,5 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 2.000 mc;
- profondità del pozzo 60 m;
- diametro perforazione 160 mm;
- diametro colonna definitiva 114 mm
- filtri da 47,00 m a 57,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Mazzano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 15 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Oglio nei comuni di Gianico (BS) e Darfo Boario Terme (BS), assentita alla società Iniziative Bresciane s.p.a., ad uso idroelettrico

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visto l'art. 95 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2

AVVISA

che alla società Iniziative Bresciane s.p.a. con sede legale in piazza Vittoria n. 19, a Breno (BS), con atto dirigenziale n. 5060 del 24 ottobre 2013 è stata assentita la concessione per derivare acqua ad uso idroelettrico dal fiume Oglio nei comuni di Gianico (BS) e Darfo Boario Terme (BS), per la portata media di 9,057,00 l/s, massima di 14.200,00 l/s, atta a produrre sul salto di 2,70 m la potenza nominale media di 239,74 kW.

Brescia, 19 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Domanda della società Sistemi di Energia s.p.a. intesa a conseguire il rinnovo della concessione, per la derivazione di acqua dal corpo idrico denominato «torrenti San Fiorino e Lovareno» e dall'invaso artificiale denominato «Lago di Lova» in comune di Borno (BS), ad uso idroelettrico dell'impianto denominato «La Rocca»

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visto:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della soc. Sistemi di Energia s.p.a., con sede legale in via Foro Buonaparte, 31 in Milano, C.F. 06534760159, ai sensi del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, ha presentato domanda alla Provincia di Brescia in data 09.02.12, registrata al protocollo generale n. 0019032 del 13 febbraio 12, intesa a conseguire il rinnovo della concessione trentennale per la derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal corpo idrico denominato «torrenti San Fiorino e Lovareno», la cui risorsa idrica ha origine da emergenze sorgive; l'acqua derivata mediante apposita canalizzazione è recapitata nell'invaso artificiale denominato «Lago di Lova» in comune di Borno (BS), il cui bacino risulta sotteso dall'impianto denominato impianto «La Rocca». La derivazione in argomento è identificata al Catasto Utenze Idriche al n. BS0114551997, mentre la concessione originaria di cui al regio decreto 24 agosto 1922, n. 8200 e successivi, è inoltre ricompresa nel decreto della Regione Lombardia del 23 dicembre 2002, n. 25798 - Allegato A.

In relazione alla documentazione tecnica presentata allegata alla suddetta domanda e s.m.i. registrate al protocollo della

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia n. 0011848 del 28 gennaio 13 e n. 0032829 del 18 marzo 13, le caratteristiche aggiornate della derivazione e dell'impianto idroelettrico sono le seguenti:

- portata media derivata attualmente pari a 260 l/s, è ridefinita ed aggiornata a 167 l/s in funzione delle misure di portata derivata eseguite dal 2003 al 2011 sullo stesso impianto, al netto del deflusso minimo vitale pari a 22 l/s e della portata di 32 l/s di pertinenza del Comune di Borno per effetto della convenzione del 15.01.08 pattuita fra le parti;
- la portata massima derivabile è di 870 l/s (non essendo definita nei precedenti atti di concessione è stata determinata in funzione delle misure di portata massima derivata dal 2003 al 2011 dal medesimo impianto e dei dati idrologici del bacino sotteso;
- quota di riferimento opera di presa 1434,00 m s.l.m. (torrente San Fiorino presa Lovareno); l'acqua derivata è condotta al bacino di accumulo «Lago di Lova» (quota di riferimento 1300,60 m s.l.m.);
- quota sfioratore presso la vasca di carico loc. Balegge 1289,58 m s.l.m.;
- restituzione acqua turbinata mediante canale al torrente Trobiolo in loc. Casino Boario - quota pelo libero a valle dei meccanismi motori 670,02 m s.l.m.;
- salto di concessione 619,56 m (aggiornato in seguito al nuovo rilievo topografico ed originariamente pari 618,55 m);
- potenza media di concessione attuale 1577 kW mentre quella futura aggiornata sarà 1014,38 kW (rettificata in funzione del salto pari a 619,56 e della nuova portata media derivabile pari a 167 l/s);
- volume d'acqua medio annuo derivabile attuale è pari a 8.199.360,00 mc, mentre il volume medio aggiornato sarà 5.266.512 mc.

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Usi acque - acque minerali e termali del Settore Ambiente della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed è inoltre inviato al Comune di Borno (BS) ed Ossimo (BS), affinché provvedano entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del medesimo al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed al Comune di Borno (BS) ed Ossimo (BS), possibile negli orari di apertura al pubblico dei rispettivi Enti e per giorni 30, dal termine di pubblicazione al BURL ed all'Albo Pretorio, ovvero decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al BURL, nonché di presentare in tale periodo di tempo alla Provincia di Brescia, eventuali memorie ed osservazioni scritte.

Brescia, 19 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Poncarale (BS) presentata dalla Amministrazione Giudiziarie Aziende Suardi s.s ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che la legale rappresentante della Amministrazione Giudiziarie Aziende Suardi SS con sede a Brescia, via Manzoni, n. 2 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0034837 del 21 marzo 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Poncarale (BS) fg. 8 mapp. 275 ad uso irriguo.

- portata media derivata 5,2 l/s e massima di 100 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 82.700 mc;
- profondità del pozzo 15 m;
- diametro colonna definitiva 500 mm
- filtri da 5,00 m a 15,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Poncarale (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 15 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia
Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Roncadelle (BS) presentata dalla signora Stefana Lidia ad uso irriguo

IL DIRETTORE SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che la titolare sig.ra Stefana Lidia residente a Brescia, via Val Fumo, n. 9 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0063949 del 28 maggio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel Comune di Roncadelle, fg. 1 mapp. 81 ad uso irriguo;

- portata media derivata 7,5 l/s e massima di 110 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 120.000 mc;
- profondità del pozzo 40 m;
- diametro 300 mm
- filtri da 20 m a 40 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Roncadelle (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 7 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Provincia di Brescia

Area Sviluppo economico - Settore Ambiente - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo nel comune di Ghedi (BS) presentata dalla azienda agricola Perani Angelo ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che la titolare della Azienda agricola Perani Angelo con sede a Ghedi (BS), Strada Grandine, C.na S. Michele n. 13 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al p.g. della Provincia di Brescia al n. 0082816 del 4 luglio 2013 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo nel comune di Ghedi (BS) fg. 51 mapp. 159 ad uso irriguo.

- portata media derivata 10,20 l/s e massima di 132 l/s;
- volume medio annuo acqua derivato 162.000 mc;
- profondità del pozzo 22 m;
- diametro perforazione 300 mm;
- diametro colonna definitiva 200 mm x 2
- filtri da 10,00 m a 22,00 m;

Al riguardo si comunica inoltre che:

– l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in via Milano, 13 - 25126 Brescia;

– il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Ghedi (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

– le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

– chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 15 novembre 2013

Il direttore del settore ambiente
Riccardo M. Davini

Comune di Chiari (BS)

Avviso di deposito della variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e s.m.i., presentata dalla società Ferrari F.Ili

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

Rende noto, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005, che con deliberazione consigliere n. 19 del 13 giugno 2013, è stata approvata definitivamente la variante al

piano di governo del territorio vigente, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e s.m.i.

La suindicata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata dalla data della presente presso la Segreteria comunale ed assume efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Chiari, 8 novembre 2013

Il dirigente del settore territorio
Maifreni Aldo

Comune di Chiari (BS)

Avviso di deposito del programma integrato d'intervento (PII) n. 23/2013 in variante al piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. n. 12/2005, presentata dalla società PR.I.MA - Intervento in via Campasso

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

Rende noto, ai sensi della l.r. 12 dell'11 marzo 2005, che con deliberazione consigliere n. 39 del 28 ottobre 2013, è stata approvata definitivamente la variante in oggetto.

La suindicata deliberazione con i relativi allegati, è depositata dalla data della presente presso la Segreteria comunale, ed assume efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Chiari, 8 novembre 2013

Il dirigente del settore territorio
Aldo Maifreni

Comune di Erbusco (BS)

Variante n. 1 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente, così come ri-adoptata in data 27 giugno 2013 - Informazione circa la decisione

Visti il capo I e II, parte II del d.lgs. 152/2006;

Vista legge regionale 12/2005 e s.m.i.;

Vista la delibera del Consiglio della Regione Lombardia n. VIII/7351 del 13 marzo 2007 «Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi»;

Vista la delibera della Regione Lombardia n. VIII/6240 del 21 dicembre 2007 «Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 - Legge per il governo del territorio - e degli «Indirizzi generali per la valutazione dei piani e programmi» approvati con deliberazione dal Consiglio regionale il 13 marzo 2007 atti VIII/0351, e successive modifiche ed integrazioni con d.g.r.n. 10971 del 30 dicembre 2009, d.g.r.n. 761 del 10 novembre 2010 e la recente d.g.r.n. IX/3836 del 25 luglio 2012;

Dato atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 20 giugno 2012 è stato avviato il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 così come modificata dalla l.r. 4/2012, della variante n. 1 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente;

Verificato:

- che con decreto del 13 dicembre 2012 prof. n. 22009, l'autorità competente ha disposto di non assoggettare alla (VAS) la variante n. 1 al piano delle regole;
- che a seguito di ri-adozione da parte del Consiglio comunale in data 27 giugno 2013, l'autorità competente, d'intesa con l'autorità procedente, ha ritenuto necessario attivare nuovamente la procedura di verifica di assoggettabilità alla (VAS) della variante n. 1 così come ri-adoptata, mettendo a disposizione la relazione di sintesi del 3 ottobre 2013 prof. n. 17022 a tutti gli enti competenti in materia ambientale nonché a tutte le parti sociali ed economiche;

Visto che entro il 3 novembre 2013 dovevano pervenire i pareri degli enti competenti e le osservazioni delle parti sociali ed economiche;

SI RENDE NOTO

che la variante n. 1 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente, così come ri-adoptata in data 27 giugno 2013, per la quale è stato espletato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS), non è stata assoggettata a valutazione ambientale strategica con provvedimento dell'Autorità competente per la (VAS) in data 18 novembre 2013 prof. n. 19942.

Il provvedimento di non assoggettabilità alla (VAS) è depositato presso l'Ufficio tecnico ed è disponibile altresì sul sito web

del Comune, nonché sul sito della Regione Lombardia www.car-tografia.regione.lombardia.it/sivas sezione Area procedimenti.

Erbusco, 19 novembre 2013

L'autorità procedente
Mabellini Claudia

Comune di Ghedi (BS)
Pubblicazione e deposito 3^a variante al piano delle regole ed al piano dei servizi del piano di governo del territorio (PGT) vigente

SI RENDE NOTO CHE

che con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 19 novembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la 3^a variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio vigente ai sensi della l.r. 12/05 e s.m.i.

Si informa che la suindicata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata a partire dalla data del presente avviso presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per consentire a chiunque ne abbia interesse di prenderne visione.

Si possono presentare osservazioni e/o opposizioni in duplice copia in carta semplice, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e cioè dal 28 dicembre 2013 al 27 gennaio 2014.

Ghedi, 27 novembre 2013

Il responsabile del servizio urbanistica ed edilizia privata
Pierangelo Benedetti

Comune di Orzinuovi (BS)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 2 al piano di governo del territorio (PGT) vigente

Il responsabile dei Servizi Tecnici e gestione del territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni,

AVVISA CHE:

il Consiglio comunale con deliberazione n. 33 del 23 luglio 2013 ha definitivamente approvato gli atti che costituiscono la Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio vigente.

Gli atti di variante al PGT vigente sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Gli atti della variante assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

La documentazione integrale relativa alla deliberazione di c.c. n. 33 del 23 luglio 2013 è pubblicata sul sito web www.comune.orzinuovi.bs.it.

Orzinuovi, 27 novembre 2013

Il responsabile dei servizi tecnici
e gestione del territorio
Emilio Rossetti

Comune di Poncarale (BS)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante e relativa VAS al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni

SI AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 12 agosto 2013 è stata definitivamente approvato la variante e relativa VAS del piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Poncarale;

- la delibera di approvazione unitamente a tutti gli atti sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Poncarale, 14 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Barbara Salatini

Comune di Tignale (BS)

Avviso di deposito della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12

RENDE NOTO

che a decorrere dalla data odierna e sino al 27 dicembre 2013 sono depositati presso la l'Ufficio Tecnico comunale e pubblicati sul sito www.comune.tignale.bs.it in libera visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi, gli atti relativi alla «Variante n. 1 al piano di governo del territorio» adottata con deliberazione consiliare n. 20 assunta nella seduta del 26 settembre 2013, divenuta esecutiva a sensi di legge.

Eventuali osservazioni alla «Variante n. 1 al piano di governo del territorio» dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del presente avviso, in triplice copia di cui una in competente bollo.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre la data del 26 gennaio 2014 non saranno prese in considerazione.

Tignale, 27 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Poinelli Livio

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Como

Comune di Alzate Brianza (CO)

Bando assegnazione posteggi liberi nel mercato settimanale del martedì di via Trento Trieste / via Don Guanella da assegnare in concessione ai fini del rilascio di autorizzazione ex art. 23, comma 2 della l.r. n. 6/2010 e s.m.i.

CARATTERISTICHE DEL MERCATO: settimanale

SEDE MERCATO: via Trento Trieste/via Don Guanella

GIORNO: martedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30

CARATTERISTICHE DEI POSTEGGI: dimensioni: mt.8 x mt 3

- posteggio n. 7 tipologia: alimentare/non alimentare
- posteggio n. 21 tipologia: alimentare/non alimentare
- posteggio n. 22 tipologia: alimentare/non alimentare
- posteggio n. 25 tipologia: alimentare/non alimentare
- posteggio n. 27 tipologia: alimentare/non alimentare
- posteggio n. 28 tipologia: alimentare/non alimentare
- posteggio n. 26 tipologia: riservato a produttori agricoli

TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE: il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul BURL. Qualora il predetto termine cada in giorno festivo lo stesso è prorogato di diritto fino al primo giorno non festivo utile.

DOVE REPERIRE IL MODELLO DI DOMANDA: www.alzatebrianza.org

PER INFORMAZIONI: tel. 031/6349305

Il responsabile del servizio
Civelli Mauro

Comuni di Argegno, Brienno, Laglio e Ufficio d'Ambito di Como
Accordo di programma tra i Comuni di Argegno, Brienno, Laglio e l'Ufficio d'Ambito di Como per l'attuazione degli interventi relativi alla «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» collettamento dei reflui fognari al depuratore di Colono

PREMESSE

Vista la direttiva comunitaria 91/271 CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

Vista la direttiva comunitaria 2000/60/CEE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il d.lgs. 165/2001 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»; testo unico sul pubblico impiego,

Visto il d.lgs. 163/06, c.d. codice dei contratti;

Visto il d.lgs. 152/06, parte III «Norme in materia ambientale»;

Visto il d.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante «Testo unico degli Enti Locali»;

Visto, in particolare, l'art. 34 del d.lgs. 267/2000, ove, al comma 1, si prevede che, «per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»;

Vista la legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare gli articoli 141 comma 4, e 144 comma 17 e s.m.i.;

Vista la delibera CIPE 8 marzo 2001 n. 23 recante «Disposizioni per l'utilizzo delle risorse destinate al programma stralcio di cui all'articolo 141, comma 4, della legge 388/2000», la quale prevede che i Programmi Stralcio, nel caso di ricorso a finanziamento pubblico, siano oggetto di appositi Accordi di Programma Quadro nell'ambito delle Intese Istituzionali di Programma, ai sensi della legge 662/97; e che prevede tra l'altro:

- a) al punto 2, l'iter procedurale e finanziario per la realizzazione delle opere e la relativa copertura finanziaria, a seconda se siano stati approvati i Piani d'Ambito o solamente i Programmi stralcio di interventi urgenti ed indifferibili;
- b) al punto 5, che, solo attraverso la forma di Accordo di Programma Quadro, possono essere utilizzati i fondi strutturali per cofinanziare i Programmi Stralcio in assenza dei Piani d'Ambito;
- c) al punto 6, che, per l'attuazione dei Programmi Stralcio, l'eventuale utilizzo delle risorse destinate alle aree depresse è vincolato all'adozione degli stessi criteri e delle stesse modalità previste per il Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, in linea con gli orientamenti già seguiti dal CIPE in sede di finalizzazione delle risorse riservate alle infrastrutture per il 2000/2001 e destinate, tra l'altro, all'asse del ciclo integrato dell'acqua;

Vista la delibera CIPE 4 aprile 2001, n. 52, recante «Direttive per la determinazione in via transitoria delle tariffe per i servizi acquadottistici, di fognatura e depurazione per l'anno 2001» ed in particolare il punto 2.3 concernente il finanziamento dei Programmi Stralcio;

Vista la delibera CIPE 15 novembre 2001, n. 93 «Legge 388/2000 - Art. 141, comma 4 - Programmi Stralcio - Modifiche alla delibera 23/2001 e 52/2001»;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.» e s.m.i.;

Visto il Programma Stralcio, predisposto dalla Provincia di Como, in attuazione dell'art. 141, comma 4, della citata l. 388/2000, ed approvato dal Consiglio provinciale con delibera della Giunta provinciale n. 230 del 2 ottobre 2001;

Visto il PTUA e il piano d'ambito approvato dalla Conferenza dei Sindaci (2010);

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lombardia concernente la «Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche» il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto il 23 dicembre 2002;

Considerato che, nel predetto Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione, viene stabilito quanto segue:

- che, nelle more della definizione del Piano di Tutela di cui all'art. 149 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la Regione, gli Enti ed i soggetti competenti, sono comunemente chiamati ad adottare ed attuare le opportune misure per la salvaguardia ed il ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei maggiormente a rischio;
- che comunque è necessario - anche in pendenza dell'individuazione degli interventi strutturali per il ripristino e la tutela delle acque superficiali e sotterranee, per l'attuazione del servizio idrico integrato, per l'approvvigionamento nei comparti civile, agricolo e industriale, per la realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione - provvedere al finanziamento e alla realizzazione di una serie di interventi negli stessi settori ritenuti urgenti ed indifferibili;
- che in particolare, è urgente ed indifferibile procedere alla realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione, previsti nel succitato Programma Stralcio di cui all'art. 141, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- che, al fine di garantire la realizzazione delle opere di fognatura, collettamento e depurazione, previste nei Programmi Stralcio di cui all'art. 141, comma 4, l. 388/2000, si è proceduto, da parte della Conferenza d'Ambito, con deliberazione del 20 dicembre 2001, n. 10 ai sensi della delibera CIPE n. 52 del 4 aprile 2001, punto 2.3, come modificato dalla delibera n. 93 del 15 novembre 2001, all'aumento del 5% delle tariffe di fognatura e depurazione per l'anno 2002 (annullata dal TAR con sentenza n. 4650/2002 del 28 novembre 2002 e attualmente oggetto di appello presso il Consiglio di Stato) e con delibera del 19 febbraio 2003 all'aumento cumulato dalle tariffe di fognatura e depurazione, per il triennio 2003/2005;
- che, i proventi derivanti dagli aumenti tariffari, di cui alla delibera CIPE del 4 aprile 2001, n. 52 e successive modifiche, confluiranno in un apposito «Fondo vincolato» da destinare esclusivamente alla realizzazione degli interventi inseriti nel predetto Programma Stralcio;

- che, l'art. 14 della citata legge n. 36/94, stabilisce che i proventi della quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione affluiscono ad un fondo vincolato, e sono destinati esclusivamente alla realizzazione ed alla gestione delle opere e degli impianti centralizzati di depurazione, di cui al Programma Stralcio previsto dall'art. 141, comma 4, della legge n. 388/2000;
- che l'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 «Disposizioni in Materia Ambientale», sostituendo il secondo periodo dell'art. 14 della l. 36/94, ha disposto che i proventi derivanti dagli aumenti tariffari, ai sensi dell'art. 3, commi da 42 a 47, della l. 549/95, aumentati delle percentuali di cui al punto 2.3 della delibera CIPE del 4 aprile 2001, n. 52, pubblicata nella G.U. n. 165 del 18 luglio 2001, affluiscono in un Fondo vincolato da destinare a disposizione dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato la cui utilizzazione è vincolata all'attuazione dei Piani d'Ambito;
- che si intende perseguire l'accelerazione del processo di riforma del servizio idrico di cui al d.lgs. 152/2006 sia per assicurare all'utenza prestazioni conformi ad elevati standard qualitativi e quantitativi, sia per perseguire una efficace politica di tutela e gestione della risorsa idrica, garantendo al massimo le esigenze del consumatore, contemporaneamente alle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia delle risorse idriche;
- che si ritiene necessario che le Autorità d'Ambito attivino la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato nel rispetto della specifica disciplina di settore;

Vista la d.g.r. n. VII/12417 del 14 marzo 2003, con cui la Regione Lombardia ha recepito i contenuti dell'Accordo di Programma Quadro con lo Stato sottoscritto in data 23 dicembre 2002;

Preso atto che, tra la Regione Lombardia e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Como, viene stipulato il Protocollo d'intesa per l'attuazione del succitato Accordo di Programma.

Preso atto inoltre che, sempre nel precitato Protocollo d'intesa Regione - ATO, viene previsto che, per gli interventi oggetto del protocollo dovrà essere asseverata dal responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 98 ter della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, così come modificata dalla l.r. 6 marzo 2002 n. 4 - «Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni legislative», la congruità tecnico amministrativa dei progetti e dei lavori eseguiti alle disposizioni previste dai piani e programmi regionali;

Preso atto inoltre che l'Autorità d'Ambito provvederà, sulla base della citata nota asseverativa, ad approvare i progetti degli interventi relativi a tutte le fasi del presente Protocollo, così come previsto all'art. 7 del Protocollo d'intesa stipulato con la Regione Lombardia in data 14 aprile 2004;

Ricordato che, per la realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo, concorrono al finanziamento lo Stato e la Regione nelle misure descritte in dettaglio negli elaborati allegati;

Viste la circolare ministeriale prot. n. 0032538 del 9 ottobre 2003 avente ad oggetto «Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro» e la circolare regionale prot. n. Q1.2005.0016108 del 13 giugno 2005 avente ad oggetto «Accordo di Programma Quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Circolare esplicativa riguardo l'attuazione degli interventi inseriti nell'ADPQ», con le quali vengono fornite indicazioni e chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi al finanziamento e alle procedure da utilizzare durante il monitoraggio degli interventi individuati nell'ADPQ;

Vista la circolare regionale prot. n. Q1.2008.001315 del 21 gennaio 2008 avente ad oggetto «Accordo di Programma Quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche sottoscritto il 23 dicembre 2002 - Utilizzo delle economie e riprogrammazione delle risorse», con la quale si precisa che l'utilizzo delle economie derivanti da ribassi d'asta è possibile solo dopo autorizzazione e nei casi previsti dalla normativa. Inoltre, con tale nota si stabilisce che le somme derivanti da risorse liberate, economie finali e interventi annullati sono da destinare alla realizzazione di impianti per l'essiccamento dei fanghi di depurazione;

Visto lo Statuto dell'Ufficio d'ambito di Como;

Visto il Protocollo d'intesa tra i Comuni di Argegno, Brienno e Laglio datato 16 novembre 2011, che ha individuato il Comune di Argegno come comune Capofila;

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI STIPULA IL PRESENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SETTORE DELLA «TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE»

TRA

- i Comuni di Argegno, Brienno e Laglio

E

- l'Ufficio d'Ambito di Como

in attuazione:

- a) dell'art. 34 del d.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;
- b) dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lombardia, il cui Accordo di Programma Quadro (A.d.P.Q.) è stato sottoscritto il 23 dicembre 2002;
- c) del Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Como, stipulato in data 14 aprile 2004;
- d) della d.g.r. n. 3691 del 2 luglio 2012, avente ad oggetto «Riprogrammazione delle economie generate dagli interventi di 1°, 2°, 3° e 4° fase dell'Accordo di Programma Quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche»;
- e) della circolare ministeriale prot. n. 0032538 del 9 ottobre 2003 avente ad oggetto «Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro» e della circolare regionale prot. n. Q1.2005.0016108 del 13 giugno 2005 avente ad oggetto «Accordo di Programma Quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Circolare esplicativa riguardo l'attuazione degli interventi inseriti nell'ADPQ», con le quali vengono fornite indicazioni e chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi al finanziamento e alle procedure da utilizzare durante il monitoraggio degli interventi individuati nell'ADPQ.

Art. 1

Recepimento delle premesse

Le Premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma (di seguito Accordo).

TITOLO 1

QUADRO DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI

Art. 2

Obiettivi

1. Il presente Accordo costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell'Accordo stesso.

2. Il Presente Accordo, nel rispetto delle disposizioni delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, persegue gli obiettivi di seguito indicati:

- a) ridurre l'inquinamento dei corpi idrici superficiali dando attuazione alla direttiva comunitaria 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- b) stimolare l'attuazione della riforma della gestione dei servizi idrici attraverso l'intesa tra diversi gestori al fine di perseguire obiettivi di efficacia, razionalizzando la gestione delle risorse idriche, superando i settorialismi esistenti.

Art. 3

Tutela dei corpi idrici superficiali

1. Le Parti contraenti del presente Accordo concordano e sviluppano azioni specifiche volte ad assicurare la tutela dei corpi idrici, perseguendo gli obiettivi previsti dal d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla Direttiva 91/271/CE.

2. In particolare, si impegnano ad attuare, sul territorio di competenza, quanto previsto dal d.lgs. 152/06 artt. 100 e 105 in materia di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane, realizzando le misure previste nel presente Accordo, accelerando l'attivazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione.

Art. 4

Interventi urgenti ed indifferibili - Modalità di finanziamento e caratteristiche degli interventi

1. Il presente Accordo è finalizzato a superare le situazioni di maggiore criticità, attraverso l'attuazione di interventi urgenti ed indifferibili.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

2. La descrizione di questi interventi è riportata nella d.g.r. n. 3691 del 2 luglio 2012 e s.m.i., di cui all'allegato A, parti integranti del presente Accordo.

3. I tempi di attivazione e di attuazione degli interventi sono indicati e disciplinati nella sopra citata d.g.r. relativa all'assegnazione del contributo;

TITOLO 2
MODALITÀ DI ATTUAZIONE
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 5
Compiti e Responsabilità delle parti

1. La Provincia di Como, quale Ente Responsabile dell'ATO, in esecuzione dell'art. 141, comma 4, della legge n. 388/2000, dà attuazione agli interventi indifferibili ed urgenti mediante il presente Accordo, in cui si prevede che i compiti siano ripartiti tra:

- l'Ufficio d'Ambito, quale Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intervento, a cui spettano le funzioni di cui al successivo art. 10;
- Il Comune di Argegno, in virtù del citato Protocollo d'Intesa tra i comuni interessati, quale Soggetto Responsabile della realizzazione dell'intervento, a cui spettano le azioni e i compiti di cui al successivo art. 12;
- I Comuni di Argegno, Brienno e Laglio quali Enti Locali affidatari del servizio al Soggetto di cui alla precedente linea ex art. 12, per gli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Art. 6
Finanziamento delle opere

1. Il Finanziamento degli interventi del presente Accordo è assicurato con il concorso finanziario della Regione Lombardia, nonché delle Parti contraenti dell'Accordo, secondo la ripartizione di cui all'allegato B, parte integrante del presente Accordo.

2. L'erogazione di eventuali altre risorse derivanti da fondi pubblici, diversi da quelli dell'Accordo di Programma Quadro Stato - Regione, avverrà nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'Ente che ha assegnato il finanziamento e compatibili con le normative relative al patto di stabilità.

4. Per quanto attiene le modalità di liquidazione delle risorse regionali/ministeriali, al netto delle eventuali economie, e compatibilmente con le normative relative ai vincoli id bilancio, si prevedono i seguenti step:

- 50% alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro e alla produzione di quanto previsto all'art. 11 co. 4 del presente Accordo;
- 40% alla realizzazione del 60% delle opere;
- 10% alla presentazione del certificato di collaudo e della contabilità finale delle opere

3. L'ottenimento dei trasferimenti è subordinato alla tempestiva predisposizione e trasmissione delle schede intervento (Delibera CIPE 76/2000), alla D.g. Risorse Idriche e S.P.U., da parte del Responsabile Unico del Procedimento, nonché al rispetto delle condizioni previste dalla deliberazione CIPE n. 52 del 4 aprile 2001, come modificata dalla delibera CIPE 15 novembre 2001 n. 93, circa la delibera di incremento tariffario da applicare per il cofinanziamento delle opere di cui ai Programmi Stralcio previsti al 4° comma dell'art. 141 della legge 23 dicembre 2000 n. 388. Le erogazioni dei contributi regionali saranno al netto di eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, risparmi a fine lavori o risorse liberate che resteranno nella disponibilità della Regione che le utilizzerà d'intesa con l'Ufficio d'Ambito di Como e la Provincia.

4. Qualora il soggetto beneficiario del finanziamento di cui alla d.g.r. n. 3691 del 2 luglio 2012 e s.m.i., (Allegato A) non rispetti le procedure ed i tempi di attuazione degli interventi oppure i nuovi termini derivanti dalle procedure di aggiornamento di cui all'art. 11, l'Autorità d'Ambito provvederà a darne comunicazione alla Regione Lombardia che provvederà, d'intesa con la stessa Autorità d'Ambito, alla successiva riallocazione.

Art. 7
Variatione dei progetti e collaudo delle opere

1. Le eventuali varianti in corso d'opera, per i motivi elencati dall'art. 132 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. e dall'art. 161 del d.p.r. 207/2010, che comportino variazioni sostanziali del quadro economico, anche se esenti da ulteriori finanziamenti dovranno essere trasmesse all'Ufficio d'Ambito e dovranno essere attuate nel rispetto della circolare regionale del 13 giugno 2005

2. Le eventuali varianti in corso d'opera che non comporteranno variazioni in aumento del quadro economico del progetto esecutivo dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio d'Ambito.

3. Al termine dei lavori, il Soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento, si impegna a trasmettere all'Ufficio d'Ambito di Como il progetto dell'opera «as built», nonché a fornire tutti i dati su supporto informatico, secondo le modalità che verranno indicate dall'Ufficio al fine di aggiornare la banca dati della Ricognizione delle opere.

4. Le attività di collaudo sono assegnate alla competenza di soggetti nominati dai singoli Responsabili della realizzazione degli interventi.

Art. 8
Proprietà delle opere

1. Le opere oggetto del presente Accordo sono acquisite al patrimonio in proprietà dei Comuni in conformità all'art. 5 del Protocollo d'Intesa richiamato in premessa;

2. I Comuni interessati dalle opere oggetto del presente accordo, autorizzano il Soggetto Responsabile della realizzazione dell'intervento all'utilizzo gratuito del suolo e sottosuolo, delle strade e dei terreni di proprietà pubblica, per l'installazione dei relativi manufatti, impianti ed attrezzature accessorie.

3. Nel caso in cui si rendano necessarie attivare procedure di acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione delle opere, i Comuni autorizzano il Soggetto Responsabile della realizzazione dell'intervento all'attuazione dei relativi procedimenti.

Art. 9
Gestione delle opere

1. I Comuni sottoscrittori in qualità di comproprietari delle opere si impegnano a mantenere e gestire, le opere realizzate ai sensi del presente Accordo, fino all'affidamento, del Servizio Idrico Integrato ai sensi d.lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10
Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma

1. In applicazione dell'art. 1 del Protocollo d'Intesa Regione - ATO, che assegna all'ATO la funzione di «Soggetto attuatore», considerato che a far data dall'1 gennaio 2012 l'Ente Responsabile dell'ATO che è la Provincia svolge le attività previste dalla l.r. 26/2003 per il tramite dell'Ufficio d'Ambito di Como, si individua ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, quale Responsabile dell'attuazione dello stesso, l'Ufficio d'Ambito.

Il Responsabile dell'attuazione dell'intervento ha il compito di:

- a) Rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) Governare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, attivando gli strumenti organizzativi necessari alla sua attuazione;
- c) Effettuare le azioni ad esso demandate dal Protocollo d'Intesa Regione - ATO, che sono le seguenti:
 - compilare, la scheda di monitoraggio dell'intervento;
 - fornire al Responsabile del Protocollo d'Intesa ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
 - verificare l'attuazione degli impegni assunti dai Responsabili dell'attuazione degli interventi e segnalare al Responsabile del Protocollo d'intesa gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
- d) Promuovere, di concerto con i Responsabili delle singole azioni/interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- e) Assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Comitato competente;
- f) Provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo; nel caso di mancata composizione, le

controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 15 del presente Accordo.

Art. 11 Soggetto Responsabile della realizzazione dell'intervento e Comuni sottoscrittori

1. Le Parti contraenti del presente Accordo indicano nel Comune di Argegno il Responsabile della realizzazione dell'intervento individuato nella d.g.r.n. 3691 del 2 luglio 2012 e s.m.i..

2. Al suddetto Responsabile spetta la progettazione e la realizzazione delle opere. Esso si impegna ad espletare tutte le attività connesse all'esecuzione delle opere, compresa l'eventuale acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù.

3. Il suddetto Responsabile è tenuto ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal presente atto nonché da ogni altra disposizione di legge vigente in materia. Le procedure per la realizzazione dei lavori ed il loro affidamento sono quelle previste dalla vigente normativa. Resta inteso che il Responsabile è, altresì, vincolato alle eventuali modifiche legislative che potranno intervenire.

4. Il suddetto responsabile indica il responsabile del monitoraggio, nella figura del RUP che deve provvedere alla trasmissione di tutti i dati e le informazioni funzionali alle attività di monitoraggio stabilite e disciplinate dal Ministero;

5. Per gli interventi oggetto del presente Accordo dovrà essere asseverata, ai sensi dell'art. 3, comma 98 ter della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, così come modificata dalla l.r. 6 marzo 2002 n. 4 - «Norme per l'attuazione della programmazione regionale e per la modifica e l'integrazione di disposizioni legislative», la congruità tecnico amministrativa dei progetti e dei lavori eseguiti alle disposizioni previste dai piani e programmi regionali.

6. Il suddetto Responsabile terrà sollevati e indenni le altre Parti Contraenti, nonché il personale dipendente dalle stesse, da ogni responsabilità connessa con la realizzazione, e la successiva gestione, delle opere di cui al precedente comma 1.

7. I Comuni sottoscrittori, all'entrata in esercizio delle opere realizzate, attivano il relativo servizio di gestione delle stesse, introitando le corrispettive entrate tariffarie.

8. L'esercizio di tale servizio potrà proseguire per la durata del periodo transitorio e avrà termine quindi con l'affidamento del servizio idrico integrato.

9. I Comuni sottoscrittori sono tenuti a mantenere in efficacia, per l'intera durata del servizio, le opere realizzate, garantendo il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza, e si obbliga ad apportarvi le migliorie, nonché le sostituzioni che si rendessero necessarie al fine di consegnare, al successivo Gestore del Servizio Idrico Integrato, impianti efficaci all'espletamento del servizio. Su tali opere deve essere regolarmente effettuata la manutenzione ordinaria e programmata.

10. I Comuni sottoscrittori si impegnano altresì a raggiungere e mantenere i livelli minimi di servizio così come definiti dal d.p.c.m. 4 marzo 1996 e s.m.i., nonché a rispettare gli obblighi imposti dal d.lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni. Gli oneri derivanti da tale ottemperanza si intendono interamente compensati dal corrispettivo della tariffa di cui al precedente comma 6.

Art. 12 Soggetti titolari del servizio relativo all'intervento

1. I Comuni sottoscrittori, anche quali soggetti Titolari del servizio (di seguito Titolari), in conformità a quanto disposto dal d.lgs. 163/03, c.c. codice dei contratti, provvede ad inserire nei documenti tecnici e contabili programmatici, limitatamente alla durata del periodo transitorio (ossia nelle more dell'affidamento del servizio idrico integrato), le opere oggetto del presente Accordo.

2. Gli oneri relativi all'ammortamento degli eventuali mutui sostenuti dal Titolare sono a suo carico e possono essere coperti con le entrate tariffarie del relativo servizio idrico. Sono escluse da queste entrate tariffarie quelle relative all'applicazione dell'incremento tariffario determinate dalla delibera CIPE n. 52 del 2001.

3. Sino all'entrata in vigore della tariffa fissata dal d.lgs. 152/06 e dagli atti regolamentari statali e regionali, i Titolari, in qualità di gestori, si impegnano a rispettare le disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Art. 13 Adempimenti dell'Ente Locale

1. I Comuni di Brienno e Laglio nelle loro qualità di Ente Locale autorizzano l'Ente capofila (Comune di Argegno), a utilizzare gratuitamente il suolo e il sottosuolo delle strade e dei terreni pubblici per l'installazione di opere, impianti e attrezzature necessarie concernenti l'intervento di cui al presente Accordo. Si attesta che le opere sono conformi allo strumento urbanistico e che pertanto non è necessario operare varianti ai sensi dell'art. 34 comma 5 del TUEL, inoltre si dichiara che si procederà alla laddove necessario si attiveranno le procedure espropriative e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 14 Procedimento di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. Il soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, o anche d'ufficio, invita le Parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'intesa raggiunta.

3. Qualora, invece, le controversie permangano, la questione verrà rimessa al Collegio costituito dai sottoscrittori del presente Accordo.

4. Gli eventuali conflitti insorti tra il Soggetto realizzatore dell'intervento e l'Impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Art. 15 Poteri sostitutivi in caso di inezie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva, riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni, costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

3. Nel caso di ritardo, inezie o inadempimenti, il soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, invita il soggetto Responsabile della realizzazione degli interventi, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

4. Il soggetto Responsabile della realizzazione degli interventi, cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo le iniziative assunte e i risultati conseguiti.

5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato competente, formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.

6. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento, o lo garantiscano in modo insoddisfacente, il Comitato Paritetico di Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.

7. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento contestato per i danni arrecati.

8. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Art. 16 Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

2. L'Accordo è in vigore fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti. Per concorde volontà dei sottoscrittori, l'Accordo è prorogabile, può essere modificato o integrato, e possono aderirvi altri soggetti, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

Argegno, 6 novembre 2013

Fatto, letto e sottoscritto.

per il Comune Argegno
Il commissario
Domenico Roncagli

per il Comune di Laglio
Il Sindaco
Roberto Pozzi

per il Comune di Brieno
Il Sindaco
Patrizia Nava

Ufficio d'Ambito di Como
Il Presidente
Evelina Arabella Grassi

— • —

ALLEGATO A

D.G.R. n. 3691 del 2 luglio 2012 e s.m.i.

OMISSIS

— • —

ALLEGATO B

	<i>Ente attuatore</i>	<i>Importo dell'intervento</i>	<i>Finanziamento AdPQ</i>	<i>Cofinanziamento da DGR</i>	<i>Cofinanziamento Ufficio d'Ambito (Bando Piano Stralcio)</i>	<i>Cofinanziamento Comune di Brieno e Laglio</i>
Collettore di collegamento al depuratore di Colono - lotto 1 - Interventi in Comune di Argegno	Comune di Argegno	€ 900.000,00	€ 630.787,65	€ 269.212,35	€ 269.212,35	€ -
Collettore di collegamento al depuratore di Colono - lotto 2 - Interventi in Comune di Brieno	Comune di Argegno	€ 2.100.000,00	€ 1.479.956,14	€ 620.043,86	€ 500.000,00	€ 60.021,93
Collettore di collegamento al depuratore di Colono - lotto 3 - Interventi in Comune di Laglio	Comune di Argegno	€ 1.550.000,00	€ 1.086.085,00	€ 463.915,00	€ 463.915,00	€ 60.021,93
TOTALE		€ 4.550.000,00	€ 3.196.828,79	€ 1.353.171,21	€ 1.233.127,35	€ 120.043,86

Comune di Blevio (CO)
Adeguamento minimo impegnato delle tariffe idriche in base alla delibera CIPE 131/2002

Estratto della deliberazione adottata dal Comune di Blevio (CO) in materia di adeguamento minimo impegnato e nolo contatore delle tariffe idriche in base alla delibera CIPE 131/2002 (deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 22 ottobre 2013)

E' stata attuata la seconda ed ultima fase di superamento del minimo impegnato (punto 1.5 delibera 131/2002) eliminandolo completamente dalla fatturazione dell'acqua potabile (da 114 mc a zero per le utenze domestiche e non domestiche).

Sono state fissate le tariffe dell'acqua potabile come segue:

UTENZE DOMESTICHE

Tariffa agevolata	€	0,23757
Tariffa base	€	0,26252
Tariffa eccedenza	€	0,65510

UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa base	€	0,26252
Tariffa eccedenza	€	0,65510

QUOTA FISSA RESIDENTI

Da 0 a 1200/mc annui	€	8,37
Da 1201 a 6000 mc/annui	€	13,94
Da 6001 a 18000 mc/annui	€	37,18
Oltre 18000 mc	€	74,37

QUOTA FISSA NON RESIDENTI

Da 0 a 1200/mc annui	€	25,10
Da 1201 a 6000 mc/annui	€	41,83
Da 6001 a 18000 mc/annui	€	111,50
Oltre 18000 mc	€	223,11

La responsabile dell'ufficio tributi
Lombardo Irene

Comune di Bregnano (CO)
Adozione variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.;

AVVISA

che gli atti costituenti la «Variante al Piano di Governo del Territorio» adottata ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m. con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2013 sono depositati in libera visione presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi a far data dal 16 novembre 2013 e fino al 16 dicembre 2013 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali.

Le eventuali osservazioni alla variante al Piano di Governo del Territorio, formulate da Enti e/o privati, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., dovranno essere redatte in carta semplice in triplice copia e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2014

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto le istanze che perverranno oltre tale data non saranno prese in considerazione.

Bregnano, 16 novembre 2013

Il responsabile del servizio p.i.e.
 Massimo Corbetta

Il responsabile dell'area
 Marzia Molina

Comune di Casnate con Bernate (CO)
Adozione con delibera di c.c. n. 39 del 14 novembre 2013 della variante al PA n. 4 via Volta - via Plinio

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

AVVISA CHE

è stata adottata con delibera di c.c. n. 39 del 14 novembre 2013 la variante al PA n. 4 via Volta - via Plinio

Tutti gli atti ed i relativi elaborati sopra citati sono depositati, a decorrere dal 27 novembre 2013 in libera visione al pubblico presso il palazzo municipale e si potrà prenderne visione per la durata di 30 giorni consecutivi fino al 26 dicembre 2013.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia nei successivi 30 giorni a partire dal 27 dicembre 2013 fino al 25 gennaio 2014.

Il nominativo del responsabile del procedimento, ai sensi della l. 241/90, è il seguente: geom. Giuseppina Palermo.

Il responsabile dell'area tecnica
 Giuseppina Palermo

Comune di Cavallasca (CO)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

SI RENDE NOTO CHE

- il Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 29 maggio 2013 ha approvato in via definitiva il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Cavallasca (CO);

- in data odierna è stato pubblicato l'avviso di approvazione definitiva sul BURL e che da oggi gli atti costituenti il piano di governo del territorio assumono piena efficacia;

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio, sono depositati in libera visione a chiunque ne abbia interesse, presso la Segreteria comunale e pubblicati sul sito web comunale, all'indirizzo www.comune.cavallasca.co.it.

Cavallasca, 27 novembre 2013

Il responsabile dell'ufficio tecnico
 Luca Rusconi

Comune di Villa Guardia (CO)
Decreto di esclusione di assoggettabilità alla VAS

IL RESPONSABILE EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, e s.m.i.

AVVISA

che gli atti costituenti l'esclusione di assoggettabilità alla VAS del progetto presentato dalla ditta M.T.L. Meccanica Tessile La-

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla ditta Agrinord s.r.l. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo ad uso finalizzato al funzionamento di impianti di autolavaggio in comune di Casalbuttano ed Uniti

La ditta Agrinord s.r.l. in data 22 gennaio 2013 ha presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea mediante 1 pozzo in comune di Casalbuttano posto sul fg. 11 mapp. 659 nella misura di medi mod. 0,0029 (0,29 l/s - 9,198 m³) per uso finalizzato al funzionamento di impianti di autolavaggio e massimi mod. 0,033.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Casalbuttano 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio miglioramenti fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla signora Gerevini Paola per ottenere concessione di derivare acqua ad uso igienico e innaffiamento aree verdi da pozzo in comune di Stagno Lombardo

La sig.ra Gerevini Paola in data 24 maggio 2013 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea nella misura di medi mod. 0,0006 (0,06 l/s, pari 1.800 metri cubi annui) ad uso igienico, medi mod. 0,000004 (0,0004 l/s, pari a 12 metri cubi annui) ad uso innaffiamento aree verdi e massimi mod. 0,015 (1,5 l/s) mediante un pozzo posto sul fg. 26 mapp. 36 di Stagno Lombardo.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Stagno Lombardo 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico da pozzo in comune di Soncino alla società ALAN s.r.l. - R.r. n. 2/06

La società ALAN s.r.l. in data 7 agosto 2013 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rilascio della concessione a derivare acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo in comune di Son-

cino sito sul fg. 11 mapp. 146 nella misura di medi mod. 0,00017 e massimi mod. 0,01 per uso igienico.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Soncino 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 27 novembre 2013

Il responsabile del servizio miglioramenti fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo in comune di Cà d'Andrea alla ditta Siri Vincenzo - R.r. n. 2/06

La ditta Siri Vincenzo in data 18 aprile 2013 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rilascio della concessione a derivare acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo in comune di Cà d'Andrea sito sul fg. 7 mapp. 36 nella misura di medi mod. 0,00032 per uso igienico, medi mod. 0,00012 per uso irrigazione aree verdi, medi mod. 0,00006 per uso «A.U.» e massimi mod. 0,0233.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Cà d'Andrea 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 27 novembre 2013

Il responsabile del servizio miglioramenti fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico da n. 2 pozzi in comune di Gabbioneta Binanuova alla Fonderia Simonelli s.r.l. in liquidazione - R.r. n. 2/06

La Fonderia Simonelli s.r.l. - in liquidazione - in data 14 maggio 2013 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rilascio della concessione a derivare acqua sotterranea per uso igienico mediante n. 2 pozzi in Comune di Gabbioneta Binanuova siti sul fg. 5 mapp. 152 nella misura di medi mod. 0,0003/ massimi mod. 0,009 e sul fg. 5 mapp. 173 nella misura di medi mod. 0,0003/massimi mod. 0,024.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla

data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Gabbioneta Binanuova 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 27 novembre 2013

Il responsabile del servizio
miglioramenti fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di rinnovo con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad altro uso da pozzo in Comune di Formigara alla società agricola Agrosocietà di Rinaldi Alfonso, Paolo, Carlo s.s. - R.r. n. 2/06**

La società agricola Agrosocietà di Rinaldi Alfonso, Paolo, Carlo s.s. al prot. 48532 del 26 aprile 2011 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rinnovo con variante e subentro nella concessione di derivare acqua sotterranea mediante 1 pozzo in Comune di Formigara posto sul fg. 12 mapp. 168 nella misura di medi mod. 0,00006 e massimi mod. 0,022 con un volume complessivo di 200 m³ per altro uso.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di rinnovo con variante e subentro della concessione, dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e Ambiente - Servizio Miglioramenti Fondiari, Acque e Calamità, o presso il Comune di Formigara 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio
miglioramenti fondiari acque e calamità
Barbara Rancati

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Rinnovo con variante e subentro della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di Casalmaggiore alla ditta Ester s.p.a. - R.r. n. 2/06**

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1414 del 16 ottobre 2013 è stata rilasciata alla ditta Ester s.p.a. il rinnovo con variante e subentro alla concessione di derivare medi mod. 0,038 (3,8 l/s) di acqua pubblica sotterranea da pozzo per uso irriguo in comune di Casalmaggiore

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio del rinnovo con variante e subentro alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo alla signora Corna Daniela in comune di San Daniele Po - R.r. n. 2/06**

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1430 del 23 ottobre 2013 è stata rilasciata alla sig.ra Corna Daniela il rinnovo con variante e subentro alla concessione di derivare medi mod. 0,1146 (11,46 l/s) di acqua pubblica sotterranea da pozzi per uso irriguo in comune di San Daniele Po.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla società agricola Cominetti Angelo e Egidio Luigi s.s. per ottenere variante della concessione rilasciata con decreto n. 1077/A4/08 per derivare acqua sotterranea ad uso zootecnico, igienico, innaffiamento aree verdi e altro uso da pozzo in comune di Cella Dati**

La soc. agr. Cominetti Angelo e Egidio Luigi s.s. in data 27 marzo 2013 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la variazione sostanziale della concessione rilasciata dalla Provincia di Cremona con decreto del Settore Ambiente n. 1077 del 20 novembre 2008 al fine di derivare acqua pubblica sotterranea nella misura di medi mod. 0,0066 (0,66 l/s, pari a 20.805 mc annui) da destinare ad uso zootecnico, medi mod. 0,0002 (0,02 l/s, pari a 600 mc annui) da destinare ad uso igienico, medi mod. 0,0001 (0,01 l/s, pari a 500 mc annui) da destinare ad uso innaffiamento aree verdi, medi mod. 0,0006 (0,06 l/s, pari a 2.000 mc annui) da destinare ad altro uso (lavaggio attrezzi) e massimi mod. 0,0833 (8,33 l/s), mediante un pozzo posto sul fg. 17 mapp. 101 (ex mapp. 15) di Cella Dati.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Cella Dati 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Barbara Rancati

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla società agricola Brugnoli Dilda Riccardo e Dante s.s. per ottenere la variante della concessione rilasciata con decreto n. 919/A4/07 per derivare acqua ad uso zootecnico e igienico mediante due pozzi in comune di Cremona**

La soc. agr. Brugnoli Dilda Riccardo e Dante s.s. in data 12 aprile 2013 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la variazione sostanziale della concessione rilasciata dalla Provincia di Cremona con decreto del Settore Ambiente n. 919 del 18 ottobre 2007 al fine di derivare acqua pubblica sotterranea nella misura di medi mod. 0,0037 (0,37 l/s, pari a 11.840 mc) da destinare ad uso zootecnico, medi mod. 0,000086 (0,0086 l/s, pari a 273 mc) da destinare ad uso igienico e massimi mod. 0,04 e 0,08, mediante 2 pozzi posti sul fg. 16 mapp. 180 di Cremona.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Cremona 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Barbara Rancati

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio di rinnovo con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di Formigara alla società agricola Agrosocietà di Rinaldi Alfonso, Paolo, Carlo s.s. - R.r. n. 2/06

La società agricola Agrosocietà di Rinaldi Alfonso, Paolo, Carlo s.s. al prot. 48532 del 26 aprile 2011 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rinnovo con variante e subentro nella concessione di derivare acqua sotterranea mediante 1 pozzo in comune di Formigara posto sul fg. 12 mapp. 72 nella misura di medi mod. 0,0644 e massimi mod. 0,416 con un volume complessivo di 101.758 m³ per uso irriguo al servizio di 24.43.13 ettari di terreno posti in comune di Formigara.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di rinnovo con variante e subentro della concessione, dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Formigara 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 27 novembre 2013

Il responsabile del servizio
miglioramenti fondiari acque e calamità
Barbara Rancati

Comune di Acquanegra Cremonese (CR)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti relativi la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 14 ottobre 2013 è stato definitivamente approvata la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT);

– gli atti costituenti la variante del piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la Segreteria comunale e pubblicati sul sito internet del Comune, per la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Acquanegra Cremonese, 16 novembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Fornasari Stefano

Comune di Capergnanica (CR)
Avviso di deposito della variante puntuale n. 1 al documento di piano di governo del territorio (PGT)

IL SEGRETARIO COMUNALE

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 29 ottobre 2013 è stata adottata la 1^a variante puntuale al piano di governo del territorio (PGT).

Gli atti sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati sul sito del comune di Capergnanica www.comune.capergnanica.cr.it nella sezione piano di governo del territorio (PGT) per 30 giorni consecutivi a partire dalla data odierna. Nei successivi 30 giorni (e pertanto entro e non oltre il 22 gennaio 2014) chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al protocollo comunale.

Capergnanica, 22 novembre 2013

Il segretario comunale
Giovanni Clemente

Comune di Palazzo Pignano (CR)
Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 61 del 20 dicembre 2010 è stato adottato il piano di zonizzazione acustica;

– con d.c.c. n. 44 del 27 luglio 2011 è stato definitivamente approvato il piano di zonizzazione acustica;

– gli atti costituenti tale piano sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale - Settore Urbanistica ed edilizia privata per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Palazzo Pignano, 16 novembre 2013

Il sindaco
Bertoni Rosolino

Provincia di Lecco

Provincia di Lecco Settore Viabilità e grandi infrastrutture - Avviso ai creditori: [V.05.30] s.r. 342 - Adeguamento strutturale tratto località Scarpone - Rovagnate

IMPRESA: De Giuliani s.r.l. con sede legale in Borgomanero (NO) - viale Guglielmo Marconi n. 56 - (C.F. e P.IVA 00540290038).

CONTRATTO D'APPALTO: rep. n. 1179 del 16 dicembre 2010 reg. a Lecco in data 22 dicembre 2010 al n. 638.

ATTO DI SOTTOMISSIONE: sottoscritto in data 21 dicembre 2012 e approvata con DT 222 del 31 marzo 2013.

Poiché i lavori in oggetto sono stati ultimati, se ne dà formale avviso ai sensi e per gli effetti dell'art. 218 del d.p.r. 5 ottobre 2010 n. 207 a tutti coloro che fossero creditori verso l'Impresa indicata per indebite occupazioni permanenti o temporanee di aree o stabili e danni relativi arrecati nell'esecuzione dei lavori, invitandoli a presentare al protocollo di questa Amministrazione Provinciale i titoli comprovanti il loro credito.

Tali titoli dovranno pervenire entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione 27 novembre 2013, con la formale avvertenza che dei titoli pervenuti dopo tale termine non potrà essere tenuto alcun conto.

Lecco, 18 novembre 2013

Il dirigente del settore
Angelo Valsecchi

Provincia di Lecco Settore Ambiente ed ecologia - Avviso al pubblico - Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi del d.lgs. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 e s.m.i., nonché per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Impianto idroelettrico sul torrente Fraina in comune di Premana (LC)

Al fine della «Partecipazione al Procedimento» ai sensi e per gli effetti del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, «Testo Unico sulle disposizioni legislative e in materia d'espropriazione per pubblica utilità» come successivamente modificato e integrato.

Premesso

- che la società Energia Futuro s.r.l., con sede legale in via Parravicini, 4 - 23100 Sondrio (SO), è titolare della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Fraina nel territorio del Comune di Premana (LC), rilasciata dalla Provincia di Lecco con Provvedimento n. 519 del 29 novembre 2012;
- che la medesima Energia Futuro s.r.l. in data 27 giugno 2013 (prot. provincia 00031167), ha presentato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., la richiesta di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di cui sopra, corredato dal Progetto esecutivo dell'impianto datato giugno 2013, con integrazioni di settembre 2013 e novembre 2013, a firma degli Ingegneri Salvetti Stefano e Graneroli Carlo e degli ulteriori elaboratori a firma del dott. geol. Cristian Adiamoli e dei dott. Matteo Pozzi, dott.sa Marzia Fioroni e dott. Marco Angelo Riva;
- che con la medesima istanza la Energia Futuro s.r.l. ha richiesto che fosse istruita, ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla costruzione dell'impianto e per la dichiarazione di pubblica utilità;
- che con nota pervenuta alla Provincia di Lecco in data 6 novembre 2013 (prot. Provincia 00051647) Energia Futuro s.r.l. ha chiesto di procedere con la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi del d.p.r. 327/2001, mediante pubblico avviso in quanto per alcuni mappali interessati dall'intervento non è stato possibile reperire i dati essenziali dei proprietari per poter procedere con la comunicazione diretta;
- che ai sensi dell'art. 6 - comma 9 del d.p.r. 327/2001 l'autorità espropriante è la Provincia di Lecco fatto salvo quanto disposto dal comma 8 del medesimo articolo;
- che il progetto è comprensivo anche delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto medesimo, ivi compreso l'impianto di connessione alla rete elettrica di distribuzione;
- che le opere interessano il territorio del Comune di Premana;

SI RENDE NOTO CHE:

- Le aree impegnate saranno interessate dalla costruzione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione delle acque dal torrente Fraina a quota 1282,20 m s.l.m. in comune di Premana mediante la realizzazione di una traversa di presa con relative vasche dissabbiatrice e di carico in sponda destra; le acque verranno convogliate all'edificio centrale mediante una condotta in pressione in acciaio avente diametro 600 mm e una lunghezza di 2576 m circa e tracciato previsto interamente in sponda destra del torrente Fraina. L'edificio adibito a centrale sarà realizzato a quota 938,95 m s.l.m. in sponda destra del torrente Fraina in corrispondenza dell'innesto del torrente Premaniga nel torrente Fraina e l'acqua turbinata sarà restituita a quota 932,25 m s.l.m.. La connessione del nuovo impianto alla rete elettrica avverrà sulla linea MT esistente mediante la realizzazione di un nuovo tratto di linea in media tensione e una nuova cabina nei pressi dell'abitato di Premana all'inizio della strada agro-silvo-pastorale «Fraina» che sarà interessata anche dalla posa di parte della condotta forzata.

- Il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante l'indicazione del comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e affisso all'albo pretorio del Comune di Premana, e all'Albo pretorio on line della Provincia di Lecco per 20 (venti) giorni consecutivi.

- L'istanza di cui sopra e i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Lecco - Settore Ambiente ed Ecologia - Servizio acque/derivazioni - Corso Matteotti, 3 - Lecco a disposizione di chiunque ne volesse prendere visione previo appuntamento telefonico al numero 0341/295214.

- Copia del progetto sarà peraltro depositata, per il medesimo periodo, presso il Comune di Premana.

- Ai sensi dell'art. 11 del d.p.r. 327/2001 le osservazioni od opposizioni dovranno essere presentate dagli interessati in forma scritta a mezzo raccomandata alla Provincia di Lecco Settore Ambiente ed Ecologia - Servizio Acque/derivazioni - Piazza Lega Lombarda, 4 - Lecco entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Ai sensi della l.241/90 e s.m.i. il responsabile del Procedimento è l'Ing. Adolfo Faletra.

ELENCO DITTE:

Comune di Premana:

Fg. 9 mappali: 6304, 6307, 4694, 4715, 9166, 9131, 4724, 4723, 4722 e 4764 Comune di Premana - 5739 Ambrosini Angela (usufruttuario parziale), Fazzini Antonio fu Biagio, Fazzini Caterina fu Biagio, Fazzini Claudina fu Antonio, Fazzini Clelia fu Biagio, Fazzini Giulia fu Paolo, Fazzini Lucia fu Paolo, Fazzini Maria fu Biagio, Fazzini Martina fu Antonio, Fazzini Paolo fu Antonio, Fazzini Paolo fu Biagio, Fazzini Rocco fu Antonio, Fazzini Ugo fu Biagio - 10094 e 10097 Vittori Battista nato a Premana il 2 agosto 1952

Il dirigente del settore ambiente ed ecologia
Luciano Tovazzi

Comune di Osnago (LC) Avviso di deposito atti relativi all'adozione della variante parziale al piano di governo del territorio (PGT) unitamente alla VAS ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.

Premesso che il Consiglio comunale con deliberazione n. 50 del 15 novembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT) unitamente alla VAS ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che gli atti relativi alla variante in oggetto e i relativi allegati (comprensivi di Documento di Scoping, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Studio di Incidenza, decreto di espressione del parere motivato, Dichiarazione di Sintesi), saranno depositati,

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi, dal 28 novembre 2013 al 27 dicembre 2013 compreso.

Gli stessi documenti sono altresì disponibili sul sito web www.osnago.net nella sezione territorio – pianificazione urbanistica.

Chiunque interessato può presentare osservazioni nei successivi 30 giorni e comunque entro le ore 12.00 di lunedì 27 gennaio 2014. Le osservazioni, corredate da eventuali elaborati grafici, dovranno essere presentate in triplice copia ed in carta semplice.

Il presente avviso è pubblicato sul BURL, all'Albo Pretorio, su un quotidiano locale e sul sito internet del Comune.

Osnago, 27 novembre 2013

L'autorità procedente
Giovanni Balestra

Provincia di Lodi

Comune di Maleo (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 13 comma 11 della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 27 giugno 2013 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Maleo.

Presso l'Ufficio Tecnico del Comune sono depositati gli atti del piano di governo del territorio del Comune di Maleo al fine di consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse.

Gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Maleo, 19 novembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Gabriele Curti

Comune di Mulazzano (LO)

Costruzione di un edificio da adibire a «Residenza sanitaria assistita» da parte della Mutualistica di Mulazzano società cooperativa a r.l. - Onlus in variante al piano di governo del territorio (PGT) con procedura prevista dall'art. 5 d.p.r. 447/98 e dell'art. 97 l.r. n. 12/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

TECNICO/RESPONSABILE SUAP

RENDE NOTO

che con atto c.c. n. 26 del 22 ottobre 2013 è stata approvata in via definitiva la variante al piano di governo del territorio con la procedura di cui all'art. 5 d.p.r. 447/98, relativamente al progetto di costruzione di un edificio da adibire a residenza sanitaria assistita presentato dalla società Mutualistica di Mulazzano - soc. coop. a r.l. - Onlus.

Mulazzano, 7 novembre 2013

Il responsabile del settore tecnico/
responsabile SUAP
Ricciardo Calderaro Carmela

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo a presentazione di istanze di concessione da parte delle ditte: Recuperi Industriali s.r.l. - Impresa Edile Menoni Mario ed Emilio s.n.c.

IL RESPONSABILE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972 n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59), come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

Visto il regolamento regionale 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

1) In data 22 maggio 2013 prot. Provincia n. 7 novembre 2013, il sig. Nicola Criscuolo in qualità di legale rappresentante della ditta Recuperi Industriali s.r.l. distinto in mappa al n. 321 foglio n. 17, del Comune di Carbonara di Po (MN), ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso alimentazione di un impianto di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento di polveri, mediante l'infissione di n. 1 pozzo, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,23 l/s e massima istantanea pari a 2 l/s;
- volume annuo derivato mc. 72.000;
- scarico delle acque tramite fognatura;

2) In data 11 novembre 2013 prot. Provincia n. 52071, l'Impresa Edile Menoni Mario ed Emilio s.n.c., con sede legale in comune di Marmirolo, via Ghiaie, 6/A, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, mediante la costruzione di n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà, al fg. 47 mp. 1090, del Comune di Goito (MN), avente le seguenti caratteristiche:

Pozzo n. 1

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a l/s 0,05 e massima istantanea pari a l/s 6;
- volume annuo derivato mc 1680;
- le acque derivate verranno convogliate in pubblica fognatura.

Pozzo n. 2

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a l/s 0,05 e massima istantanea pari a l/s 6;
- volume annuo derivato mc 1680;
- le acque derivate verranno convogliate in pubblica fognatura.

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque e suolo, protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica presso gli uffici della Provincia dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alle domande.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie avvisi e concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 14 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)

Pubblicazione avviso di deposito piano di recupero in variante al piano delle regole di cui al vigente piano di governo del territorio (PGT) denominato «Guidetti Luca»

IL DIRIGENTE AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12:

RENDE NOTO

che nella segreteria del Comune sono depositati in libera visione del pubblico, in orario d'ufficio, per trenta giorni consecutivi, gli atti relativi al progetto di piano di recupero in variante al piano delle regole di cui al vigente PGT ai sensi della legge regionale 12/2005, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 73 del 30 ottobre 2013;

Nei trenta giorni successivi all'ultimo di deposito, chiunque ne abbia interesse, può presentare osservazioni od opposizioni scritte in competente carta bollata, alla Segreteria comunale in orario d'ufficio.

Eventuali grafici a corredo saranno bollati in base alla loro dimensione.

Castiglione delle Stiviere, 14 novembre 2013

Il dirigente area urbanistica ed edilizia privata
Paolo Porta

Comune di Pieve di Coriano (MN)

Avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti di variante del piano di governo del territorio (PGT) unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS)

IL SINDACO

IN QUALITÀ DI AUTORITÀ PROPONENTE E PROCEDENTE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. per il governo del territorio ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che il Comune di Pieve di Coriano nella persona del Sindaco pro tempore rag. Bassoli Andrea, in qualità di autorità proponente e procedente in forza della delibera di Giunta comunale n. 65 del 6 novembre 2013, intende avviare il procedimento di variante al piano di governo del territorio vigente (PGT).

Il procedimento di variante al PGT è soggetto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale - VAS, come previsto al punto 5.9 degli indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS.

Pieve di Coriano, 16 novembre 2013

Il sindaco
(In qualità di autorità proponente e procedente)
Bassoli Andrea

Provincia di Milano

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società DSQUARED2 RE s.r.l. uso pompa di calore, igienico e area a verde in comune di Milano

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. R.G. 11471/13 del 19 novembre 2013 alla società DSQUARED2 RE s.r.l., con sede legale in via Ceresio n. 9 a Milano, per derivare una portata complessiva di 15 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso pompa di calore (14,7 l/s), igienico (0,15 l/s) e area a verde (0,15 l/s), mediante n. 1 pozzo di presa e 2 pozzi di resa siti nel foglio 264 e mappali 130 sub 704 in comune di Milano ID Pratica MI03217142012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dal signor Pisati Federico in comune di Cusago

Il sig. Pisati Federico con residenza in via F.lli Zoia, 49 Milano ha presentato istanza prot. prov. di Milano n. 195941 del 31 luglio 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 11/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompe di calore, mediante n. 1 pozzo, sito nel foglio 11, mappale 170, in comune di Cusago.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Adriano 81 s.p.a. in comune di Milano

La società Adriano 81 s.p.a., avente sede legale in Milano, via Elio Adriano, 81, 3 ha presentato istanza prot. prov. di Milano n. 222881 dell'11 settembre 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 15 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso innaffiamento area verde, mediante n. 1 pozzo, sito nel foglio 110, mappale 93, in comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Polaris Real Estate SGR s.p.a. uso pompa di calore in comune di Milano

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive - Servizio Risorse Idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. R.G. 11467/13 del 19 novembre 2013 alla società Polaris Real Estate SGR s.p.a., con sede legale in largo Donegani n. 2 a Milano, per derivare una portata complessiva di 19 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso pompa di calore, mediante n. 4 pozzi di cui 2 di presa e 2 di resa siti nel foglio 335 e mappale 232 in comune di Milano ID Pratica MI03217362013. Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque sotterranee alla azienda agricola Galli Gerolamo uso irriguo in comune di Gaggiano.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione in sanatoria n. R.G. 11465/13 del 19 novembre 2013 alla azienda agricola Galli Gerolamo, con sede legale in frazione Fagnano a Gaggiano, per derivare una portata complessiva 20 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 2 e mappale 10 in comune di Gaggiano ID Pratica MI03137832008.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società cooperativa Cattolica Immobiliare De Gasperi in comune di Paderno Dugnano

La Società coop. Cattolica Immobiliare De Gasperi, avente sede legale in Paderno Dugnano, via E. Toti, 1 ha presentato istanza prot. prov. di Milano n. 237107 del 30 settembre 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 12 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompe di calore, mediante n. 6 pozzi, siti nel foglio 5, mappale 60 sub 717, in Comune di Paderno Dugnano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

Provincia di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Iper Montebello s.p.a. uso area a verde in comune di Vittuone

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall' art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r.

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. R.G. 11468/13 del 19 novembre 2013 alla società Iper Montebello s.p.a., con sede legale in via Ponchielli n. 7 a Milano, per derivare una portata complessiva di 0,5 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso area a verde, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 6 e mappale 709 in comune di Vittuone ID Pratica MI03221422009.

Il presente avviso verrà pubblicato anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società Dolce & Gabbana s.r.l. in comune di Milano

La società Dolce & Gabbana s.r.l., avente sede legale in Milano, via Goldoni, 10 ha presentato istanza prof. prov. di Milano n. 260665 del 29 ottobre 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 30 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompe di calore, mediante n. 4 pozzi, siti nel foglio 391, mappale 27, in Comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla azienda agricola "La Sugheraia" di Pilone Jessica, in comune di Carugate

L'Azienda agricola La Sugheraia di Pilone Jessica, avente sede legale in Vaprio D'Adda, via Per Trezzo, 63 ha presentato istanza prof. prov. di Milano n. 210735 del 23 agosto 2013 intesa ad ottenere la concessione, per derivare una portata complessiva massima di 3 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, pompe di calore, mediante n. 1 pozzo, sito nel foglio 19, mappale 264, in Comune di Carugate.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Comune di Corsico (MI)
Avviso di approvazione dell'integrazione e modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con contestuale variante al piano dei servizi e al piano delle regole ai sensi dell'art. 95 bis della l.r. n.12/2005, relativamente al fabbricato denominato ponte ciclo-pedonale via Milano/Turati

SI RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., che con deliberazione del Consi-

glio comunale n. 42 del 28 ottobre 2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al piano di governo del territorio (PGT), relativa al piano dei servizi e al piano delle regole in attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La citata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata presso la Segreteria Comunale (via Roma 18 - 20094 Corsico).

Con nota del 14 novembre 2013 Regione Lombardia ha comunicato l'esito positivo della procedura di controllo ed acquisizione dei dati digitali della variante al piano di governo del territorio (PGT) ai fini della realizzazione del SIt.

Pertanto ai sensi dell'art. 13 comma 11 gli atti del piano di governo del territorio (PGT) acquistano efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Corsico, 15 novembre 2013

Il dirigente del settore
gestione e sviluppo del territorio
Gianmarco Zuccherini

Comune di Pregnana Milanese (MI)
Avviso di adozione definitiva del piano regolatore cimiteriale ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 22 del 18 novembre 2003 e del r.r. n. 6 del 9 novembre 2004 e s.m.

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 22 del 18 novembre 2003 e del regolamento regionale n. 6 del 9 novembre 2004 e s.m

RENDE NOTO

che in data 30 ottobre 2013 è stato adottato definitivamente dal Consiglio comunale con deliberazione n. 51 il piano regolatore cimiteriale.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un quotidiano locale, all'Albo pretorio comunale e sul portale istituzionale del Comune www.comune.pregnana.mi.it.

Si precisa che gli atti del piano cimiteriale possono essere consultati sul sito web del Comune e presso l'Ufficio Tecnico.

Pregnana Milanese, 15 novembre 2013

Il responsabile del settore
assetto ed uso del territorio
Elisabetta Amariti

Comune di Solaro (MI)
Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 28 ottobre 2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la variante al piano di governo del territorio vigente del Comune di Solaro;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

AVVISA

che la suddetta deliberazione, completa di tutti gli allegati, sarà depositata per la visione per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale, a partire dal 27 novembre 2013 al 27 dicembre 2013 compreso.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, ovvero entro le ore 12,00 del 27 gennaio 2014, gli interessati potranno presentare osservazioni scritte in duplice copia, di cui una in marca da bollo, al protocollo comunale negli orari di apertura degli uffici.

Del presente avviso è fatta pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un periodico a diffusione locale e sul sito web del Comune di Solaro.

Solaro, 27 novembre 2013

La responsabile del servizio tecnico
Di Rienzo Marina

Provincia di Monza e della Brianza

Provincia di Monza e della Brianza Settore Ambiente - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso pompe di calore - Giambelli s.p.a.

Il sig. Michele Giambelli, in qualità di legale rappresentante della società Giambelli s.p.a. via Trento, 64 - Vimercate (MB), ha presentato istanza prot. prov. n. 30349 del 5 agosto 2013 intesa ad ottenere la concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso pompe di calore in Comune di Vimercate (al fg. 83 mapp. 18) per derivare una portata media complessiva di 41,18 l/s e una portata massima complessiva di 54,9 l/s (Q_{max} singolo pozzo = 15 l/s)

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Monza e Brianza - Settore Ambiente - via Napoleone Bonaparte, 2 - 20812 Limbiate (MB).

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica presso l'ufficio istruttore decorso il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Presso il medesimo ufficio istruttore si possono presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del servizio
Stefano Graziano Brevi

Comune di Bernareggio (MB) Avviso di approvazione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 11 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Visto l'art. 13 comma 11 della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con la deliberazione n. 21 del 17 giugno 2013, aggiornata al 18 giugno 2013, ha approvato definitivamente gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione di approvazione e i relativi atti ed elaborati grafici allegati, sono depositati in libera visione al pubblico, presso il Settore Edilizia e urbanistica del Comune di Bernareggio, sito in via Pertini n. 46, negli orari di apertura al pubblico.

Il piano di governo del territorio (PGT) è altresì pubblicato sul sito comunale all'indirizzo www.comune.bernareggio.mb.it.

Il responsabile area tecnica
Fortunato Businaro

Comune di Ceriano Laghetto (MB) Avviso di pubblicazione di adozione del piano regolatore cimiteriale

Ai sensi e per gli effetti della l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 e del regolamento regionale n. 6 del 9 novembre 2004 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

– che il Consiglio comunale con delibera n. 37 dell'11 novembre 2013, ha adottato il piano regolatore cimiteriale e che gli atti che lo compongono sono depositati presso la Segreteria comunale, per il periodo di giorni 30 consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio corrispondente al 12 novembre 2013.

– che in tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione.

– che gli enti pubblici, le associazioni sindacali, le istituzioni interessate ed i privati cittadini, possono presentare osservazioni in triplice copia, in carta semplice, entro 30 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione e deposito.

Il presente avviso viene pubblicato sull'Albo Pretorio on-line comunale, sul BURL e sul sito comunale: www.ceriano-laghetto.org.

Ceriano Laghetto, 12 novembre 2013

Il responsabile dei servizi al territorio
Loredana Balzaretto

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Rideterminazione dei parametri della concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile e idroelettrico) dalle sorgenti Varadura, Valen Succ e Schiazzera, in territorio del Comune di Vervio (SO)

Si rende noto che con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. 1385 del 14 novembre 2013, sono stati rideterminati i parametri della concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile e idroelettrico) dalle sorgenti Varadura, Valen Succ e Schiazzera in territorio del Comune di Vervio, assentita con determinazione n. 157 del 11 maggio 2009.

Ai sensi dell'art. 21 comma 7 del r.r. 24.03.06 n. 2, in relazione a quanto attestato nel certificato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, datato 9 agosto 2011 a firma dell'ing. Giacomo Bertolini, il salto nominale di concessione è pari a 419,71 m (anziché 368,17 m) e la potenza nominale risulta pari a 32,9 kW (anziché 29 kW). Tali nuovi parametri modificano quelli della concessione originaria contenuti nel relativo disciplinare sottoscritto in data 2 marzo 2009 n. 4270 di rep. registrato a Sondrio il 20 aprile 2009 al n. 10 serie 2.

Avverso il sopraccitato provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. E' inoltre fatta salva la possibilità di adire il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m. e i.

Sondrio, 14 novembre 2013

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Comune di Berbenno di Valtellina (SO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 - comma 11 - della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 12 luglio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 - comma 4 della l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i., è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT)

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Berbenno di Valtellina, 18 novembre 2013

Il responsabile area tecnica
servizio edilizia privata ed urbanistica
Silvano Bongiolatti

Comune di Teglio (SO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 11, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 24 luglio 2013 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Teglio (SO);

- in data 15 novembre 2013 la Regione Lombardia ha comunicato la conclusione dei controlli sui documenti digitali del piano di governo del territorio (PGT) con esito positivo, esprimendo contestualmente il nulla osta al caricamento online dell'avviso di approvazione del PGT sul BURL;

- gli atti costituenti il PGT sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, negli orari di apertura al pubblico, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Teglio, 15 novembre 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Stefania Confeggi

Provincia di Varese

Comune di Brebbia (VA) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche e integrazioni:

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 23 aprile 2013 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio, sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il responsabile area tecnica
Marinelli Gianni Maria

Comune di Daverio (VA) Avviso di approvazione definitiva reticolo idrico minore - deliberazione di c.c. n. 51 del 22 ottobre 2013

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 51 del 22 ottobre 2013 ha approvato, ai sensi della l.r. 1/2000, d.g.r.l. n. 7/7868 del 25 gennaio 2002, n. 9/2762 del 22 dicembre 2011 e n. IX/4287 del 25 ottobre 2012, lo studio per l'individuazione del reticolo idrico minore del Comune di Daverio, adottato con delibera di c.c. n. 23/2013.

La deliberazione del Consiglio comunale ed i relativi elaborati sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.daverio.va.it).

Il responsabile del servizio
Cecilia Croci

Comune di Daverio (VA) Avviso di adozione e di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 56 del 19 novembre 2013 ha adottato il piano di governo del territorio (PGT).

La delibera di adozione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico presso l'ufficio tecnico comunale a fare data dal 27 novembre 2013 al 27 dicembre 2013, negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia, dovranno essere presentate al protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 31 gennaio 2014.

I grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Tutta la documentazione è altresì consultabile sul sito web del Comune di Daverio (www.comune.daverio.va.it).

Daverio, 27 novembre 2013

Il responsabile del settore
Cecilia Croci

Comune di Origgio (VA) Avviso di approvazione e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE - UFFICIO TECNICO

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 1 luglio 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano di governo del territorio (PGT);

- che gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria comunale e sul sito internet comunale www.comune.origgio.va.it per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- che gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile del 3° settore ufficio tecnico
Claudio Zerbi

Comune di Rancio Valcuvia (VA) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA CHE

- con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 22 luglio 2013 è stata definitivamente approvata la variante al piano di governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Il responsabile del servizio
Miriam Brovelli

Comune di Sesto Calende (VA) Avviso di avvio di variante al piano di governo del territorio (PGT) con il connesso procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E COMMERCIO

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 198 del 22 ottobre 2013;

RENDE NOTO

- che la Amministrazione comunale dà avvio al procedimento di variante puntuale al piano di governo del territorio (PGT) n. 2 con proseguimento del procedimento di VAS per la seguente tematica:

- maggior specificazione del «Sistema commerciale della media e grande struttura di vendita» di cui al Capitolo 5, paragrafo 5.2.4 del documento di piano e al connesso raccordo con la normativa del piano delle regole di cui al Titolo V - Disciplina urbanistico-edilizia commerciale e turistica, come già ipotizzato nella fase di conclusione della (VAS) del piano di governo del territorio (PGT) relativa alla terza conferenza di valutazione precedente alla approvazione definitiva del (PGT)

- indicazione che, mantenendo l'obbiettivo di non prevedere nessuna nuova area da destinare alla grande struttura di vendita (GSV) e in raccordo tra gli obbiettivi generali del piano e le previsioni vincolanti del piano delle regole, la GSV possa essere insediata esclusivamente all'interno dell'area del PII «ex AVIR» già assoggettato ad atto di programmazione negoziata tuttora vigente e all'interno dell'involucro edilizio già approvato per la media struttura di vendita, sperando le necessarie procedure e verifiche di norma e di rispetto della programmazione sovracomunale

- la variante si raccorda con la variante di aggiornamento dello studio geologico dell'area della «Marna-Circolo sestese» e del piazzale Rovelli già avviata con il precedente avviso dell'11 febbraio 2013.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio, reso noto con annuncio sul periodico locale, sul quotidiano La Prealpina, sul sito internet www.comune.sesto-calende.va.it e sul sito web regionale <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/pgtweb/>

Ai sensi dell'art. 13.2 della l.r. 12/2005 chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro il 11 dicembre 2013, in duplice copia in carta semplice presso l'Ufficio Protocollo comunale, in piazza Cesare da Sesto n. 1 o mediante pec all'indirizzo sestocalende@legalmail.it

Sesto Calende, 11 novembre 2013

La responsabile del servizio urbanistica e commercio
Daria Mercandelli

Comune di Venegono Inferiore (VA) Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 11 marzo 2013, n. 12 e s.m.i.,

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 26 in data 13 novembre 2013 esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di governo del territorio (PGT).

La predetta deliberazione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico presso la sede municipale, Ufficio Tecnico, per trenta giorni consecutivi a partire dal 27 novembre 2013 negli orari di apertura al pubblico.

Al fine di facilitare la consultazione, gli atti del piano di governo del territorio sono altresì pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo www.comunevenegonoinferiore.it.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e comunque fino al termine del 25 gennaio 2014, chiunque abbia interesse può presentare all'Ufficio Protocollo osservazioni scritte, in carta semplice ed in triplice copia.

Venegono Inferiore, 27 novembre 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Ivano Santini

Serie Avvisi e Concorsi n. 48 - Mercoledì 27 novembre 2013

Altri

Cascina Merlata s.p.a. - Milano Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Regione Lombardia in comune di Milano

AVVISO AL PUBBLICO

La società Cascina Merlata s.p.a., con sede in Milano, via Eritrea 48/8 ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto preliminare per la realizzazione dei parcheggi temporanei a servizio di Expo all'interno dell'area denominata PII «Cascina Merlata», per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA della Regione Lombardia, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Milano.

Il progetto in questione consiste nella realizzazione di posteggi temporanei per autobus, all'interno dell'area denominata PII «Cascina Merlata», destinati ad accogliere i visitatori (in arrivo con autobus turistici) previsti durante tutta la durata dell'evento espositivo Expo 2015 che avrà luogo nel periodo da maggio ad ottobre del 2015 a Milano. Al termine dell'evento tali superfici saranno ripristinate e riconsegnate alla proprietà. Il progetto oltre ai posteggi dedicati agli autobus prevede l'individuazione e la realizzazione di posteggi per la sosta dei taxi e dei noleggi con conducente. A completamento del sistema di parcheggio verrà infine realizzato un nuovo parcheggio per auto riservato alle autorità e verranno messi a disposizione alcuni parcheggi già in progetto nell'ambito della realizzazione del PII di Cascina Merlata e che saranno a servizio degli addetti ai lavori e alla sosta temporanea delle navette di collegamento.

I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione riguarderanno la modifica dei flussi veicolari indotti sulla viabilità di riferimento con conseguente modifica del clima acustico ed emissivo dell'area considerata.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Regione Lombardia, Direzione Ambiente, energia e reti, U.O. Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali, piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;
- il Comune di Milano, Settore Politiche ambientali, piazza del Duomo, 21 - 20121 Milano.

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio regionale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 02.6765.5696.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.lombardia.it.

Il legale rappresentante
Alessandro Pasquarelli

Consorzio Agrario Lombardo Veneto - Verona Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta Consorzio Agrario Lombardo Veneto Soc. Coop. a r.l., con sede legale in comune di Verona (VR), via Francia, n. 2, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di intervento di bonifica con campagna di attività di recupero R5 con impianto mobile, per il quale in data 20 novembre 2013 ha richiesto alla Provincia di Brescia la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il progetto è localizzato in comune di Bagnolo Mella (BS), via Marconi, n. 22/24

Il progetto in questione consiste nella bonifica di terreni contaminati mediante la tecnologia MAPEI HPSS di stabilizzazione/solidificazione e granulazione che consente di recuperare il terreno mediante un processo di inertizzazione. L'area da bonificare si estende per una superficie di circa 10.000 mq. La profondità media di escavazione dei terreni contaminati è di circa 1,5 mt per un totale di 26.000 ton da trattare.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Brescia - Area Ambiente - Settore Rifiuti- via Milano n. 13 - 25126 Brescia;
- il comune di Bagnolo Mella - Settore Tecnico - via Circonvallazione, 14/A;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.provincia.brescia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 030/3749588.

Il legale rappresentante
Zecchinato Graziano

Metalbet s.r.l. - Gorlago (BG) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia in comune di Flero (BS)

AVVISO AL PUBBLICO

La società Metalbet s.r.l., con sede legale in Gorlago (BG), via Tri Plok, 37, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto definitivo di esercizio dell'attività di gestione rifiuti presso l'insediamento sito in Flero (BS), via Castelli, 50/54, per il quale, in data 26 novembre 2013 richiederà la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in Flero (BS), via Castelli, 50/54.

Il progetto in questione consiste nell'esercizio delle operazioni di recupero (R4 per 720 t/giorno, R13 per 4.700 m³) e smaltimento (D15 per 30 m³; limitatamente ai rifiuti decadenti dalla cernita) di rifiuti non pericolosi come indicate negli allegati B e C della parte IV del d.lgs. 152/06; l'attività verrà esercitata in un insediamento esistente e non è prevista la realizzazione di opere edili.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Brescia - Area Ambiente - Settore Rifiuti - via Milano n. 13 - 25126 Brescia;
- il Comune di Flero - piazza IV novembre, 4;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it / www.provincia.brescia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandole all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 030/3749588.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bs.it.

Il legale rappresentante
Di Maria Cristian